



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente



Prot. 0008505/14 10/06/2014 U
Fasc. X/5000 Class. 2.4.4
R13.4 - SERVIZIO COMMISSIONI



e, p.c.

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare V

Al Signor Presidente del **Comitato
paritetico di controllo e valutazione**

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 20 - DGR n. 1915 del 30/05/14

**“Attività dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale – Relazione
annuale 2013 sullo stato della pianificazione in Lombardia”.**

Trasmetto la relazione in oggetto, inviata al Consiglio ai sensi dell'art. 5, della l.r. n. 12/2005.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato paritetico di controllo e valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1915

Seduta del 30/05/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSÌ
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSÌ, FAVA E TERZI AVENTE OGGETTO: "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – RELAZIONE ANNUALE 2013 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA"

L'atto si compone di 208 pagine
di cui 206 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Beccalossi, Fava e Terzi avente oggetto: "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – RELAZIONE ANNUALE 2013 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2005;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento sono il Direttore della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo Paolo Baccolo, il Direttore della Direzione Generale Agricoltura Roberto Cova e il Direttore della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Mario Nova.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI **DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSI, FAVA E TERZI** **ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2014**

OGGETTO: ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – RELAZIONE ANNUALE 2013 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA

L'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, costituito nel settembre 2008 (e attivo dal gennaio 2009) presso l'Assessorato Territorio, urbanistica e difesa del suolo, in attuazione dell'art. 5 della l.r. 12/2005, rappresenta lo strumento a disposizione della Regione, del sistema allargato e degli Enti locali per la qualificazione delle attività di pianificazione e gestione del territorio, provvedendo al monitoraggio delle dinamiche territoriali e alla valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione degli strumenti di pianificazione. A partire dal gennaio 2011 Éupolis Lombardia (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia), ha ricevuto l'incarico di gestire e coordinare gli Osservatori regionali.

La normativa regionale prevede che l'Osservatorio rediga, a conclusione della propria attività annuale, una Relazione sulle dinamiche territoriali regionali, con elementi di conoscenza e valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione dei nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla vigente normativa regionale.

Per l'anno 2013 Éupolis, d'intesa con Regione Lombardia, ha gestito le attività volte alla stesura della Relazione 2013 dell'Osservatorio. Poiché Éupolis è anche responsabile delle attività relative all'Osservatorio del paesaggio, del quale ha nel corso dell'anno svolto le attività di progettazione, si è reso possibile operare delle sinergie tra le attività dei due Osservatori, inserendo nella Relazione un capitolo relativo alla tematica paesaggistica.

L'attività svolta si è concretizzata nella predisposizione della Relazione Annuale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2013 sullo stato della pianificazione in Lombardia (allegata alla Comunicazione).

Il documento rappresenta uno strumento di conoscenza delle dinamiche territoriali in Lombardia, utile per l'orientamento delle politiche regionali sul territorio, con l'obiettivo di favorirne l'efficacia e la rispondenza all'esigenza di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

La Relazione, che verrà trasmessa, ai sensi di legge, al Consiglio Regionale, in sintesi, è articolata come segue:

- Sintesi non tecnica della Relazione, con finalità divulgative del documento per non addetti ai lavori;
- Monitoraggio dell'attuazione della l.r. 12/2005 (modifiche e integrazioni intervenute sul testo originario: adempimenti attuativi previsti con atti regionali; azioni regionali di supporto all'attuazione della legge);
- Monitoraggio della programmazione e pianificazione territoriale a livello regionale, provinciale e comunale;
- Monitoraggio dell'attuazione della l.r. 4/2012 *"Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"*;
- Coerenza dei contenuti dei PGT con la pianificazione regionale, un esempio significativo;
- Valutazione della predisposizione di sistemi di monitoraggio ambientale dei PGT previsti nei documenti di Valutazione Ambientale Strategica;
- Valutazione della relazione tra gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e la pianificazione comunale.

Osservatorio permanente della programmazione territoriale

2013. Relazione annuale sullo stato della
pianificazione territoriale in Lombardia

Febbraio 2014

Éupolis Lombardia
Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
via Taramelli 12/F - Milano
www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it

Copyright © 2014 Éupolis Lombardia

Edizione: febbraio 2014

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA

Codice TER13002/001

La Relazione annuale sullo stato della pianificazione in Lombardia è stata predisposta nell'ambito del programma di attività 2013 degli Osservatori trasferiti ad Éupolis Lombardia ai sensi della DGR. 2051 del 28/07/2011.

Gruppo di lavoro tecnico – Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e urbanistica:

Alberto Biancardi (*Dirigente responsabile*), Anna Cozzi (*Dirigente responsabile*) Matteo Masini (*Referente operativo*), Mauro Fiorini, Barbara Grosso, Stefano Maracci, Silvia Montagnana, Monica Peggion, Chiara Penco, Antonella Sacco, Umberto Sala, Carolina Semeraro, Sandra Zappella

Direzione Generale Agricoltura, Struttura Uso e tutela del suolo agricolo

Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile:

Franco Binaghi (*Dirigente responsabile*), Luisa Pedrazzini (*Dirigente responsabile*), Cinzia Pedrotti

Gruppo di lavoro tecnico - Éupolis Lombardia

Alberto Ceriani (*Dirigente responsabile*), Laura Boi, Lorenzo Penatti, Valeria Romagnoli.

INDICE

INTRODUZIONE	9
PARTE 1.....	11
APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO	11
CAPITOLO 1	13
ANALISI EX-POST DELLA LR. 12/2005	13
1.1 La dinamica legislativa.....	13
1.2 La rappresentazione della legge: monitoraggio degli adempimenti previsti	13
PARTE 2.....	15
MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	15
CAPITOLO 2	17
IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE.....	17
2.1 L'aggiornamento 2012/2013.....	17
2.2 Variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale	19
CAPITOLO 3	21
I PIANI TERRITORIALI D'AREA	21
3.2 PTR Media e Alta Valtellina	21
3.3 PTR Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina	22
3.4 PTR Navigli Lombardi.....	24
3.5 PTR Montichiari.....	25
CAPITOLO 4	27
I PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	27
4.1 Stato della pianificazione provinciale	27
CAPITOLO 5	31
I PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO	31
5.1 Monitoraggio della predisposizione dei PGT	31
PARTE 3.....	43
VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI EFFETTI SULLE DINAMICHE TERRITORIALI.....	43
CAPITOLO 6	45
COERENZA DEI CONTENUTI DEI PGT CON LA PIANIFICAZIONE REGIONALE, UN ESEMPIO SIGNIFICATIVO.	45
6.1 Oggetto dell'analisi.....	46
6.2 Dati utilizzati	48
6.3 Elementi di sintesi ragionata	49
6.4 Considerazioni finali	57
CAPITOLO 7	59
IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI NEI PGT	59
7.1 Modalità di realizzazione dell'analisi	60
7.2 L'analisi	62
7.2.1 Chi è l'autore del Rapporto ambientale?	62
7.2.2 Il rapporto ambientale tratta il monitoraggio?.....	63

7.2.3	Di quante pagine consta il capitolo del monitoraggio?	63
7.2.4	E' prevista una relazione periodica? Con quale frequenza?	63
7.2.5	Viene identificata la struttura competente al monitoraggio?.....	63
7.2.6	Quali sono gli indicatori e come vengono raggruppati?	64
7.2.7	Viene identificata la provenienza dei dati?	64
7.2.8	Gli indicatori sono divisi in indicatori generici e in indicatori specifici ad azioni del piano?.....	65
7.2.9	Qual è la modalità di acquisizione dei dati? (data base o schede)	65
7.2.10	Considerazioni finali.....	65
CAPITOLO 8		67
RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER) E LA PIANIFICAZIONE COMUNALE		67
8.1	Rete Ecologica Regionale (RER).....	67
8.1.1	Elementi della RER presi in considerazione.....	67
8.1.2	Elementi di pianificazione comunale presi in considerazione	68
8.1.3	Modalità di analisi.....	68
8.2	Comuni interessati dalla RER	69
8.3	Ambiti di trasformazione e comuni	71
8.3.1	Considerazioni conclusive	77
8.4	Interferenze degli ambiti di trasformazione con gli elementi della RER.....	77
8.4.1	Ambiti di trasformazione in corridoi primari della RER.....	78
8.4.2	Destinazione a verde degli ambiti di trasformazione	93
8.5	Ambiti di trasformazione attraversati da varchi della RER.....	93
8.6	Rete ecologica comunale.....	100
8.6.1	Ambiti di trasformazione e REC	102
8.6.2	Articolazione della REC	105

ALLEGATI

1. Adempimenti regionali in attuazione della legge per il governo del territorio (lr. 11 marzo 2005, n. 12, entrata in vigore il 31 marzo 2005)
2. Monitoraggio sull'attuazione della lr. 4/2012 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"
3. Monitoraggio del Fondo Aree Verdi
4. Relazione tra gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e la pianificazione comunale

Sintesi su CD_Rom

INTRODUZIONE

La redazione della Relazione 2013 dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, per molti aspetti è in continuità con quella del 2012, per proseguire l'analisi di alcuni aspetti imprescindibili per monitorare la pianificazione e la programmazione territoriale.

La Relazione 2013 è strutturata in tre parti, in riferimento ai "compiti" affidati all'Osservatorio dalla lr. 12/2005 (riferimento art. 5):

- Applicazione delle norme in materia di governo del territorio;
- Monitoraggio della programmazione e della pianificazione territoriale;
- Valutazione dei contenuti della pianificazione e degli effetti sulle dinamiche territoriali.

In particolare, le prime due parti riguardano l'analisi ex post della lr. 12/2005 e il monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione e pianificazione territoriale alle diverse scale (PTR, PTR, PTCP, PGT), mentre la terza parte sviluppa alcuni approfondimenti di temi specifici, al fine di descrivere e valutare gli effetti di applicazione degli strumenti di governo del territorio sulle dinamiche territoriali, con attenzione alla componente qualitativa. In particolare, per questa ultima parte, la Relazione 2013 si concentra sull'approfondimento dei temi legati alla qualità del paesaggio e al rapporto tra gli strumenti urbanistici e il Piano Paesaggistico Regionale, al monitoraggio degli effetti ambientali nei PGT attraverso l'analisi dei rapporti ambientali delle Valutazioni Ambientali Strategiche dei piani, ai "progetti" di maggior definizione della Rete Ecologica Regionale nella pianificazione comunale.

Nella terza parte della relazione viene quindi avviato un percorso di analisi e valutazione delle azioni di governo del territorio, che ha ancora un taglio prevalentemente quantitativo, ma con l'obiettivo di approfondire nelle prossime relazioni gli aspetti qualitativi, fondamentali per comprendere gli effetti delle dinamiche di trasformazione territoriale nel tempo.

PARTE 1

APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

CAPITOLO 1

ANALISI EX-POST DELLA LR. 12/2005

Il capitolo presenta le modifiche introdotte nel corso del 2013 alla legge di governo del territorio (lr. 12/2005), con l'obiettivo di mantenere aggiornato il quadro normativo di riferimento e di monitorarne l'attuazione.

1.1 La dinamica legislativa

Nel 2013 c'è stata una legge che ha introdotto modifiche alla lr. 12/2005, si tratta della lr. 1/2013 "Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)". Tali modifiche sono brevemente riportate nel paragrafo successivo.

L.r. n. 1 del 4 giugno 2013

La L.r. n. 1 del 4 giugno 2013 "Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" pubblicata sul BURL, Serie Supplemento, n. 23 del 5 giugno 2013, introduce alcune modifiche sostanzialmente relative alle scadenze per l'attuazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ed è quindi rivolta prioritariamente alle Amministrazioni comunali. In particolare, la legge stabilisce che:

- le Amministrazioni comunali che hanno approvato il documento di piano entro il 31 dicembre 2009 hanno la facoltà di prorogarlo fino al 31 dicembre 2014, in questo modo non saranno soggette alla scadenza dei cinque anni prevista dall'art. 8, comma 4, primo periodo, della lr. n. 12 del 2005;
- è stata ripristinata l'efficacia dei previgenti PRG (che era venuta meno al 31 dicembre 2012), differendo il termine previsto al 30 giugno 2014;

Inoltre sono stati introdotti due nuovi articoli:

- il primo prevede alcune disposizioni sanzionatorie per i Comuni privi di PGT, che si applicano dal 1 gennaio 2014;
- il secondo stabilisce una normativa di *favor* per la pianificazione nei Comuni interessati dal sisma del maggio 2012.

Per quanto riguarda la verifica di attuazione di tale norma si rimanda al Capitolo 5 sul monitoraggio dello stato della pianificazione comunale.

1.2 La rappresentazione della legge: monitoraggio degli adempimenti previsti

Per questo paragrafo si rimanda agli allegati del presente documento (Allegati 1, 2 e 3).

Il primo contiene tutti gli atti riferiti agli adempimenti previsti nel corso degli anni (a partire dunque dalla data dell'approvazione della lr. 12/2005 al 31/12/2013); la tabella in allegato indica, per ogni atto, il soggetto promotore, il contenuto di riferimento e i termini temporali per la sua attuazione.

Il secondo allegato riguarda il monitoraggio sull'attuazione delle norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia (lr. 4/2012); in particolare sono analizzati gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, gli ampliamenti di fabbricati esistenti a destinazione industriale, artigianale e ricettiva e le trasformazioni di edifici esistenti per finalità residenziali, gli interventi di sostituzione del patrimonio edilizio esistente. A livello di analisi territoriale, sono quindi individuati i comuni che hanno inserito nei loro strumenti di governo del territorio almeno un intervento previsto dalla lr. 4/2012.

Il terzo allegato concerne il monitoraggio del "Fondo Aree Verdi", in attuazione dell'art. 43 comma 2 bis della lr. 12/2005, che stabilisce che le nuove costruzioni previste su aree agricole nello stato di fatto spono assoggettate a una maggiorazione del contributo di costruzione da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di sistemi verdi, come compensazione per lo sfruttamento della risorsa suolo. Il monitoraggio è sviluppato attraverso l'analisi dei dati relativamente ai titoli abilitativi rilasciati dai comuni lombardi, alle maggiorazioni riscosse, agli ettari di aree agricole nello stato di fatto trasformate, agli interventi forestali e di incremento della naturalità realizzati.

PARTE 2

MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CAPITOLO 2

IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato nel 2010 dal Consiglio regionale, costituisce "atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province", come previsto dall'art. 19, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, "Legge per il governo del territorio".

Il Piano Territoriale Regionale vigente è stato approvato con DCR n. 951 del 19 gennaio 2010 ed ha acquistato efficacia per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n. 7, serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010.

Il Consiglio Regionale della Lombardia, con DCR n. 56 del 28 settembre 2010 ha successivamente approvato alcune modifiche ed integrazioni al Piano Territoriale Regionale (PTR).

Come previsto dall'articolo 22 della l.r. 12/2005 il PTR è stato poi aggiornato annualmente "mediante il programma regionale di sviluppo, ovvero mediante il documento strategico annuale con l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della programmazione regionale, nonché di quelle di altre regioni, dello Stato, dell'Unione Europea".

Al fine di coinvolgere nell'aggiornamento tutti i principali settori della programmazione regionale, è stato istituito un Gruppo di lavoro Interdirezionale, i cui componenti lavorano in sinergia, apportando ognuno il proprio contributo specifico ma nel continuo confronto con i colleghi.

L'aggiornamento 2011 è stato approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 276 del 8 novembre 2011, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 48 del 1 dicembre 2011.

L'aggiornamento 2012/2013 è stato approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 78 del 9 luglio 2013, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 23 luglio 2013.

2.1 L'aggiornamento 2012/2013

L'aggiornamento 2012/2013 ha riguardato principalmente le seguenti sezioni del PTR:

- Sezione 1 – Presentazione;
- Sezione 2 – Documento di Piano;
- Sezione 4 – Strumenti operativi;
- Sezione 5 – Sezioni tematiche;

La tabella seguente riassume le principali modifiche e integrazioni apportate.

Tabella 2.1 - Sintesi dei principali contenuti dell'aggiornamento al piano territoriale regionale 2012/2013

Argomento	Elaborato del PTR	Direzione Generale competente
Aggiornamento degli indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in materia di uso razionale e risparmio del suolo	Documento di Piano (par. 1.5.9)	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
Inserimento nuovo paragrafo su politiche per l'abitare sociale	Documento di Piano (par. 1.5.7 bis)	Casa, Housing sociale e Pari opportunità
Inserimento nuovo paragrafo su perequazione, compensazione urbanistica e piantumazione preventiva	Documento di Piano (par. 1.5.10)	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
Aggiornamento tema EXPO 2015	Documento di Piano (par. 1.5.8)	Programmazione Integrata e finanza
Aggiornamento delle zone di preservazione e salvaguardia ambientale, siti UNESCO (Siti Palafitticoli dell'arco alpino, Italia Longobarda), Sistema rurale-paesistico-ambientale	Documento di Piano (par. 1.5.1, par. 1.5.5) Strumenti operativi	Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Culture Identità ed Autonomie
Integrazione e revisione delle Infrastrutture prioritarie di interesse regionale per la Mobilità	Documento di Piano (par. 1.5.6) Strumenti operativi	Infrastrutture e mobilità
Aggiornamento contenuti Piani Territoriali Regionali d'Area - "PTRA Montichiari - approvazione DCR 298 del 6.12.2011" - "PTRA - Media e Alta Valtellina - adozione DGR 2690 del 14.12.2011" - "Indirizzi per lo sviluppo del PTRA - Fiume Po" - "Forum di presentazione PTRA Valli alpine - maggio 2012"	Documento di Piano (par. 3.4)	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
Integrazioni puntuali degli obiettivi tematici e territoriali Revisione generale dei testi	Documento di Piano (par. 2.1, 2.2) Strumenti operativi	Agricoltura Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Casa, Housing sociale e Pari opportunità Culture Identità ed Autonomie Famiglia, Solidarietà sociale Infrastrutture e mobilità Sanità Commercio Programmazione Integrata e finanza Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
Revisione/integrazione riferimenti normativi e procedurali	Strumenti operativi	Agricoltura Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Casa, Housing sociale e Pari opportunità Culture Identità ed Autonomie Infrastrutture e mobilità Sanità Commercio Programmazione Integrata e finanza Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo

Argomento	Elaborato del PTR	Direzione Generale competente
Inserimento nuova sezione Europa: Cooperazione territoriale - Progetto Interreg IVC URMA (Urban Rural partnership Metropolitan Areas).	Sezioni Tematiche	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
Aggiornamento sezione La qualità dell'aria in Lombardia	Sezioni Tematiche	Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
Aggiornamento sezione Difesa del suolo: politiche di difesa del suolo e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico	Sezioni Tematiche	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
Aggiornamento sezione L'uso del suolo in Lombardia	Sezioni Tematiche	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
53 Tavole cartografiche (nuove e/o aggiornate)	Sezioni Tematiche - Atlante di Lombardia	Agricoltura Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Casa, Housing sociale e Pari opportunità Culture Identità ed Autonomie Sanità Commercio Programmazione Integrata e finanza Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Infrastrutture e mobilità
Aggiornamento elenco comuni tenuti all'invio del PGT in Regione - n° 414 ex art. 13 lr. 12/2005 (conseguente all'aggiornamento dei SITI UNESCO, delle infrastrutture prioritarie di interesse regionale per la mobilità, e dell'approvazione dei Piani d'Area)	Strumenti Operativi	Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Infrastrutture e mobilità Culture Identità ed Autonomie

Fonte: Regione Lombardia

2.2 Variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale

In questi ultimi anni si sono manifestati con forza fenomeni di "crisi" a livello globale e locale, con effetti pesanti per la società, l'economia e le istituzioni. Tali fenomeni hanno messo in discussione l'attuale modello di crescita e pongono la Lombardia di fronte a nuove esigenze di governo, di strategia e di progetto. Inoltre il modello pianificatorio disegnato dalla lr. 12 del 2005, pur ricca di elementi di innovazione, ha mostrato esiti che richiedono un momento di riflessione ed evidenziano spazi di miglioramento.

Queste premesse lasciano intravedere una concreta opportunità per tornare a ripensare le politiche per il governo del territorio lombardo, valorizzando le specificità dei luoghi nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e della cultura, e rilanciando la funzione degli strumenti territoriali, per primo il Piano Territoriale Regionale.

L'avvento di una nuova legislatura regionale, con l'approvazione del nuovo Programma Regionale di Sviluppo, e l'avvio del nuovo periodo di programmazione comunitaria (2014-2020) completano il quadro che rende il momento attuale particolarmente favorevole per una revisione del Piano Territoriale Regionale.

La Giunta regionale, con la DGR. n. 367 del 4 luglio 2013, ha dato avvio a questo percorso di revisione del PTR, che intende sviluppare attraverso il più ampio e

costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati. Contestualmente all'avvio del percorso, la Giunta regionale ha approvato due documenti:

- Allegato A alla DGR. n. 367 del 4 luglio 2013: "*Piano Territoriale Regionale - Un'occasione di rilancio in tempo di crisi*", nel quale sono individuati primi elementi di indirizzo;
- Allegato B alla DGR. n. 367 del 4 luglio 2013: "*Avviso di avvio del percorso di revisione del PTR*", pubblicato sul BURL, serie Avvisi e Concorsi, n. 28 del 10 luglio 2013 e su due quotidiani a diffusione regionale, nel quale sono indicate le modalità di presentazione delle proposte preventive.

A tutti i cittadini e i soggetti interessati è stata, pertanto, data la possibilità di far pervenire alla Giunta regionale proposte utili alla revisione del PTR, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Successivamente, con la DGR. n. 937 del 14 novembre 2013 la Giunta Regionale ha dato avvio al procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La delibera dà conto degli esiti delle azioni di pubblicizzazione condotte nella fase di avvio del percorso di revisione del PTR prendendo atto delle 19 proposte di contributo pervenute alla Giunta di Regione Lombardia, elencate nell'Allegato A "*Proposte per la revisione del PTR*". Inoltre, ai fini della procedura VAS, la delibera approva l' Allegato B "*Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del PTR*" che individua le modalità di svolgimento della procedura VAS.

CAPITOLO 3

I PIANI TERRITORIALI D'AREA

Un fondamentale strumento di governo del territorio regionale è rappresentato dal Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) quale strumento di pianificazione strategica di vasta scala, volto a governare aree interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali di livello regionale o sovraregionale. Il PTRA si configura, di fatto, come strumento attuativo di maggior dettaglio delle strategie e degli obiettivi individuati nel Piano Territoriale Regionale, determinando effetti diretti e indiretti, sia nel breve che nel lungo periodo, di diverso impatto sul territorio.

Le disposizioni e i contenuti del PTRA hanno efficacia diretta nei confronti dei Comuni e delle Province compresi nel relativo ambito (art.20, comma 6, lr.12/2005), fornendo nel contempo indirizzi e criteri per la pianificazione territoriale provinciale e comunale. Il Piano integra nel territorio le politiche settoriali regionali e cerca di portarle a sistema per convogliare tutte le energie e le risorse possibili nell'attuazione del piano.

L'efficacia del PTRA si misura nel perseguimento degli obiettivi e verrà valutata, ed eventualmente riorientata, mediante un sistema di monitoraggio dall'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, previsto dalla Lr. 12/2005 ed istituito con DCR 30 settembre 2008 n. 8/703.

Nel corso della precedente legislatura si sono avviati n. 4 piani:

1. PTRA Navigli Lombardi;
2. PTRA Montichiari;
3. PTRA Media e Alta Valtellina;
4. PTRA Valli Alpine.

Di questi i primi due - Navigli e Montichiari - si sono formalmente conclusi con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale rispettivamente nel 2010, nel 2011.

L'attuale legislatura, confermando il ruolo di *governance* e di programmazione territoriale di tale strumento, ha concluso il processo di approvazione del PTRA Media e Alta Valtellina lo scorso 30 luglio 2013 ed è impegnata nella predisposizione del PTRA Valli Alpine.

Per completezza conoscitiva, di seguito si riportano i principali contenuti di tutti i PTRA, a partire dai Piani approvati e in corso di elaborazione nell'attuale legislatura (PTRA Media e Alta Valtellina e PTRA Valli Alpine) e richiamando i Piani conclusi (PTRA Navigli Lombardi e PTRA Montichiari).

3.2 PTRA Media e Alta Valtellina

Il Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina, promosso da Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Parco dello Stelvio e Camera di Commercio di Sondrio, è stato approvato con DCR. n. 97 del 30 luglio 2013 e ha acquistato piena efficacia lo scorso 18 settembre 2013 con la relativa pubblicazione sul BURL (serie Avvisi e Concorsi, n. 38).

L'ambito di piano è composto dai 18 comuni della media e alta Valtellina, ovvero: Teglio, Bianzone, Aprica, Villa di Tirano, Tirano, Sernio, Lovero, Tovo S. Agata, Vervio, Mazzo di Valtellina, Grosotto, Grosio, Sondalo, Valdisotto, Valfurva, Bormio, Valdidentro, Livigno.

La superficie complessiva interessata dal PTRA è di 1.350 kmq con una popolazione di circa 53.000 unità.

Il PTRA mira allo sviluppo territoriale della Media e Alta Valtellina, coniugando la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesistico con il governo delle opportunità economiche, ricercando sinergia e coordinamento fra strategie, politiche, progetti e strumenti di sviluppo socio-economico.

In particolare il piano interpreta la Valtellina non come area marginale della regione ma, al contrario, come area strategica al centro dello spazio alpino, da valorizzare anche in termini di collegamenti transfrontalieri con le regioni alpine, nell'ottica di creare nuove opportunità e/o sinergie.

L'elaborazione del Piano e della relativa VAS è avvenuta in capo alla Provincia di Sondrio, la quale ha predisposto la proposta del Documento di Piano e del relativo Rapporto ambientale avvalendosi di IREALP, ora ERSAF.

In fase di redazione del PTRA, la Provincia ha gestito il Piano con molteplici incontri con gli Enti locali, avviando un sistematico confronto con gli stessi.

Prima dell'adozione, la Regione ha incontrato tutti gli enti locali recandosi più volte sul territorio per condividere le azioni del Piano.

A seguito dell'adozione, la Regione ha svolto il ruolo di facilitatore incontrando, insieme alla Provincia, i rappresentanti dei comuni, delle comunità montane, Parchi e CCIAA, per rispondere alle esigenze del territorio.

3.3 PTRA Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina

Con l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR dell'8 novembre 2011, sono stati individuati ulteriori ambiti regionali da privilegiare per l'applicazione di un'efficace *governance* territoriale, tra cui il vasto ambito delle Valli Alpine, comprendente un sistema articolato e complesso sotto i profili morfologico, ambientale, socio-economico e infrastrutturale, in relazione al quale gli strumenti di governo regionale dovranno affrontare le questioni di rilevanza per la montagna e valorizzare il ruolo di tutti i soggetti in grado di rappresentare efficacemente gli interessi del territorio.

Nel corso del 2012 Regione Lombardia ha dato effettivo inizio alla predisposizione del Piano Territoriale Regionale d'Area "Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina", effettuando nel maggio 2012 presso la Sede Territoriale di Bergamo, l'evento di promozione dell'attività (FORUM), iniziativa importante perché intesa a sollecitare il confronto con gli Enti Locali per la condivisione degli obiettivi di Piano. Il FORUM ha anche avuto lo scopo di promuovere e raccogliere osservazioni da parte di tutti i possibili soggetti interessati (Associazioni, Enti territoriali, portatori di interessi diffusi).

Con deliberazione di Giunta Regionale n. IX/4101 del 27/09/2012 si è dato formale avvio al procedimento di elaborazione del Piano e nel dicembre 2012 si è tenuta la prima conferenza di valutazione di Piano nella quale sono stati rappresentati gli obiettivi specifici di Piano e gli elementi ambientali che verranno interessati dalle scelte del PTRA (documento di scoping).

Attraverso elaborazioni statistiche, che hanno considerato di particolare significato rispetto all'obiettivo di Piano, due indicatori ovvero la presenza elevata di stock di abitazioni non occupate sul territorio comunale nonché le classi di svantaggio attribuite ai Comuni ai sensi della DGR. n°10443 del 30/09/2002, si è concretizzata la proposta di perimetro di PTR, comprendente 45 Comuni, e precisamente: Algha, Ardesio, Averara, Aviatico, Barzio, Branzi, Carona, Cassiglio, Cassina Valsassina, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Cornalba, Costa di Serina, Cremona, Cusio, Fino del Monte, Foppolo, Gandellino, Gromo, Isola di Fondra, Mezzoldo, Moggio, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Oltressenda Alta, Onore, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Rovetta, Santa Brigida, Selvino, Serina, Songavazzo, Taleggio, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio.

L'ambito così individuato presenta, ai fini dell'interesse regionale su cui sviluppare una strategia di politica territoriale mediante lo strumento del Piano Territoriale Regionale d'Area, alcune caratteristiche significative:

- comprende Comuni appartenenti a 2 Province (Lecco e Bergamo), 1 Parco Regionale (Parco Regionale delle Orobie Bergamasche), 3 Comunità Montane (Valle Brembana, Valle Seriana, Valsassina-Valvarrone-Val d'Esino e Riviera), ponendosi pertanto trasversalmente ai canonici riferimenti amministrativi;
- risulta particolarmente interessante dal punto di vista dei modelli di sviluppo insediativo, in quanto comprende i Comuni caratterizzati da una significativa presenza di seconde case (Castione della Presolana, Selvino, ecc.);
- risulta caratterizzato da una percentuale elevatissima di Comuni che, ai sensi della DGR. n°10443 del 30/09/2002, sono stati classificati nella fascia di più elevato svantaggio;
- risulta comprensivo anche di vasti territori dove l'aspetto della naturalità è ancora dominante, appartenenti amministrativamente a Comuni caratterizzati da scarsissima popolazione residente e dove la possibilità di salvaguardare l'ambiente e di impostare nuovi modelli di sviluppo compatibile sono tuttora molto ampie.

L'azione regionale, negli ultimi anni, si è sviluppata per valorizzare la montagna lombarda come risorsa, individuando negli anni politiche mirate a contrastare lo spopolamento, a salvaguardare le caratteristiche ambientali, a valorizzare l'agricoltura di montagna e la tipicità delle produzioni locali, a ridurre il gap infrastrutturale con i fondovalle, a valorizzare gli aspetti turistici e culturali.

La montagna lombarda assume pertanto un ruolo strategico nella configurazione territoriale regionale ed il PTR dovrà focalizzare e tradurre, per le singole specifiche realtà locali, alcuni obiettivi fondamentali:

- promuovere un modello di sviluppo endogeno delle aree, che le renda capaci di valorizzare le proprie risorse e i propri vantaggi relativi;
- fare in modo che anche nelle aree montane si persegua una crescita stabile e continuativa;
- garantire, a questo fine, servizi minimi, sia per fare in modo che la popolazione che non vuole andarsene (ad esempio gli anziani) rimanga, sia per attirare nuovi residenti (ad esempio i giovani) che, in presenza di determinate condizioni, possono ritornare a decidere di risiedere in montagna;

- identificare la complementarietà e l'integrazione tra aree di montagna, aree di fondovalle e aree di pianura (dove la complementarietà vale anche per la funzione di cerniera, interregionale o internazionale, che la montagna svolge).

In tale ottica durante tutto il 2013 la Regione Lombardia ha proseguito il lavoro predisponendo il Documento di Piano del PTRa quale elaborato sostanziale che individua obiettivi e azioni da porre in campo per valorizzare il contesto montano di queste Valli.

Il Documento è stato predisposto mediante il contributo delle diverse D.G. coinvolte (Ambiente, Infrastrutture, Agricoltura, ecc.) e con il costante confronto con gli Enti locali Interessati, ponendosi come strumento di pianificazione strategica sovracomunale volto a fare confluire le principali politiche settoriali della Lombardia sul tema della montagna e ponendosi come strumento per veicolare eventuali finanziamenti europei e/o regionali.

Nel 2014 si proseguirà il confronto con i soggetti interessati - in primo luogo Comuni, Comunità Montane, Province - affinando il Documento di Piano e il relativo Rapporto Ambientale, per poi prevederne l'adozione e approvazione ai sensi della l.r. 12/2005.

3.4 PTRa Navigli Lombardi

Il 16 novembre 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, che si prefigge l'obiettivo di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi.

Il Piano d'Area, elaborato ai sensi della l.r. 12/2005, ha acquistato piena efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione avvenuta il 22 dicembre 2010 sull'Estratto dalla Serie Inserzioni e Concorsi n. 51 del BURL.

Per effetto della sua pubblicazione i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e i Piani di Governo del Territorio delle Province e dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di pianificazione ai contenuti del PTRa e sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del Piano stesso, come previsto dall'art. 20, comma 6 della l.r. 12/2005.

La principale attività svolta da Regione Lombardia nell'anno è stata la valutazione dei Piani di Governo del Territorio elaborati dai Comuni interessati dal PTRa.

In particolare è stato valutato il grado di recepimento della prescrizione cogente per la preservazione delle aree libere presenti all'interno della fascia dei "100 mt" dalle sponde dei Navigli e della prescrizione di indirizzo per la valorizzazione del territorio agricolo e ambientale per una larghezza di 500 mt. dalle sponde dei Navigli. Ulteriore attenzione è stata posta ai punti di interferenza con le future infrastrutture di rete e con la rete ecologica regionale (RER).

Si è valutato il grado di previsione relativa alla rete ciclabile prevista nel PTRa in rapporto con le piste ciclabili di livello locale anche in termini di utilizzo turistico, e come un'alternativa sostenibile e concorrente con altri mezzi di trasporto privato e pubblico.

Si sono espressi pareri di compatibilità di specifici progetti nelle aree di cogenza dei 100 mt dalle sponde dei Navigli, come previsto dal PTRa obiettivo 1 "Strategia di Tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei Navigli".

Nell'ottica di valorizzazione sinergica del contesto territoriale dei Navigli è stato fornito un contributo collaborativo alla predisposizione del Piano Regionale di

Mobilità Ciclabile (PRMC) affinché lo stesso Piano regionale includa e valorizzi i percorsi individuati nel PTR A Navigli.

E' stato predisposto un documento di criteri utili all'elaborazione dei Piani di governo del territorio con le modalità di recepimento delle azioni del PTR A.

E' stato divulgato il volume del PTR A Navigli elaborato a fine dicembre 2012 per far conoscere ad un pubblico vasto la potenzialità e l'efficacia dei piani d'area quali strumenti della programmazione territoriale, e che rappresentano una novità nel campo della pianificazione lombarda.

In questa pubblicazione si è voluto anche presentare alcuni stati di avanzamento degli obiettivi e delle relative azioni previste, che testimoniano la validità del Piano nel cogliere e coordinare le necessità del territorio.

Si è collaborato alla stesura dell'Accordo di programma per la definizione di un "progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015".

Si è orientato il monitoraggio di attuazione del PTR A Navigli in capo alla Navigli Lombardi s.c.a.r.l. al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle azioni incluse nel Piano, in primo luogo le connessioni ciclo-pedonali, e le possibili connessioni con i nodi di interscambio con il trasporto pubblico locale e con il sistema turistico-ricettivo (B&B, agriturismi, ecc.), in coerenza con la programmazione regionale.

3.5 PTR A Montichiari

Il 6 dicembre 2011, con delibera n. 298, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dell'Aeroporto di Montichiari, che promuove lo sviluppo equilibrato dell'aeroporto e del territorio dei Comuni interessati.

È il secondo Piano d'Area elaborato in Lombardia ai sensi della lr. n. 12 del 2005, dopo il Piano dei Navigli Lombardi, ed ha acquisito piena efficacia con la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione avvenuta il 28 dicembre 2011 sulla Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del BURL.

Per effetto della sua pubblicazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brescia e i Piani di Governo del Territorio dei Comuni di Castenedolo, Ghedi, Montichiari e Montirone, compresi nell'ambito del Piano d'Area, sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del Piano stesso, come previsto dall'art. 20, comma 6 della lr. n. 12/2005.

Il Piano si configura nel Piano Territoriale Regionale quale strumento di *governance* e di programmazione territoriale ed è ritenuto prioritario proprio per la complessità delle azioni che concorrono allo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo, alla promozione della competitività regionale e al riequilibrio dei territori.

La principale attività svolta nell'anno da Regione Lombardia è stata la valutazione dei Piani di Governo del Territorio elaborati dai Comuni interessati dal PTR A e l'accompagnamento ai Comuni alla lettura del Piano, rispondendo alle richieste di chiarimento, inoltrate da privati e associazioni coinvolte nelle scelte di piano.

Si sono svolti incontri mirati sulle tematiche delle infrastrutture di livello provinciale e la loro ricaduta, in termini di vincoli sul territorio, che è fortemente interessato dallo sviluppo di insediamenti produttivi. Si è concluso che la riduzione di tali vincoli potrà avvenire solo dopo la maggiore definizione progettuale delle infrastrutture provinciali mediante il PTCP.

Si è avviato, in collaborazione con la provincia di Brescia, la definizione di un percorso per la costruzione di un quadro conoscitivo e attuativo relativo alla perequazione territoriale, che si è conclusa a fine dicembre 2013 con una prima proposta di applicazione della perequazione territoriale.

CAPITOLO 4

I PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il processo di pianificazione provinciale, iniziato precedentemente alla lr. 12/2005, ha trovato compiuta disciplina negli articoli 15, 16, 17 e 18 di detta legge, che ne determinano i contenuti, le procedure di approvazione e gli effetti sul territorio; in particolare l'art. 18 di detta legge individua gli aspetti di efficacia prescrittiva e prevalente dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) sulle previsioni dei Piani di Governo del Territorio comunali.

Importanti integrazioni e modifiche alla lr. 12/2005 relativamente alla pianificazione provinciale sono state apportate dalla lr. 4/2008.

Di seguito si analizza lo stato di attuazione dei PTCP, in ottemperanza ai dispositivi della legge di governo del territorio.

4.1 Stato della pianificazione provinciale

In rapporto ai contenuti dei PTCP stabiliti dalla lr. 12/2005 e al grado di adeguamento dei PTCP a tali disposizioni, si possono suddividere i PTCP secondo le seguenti categorie:

- PTCP approvati antecedentemente alla lr. 12/2005, secondo i disposti della lr. 1/2000;
- PTCP approvati successivamente alla lr. 12/2005;
- PTCP, o loro varianti di adeguamento, approvati successivamente alla lr. 12/2005 così come modificata dalla lr. 4/2008.

Si segnala la condizione particolare della Provincia di Monza e della Brianza, provincia istituita nel 2004 e divenuta operativa nel 2009, il cui territorio è stato oggetto di pianificazione all'interno del PTCP della Provincia di Milano. L'Amministrazione provinciale ha adottato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento con DCP. n. 31 del 22/12/2011; Regione Lombardia ha provveduto alla verifica di conformità e compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionali, ai sensi dell'art.17 della lr. 12/2005, con la DGR. n. 3398 del 9/5/2012; il piano è stato approvato con DCP. n.16 del 10/7/13 pubblicata sul BURL n.43 del 23/10/2013.

Con riferimento alla Provincia di Milano si evidenzia l'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento in adeguamento alla lr. 12/2005 con DCP. n.16 del 7/6/2012. Regione Lombardia ha effettuato la verifica di conformità e compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionali, ai sensi dell'art. 17 della lr. 12/2005, con la DGR. n. 4282 del 25/10/2012.

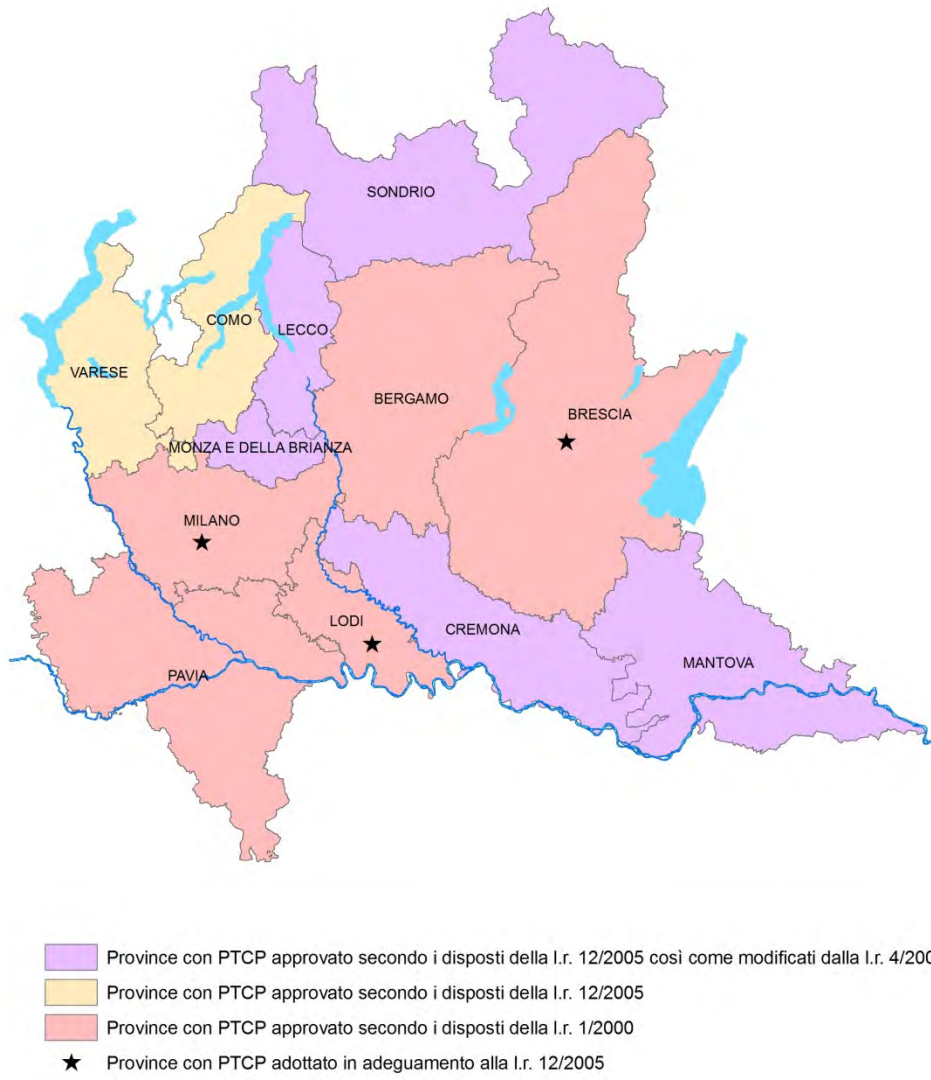
La Provincia di Cremona ha adottato una variante parziale al PTCP con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 65 del 30/7/2013; Regione Lombardia ha effettuato la verifica di conformità e compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionali, ai sensi dell'art. 17 della lr. 12/2005, con la DGR. n. X/1007 del 29/11/2013.

Tabella 4.1 – Stato della pianificazione provinciale

Province	Adozione del PTCP	Approvazione del PTCP	Pubblicazione sul BURL	Adozione della variante di adeguamen to del PTCP alla lr. 12/2005	Approvazione della variante di adeguamento alla lr.12/2005	Pubblicazione sul BURL
Bergamo	D.C.P. n. 61 del 17/09/2003	D.C.P. n. 40 del 22/04/2004	BURL n. 31 del 28/07/2004			
Brescia	D.C.P. n. 41 del 03/11/2003	D.C.P. n. 22 del 21/04/2004	BURL n. 52 del 22/12/2004	D.C.P. n. 14 del 31/03/2009		
Como	D.C.P. n. 68 del 25/10/2005	D.C.P. n. 59/53993 del 2/8/2006	BURL n.38 del 20/09/2006			
Cremona	D.C.P. n. 4 del 16/01/2002	D.C.P. n. 95 del 9/07/2003	BURL n. 42 del 15/10/2003	D. C. P. n. 72 del 28/5/2008 D.C.P. n. 65 del 30/7/2013	D.C.P. n. 66 del 8/4/09	BURL n.20 del 20/5/2009
Lecco	D.C.P. n. 76 del 15/09/2003	D.C.P. n. 16 del 04/03/2004	BURL n. 14 del 31/03/2004	D.C.P. n. 49 del 24//7/2008	D.C.P. PTCP n. 7 del 23-24/3/2009	BURL n.20 del 20/5/2009
Lodi	D.C.P. n. 27 del 21/04/2004	D.C.P. n. 30 del 18/07/2005	BURL n. 6 del 08/02/2006	D.C.P. n. 8 del 06/04/2009 (sospesa)		
Mantova	D.C.P. n. 28 del 24/09/2001	D.C.P. n. 61 del 28/11/2002	BURL n. 5 del 29/01/2003	D.C.P. n. 23 del 26/05/2009	D.C.P. PTCP n. 3 del 08/02/2010	BURL n.14 del 7/4/2010
Milano	D.C.P. n. 27 del 25/09/2002	D.C.P. n. 55 del 14/10/2003	BURL n. 45 del 05/11/2003	D.C.P. n. 16 del 7/6/2012		
Monza e della Brianza		D.C.P. n. 16 del 10/07/2013	BURL n. 43 del 23/10/2013	D.C.P. n. 31 del 22/12/2011		
Pavia	D.C.P. n. 50 del 13/09/2002	D.C.P. n. 53/33382 del 7/11/2003	BURL n. 53 del 31/12/2003			
Sondrio	D.C.P. n. 29 del 20/04/2009	D.C.P. PTCP n. 4 del 25//01/2010	BURL n.14 del 7/4/2010			
Varese	D.C.P. n. 33 del 15/06/2006	D.C.P. n. 27 del 11/04/2007	BURL n.18 del 02/05/2007			

Fonte: Regione Lombardia

Figura 4.1 - Stato di approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale



Fonte: Regione Lombardia

CAPITOLO 5

I PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La lr. 12/2005 ha rinnovato in maniera sostanziale la disciplina urbanistica, introducendo, a livello comunale, il **Piano di Governo del Territorio (PGT)**.

La pianificazione comunale si attua attraverso il PGT, che è lo strumento che definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti:

- Documento di Piano che contiene gli elementi conoscitivi del territorio e le linee di sviluppo che l'amministrazione comunale intende perseguire;
- Piano dei Servizi che riguarda le modalità di inserimento delle attrezzature di interesse pubblico o generale nel quadro insediativo ;
- Piano delle Regole nel quale sono contenuti gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità della città costruita.

L'obiettivo dell'analisi è monitorare lo stato di attuazione della pianificazione comunale, descrivendo l'avanzamento del processo di redazione dei PGT.

5.1. Monitoraggio della predisposizione dei PGT

Le considerazioni di seguito sviluppate si basano essenzialmente sui dati provenienti dal Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Si tenga presente che la lr. 12/2005 stabilisce che un PGT acquisti efficacia nel momento della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL. Pertanto, ai fini statistici, si utilizzerà di seguito il termine "approvati" per indicare quei PGT che, una volta approvati definitivamente in Consiglio Comunale, abbiano già provveduto alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino regionale.

Il dato più rilevante, emerso dall'analisi dell'andamento della pianificazione comunale, fotografato al 04 dicembre 2013, è costituito dal fatto che il processo che porta all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici si dimostra ancora lento e difficoltoso, tanto più se letto alla luce della scadenza temporale per l'entrata in vigore dei PGT posta dall'art. 25 della legge stessa.

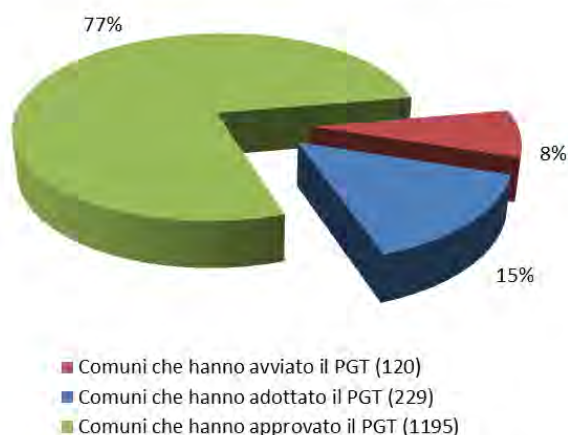
Si è rivelato necessario introdurre, tramite la legge regionale 4 giugno 2013, n. 1, che apporta modifiche alla lr. n. 12/2005, una ulteriore proroga all'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, che ha definito come termine ultimo per l'approvazione dei piani comunali il 30 giugno 2014, modificando la lr. 12/2005 con l'introduzione di disposizioni sanzionatorie per quei comuni che, al 31 dicembre 2013, non abbiano almeno adottato lo strumento urbanistico.

La situazione, aggiornata al 31 dicembre 2013, dei Comuni che hanno avviato, adottato, approvato il PGT è rappresentata nel grafico sotto riportato.

Figura 5.1 – Situazione PGT aggiornata al 31 dicembre 2013

Percentuale dei Comuni lombardi che hanno avviato, adottato e approvato il PGT dal 01.01.2006 al 31.12.2013

(Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale)

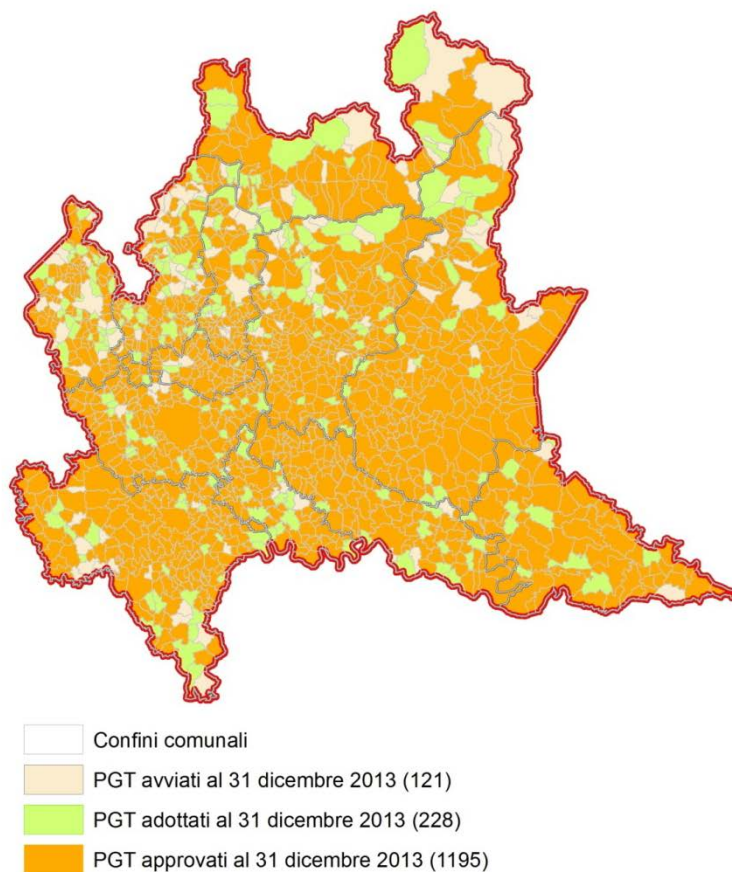


Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Figura 5.2 – Stato di attuazione della pianificazione locale al 31 dicembre 2013

Piani di Governo del Territorio

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2013



Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Si riporta, di seguito, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2013 dei Comuni che hanno avviato, adottato e approvato il PGT, disaggregando il dato a livello provinciale.

Tabella 5.1 – Situazione avanzamento dei Piani di Governo del Territorio aggiornata al 31 dicembre 2013

Province	Totale Comuni	PGT avviati		PGT adottati		PGT approvati	
Bergamo	244	17	7%	37	15%	190	78%
Brescia	206	14	7%	21	10%	171	83%
Como	160	22	14%	31	19%	107	67%
Cremona	115	3	3%	11	10%	101	88%
Lecco	90	11	12%	14	16%	65	72%
Lodi	61	3	5%	12	20%	46	75%
Monza e della Brianza	55	3	5%	3	5%	49	89%
Milano	134	4	3%	19	14%	111	83%
Mantova	70	2	3%	10	14%	58	83%
Pavia	190	14	7%	23	12%	153	81%
Sondrio	78	12	15%	16	21%	50	64%
Varese	141	15	11%	32	23%	94	67%
Totale	1544	120	7,8%	229	14,8%	1195	77,4%

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Dalla lettura della tabella seguente, che evidenzia i valori assoluti per soglie temporali del processo di predisposizione dei PGT da parte dei Comuni, si può notare un andamento costante nella fase di adozione ed approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Il dato rappresentato nella tabella è relativo: indica quanti Comuni hanno avviato, adottato o approvato il PGT nell'anno indicato.

Tabella 5.2 – Evoluzione temporale del processo di approvazione dei PGT dall’entrata in vigore della lr. 12/2005 al 31.12.2013

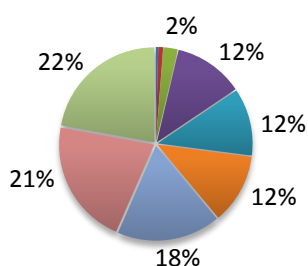
Anno	Avvii	Adozioni	Approvazioni
2006	180	17	3
2007	332	45	27
2008	673	131	46
2009	361	292	135
2010	-	230	238
2011	-	150	196
2012	-	240	218
2013	-	272	288

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Si riporta di seguito l’evoluzione temporale distinta per ciascuna provincia lombarda.

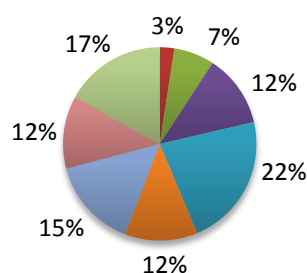
Figura 5.3 – Percentuale dei Comuni che nelle province lombarde hanno approvato il PGT nelle annualità dal 2006 al 2013 (Rilevazione dal 01.01.2006 al 31.12.2013)

PROVINCIA DI BERGAMO



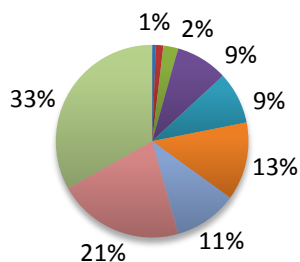
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (2)
- PGT approvati nel 2008 (6)
- PGT approvati nel 2009 (29)
- PGT approvati nel 2010 (28)
- PGT approvati nel 2011 (29)
- PGT approvati nel 2012 (43)
- PGT approvati nel 2013 (52)
- PGT non approvati (54)

PROVINCIA DI BRESCIA



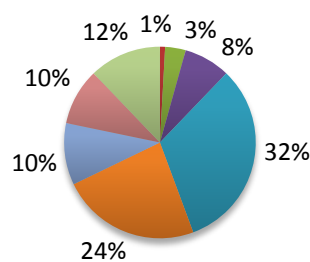
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (5)
- PGT approvati nel 2008 (14)
- PGT approvati nel 2009 (25)
- PGT approvati nel 2010 (46)
- PGT approvati nel 2011 (25)
- PGT approvati nel 2012 (31)
- PGT approvati nel 2013 (25)
- PGT non approvati (35)

PROVINCIA DI COMO



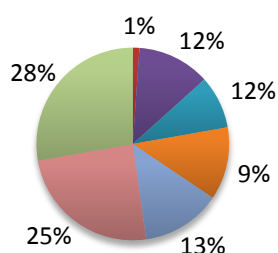
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (2)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (14)
- PGT approvati nel 2010 (14)
- PGT approvati nel 2011 (21)
- PGT approvati nel 2012 (17)
- PGT approvati nel 2013 (34)
- PGT non approvati (53)

PROVINCIA DI CREMONA



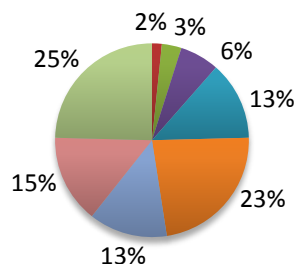
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (9)
- PGT approvati nel 2010 (37)
- PGT approvati nel 2011 (27)
- PGT approvati nel 2012 (12)
- PGT approvati nel 2013 (11)
- PGT non approvati (14)

PROVINCIA DI LECCO



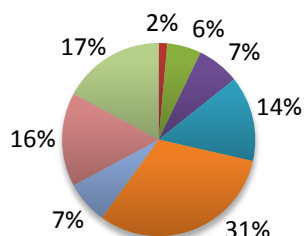
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (11)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (11)
- PGT approvati nel 2012 (12)
- PGT approvati nel 2013 (22)
- PGT non approvati (25)

PROVINCIA DI LODI



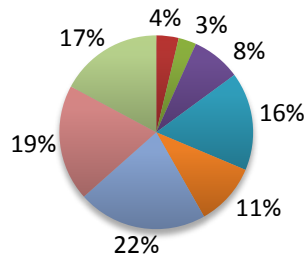
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (2)
- PGT approvati nel 2009 (4)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (14)
- PGT approvati nel 2012 (8)
- PGT approvati nel 2013 (9)
- PGT non approvati (15)

PROVINCIA DI MANTOVA



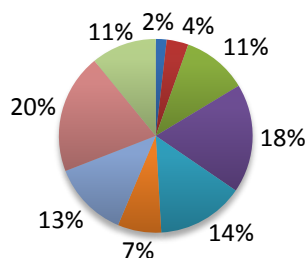
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (1)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (5)
- PGT approvati nel 2010 (10)
- PGT approvati nel 2011 (22)
- PGT approvati nel 2012 (5)
- PGT approvati nel 2013 (11)
- PGT non approvati (12)

PROVINCIA DI MILANO



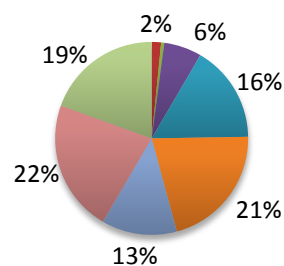
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (5)
- PGT approvati nel 2008 (4)
- PGT approvati nel 2009 (11)
- PGT approvati nel 2010 (22)
- PGT approvati nel 2011 (14)
- PGT approvati nel 2012 (29)
- PGT approvati nel 2013 (26)
- PGT non approvati (23)

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



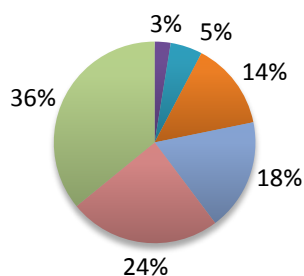
- PGT approvati nel 2006 (1)
- PGT approvati nel 2007 (2)
- PGT approvati nel 2008 (6)
- PGT approvati nel 2009 (10)
- PGT approvati nel 2010 (8)
- PGT approvati nel 2011 (4)
- PGT approvati nel 2012 (7)
- PGT approvati nel 2013 (11)
- PGT non approvati (6)

PROVINCIA DI PAVIA



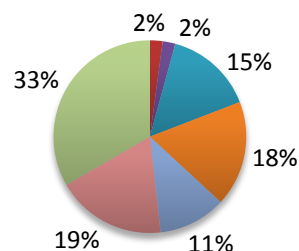
- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (3)
- PGT approvati nel 2008 (1)
- PGT approvati nel 2009 (12)
- PGT approvati nel 2010 (31)
- PGT approvati nel 2011 (40)
- PGT approvati nel 2012 (24)
- PGT approvati nel 2013 (42)
- PGT non approvati (37)

PROVINCIA DI SONDRIO



- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (0)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (2)
- PGT approvati nel 2010 (4)
- PGT approvati nel 2011 (11)
- PGT approvati nel 2012 (14)
- PGT approvati nel 2013 (19)
- PGT non approvati (28)

PROVINCIA DI VARESE



- PGT approvati nel 2006 (0)
- PGT approvati nel 2007 (3)
- PGT approvati nel 2008 (0)
- PGT approvati nel 2009 (3)
- PGT approvati nel 2010 (21)
- PGT approvati nel 2011 (25)
- PGT approvati nel 2012 (16)
- PGT approvati nel 2013 (26)
- PGT non approvati (47)

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Si riportano, di seguito, i dati, aggiornati e disaggregati per Provincia, dei Comuni che hanno adottato e approvato il PGT al 31 dicembre 2013, valutandone l'andamento a livello provinciale.

Tabella 5.3 – Valore percentuale dei PGT adottati in relazione al totale dei piani adottati (1424) e al numero totale di comuni per provincia

Province	Comuni delle Province	Comuni che hanno adottato dal 2006 al 31.12.2013 il PGT	Valore percentuale sul totale dei Comuni della Provincia
Bergamo	244	227	93%
Brescia	206	192	93%
Como	160	138	86%
Cremona	115	112	97%
Lecco	90	79	88%
Lodi	61	58	95%
Mantova	70	68	97%
Milano	134	130	97%
Monza e della Brianza	55	52	95%
Pavia	190	176	93%
Sondrio	78	66	85%
Varese	141	126	89%
Totale	1544	1424	92%

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Tabella 5.4 – Valore percentuale dei PGT adottati in relazione al totale dei piani adottati (1195) e al numero totale di comuni per provincia

Province	Comuni delle Province	Comuni che hanno approvato dal 2006 al 04.12.2013 il PGT	Valore percentuale sul totale dei Comuni della Provincia
Bergamo	244	190	78%
Brescia	206	171	83%
Como	160	107	67%
Cremona	115	101	88%
Lecco	90	65	72%
Lodi	61	46	75%
Mantova	70	58	83%
Milano	134	111	83%
Monza e della Brianza	55	49	89%
Pavia	190	153	81%
Sondrio	78	50	64%
Varese	141	94	67%
Totale	1544	1195	77,4%

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

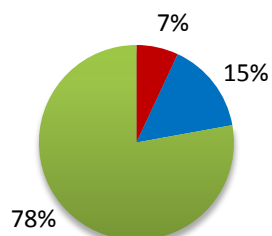
Dalla lettura delle tabelle sopra riportate si evidenzia che, in riferimento ad una media regionale del 92%, a livello provinciale i piani adottati variano da una percentuale dell'85% per la provincia di Sondrio ad una percentuale del 97% nelle province di Cremona, Mantova e Milano.

La stessa considerazione può essere fatta per i piani approvati, dove le percentuali variano da un minimo del 64% di piani approvati nella provincia di Sondrio ad una percentuale pari all'89% nella Provincia di Monza e della Brianza rispetto ad una media regionale di piani approvati pari al 76%.

Si riportano di seguito i grafici rappresentativi per ciascuna Provincia lombarda.

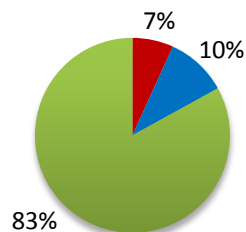
Figura 5.4 - Percentuale dei Comuni che nelle Province Lombarde hanno avviato, adottato e approvato il PGT (Rilevazione dal 01.01.2006 al 31.12.2013)

PROVINCIA DI BERGAMO



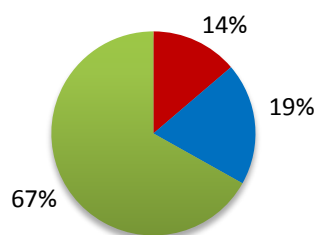
■ PGT avviati (17)
■ PGT adottati (37)
■ PGT approvati (190)

PROVINCIA DI BRESCIA



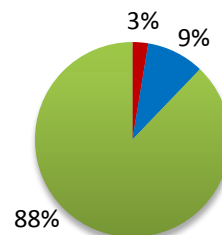
■ PGT avviati (14)
■ PGT adottati (21)
■ PGT approvati (171)

PROVINCIA DI COMO



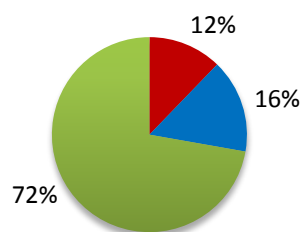
■ PGT avviati (22)
■ PGT adottati (31)
■ PGT approvati (107)

PROVINCIA DI CREMONA



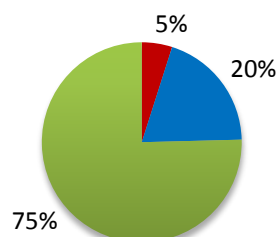
■ PGT avviati (3)
■ PGT adottati (11)
■ PGT approvati (101)

PROVINCIA DI LECCO



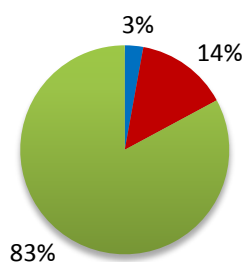
■ PGT avviati (11)
■ PGT adottati (14)
■ PGT approvati (65)

PROVINCIA DI LODI



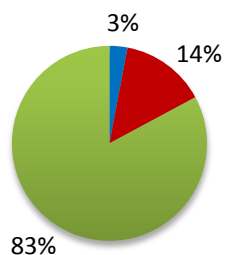
■ PGT avviati (3)
■ PGT adottati (12)
■ PGT approvati (46)

PROVINCIA DI MANTOVA



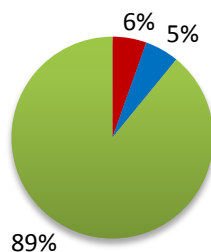
■ PGT avviati (2)
■ PGT adottati (10)
■ PGT approvati (58)

PROVINCIA DI MILANO



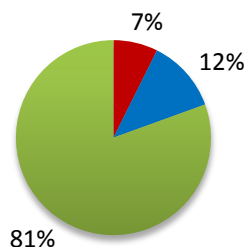
■ PGT avviati (4)
■ PGT adottati (19)
■ PGT approvati (111)

PROVINCIA DI MONZA BRIANZA



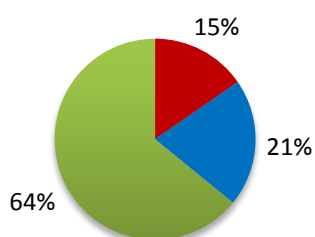
■ PGT avviati (3)
■ PGT adottati (3)
■ PGT approvati (49)

PROVINCIA DI PAVIA



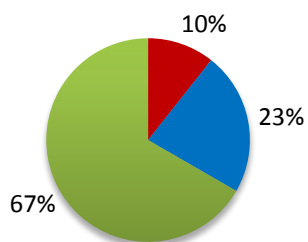
■ PGT avviati (14)
■ PGT adottati (23)
■ PGT approvati (153)

PROVINCIA DI SONDRIO



■ PGT avviati (12)
■ PGT adottati (16)
■ PGT approvati (50)

PROVINCIA DI VARESE



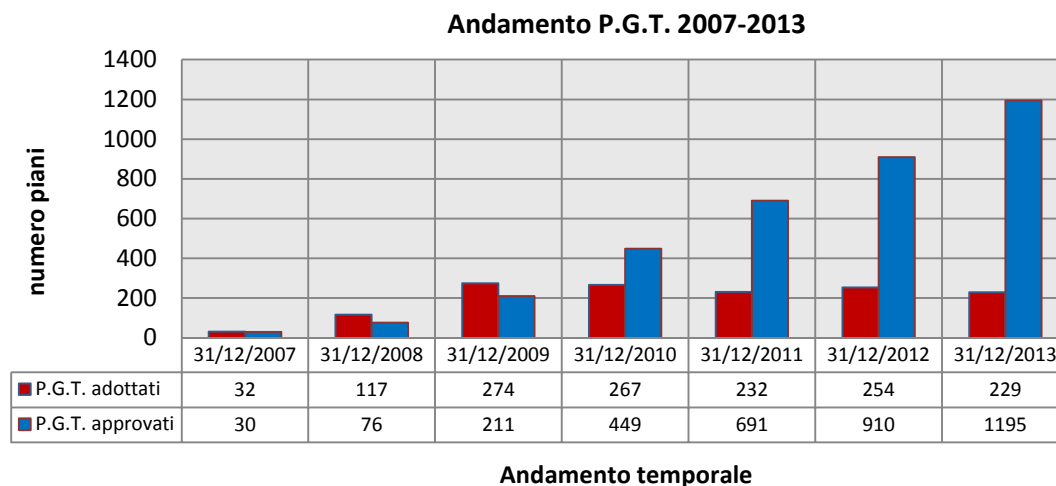
■ PGT avviati (15)
■ PGT adottati (32)
■ PGT approvati (94)

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Si riporta infine una rappresentazione dell'evoluzione temporale dei piani di governo del territorio approvati e adottati dai comuni lombardi.

Il grafico evidenzia l'andamento dei piani a cadenza annuale, mettendo in luce una crescita costante nell'approvazione degli strumenti urbanistici.

Figura 5.5 - Evoluzione temporale dei Piani di Governo del Territorio approvati e adottati dai comuni lombardi (Rilevazione annuale dal dicembre 2007 al dicembre 2013)



Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

PARTE 3

VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI EFFETTI SULLE DINAMICHE TERRITORIALI

CAPITOLO 6

COERENZA DEI CONTENUTI DEI PGT CON LA
PIANIFICAZIONE REGIONALE, UN ESEMPIO
SIGNIFICATIVO.

La Legge Regionale 12/2005, così come modificata dalle LL. RR. 4/2008 e 4/2012, agli artt. 76 e 77, definisce i compiti e le opportunità di pianificazione paesaggistica alla scala comunale, in riferimento ai principi di tutela e valorizzazione del paesaggio. Nello specifico si legge: *“i comuni, [...] conformano e adeguano i loro strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica agli obiettivi e alle misure generali di tutela paesaggistica dettati dal PTR¹ ai sensi dell’articolo 76, introducendo, ove necessario, le ulteriori previsioni conformative di maggiore definizione che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l’ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dal PTR”*.

La pianificazione comunale, sulla base dei principi di sussidiarietà deve quindi rispondere a criteri di coerenza e maggior definizione in relazione al Piano Paesaggistico Regionale.

Rispetto al criterio di coerenza, il PGT deve confrontarsi con i diversi atti che compongono il Piano Paesaggistico oltre che con le indicazioni paesaggistiche del PTCP qualora vigente.

In riferimento al criterio di maggior definizione, il PGT ha invece il compito di dettagliare ed approfondire il quadro conoscitivo, quello normativo e quello programmatico indicati all’art. 2 delle suddette norme del PPR.

Le analisi effettuate per il tramite dell’Osservatorio per la Qualità del Paesaggio nel corso del precedente anno, hanno dimostrato come la costruzione del quadro conoscitivo del territorio all’interno dei PGT non sia stata sempre concepita come base imprescindibile e fondamentale sulla quale comporre il quadro degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la tutela, la valorizzazione e, più in generale, la gestione del paesaggio alla scala locale.

Un esempio concerne quegli aspetti che all’interno del PPR riguardano prevalentemente ambiti sottoposti all’attenzione regionale per la presenza di valore e pregio paesaggistico o per la presenza di degrado e compromissione paesaggistica: nei PGT sembrano essere sottovalutate le potenzialità del riconoscimento di tali ambiti; ambiti che, invece, potrebbero favorire il rilancio dei Comuni nei quali ricadono, non solo da un punto di vista strettamente paesaggistico, ma anche e soprattutto da un punto di vista ambientale, turistico ed economico, se ben governati attraverso le politiche locali.

Il presente contributo, in continuità con le analisi effettuate nel corso dell’anno precedente, seppur non in modo del tutto esaustivo, mira a

¹ Nello specifico al Piano Paesaggistico Regionale, il quale risulta sezione specifica del Piano Territoriale Regionale, approvati contestualmente con DCR 951 DEL 2010.

verificare alcuni aspetti che riguardano entrambi i criteri sopra definiti (di coerenza e maggior definizione).

6.1. Oggetto dell'analisi

Il campione di indagine selezionato per l'analisi considera gli strumenti di pianificazione dei Comuni che si affacciano sul Lago di Iseo, specificati nella tabella successiva.

Tabella 6.1 – Stato della pianificazione comunale considerata

Comune	StatoPGT
Castro	<i>approvato con DCC 25 del 27/10/2011</i>
Costa Volpino	<i>approvato con DCC n. 41 del 19/06/2009</i>
Iseo	<i>approvato con DCC n. 31 del 10/09/2012</i>
Lovere	<i>approvato con DCC n. 1 del 19/01/2012</i>
Marone	<i>approvato con DCC n. 55 del 30/12/2009</i>
Paratico	<i>approvato con DCC n. 15 del 20/04/2009</i>
Pisogne	<i>var. approvata con DCC n. 27 del 30/09/2013</i>
Predore	<i>approvato con DCC n. 32 del 15/12/2011</i>
Riva di Solto	<i>var. approvata con DCC n. 14 del 27/05/2011</i>
Sale Marasino	<i>var. approvata con DCC n. 18 del 07/07/2011</i>
Sarnico	<i>var. approvata con DCC n. 38 del 19/11/2011</i>
Sulzano	<i>approvato con DCC n. 39 del 16/10/2008</i>
Tavernola Bergamasca	<i>approvato con DCC n. 20 del 18/11/2010</i>

Fonte: Éupolis Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

A questi Comuni si dovrebbero aggiungere anche Parzanica, Solto Collina e Monte Isola, ma alla data di stesura del presente documento, i relativi PGT risultano solo adottati.

Il campione prescelto presenta alcune importanti caratteristiche: si tratta infatti di un ambito territoriale lombardo in cui strade lungolago e ferrovie hanno alterato il diretto contatto della terraferma con la sponda del lago, organizzando una forma insediativa parallela ad essa, e dove le più recenti edificazioni (seconde case, alberghi e camping) hanno contribuito alla riduzione del suolo libero. Effetti negativi sul paesaggio hanno poi avuto le estrazioni di materia calcarea che per la produzione di cementi sia sulla sponda bergamasca (Tavernola) che su quella bresciana (Marone).

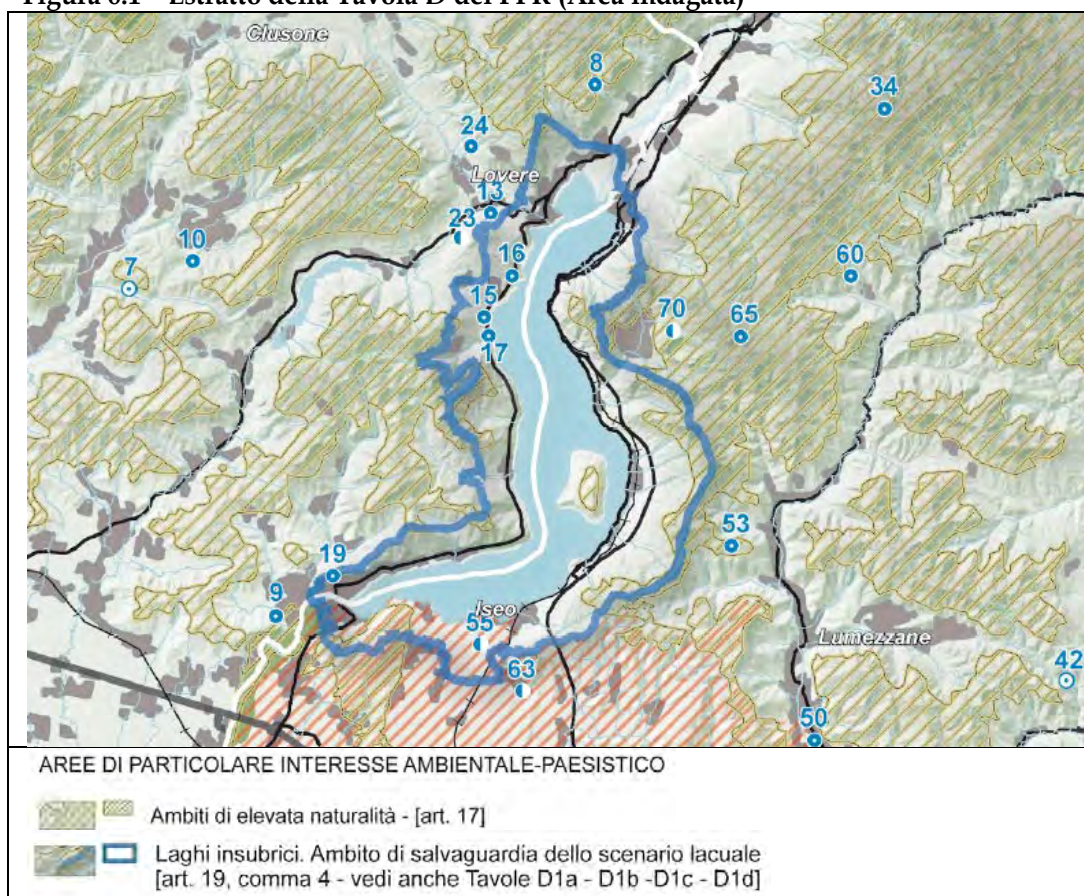
I Comuni prescelti, dunque, pur possedendo caratteristiche di pregio paesaggistico, sia dal punto di vista ambientale che culturale, non sono indenni da forti pressioni trasformative di potenziale rischio per l'integrità del delicato assetto paesaggistico che li caratterizza e che dona loro forte capacità attrattiva dal punto di vista residenziale (seconde case) e turistico.

Essi, dal punto di vista della pianificazione paesaggistica regionale, ricadono in ambito lacuale (art. 19 del PPR). Per tali ambiti il PPR persegue, per il tramite della pianificazione provinciale e comunale, i seguenti obiettivi:

- preservazione della continuità e delle differenti specificità dei sistemi verdi e degli spazi aperti;
- salvaguardia degli sbocchi delle valli che si affacciano sullo specchio lacuale;
- recupero e valorizzazione di centri e nuclei di antica formazione, degli insediamenti rurali e dell'edilizia tradizionale,
- massimo contenimento delle edificazioni sparse e attenta individuazione delle aree di trasformazione;
- tutela organica delle sponde e dei territori contermini.

Il PPR sottolinea inoltre l'importanza di un coordinamento con i Comuni confinanti per promuovere una gestione unitaria e complessiva del paesaggio. All'interno di questi territori il PPR individua una serie di elementi ed aree da sottoporre a specifica disciplina, per le loro peculiarità paesaggistiche. Tra questi vi sono gli *Ambiti ad elevata naturalità*, ossia aree nelle quali la pressione antropica, intesa come insediamento stabile, prelievo di risorse o semplice presenza di edificazione, è storicamente limitata.

Figura 6.1 - Estratto della Tavola D del PPR (Area indagata)



Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

In applicazione del criterio di maggiore definizione, gli atti a valenza paesaggistica di maggior dettaglio (in questo caso i PGT) a fronte degli studi paesaggistici compiuti, dovrebbero verificare e meglio specificare la delimitazione di tali ambiti articolandone il regime normativo.

Ai fini, poi, della pubblicazione e dell'acquisizione di piena efficacia², i PGT, devono individuare le cosiddette *Aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche*, caratterizzate da elementi di interesse geomorfologico, naturalistico e agrario tradizionale, le quali, presumibilmente, dovrebbero almeno in parte coincidere con gli Ambiti a elevata naturalità definiti all'interno del PPR (principio di coerenza "esterna").

Il primo step di analisi riguarda quindi la verifica di coerenza esterna e del principio di maggiore definizione: si tratta di verificare da un punto di vista quali-quantitativo se sono state individuate aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche e se le stesse ricomprendono e specificano gli ambiti di elevata naturalità regionali.

Sempre in applicazione del criterio di coerenza ("interna", in questo caso), individuate nei PGT le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche, si provvederà a verificare dal punto di vista quantitativo le porzioni di territorio sottoposte a previsioni di trasformazione e se le stesse interferiscano o meno con le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche.

Infine, identificate nei PGT le porzioni di territorio sottoposte a previsioni di trasformazione, si provvederà a verificare in quale classe di sensibilità paesaggistica tali aree ricadano, ponendo attenzione in particolare su quelle ricomprese in classi di sensibilità molto elevata ed elevata.

6.2. Dati utilizzati

I dati utilizzati per l'analisi sono contenuti nella banca dati regionale (GeoPortale di Regione Lombardia). Nello specifico sono stati considerati:

- Shapefiles relativi al Piano Paesaggistico (ambiti ad elevata naturalità);
- Shapefile relativi ai PGT, tra cui:
 - o Ambiti di trasformazione (ambiti territoriali coinvolti in interventi di trasformazione: parti del territorio, già edificate e/o non edificate, in cui sono previsti interventi di edilizia e/o urbanistica finalizzati alla trasformazione funzionale);
 - o Classi di sensibilità paesaggistica (ambiti, elementi e sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico);
 - o Aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche.

² Cfr. *Schema fisico Tavola delle Previsioni 1:10.000 – Sistema Informativo della Pianificazione Locale*

Occorre sottolineare, per completezza di informazione, che tali dati presentano alcune criticità, ad esempio in termini di attendibilità dei contenuti degli stessi. In generale, infatti, si può ragionevolmente affermare che gli shapefile contenuti nella banca dati regionale sono un'elaborazione successiva alla fase di stesura dei PGT, la quale deve scrupolosamente rispettare alcuni criteri standardizzati a livello regionale per ottenere la cosiddetta "Tavola delle previsioni di Piano" omogenea su tutto il territorio regionale (da consegnare in Regione). Nell'ottemperare a tale richiesta, è possibile pensare che sia stato necessario fare una serie di semplificazioni/interpretazioni dei contenuti dei PGT in funzione della consegna regionale e che, in alcuni casi, tali modifiche abbiano comportato l'omissione di informazioni potenzialmente utili alla lettura del paesaggio nella pianificazione comunale.

6.3. Elementi di sintesi ragionata

Coerenza esterna e maggiore definizione

Il Piano Paesaggistico Regionale individua ambiti di elevata naturalità in 11 Comuni, sui 13 selezionati per l'analisi (non sono stati individuati per i Comuni di Sarnico e Castro); inoltre 2 Comuni su 13 non hanno individuato le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche. L'analisi ha posto un'evidenza importante: i Comuni in cui non sono stati individuati gli ambiti ad elevata naturalità non coincidono con quelli che non hanno individuato le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche. Per tali ragioni si possono individuare Comuni "coerenti" che, in base al principio di maggiore definizione hanno specificato e ridefinito gli ambiti; Comuni "virtuosi" che, nonostante la mancanza di individuazione regionale hanno comunque compiuto un'analisi per la definizione; ed altri "carenti" che non hanno considerato gli ambiti di elevata naturalità per la definizione delle aree di valore.

Di seguito una tabella esplicativa.

Tabella 6.2 – Confronto coerenza "esterna"

Comuni	Sup.territorio comunale (mq)	% aree a lago	% aree di valore	% ambiti art. 17 PPR	Sup. aree/ambiti coincidenti (mq)
Castro	2.580.000,00	56,88	39,44	0,00	0,00
Costa V.	19.710.000,00	7,74	68,01	29,78	5.877.207,80
Iseo	26.600.000,00	38,32	38,21	12,39	2.942.213,44
Lovere	6.880.000,00	21,17	0,00	8,15	0,00
Marone	23.570.000,00	37,74	4,20	26,87	0,00
Paratico	6.180.000,00	8,47	2,09	26,68	0,00
Pisogne	49.330.000,00	11,68	60,82	44,61	17.786.315,42
Predore	12.080.000,00	38,54	20,71	9,02	1.062.618,43
Riva di S.	8.520.000,00	53,22	29,47	6,79	525.873,78

Comuni	Sup.territorio comunale (mq)	% aree a lago	% aree di valore	% ambiti art. 17 PPR	Sup. aree/ambiti coincidenti (mq)
Sale M.	16.400.000,00	10,05	61,76	33,31	5.286.595,01
Sarnico	6.430.000,00	24,55	65,38	0,00	0,00
Sulzano	10.860.000,00	18,28	42,69	18,47	2.024.042,19
Tavernola B.	12.980.000,00	47,27	0,00	3,73	0,00

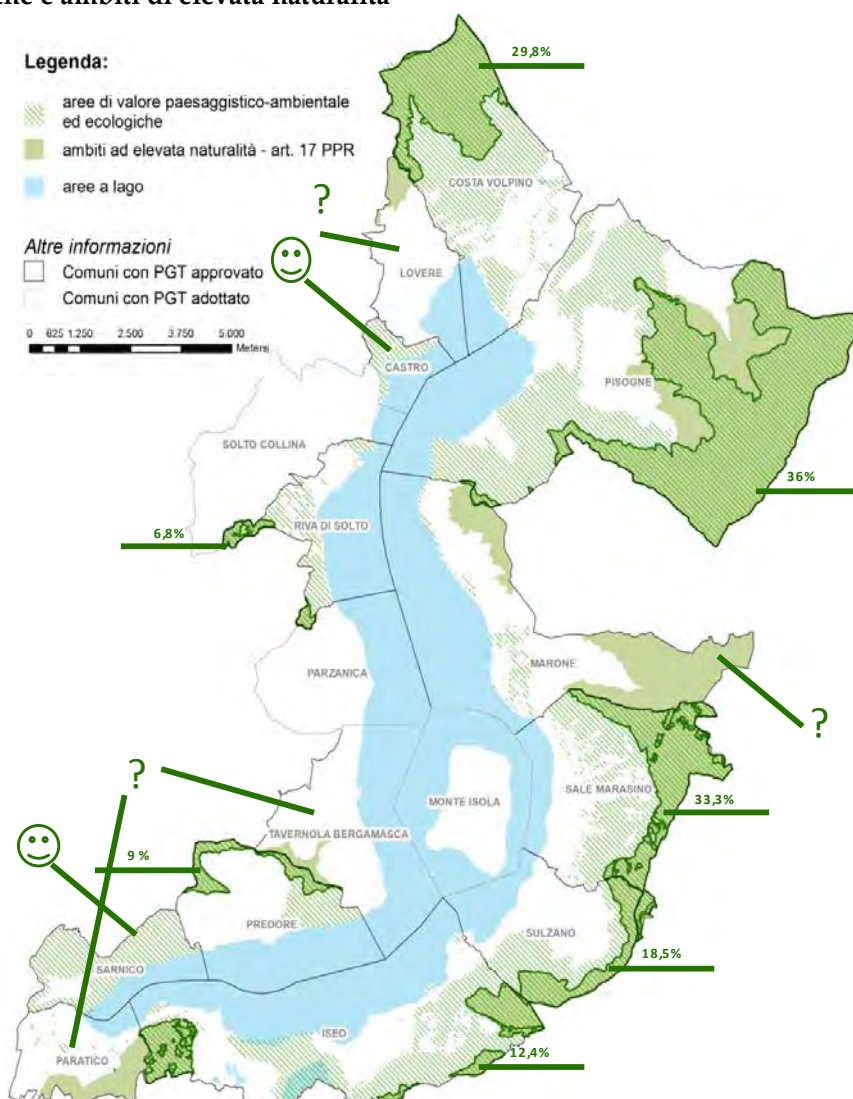
Totale in mq

79.688.137,76

Fonte: Éupolis Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Di seguito la rappresentazione cartografica della Tabella sopra riportata.

Figura 6.2 – Distribuzione territoriale aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche e ambiti di elevata naturalità



Fonte: Éupolis Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Sulla base della Tabella e dalla Figura precedentemente riportate si possono effettuare una serie di considerazioni:

- Le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche, qualora riconosciute nei PGT analizzati, nella maggior parte dei casi coincidono con gli ambiti di elevata naturalità ed in taluni casi sono state estese (Comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino, Pisogne, Costa Volpino, Predore e Pisogne). I PGT di tali Comuni possono considerarsi quindi "coerenti".
- Nei casi di Sarnico e Castro (Comuni "virtuosi"), sebbene il PPR non riconosce al loro interno ambiti ad elevata naturalità, i PGT hanno definito le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, sottolineando che il Comune di Castro ha esteso tali aree a quasi tutto il territorio.
- Nei Comuni di Paratico, Tavernola Bergamasca, Marone e Lovere, infine, nonostante il PPR abbia riconosciuto la presenza di ambiti ad elevata naturalità, i PGT non hanno provveduto a perimetrare le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche (per questo sono stati considerati Comuni "carenti").

Coerenza interna_1

Partendo dalle porzioni di territorio comunale soggette a previsione di trasformazione e valutando la loro localizzazione, è possibile delineare in percentuale le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche ridestinate a trasformazione, per Comune (ultima colonna della tabella sottostante), e delinearne la configurazione futura in termini di funzione prevalente prevista.

Tabella 6.3 – Confronto coerenza interna_1

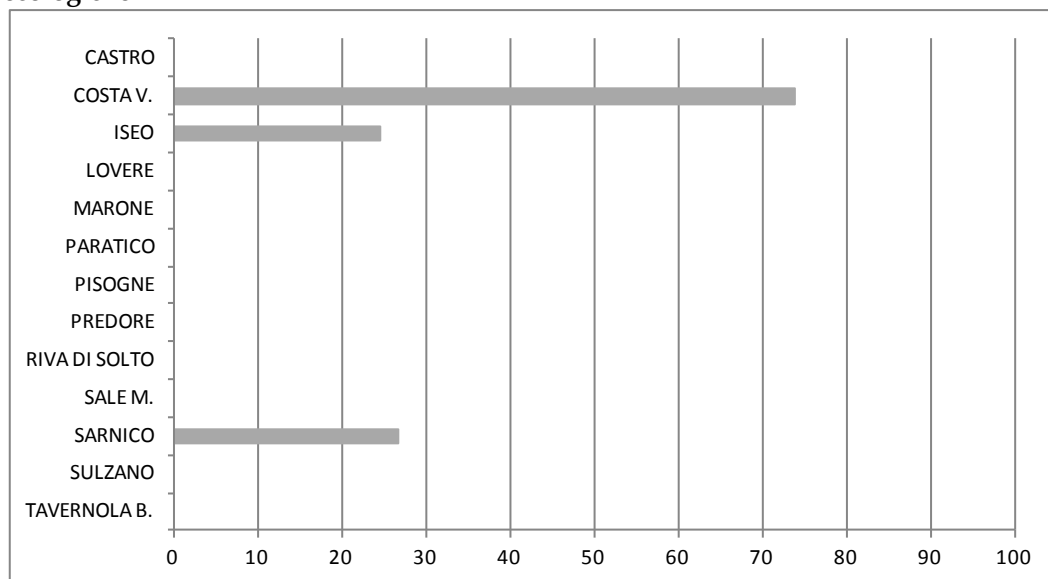
Comune	Sup.totale ATR (mq)	Funzione prevalente prevista negli ATR	Sup. ATR per funzione prevalente (mq)	Sup. ATR ricadenti in aree di valore (mq)
Castro	6.249,46			
		servizi	1.977,14	
		turistico/ricettivo	4.272,32	
Costa V.	489.412,33			9.206,62
		produttivo	9.798,41	4.257,98
		residenziale	121.538,87	4.948,64
		servizi	150.140,86	
		terziario	207.934,19	
Iseo	349.675,14			23.738,86
		residenziale	182.388,92	23.738,86
		servizi	27.132,53	
		turistico/ricettivo	140.153,69	
Lovere	183.998,88			

Comune	Sup.totale ATR (mq)	Funzione prevalente prevista negli ATR	Sup. ATR per funzione prevalente (mq)	Sup. ATR ricadenti in aree di valore (mq)
		residenziale	183.998,88	
Marone	78.494,76	produttivo	3.512,36	
		residenziale	59.497,84	
		turistico/ricettivo	15.484,55	
Paratico	95.039,99	residenziale	95.039,99	
Pisogne	116.313,18	produttivo	86.824,82	
		residenziale	29.488,36	
Predore	33.261,47	residenziale	20.692,48	
		servizi	12.568,99	
Riva di S.	41.998,75	residenziale	18176,17	
		turistico/ricettivo	23822,58	
Sale M.	65.204,03	produttivo	12507,59	
		residenziale	52696,44	
Sarnico	97.230,90	residenziale	95.413,43	93.318,66
		turistico/ricettivo	1.817,47	93.318,66
Sulzano	12.480,48	residenziale	12.480,48	
Tavernola B.	120.889,50	residenziale	87.520,03	
		servizi	33.369,47	
Totale:			126.264,14	

Fonte: Éupolis Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche destinate a trasformazione, nella porzione di territorio considerata per l'analisi, corrispondono a 126.264,14 mq, localizzati prevalentemente nei Comuni di Sarnico, Iseo e Costa Volpino (vedi successivo grafico), Comuni i quali, tuttavia, hanno positivamente risposto alle richieste di Regione Lombardia di specificare meglio gli ambiti di elevata naturalità (ndr: in Sarnico il PPR non riconosce ambiti ad elevata naturalità). Le aree di valore paesaggistico – ambientale ed ecologiche, nei Comuni citati, hanno infatti valori percentuali tra i più alti (vedi successiva Tabella).

Tabella 6.4 - Percentuale di ATR in aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche



Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

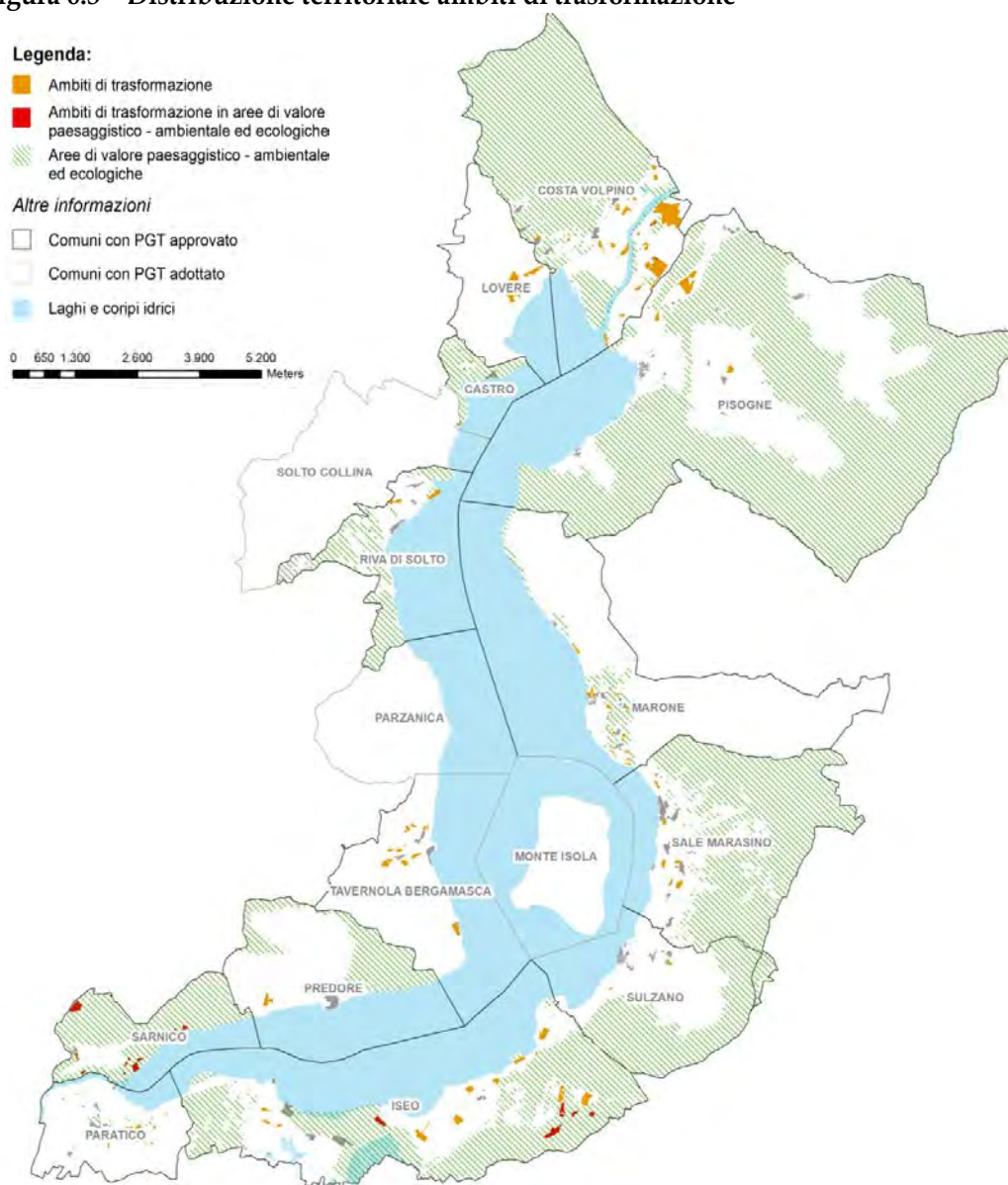
Tabella 6.5 - Aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche su territorio comunale

Comune	Aree di valore su territorio comunale, al netto di aree a lago
Castro	91,46%
Costa V.	73,71%
Iseo	61,94%
Lovere	0%
Marone	6,73%
Paratico	2,28%
Pisogne	68,86%
Predore	33,69%
Riva di S.	63,00%
Sale M.	68,65%
Sarnico	86,65%
Sulzano	52,24%
Tavernola B.	0%
Aree di valore su territorio considerato, al netto di aree a lago	52,50%

Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Nella successiva Figura si possono verificare la distribuzione territoriale degli ambiti di trasformazione e le considerazioni sopra effettuate.

Figura 6.3 - Distribuzione territoriale ambiti di trasformazione



Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Coerenza interna_2

Il territorio prescelto per l'indagine rientra con una percentuale pari al 68,81% in classe di sensibilità paesaggistica elevata e per il 53,64% in classe di sensibilità molto elevata.

Di seguito si propone la suddivisione dei territori comunali (in percentuale) in classi di sensibilità paesaggistica, individuate dai Comuni secondo le indicazioni regionali, secondo la seguente classificazione:

- sensibilità paesaggistica molto elevata → classe 5;
- sensibilità paesaggistica elevata → classe 4;

- sensibilità paesaggistica media → classe 3;
- sensibilità paesaggistica bassa → classe 2;
- sensibilità paesaggistica molto bassa → classe 1.

Tabella 6.6 – Suddivisione territori comunali in classi di sensibilità paesaggistica

Comune	5	4	3	2	1
Castro	35,77%	64,23%	0,00%	0,00%	0,00%
Costa V.	24,09%	0,78%	13,54%	54,75%	6,84%
Iseo	30,35%	60,61%	8,70%	0,34%	0,00%
Lovere	41,85%	14,56%	29,47%	14,12%	0,00%
Marone	21,23%	72,21%	4,66%	0,91%	0,99%
Paratico	23,96%	70,12%	2,35%	2,07%	1,50%
Pisogne	24,35%	60,30%	11,93%	2,88%	0,55%
Predore	89,78%	4,08%	6,14%	0,00%	0,00%
Riva di S.	65,71%	18,51%	1,08%	14,69%	0,00%
Sale M.	71,12%	22,73%	5,45%	0,69%	0,00%
Sarnico	65,59%	26,37%	8,04%	0,00%	0,00%
Sulzano	10,59%	82,02%	7,39%	0,00%	0,00%
Tavernola B.	34,43%	32,92%	14,07%	18,58%	0,00%
Territorio indagato	53,64%	68,81%	14,78%	14,24%	1,72%

Fonte: Éupolis Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Individuate precedentemente le porzioni di territorio sottoposte a previsioni di trasformazione (ATR) si è provveduto quindi a verificare in quale classe di sensibilità paesaggistica tali aree ricadano, ponendo attenzione in particolare su quelle ricomprese in classi di sensibilità molto elevata ed elevata. Di seguito la rielaborazione.

Tabella 6.7 – Suddivisione territorio comunale in classi di sensibilità paesaggistica

Comuni	ATR in Classe 5 (mq)	ATR in Classe 4 (mq)	ATR in Classe 3 (mq)	ATR in Classe 2 (mq)	ATR in Classe 1 (mq)
Castro	4.270,45	1.977,14			
Costa V.	14.154,21	29.052,94	322.512,69	36.033,94	89.124,22
Iseo	132.130,68	197.954,21	15.691,40		
Lovere		126.439,04	38.528,60	19.031,25	
Marone	3.008,44	27.240,49	48.233,89		
Paratico		95.039,99			
Pisogne		435,57	97.398,32	18.479,30	
Predore	12.518,45	5.079,60	15.663,42		
Riva di S.	23.810,38	16.814,02		1.342,87	

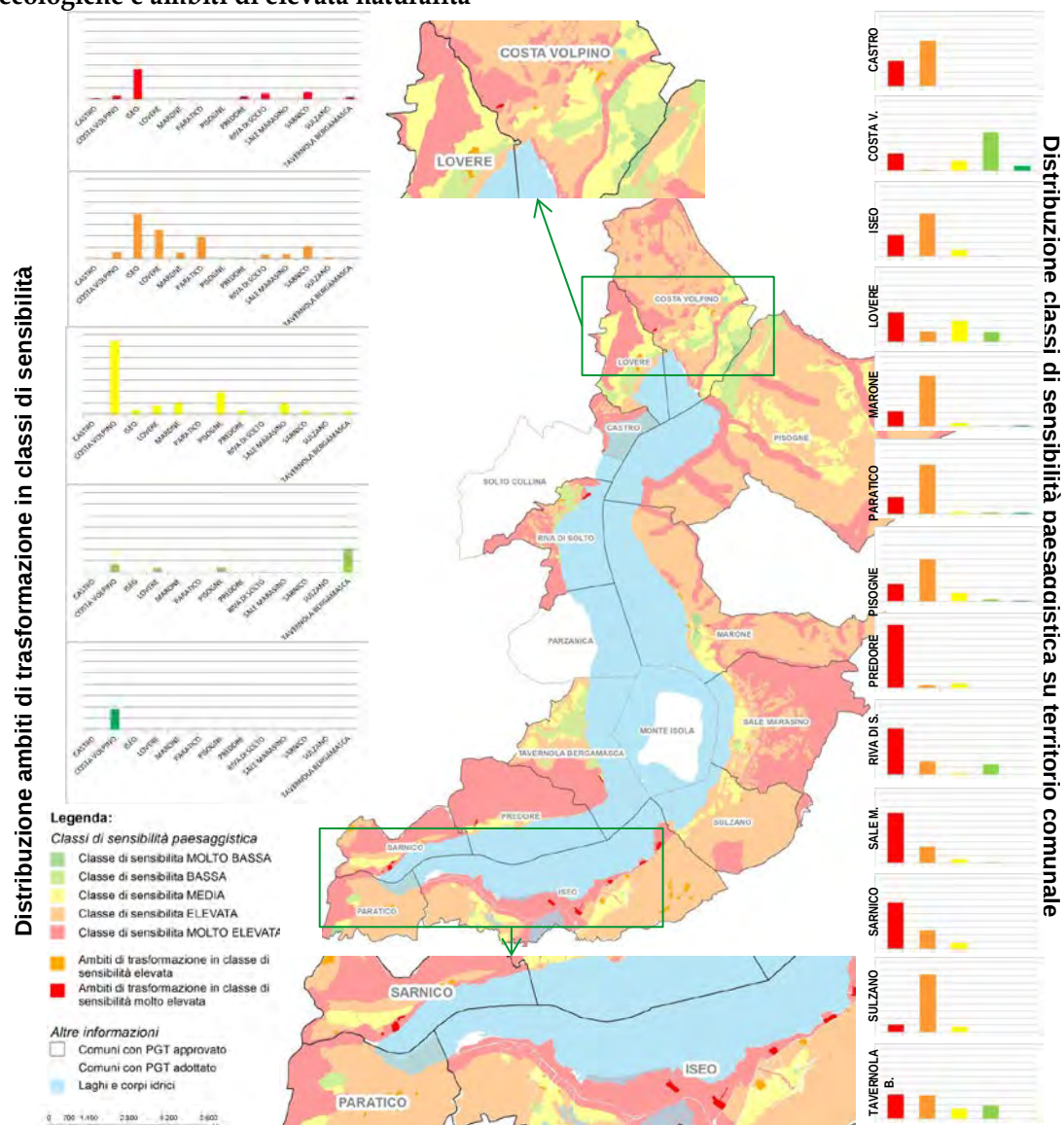
Comuni	ATR in Classe 5 (mq)	ATR in Classe 4 (mq)	ATR in Classe 3 (mq)	ATR in Classe 2 (mq)	ATR in Classe 1 (mq)
Sale M.		19.596,25	45.511,65		
Sarnico	29.840,31	54.717,34	12.670,11		
Sulzano		6.999,68	5.480,80		
Tavernola B.	9.540,37	1.078,94	10.505,47	99.764,72	
TOTALE (mq)	229.273,28	582.425,21	612.196,34	174.652,08	89.124,22

Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

I calcoli effettuati dimostrano un certo parallelismo: la percentuale più alta di ATR si trova in classe di sensibilità paesaggistica elevata e molto elevata, essendo in tali classi, il 70% di territorio indagato.

Di seguito la rappresentazione cartografica di distribuzione degli ATR rispetto alle classi di sensibilità paesaggistica.

Figura 6.4 - Distribuzione territoriale aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche e ambiti di elevata naturalità



Fonte: Éupolis Lombardia - Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

6.4. Considerazioni finali

È ormai noto come il concetto di paesaggio, per la pluralità di significati sottesi, sia considerato un tema trasversale che va considerato sia in termini di pianificazione paesaggistica, sia in termini di pianificazione territoriale ed urbanistica. Tuttavia appare particolarmente complesso declinare il concetto e le differenti forme di difesa, tutela e valorizzazione ad esso legate all'interno di un progetto coerente di pianificazione paesaggistica e territoriale, soprattutto alla

scala comunale, la quale deve rispondere a criteri di coerenza, pur garantendo una maggiore definizione sia dei contenuti che delle strategie e degli indirizzi.

Nello specifico ai Comuni è richiesto di redigere, all'interno degli atti dei PGT, la *Carta condivisa del Paesaggio* e la *Carta delle Sensibilità Paesaggistiche*, le quali dovrebbero costituire la base di conoscenza comune sulla quale declinare obiettivi, strategie, azioni e progetti per/nel paesaggio.

Regione Lombardia ha predisposto le *"Modalità per la pianificazione comunale - art. 7, l.r. 11.03.2005, n. 12"*, le quali contengono indicazioni per l'elaborazione di tali cartografie; i criteri e linee guida in esse contenuti, tuttavia, non appaiono chiari e esaustivi al fine di interpretare il territorio, che dal punto di vista paesaggistico va oltre alla mera valutazione entro determinati confini comunali.

Un esempio può essere fatto rispetto alle classi di sensibilità paesaggistica: Regione Lombardia, all'interno delle *"Modalità per la pianificazione comunale - art. 7, l.r. 11.03.2005, n. 12"* specifica il processo di costruzione della cosiddetta *"Carta condivisa del paesaggio"*, da un punto di vista puramente qualitativo, come esito (da rielaborare attraverso giudizi di rilevanza ed integrità) di risposte a quesiti quali: *"Quali sono i caratteri culturali e naturali del paesaggio comunale?"*, *"Quale è la percezione sociale del paesaggio comunale?"*, *"Come si è formato e trasformato nel tempo il paesaggio comunale?"*, ecc. Sulla scorta dei passaggi ricognitivi e interpretativi sopradescritti, i Comuni dovrebbero definire la cosiddetta *"Carta della sensibilità paesaggistica"*, per la quale si individuano cinque livelli (molto elevata, elevata, media, bassa, molto bassa). Tuttavia non viene specificato quali dei caratteri che è possibile individuare all'interno della Carta del Paesaggio rientrano in una classe piuttosto che in un'altra, lasciando quindi ad una libera interpretazione che difficilmente permette di analizzare in modo univoco le classi di sensibilità di tutto il territorio lombardo (ad esempio: un paesaggio a rischio di compromissione va collocato in classe molto elevata, media, bassa?).

Sulla base delle considerazioni sopra delineate, pertanto, risulta alquanto difficile fare una valutazione qualitativa accurata; questo per diverse ragioni; risulta infatti complesso valutare la corrispondenza:

- tra le strategie/gli obiettivi di Piano (PGT) e la visione regionale del PPR (coerenza esterna e maggiore definizione);
- tra le strategie /gli obiettivi di Piano (PGT) e le loro declinazioni in progettualità specifiche (ATR) (coerenza interna).

A queste criticità si aggiunge inoltre il fatto che manca la volontà (nei PGT) di considerare la pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica in una dimensione sovracomunale che permetterebbe di costruire un quadro di riferimento omogeneo e condiviso.

La revisione del Piano Territoriale Regionale, il quale ricomprende il Piano Paesaggistico Regionale, potrebbe risultare un'occasione importante per rivalutare gli approcci suggeriti alla pianificazione paesaggistica per favorire una sua completa e articolata integrazione con quella territoriale ed urbanistica.

CAPITOLO 7

IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI NEI PGT

Scopo di questo studio è valutare il processo di monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio, attraverso la lettura dei Rapporti Ambientali prodotti durante il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei PGT stessi.

La normativa europea (Direttiva 2001/42/CE) prevede infatti, all'art. 10, l'obbligo del monitoraggio degli effetti ambientali dei piani: *"Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune"*.

Tale obbligo viene riproposto dalla normativa nazionale (D.lgs. 152/2006) che elenca il monitoraggio tra gli obblighi della procedura di VAS e ne dettaglia i contenuti all'interno dell'art. 18, che qui si riporta, anche in funzione di successivi commenti relativi allo svolgimento dell'analisi.

Art. 18 Monitoraggio

1. *Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. (Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).*
2. *Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.*
3. *Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.*
4. *Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.*

Infine, sulla base dei modelli procedurali previsti dalle disposizioni regionali, la fase di gestione e monitoraggio del piano è specificata come segue:

Il Documento di piano individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

7.1. Modalità di realizzazione dell'analisi

Per effettuare questa analisi si è provveduto a:

- scegliere un campione di Rapporti ambientali;
- predisporre una scheda di lettura per facilitare il reperimento delle informazione e il successivo confronto/elaborazione dei dati;
- interpretare le schede di lettura proponendo una serie di considerazioni.

Per il campione si è scelta una suddivisione temporale. Si sono presi in considerazione i PGT approvati nei primi 6 mesi del 2013 e di cui si avevano i dati digitali caricati sull'archivio documentale SIVAS. I PGT presi in considerazione sono complessivamente 81 come riportati nella tabella seguente.

Tabella 7.1 - Campione di indagine dei PGT

1	Abbadia Lariana	LC
2	Albairate	MI
3	Albese con Cassano	CO
4	Andalo Valtellino	SO
5	Azzone	BG
6	Barzano'	LC
7	Bema	SO
8	Beregazzo con Figliaro	CO
9	Bigarello	MN
10	Bodio Lomnago	VA
11	Borgo Priolo	PV
12	Bormio	SO
13	Bovegno	BS
14	Brescia	VA
15	Brenna	CO
16	Candia Lomellina	PV
17	Carvico	BG
18	Casarile	MI
19	Cassiglio	BG
20	Castello di Brianza	LC
21	Cavallasca	CO
22	Cavernago	BG
23	Cazzano sant'Andrea	BG
24	Cernobbio	CO
25	Cilavegna	PV
26	Ciserano	BG
27	Colle Brianza	LC
28	Cologno Monzese	MI
29	Comezzano Cizzago	BS
30	Consiglio di Rumo (Gravedona ed Uniti)	CO
31	Cornegliano Laudense	LO
32	Crandola Valsassina	LC
33	Cremia	CO

34	Crosio della valle	VA
35	Cuggiono	MI
36	Curno	BG
37	Cusago	MI
38	Dello	BS
39	Esino Lario	LC
40	Galgagnano	LO
41	Gallivola	PV
42	Gaverina terme	BG
43	Gemonio	VA
44	Ghisalba	BG
45	Gorle	BG
46	Lenno	CO
47	Lentate sul Seveso	MB
48	Livo	CO
49	Luino	VA
50	Lurano	BG
51	Macherio	MI
52	Marnate	VA
53	Marzano	PV
54	Maslianico	CO
55	Mede	PV
56	Mezzago	MB
57	Moltrasio	CO
58	Morazzone	VA
59	Nave	BS
60	Noviglio	MI
61	Opera	MI
62	Ossimo	BS
63	Paderno Dugnano	MI
64	Piuro	SO
65	Porto Ceresio	VA
66	Robecco Pavese	PV
67	Rognano	PV
68	Santa Giulietta	PV
69	Sartirana Lomellina	PV
70	Sernio	SO
71	Sorisole	BG
72	Suisio	BG
73	Taleggio	BG
74	Tremosine	BS
75	Valmadrera	LC
76	Villanterio	PV
77	Villa d'Adda	BG
78	Villa d'Almé	BG
79	Villa di Chiavenna	SO
80	Villa d'Ogna	BG
81	Vizzola Predabissi	VA

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

Sulla base di una prima lettura di alcuni rapporti ambientali e dei contenuti richiesti dalla normativa vigente, si è impostata la seguente scheda di lettura.

Tabella 7.2 – Scheda di lettura dei PGT

Comune
Provincia
Data avvio VAS
Data parere motivato finale
Data di adozione
Data di approvazione
C'è il Rapporto ambientale Finale?
Chi è l'autore del Rapporto ambientale?
Il rapporto ambientale tratta il monitoraggio?
Di quante pagine consta il capitolo del monitoraggio?
E' prevista una relazione periodica?
Se sì, con quale frequenza?
Viene identificata la struttura competente al monitoraggio?
Vengono identificati gli indicatori?
Viene identificata la provenienza dei dati sottesi?
Gli indicatori vengono raggruppati?
Se sì indicare l'elenco dei gruppi
Gli indicatori sono divisi in indicatori generici e in indicatori specifici ad azioni del piano?
Quanti sono gli indicatori?
Indicare l'elenco degli indicatori, possibilmente aggregati per gruppi
Qual è la modalità di acquisizione dei dati? (data base o schede)
In caso di data base, se ne dichiara l'esistenza o solo la possibile realizzazione?
In caso di scheda, se ne propone il fac-simile?

Fonte: Regione Lombardia – Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale

7.2. L'analisi

In questo capitolo svolgeremo alcune riflessioni sugli esiti di questa breve analisi, suddividendo il tutto per domanda.

7.2.1 Chi è l'autore del Rapporto ambientale?

Per quanto riguarda gli autori, è significativo notare come ci sia un numero di studi professionali molto ampio attivo in questo campo. Infatti, su 81 casi, si sono riscontrati 61 autori diversi. Solo 12 studi hanno realizzato più di uno studio: in un caso 4 studi, in un altro caso 3 studi e nei rimanenti 2 studi. La realizzazione della VAS dalle

strutture comunali è poco frequente, essendo stata riscontrata solo in 2 casi. In 3 casi non si è trovato il nominativo dell'estensore sul documento.

7.2.2 Il rapporto ambientale tratta il monitoraggio?

Il monitoraggio è trattato nella quasi totalità dei casi. Si sono riscontrati solo due casi in cui tale capitolo risulta mancante, entrambi realizzati dallo stesso studio professionale. Si segnala che in questi specifici casi, l'intera impostazione del rapporto ambientale differisce dall'impostazione "classica" riscontrabile negli altri documenti.

Tutti i restanti rapporti ambientali comprendono un capitolo "monitoraggio". Probabilmente l'espresso obbligo della normativa di comprendere il monitoraggio negli adempimenti della procedura di VAS ha comportato la necessità di assolvere a tale obbligo, quanto meno sotto il profilo formale (trattazione della materia in maniera esplicita e in una specifica parte del documento). Probabilmente tale assolvimento dell'obbligo risulta formale in quanto, come si vedrà successivamente, i contenuti di questo capitolo non esauriscono la problematica "monitoraggio".

7.2.3 Di quante pagine consta il capitolo del monitoraggio?

La lunghezza media del capitolo relativo al monitoraggio è di 6,8 pagine, con un massimo di 33 pagine e un minimo di 1 pagina. Il maggior numero di Comuni (60) non raggiunge le 10 pagine.

Questa analisi speditiva dovrebbe mettere in luce come un aspetto tecnicamente e concettualmente complesso come il monitoraggio di un piano della portata di un Piano di Governo del Territorio difficilmente può essere esaurito in poche pagine. Si tenga presente che soltanto per la ricognizione dei dati disponibili per il monitoraggio è necessario un ingente lavoro di censimento e analisi delle fonti.

7.2.4 E' prevista una relazione periodica? Con quale frequenza?

Per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati del monitoraggio, tenuto conto che la pubblicità è uno dei cardini su cui si svolge il processo di VAS, i risultati sono che il 62% prevede la pubblicazione di un report periodico, il restante 38% non indica alcuna modalità di pubblicazione dei dati.

La frequenza di rilascio dei report più comune (31%) è quella annuale. Nel 37% dei casi non è stata indicata la frequenza del rilascio dei report (o lo stesso rilascio).

7.2.5 Viene identificata la struttura competente al monitoraggio?

Soltanto nel 21% dei casi viene indicata una struttura comunale come responsabile dell'effettiva realizzazione del monitoraggio. Anche in questo caso frequentemente viene indicata come "eventuale", evitando forme esplicite di impegno, oppure si cita un coinvolgimento di una pluralità di attori, anche sovracomunali.

Ad esempio:

L'Amministrazione comunale rappresenta il soggetto responsabile per l'attuazione del monitoraggio, ma potrà ovviamente avvalersi della consulenza

e supporto di altri soggetti tecnici. La definizione dei vari soggetti deputati delle azioni di monitoraggio e la frequenza di popolamento dei dati dovrà essere definita in accordo con i diversi soggetti in sede di Conferenza di Valutazione o in momenti successivi concordati con l'Amministrazione Comunale, possibilmente all'attivazione del tavolo specifico di monitoraggio del Piano (tavolo operativo). Tale tavolo avrà la funzione di supportare l'Amministrazione (e il soggetto responsabile da essa individuato) nel seguire le azioni di monitoraggio e soprattutto nel comunicarne correttamente all'esterno i risultati.

Oppure:

La responsabilità del monitoraggio può essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del P.G.T. [...]

Il sistema dovrebbe basarsi sulla cooperazione tra strutture che assolvono alle seguenti funzioni:

- gestione e monitoraggio del P.G.T.*
- valutazione e revisione del piano e rapporti di monitoraggio*
- sviluppo studi e ricerche*

7.2.6 Quali sono gli indicatori e come vengono raggruppati?

I capitoli sul monitoraggio elencano, con poche eccezioni, gli indicatori da monitorare. In alcuni casi il capitolo sul monitoraggio è talmente esiguo che gli indicatori sono meramente elencati con il solo nome o non elencati affatto.

Nel 58% dei casi gli indicatori vengono raggruppati secondo diverse logiche. Il grosso dei gruppi proviene dalla normativa di VAS (solitamente si tratta di sottoinsiemi di: *biodiversità, popolazione, salute, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, paesaggio*) ma esistono diverse altre forme di raggruppamento (o di diverse aggregazioni delle precedenti classi) che sono sintomatiche del fatto che a livello concettuale è stato fatto uno sforzo per organizzare le informazioni di cui si presume di poter disporre, cercando di rispettare la normativa ma anche adeguandosi alle esigenze degli obiettivi di piano e valutando lo stato delle informazioni presenti e della loro reperibilità. In alcuni casi si è anche classificato non soltanto in funzione dell'oggetto da monitorare, ma della modalità, ad esempio classificando in *indicatori di processo/indicatori di contesto*, oppure *indicatori di descrizione/indicatori di prestazione*.

7.2.7 Viene identificata la provenienza dei dati?

Questa domanda era volta a tentare di evidenziare una criticità che si presumeva esistere nell'ambito delle amministrazioni comunali, ovvero la presenza di specifiche professionalità o conoscenze nell'ambito dei Sistemi informativi territoriali e della diffusione dei dati territoriali. Infatti, la molteplicità degli attori che lavorano nel campo della produzione e gestione di informazioni territoriali digitali rende il panorama estremamente complesso e di difficile comprensione. Tale ipotesi è stata confermata da questa lettura, in quanto nel 91% dei casi non si è riscontrata alcuna citazione della provenienza dei dati su cui impostare il sistema di monitoraggio. Qualora sia presente l'indicazione, questa è solitamente sotto forma di citazione dell'ente titolato alla produzione/gestione del dato (Comune, Regione, ARPA...), ma

non vi è nessuna ipotesi di costruzione di un flusso di dati concreto. Cioè si conosce dove si possa andare a prendere il dato, ma non ancora come prenderlo.

7.2.8 Gli indicatori sono divisi in indicatori generici e in indicatori specifici ad azioni del piano?

Qualora il piano avesse azioni specifiche, potrebbe essere necessario o utile prevedere indicatori ad hoc per il raggiungimento degli obiettivi insiti in tali azioni. A titolo di esempio, si inserisce qui sotto un estratto del PGT di Legnano (Comune non incluso in questa analisi):

Azione di piano - I viali di margine: Toselli e Saronnese	
Obiettivo	Indicatore
Ricostruire l'identità urbana e la vivibilità per i due viali	Interventi realizzati rispetto alle previsioni del PGT
Rendere più confortevole e sicura la strada per le percorrenze non automobilistiche	Percentuale dei viali Toselli e Saronnese dotate di percorrenze in sicurezza per pedoni e ciclisti
Migliorare in particolare gli spostamenti trasversali per pedoni e ciclisti, rendendo più frequenti, evidenti e confortevoli i punti di attraversamento	Numero di nuovi attraversamenti dei viali Toselli e Saronnese realizzati rispetto alla dotazione al 2010

Questa declinazione degli obiettivi non si è riscontrata in alcun Piano tra quelli analizzati, ed è pertanto da ritenersi non ancora sufficientemente nota come modalità di monitoraggio.

7.2.9 Qual è la modalità di acquisizione dei dati? (data base o schede)

Nella stragrande maggioranza dei casi (95%) non viene indicata una forma specifica per l'acquisizione dei dati. Soltanto in pochi casi viene proposta una scheda cartacea di rilievo, mentre non si sono trovati riferimenti a specifici (ed esistenti) database in cui inserire i valori rilevati nel corso del monitoraggio. In alcuni casi i riferimenti a possibili banche dati sono eventuali e generici, come nell'esempio sotto riportato.

Molti degli indicatori proposti [...] assumono significatività in relazione al loro trend storico; è dunque fondamentale la creazione di un archivio che permetta di tenere in memoria i dati e gli indicatori che vengono calcolati ogni anno e, ove possibile, la loro distribuzione spaziale.

7.2.10 Considerazioni finali

In conclusione, si elencano di seguito alcuni spunti di riflessione basati sulla lettura sopra proposta:

- Il monitoraggio del Piano *non* è effettivamente praticato dalla maggior parte delle amministrazioni comunali. Questo anche sulla base di contatti avuti coi Comuni relativamente ad altri progetti sul monitoraggio gestiti da Regione Lombardia.
- Non c'è un'adeguata conoscenza su quali siano i dati su cui impostare il sistema di monitoraggio e, soprattutto, come reperirli.
- Non esistono, a oggi, sistemi di monitoraggio *chiavi in mano* di facile reperibilità o gestione su cui impostare sistemi di monitoraggio per specifiche realtà comunali.
- Esiste uno scollamento tra i tecnici estensori del piano e della VAS e gli uffici tecnici comunali, per cui i primi tendono a non entrare in questioni burocratiche che probabilmente ritengono non di propria competenza o comunque da affrontare in tempi successivi (tipicamente l'assegnazione dei compiti di monitoraggio a specifiche strutture comunali).
- I capitoli sul monitoraggio sono spesso significativamente esigui (2-4 pagine), sintomo di una effettiva mancata progettazione del sistema di monitoraggio, limitandosi a un assolvimento formale dell'obbligo di monitoraggio.
- Il sistema degli indicatori di monitoraggio, pur nelle diversità di impostazione e di profondità di analisi, sembra non ancora maturo nel suo consolidarsi operativo. E' probabile che si tratti il più delle volte di una mera ricognizione di possibili fonte informative che di una effettiva disponibilità di sistemi pronti all'uso.

In sostanza, si ritiene che allo stato attuale la maggior parti dei PGT non progettino al loro interno un reale sistema di monitoraggio, ma che si limitino a enunciare la possibilità e a demandarne la realizzazione a un non meglio identificato futuro.

CAPITOLO 8

RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER) E LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

In questa parte del rapporto si valuta come la pianificazione comunale si pone rispetto al quadro di riferimento ecologico-ambientale rappresentato dalla Rete Ecologica Regionale (RER), sia in tema di trasformazioni del territorio, sia in tema di individuazione della Rete Ecologica Comunale (REC).

8.1 Rete Ecologica Regionale (RER)

La rete ecologica, in linea generale, ha come obiettivi quello di offrire alle popolazioni mobili (animali) che concorrono alla biodiversità, la possibilità di scambiare individui e geni tra unità di habitat distinte da un punto di vista spaziale e quello di proteggere popolazioni animali per le quali il restringimento dell'habitat provoca rischi di estinzione.

In contesti di media ed alta antropizzazione è necessario però tener conto del rapporto con le attività umane che producono impatti potenzialmente critici (es. processi di deframmentazione), ma che possono costituire e mantenere dei potenziali servizi per un ecosistema equilibrato.

Pertanto il concetto di rete ecologica si è evoluto verso una più ampia visione dell'ambiente mettendo a sistema la tutela dell'ambiente con lo sviluppo sostenibile, ponendo quindi in relazione gli elementi che concorrono alla funzionalità dell'ecosistema di area vasta.

La RER rappresenta un quadro di riferimento unitario dal punto di vista dei contenuti tecnici che deve essere preso in considerazione nei vari livelli di pianificazione per garantire coerenza e sinergia: a livello regionale con il Piano Territoriale Regionale (PTR) e i Piani d'Area, a livello provinciale con i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), a livello comunale con i Piani di Governo del Territorio (PGT).

8.1.1 Elementi della RER presi in considerazione

Gli elementi della RER presi in considerazione per l'analisi sono i Corridoi primari e i Varchi, che costituiscono elementi fondamentali della Rete ecologica in quanto rappresentano delle linee che connettono i diversi habitat consentendo lo spostamento della fauna da un habitat all'altro.

I Corridoi ecologici possono corrispondere ad esempio a fasce boschive, a geometria lineare, o essere individuate in modo virtuale come linee di permeabilità, come nel caso degli ecosistemi agricoli. I varchi invece rappresentano dei passaggi la cui occlusione, a causa dell'urbanizzazione, potrebbe determinare l'isolamento di elementi naturali o di habitat dal resto dell'ecosistema.

La RER distingue i corridoi ecologici in Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione e Corridoi regionali primari a bassa e media antropizzazione, rappresentandoli in cartografia come dei poligoni, creati generando un buffer intorno

alla linea mediana del corridoio stesso: la maggior parte dei corridoi seguono le aste dei corsi d'acqua principali, che costituiscono i più importanti collegamenti tra habitat e tra ecosistemi, e sono disegnati creando un buffer di 500 m dall'asta del fiume.

I Varchi vengono classificati invece in funzione del grado di occlusione in cui si trovano per cui vengono individuati come Varchi da tenere, Varchi da tenere e deframmentare e Varchi da deframmentare. La geometria di questi elementi è di tipo lineare.

8.1.2 Elementi di pianificazione comunale presi in considerazione

Per individuare come la pianificazione comunale interferisce o si correla con la rete ecologica si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle trasformazioni previste dai PGT, in particolare sulle aree classificate nei PGT come Ambiti di trasformazione.

I PGT considerati nello studio sono 952 e corrispondono a quelli che hanno i dati cartografici relativi al PGT digitalizzati e inseriti nel data base regionale alla data del 28 luglio 2013.

Per il calcolo delle superfici comunali interessate da elementi della rete ecologica si è considerata sempre la superficie comunale al netto delle superfici lacuali, ovvero dalla superficie complessiva comunale sono state scorporate le superfici dei laghi (strato informativo "laghi" appartenente al gruppo "Idrografia"). La scelta è dovuta al fatto che i comuni che si affacciano su laghi, soprattutto su laghi di elevate dimensioni come i laghi di Garda e di Como, hanno un'alta percentuale del loro territorio occupato dallo specchio d'acqua, per cui tutte le valutazioni espresse in percentuale sulla pianificazione del territorio risulterebbero falsate da questo elemento.

8.1.3 Modalità di analisi

Una prima analisi di inquadramento mira a individuare quanti dei comuni oggetto di studio hanno nel proprio territorio gli elementi della RER (varchi e corridoi primari) e a quantificare le superfici inserite nei corridoi.

Dopodiché l'interesse si sposta sugli ambiti di trasformazione previsti dai PGT, in numero e superficie, messi in prima battuta in relazione alla superficie comunale, e in seguito agli elementi della RER ricadenti sul territorio: interni o esterni ai corridoi, attraversati parzialmente o interamente dai varchi.

Questa analisi è condotta esclusivamente su dati della RER e del PGT disponibili in formato digitale (alla data del 28 agosto 2013) individuando, tramite elaborazioni grafiche, quanti e quali ambiti di trasformazione ricadono all'interno dei corridoi e vengono attraversati parzialmente o interamente da varchi.

Partendo dal presupposto che non necessariamente ogni ambito di trasformazione ha come risultato la creazione di un ostacolo all'ecosistema e le indicazioni per gli interventi all'interno degli elementi della rete ecologica devono essere recepiti dai comuni, si procede ad un approfondimento puntuale dei casi di ambiti di trasformazione che risultano di interesse per l'analisi.

Infine si è condotta una breve analisi sul rapporto tra gli ambiti di trasformazione e gli strati informativi della REC.

8.2 Comuni interessati dalla RER

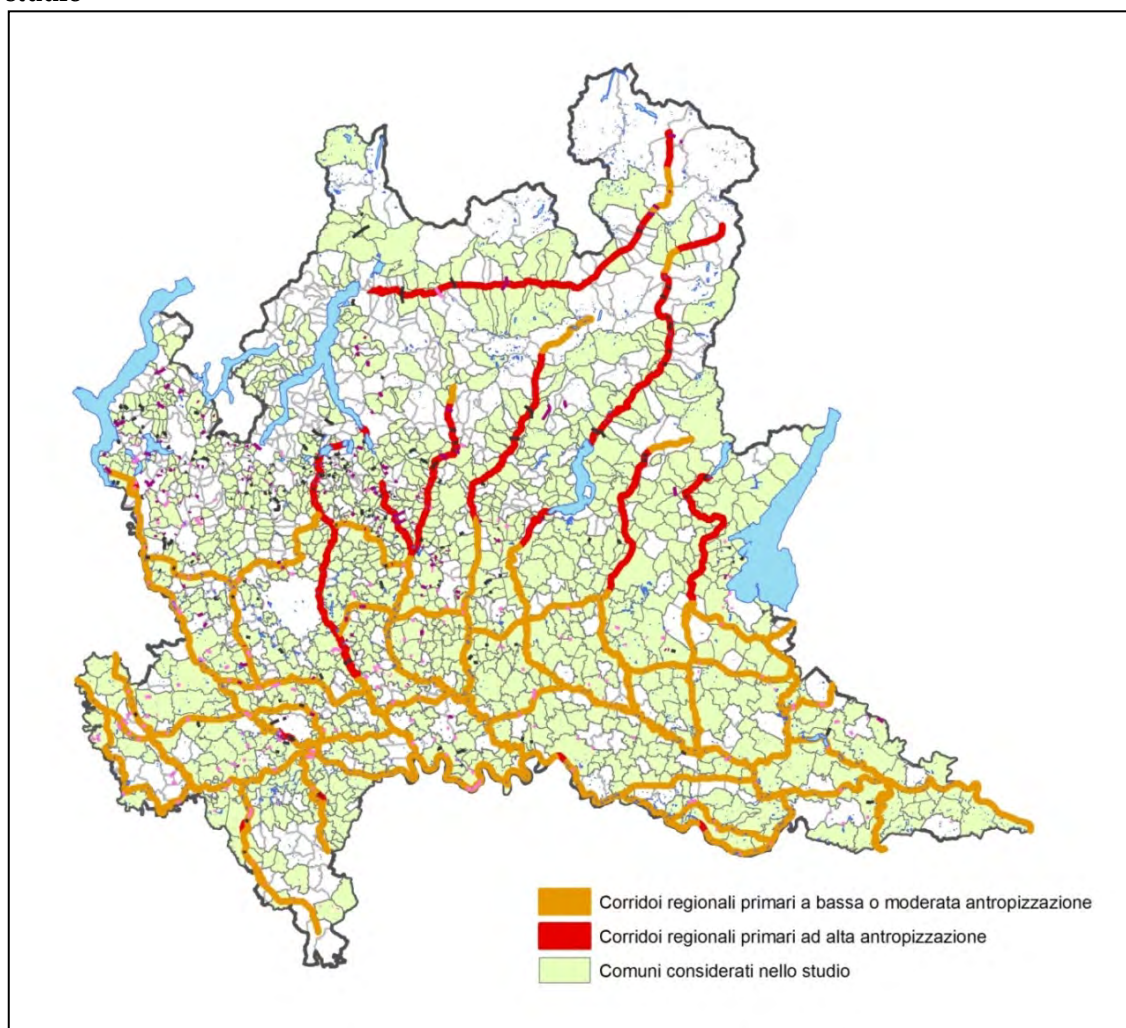
Sui 952 comuni oggetto dello studio:

- 167 comuni hanno parte del territorio che ricade in corridoi primari ad alta antropizzazione;
- 323 comuni hanno parte del territorio che ricade in corridoi primari a bassa o moderata antropizzazione;
- 338 comuni hanno parte del territorio interessata da varchi.

In uno stesso comune possono essere presenti sia varchi che corridoi e in alcuni comuni accade che siano presenti anche entrambi i tipi di corridoio.

Complessivamente sono 454 i comuni interessati da corridoi e, di questi, 23 hanno entrambi i tipi di corridoio. In figura 8.1 sono rappresentati i Corridoi primari sul territorio regionale, su cui sono evidenziati i comuni oggetto dello studio.

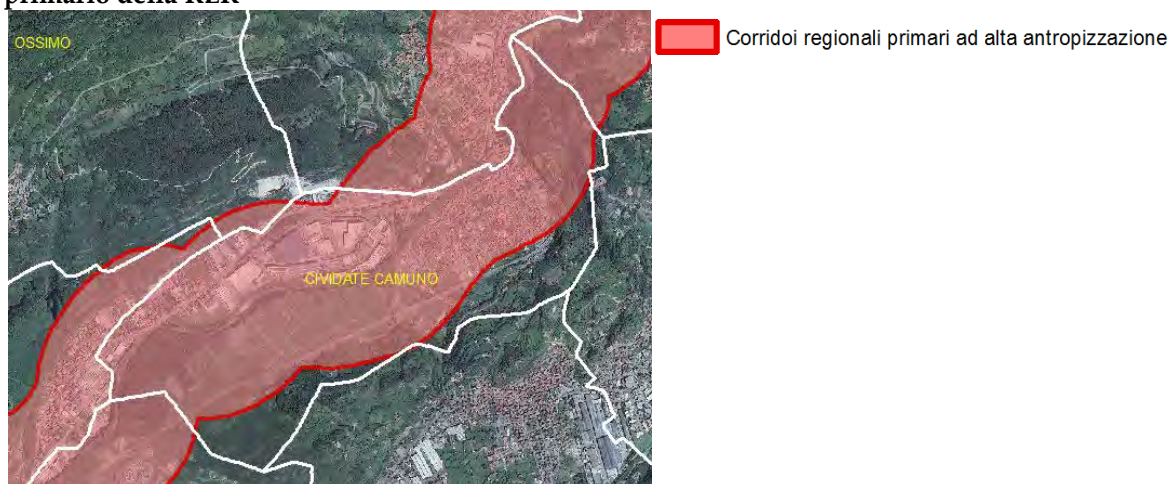
Figura 8.1 - Rappresentazione dei corridoi primari della RER e dei comuni interessati dallo studio



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

La percentuale di territorio interessata da questi elementi della RER è molto variabile: parte da valori minimi che sfiorano lo 0%, dovuti all'intersezione grafica dei margini degli strati informativi utilizzati, a valori molto alti che superano il 50% del territorio per 16 comuni, per arrivare ad oltre l'80% nel comune di Civate Camuno (BS), che attraversato in lunghezza dal Fiume Oglio, ha quasi tutto il territorio interessato dal corridoio (Figura 8.2).

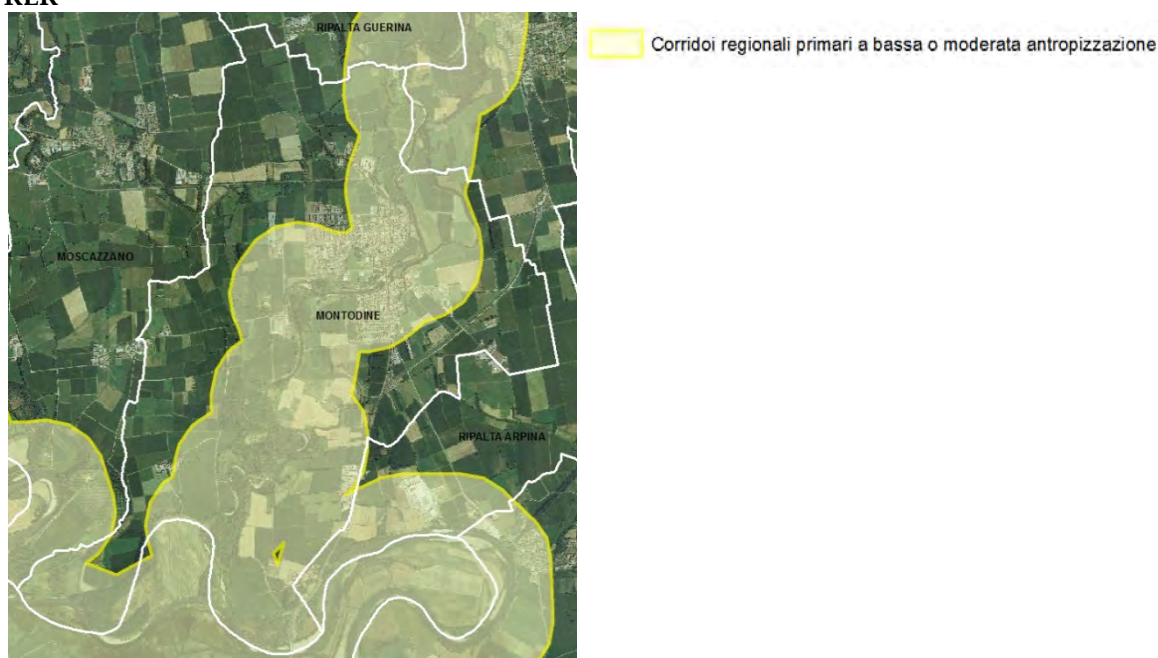
Figura 8.2. Il territorio del Comune di Civate Camuno (BS) in rapporto al corridoio primario della RER



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Le alte percentuali corrispondono sempre a comuni di piccole dimensioni: al di sotto dei 10 Km². Solo Montodine (CR), che ha più del 58% del territorio interessato da corridoi della RER, ha una superficie di poco superiore ai 10 Km² (10,88 Km²): il territorio del comune è attraversato nella parte centrale dal Fiume Serio che ha la sua foce nel Fiume Adda proprio all'interno del territorio comunale. Il territorio è quindi interessato da due corridoi regionali, che si articolano lungo questi corsi d'acqua.

Figura 8.3. Il territorio del Comune di Montodine (CR) in rapporto ai corridoi primari della RER



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Comuni di maggiori dimensioni, il cui territorio risulta interessato da corridoi primari della RER per percentuali significative, sono spesso attraversati da corsi d'acqua importanti: è il caso dei comuni di San Rocco al Porto (LO) con 14 Km² di RER su un territorio di circa 30 Km² (47,22%) e di Dosolo (MN) con 11 Km² di RER su 25 Km² di territorio comunale (43,28%) entrambi interessati dal corridoio del fiume Po.

Altri comuni sono interessati da corridoi di altro tipo individuati su aree prevalentemente libere da edificazione, agricole e/o boscate che vanno per lo più a collegarsi ai corridoi fluviali: due esempi significativi sono rappresentati dai comuni di Casalmaggiore (CR) e Volta Mantovana (MN) che oltre ad essere interessati da corridoi fluviali, rispettivamente dei fiumi Po e Mincio, hanno sul loro territorio anche dei corridoi non fluviali: l'insieme di queste aree RER rappresentano più del 30% del territorio di ciascun comune (20 Km² su 64 Km² per Casalmaggiore e 15 su 50 Km² per Volta Mantovana).

Nella tabella A "Superficie dei Corridoi primari della RER nei comuni" dell'allegato 4 sono raccolti tutti i dati per comune.

8.3 Ambiti di trasformazione e comuni

Per il calcolo delle superfici degli ambiti di trasformazione a livello comunale si sono effettuate indagini grafiche di confronto e intersezione di strati informativi: eventuali discrepanze dei dati rispetto a quelli comunali sono determinate da errori di cartografazione e/o imprecisioni.

Dei 952 comuni oggetto dello studio, 927 hanno ambiti di trasformazione previsti dal PGT, consegnati in formato digitale (Tabella B "Superficie complessiva degli ambiti di trasformazione (AT) per comune", Allegato 4). Le superfici di questi ambiti rappresentano percentuali variabili rispetto alla superficie totale del comune arrivando

al 35% nel comune di Monza (MB), dove i valori sono condizionati dall'inserimento in ambito di trasformazione di tutto il Parco di Monza.

Tra i comuni con le più alte percentuali (superiori al 10%) di territorio inserite in ambiti di trasformazione, oltre al comune di Monza, si hanno comuni con valori assoluti di superfici particolarmente elevate:

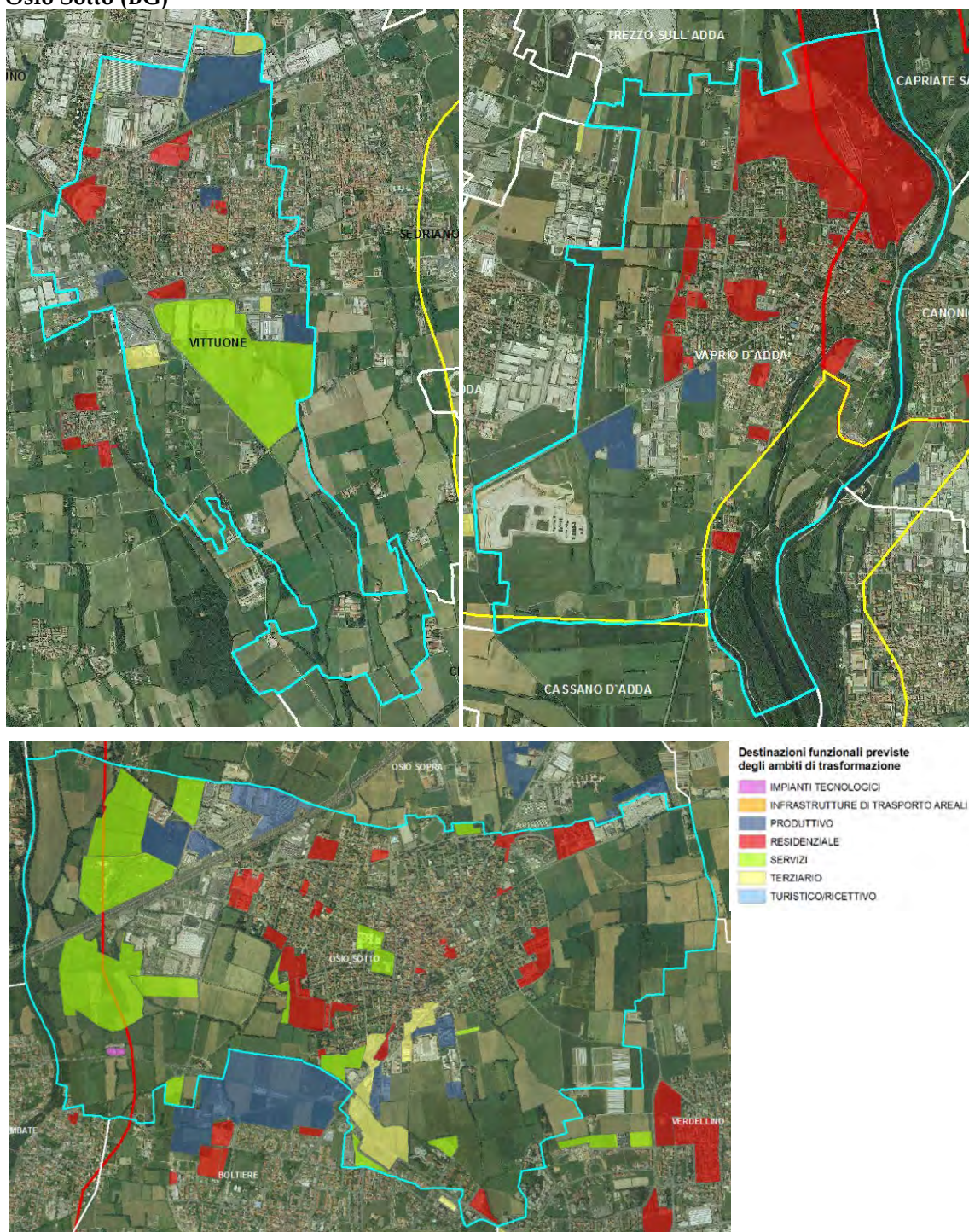
- Vittuone (MI), Vaprio d'Adda (MI) e Osio Sotto (BG) con superfici destinate a trasformazioni tra 1,2 e 1,4 Km², corrispondenti a percentuali del territorio tra il 18 e il 21%;
- Sesto San Giovanni (MI) e Dalmine (BG), comuni piuttosto grandi dove la percentuale del 13% del territorio destinata a trasformazioni supera in valori assoluti l'1,5 Km²;
- Colere (BG) con i 2 Km² in ambiti di trasformazione dovuti all'inserimento in questa tipologia di tutto il demanio sciabile;
- Castelletto di Branduzzo (PV) e Cislago (VA), entrambi con superfici di trasformazione superiori a 1 Km², a rappresentare circa il 10% del territorio;
- Bergamo, dove il 10,69% del territorio destinato ad ambiti di trasformazione corrisponde in termini di valori assoluti ad una superficie di più di 4 Km².

Come si può osservare dalle immagini di seguito riportate (Figura 8.4) i PGT dei comuni di Vittuone (MI), di Vaprio d'Adda (MI) e di Osio Sotto (BG) hanno individuato ampie aree del loro territorio destinate a trasformazioni: mentre per i comuni di Vittuone ed Osio Sotto la superficie territoriale destinata a nuova residenza è frammentata e a ridosso dell'abitato, nel comune di Vaprio d'Adda è stata individuata una vasta area che attualmente (confronto con Ortofoto 2012) risulta libera da edificazione, in parte agricola ed in parte boscata (aree classificate nel DusaF 3.1 come seminativi semplici, prati permanenti, boschi e giardini, boschi a latifoglie a densità media e alta).

Consultando i documenti del PGT di Vaprio d'Adda si rileva che quest'area, insieme ad un'altra, viene definita "Ambito di progettazione ambientale integrata", la cui perimetrazione indica la sola necessità di pensare integralmente queste aree, per le particolari condizioni ambientali che rappresentano e per la volontà del piano di conservare e proteggere tali condizioni e non per individuare l'intero ambito come edificabile. Inoltre nella scheda relativa a questi ambiti viene specificato che in nessun modo gli ambiti di progettazione ambientale integrata permettono edificazione o trasformazione al di fuori dei perimetri dei rispettivi sotto ambiti, che nel caso dall'area presa in considerazione sono del tutto assenti: gli interventi previsti sono relativi solo alla realizzazione di collegamenti stradali.

L'esempio di Vaprio d'Adda conferma che non necessariamente le aree classificate come ambiti di trasformazione determinino un consumo di suolo. Tuttavia la scelta di considerare insieme i due ambiti per la loro importanza ambientale e di definirli a destinazione residenziale in quanto in uno di essi è prevista edificazione di questo tipo, senza dubbio non mette in adeguato rilievo l'attenzione all'ambiente che si è voluta dare nel PGT.

Figura 8.4 - Gli ambiti di trasformazione nei comuni di Vittuone (MI), Vaprio d'Adda (MI) e Osio Sotto (BG)



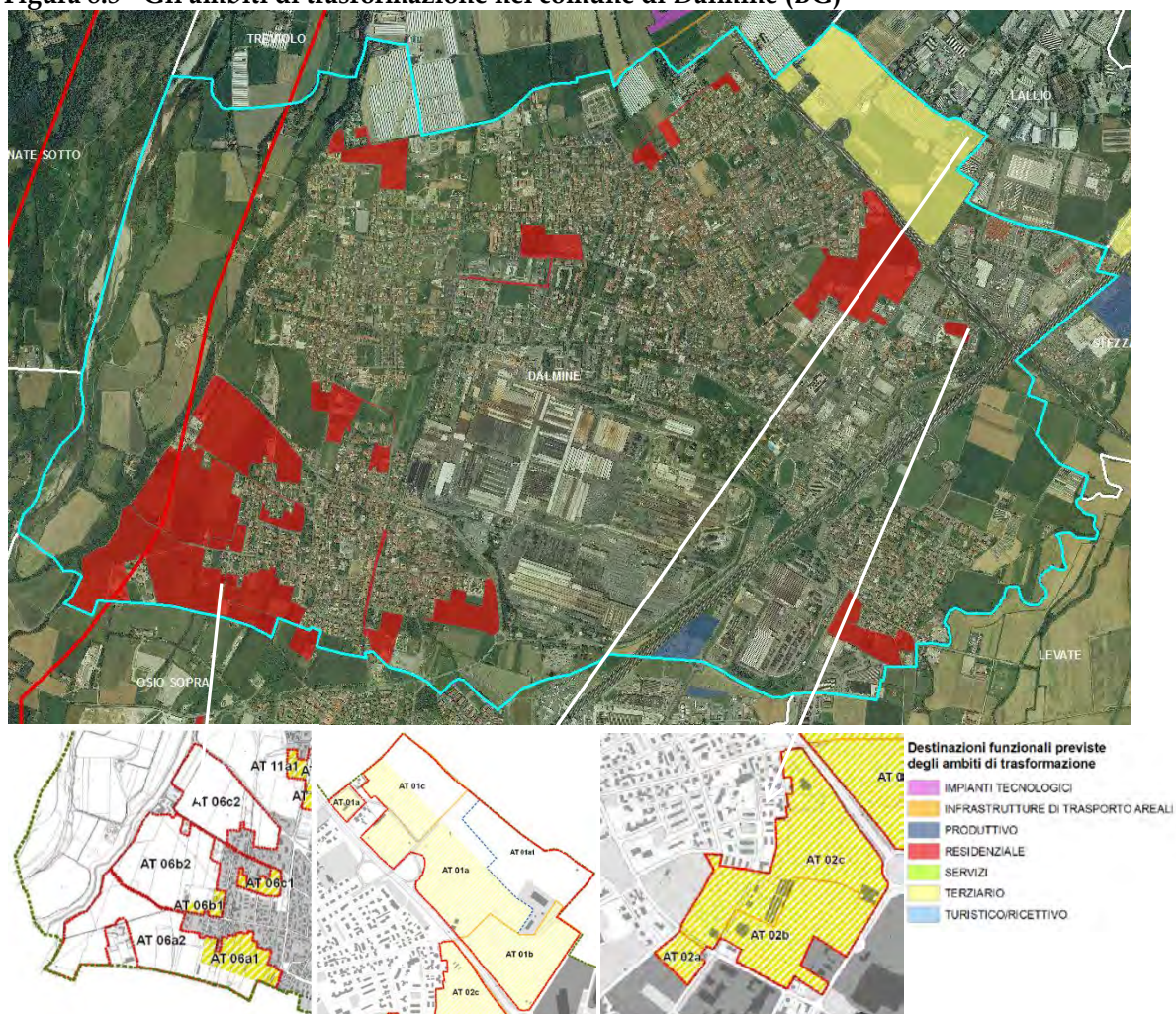
Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

I comuni di Sesto San Giovanni (MI) e di Dalmine (BG) hanno alte percentuali di territorio pianificate come ambiti di trasformazione.

Nel comune di Sesto San Giovanni si tratta di aree già edificate, per lo più di attività industriali dismesse (ex Acciaierie Falk), per cui si tratta di un riutilizzo e non di consumo di nuovo suolo. (Per un maggior dettaglio delle scelte pianificatorie in queste aree si veda la scheda nella Relazione 2011).

La maggior parte degli ambiti di trasformazione del comune di Dalmine sono su suolo libero, per lo più agricolo: per le aree a sud ovest, a destinazione residenziale, la previsione edificatoria è piuttosto bassa come si può vedere in figura 8.5, in cui i vari ambiti sono articolati in sottoambiti, quelli col numero 1 destinati a residenza e quelli col numero 2 destinati a verde agricolo; per le aree a nord est, che in parte hanno destinazione servizi e in parte residenziale, è previsto un “mix funzionale” di produttivo non molesto, terziario, direzionale, commerciale e ricettivo, con l’obiettivo di creare un ‘parco di tipo innovativo’ nel quale le attività plurifunzionali siano integrate con un tessuto di spazi verdi consistente e di qualità, con un’integrazione nel tessuto urbano esistente delle nuove residenze nella parte pianificata con questa destinazione.

Figura 8.5 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Dalmine (BG)

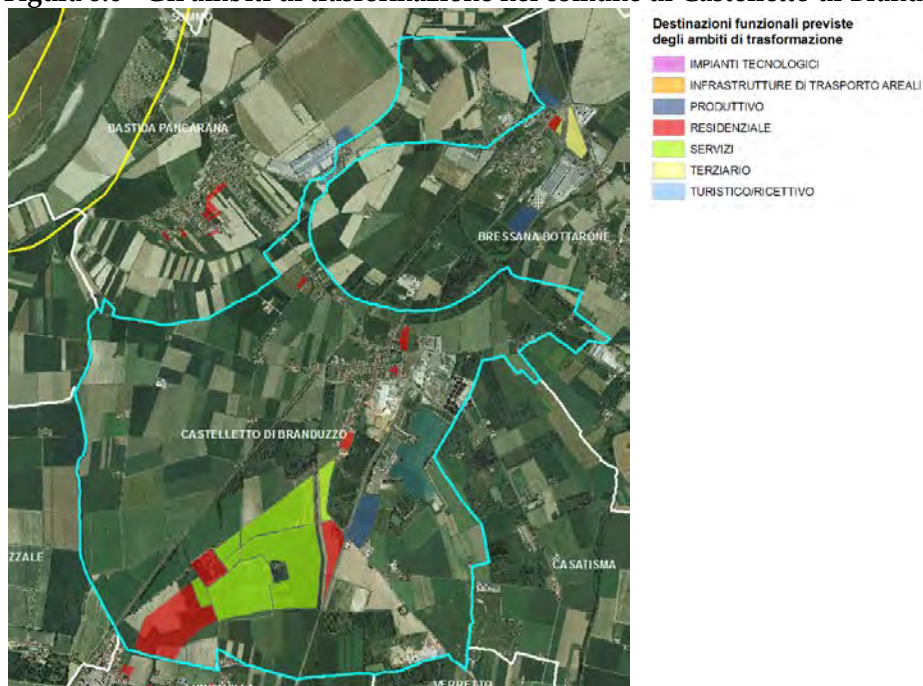


Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Il comune di Colere (BG), che prevede di trasformare una buona parte del proprio territorio (circa 2 Km²) ampliando l’attuale comprensorio sciistico, rappresenta una particolarità poiché, nonostante l’ambito di trasformazione coinvolga integralmente più versanti montani e abbia una superficie molto estesa, tale area non sarà costruita che per una parte minima.

Castelletto di Branduzzo (PV) prevede trasformazioni piuttosto consistenti con consumo di suolo libero agricolo (Figura 8.6), destinando queste aree a servizi e a residenza. Nell'area a servizi, la più estesa, è prevista la realizzazione di un campo da golf a 27 buche senza edificazione: le strutture residenziali e alberghiere connesse sono previste in ambiti a destinazione residenziale con recupero di strutture esistenti.

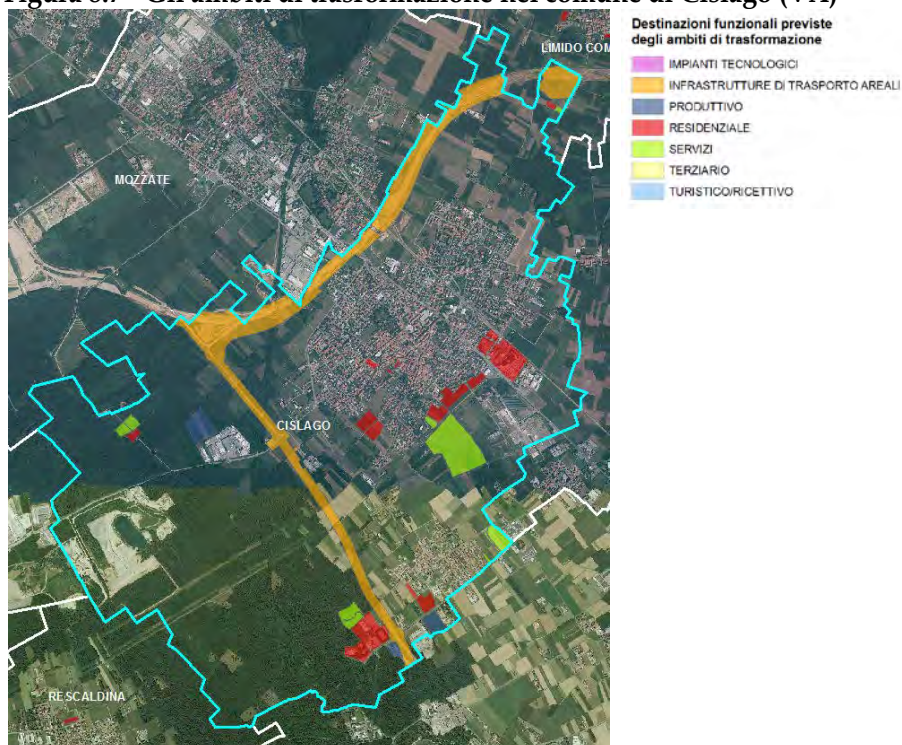
Figura 8.6 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Castelletto di Branduzzo (PV)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Nel comune di Cislago (VA), invece, la maggior parte della superficie degli ambiti di trasformazione corrisponde alla superficie interessata dalle previsioni di infrastrutture di trasporto e precisamente dalla realizzazione della Pedemontana (Figura 8.7). Gli interventi su aree libere destinate a servizi includono tra le previsioni un nuovo campo sportivo e una nuova scuola elementare.

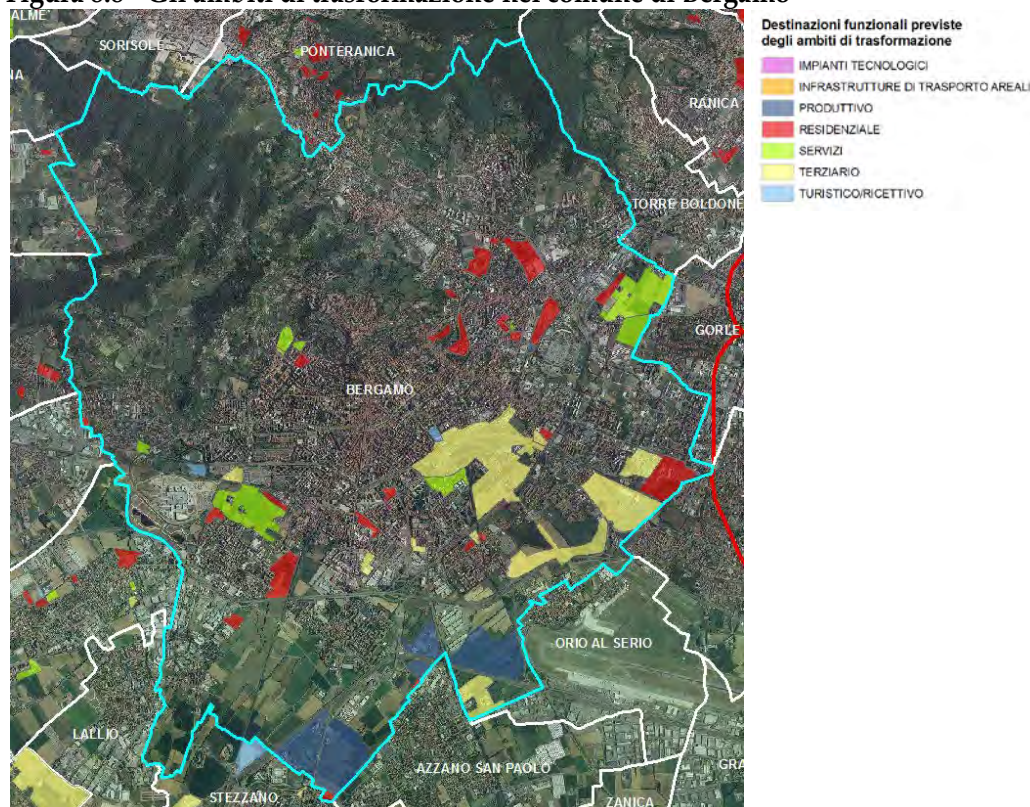
Figura 8.7 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Cislago (VA)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Nel comune di Bergamo la pianificazione degli ambiti di trasformazione dà molta importanza alla continuità ecologica tra le varie porzioni di territorio, prevedendo nei vari ambiti interventi finalizzati a tale scopo: creare una cintura verde, che percorrendo l'intorno della città, raggiunga la parte nordovest del parco dei colli (cfr Relazione Annuale 2011).

Figura 8.8 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Bergamo



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

8.3.1 Considerazioni conclusive

Dalla lettura delle scelte pianificatorie di questi comuni in materia di trasformazioni, emerge senza dubbio la molteplicità di criteri adottati nell'individuazione delle aree da trasformare e delle trasformazioni stesse previste: non sempre grandi ambiti di trasformazione corrispondono ad interventi a forte impatto ambientale, ma talvolta sono addirittura finalizzati a riqualificazione, tutela e/o ricostruzione del sistema ecologico-ambientale.

8.4 Interferenze degli ambiti di trasformazione con gli elementi della RER

Prendendo in considerazione i corridoi primari e i varchi della RER e mettendoli in rapporto con gli ambiti di trasformazione, la situazione rilevata è la seguente:

- 255 comuni hanno ambiti di trasformazione o parte di essi che ricadono all'interno di Corridoi regionali primari della RER, per una superficie complessiva di 22.693.029 mq.
- visto che in uno stesso comune possono essere presenti entrambe le tipologie di corridoio, è possibile che uno stesso comune abbia ambiti di trasformazione ricadenti sia nell'uno che nell'altro tipo di corridoio (Tabella C "Interferenza

degli ambiti di trasformazione (AT) con i corridoi primari della RER", Allegato 4). In particolare:

- o gli ambiti di trasformazione o parte di essi che ricadono all'interno di Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione, per una superficie complessiva di 14.201.179 mq, interessano 128 comuni;
 - o gli ambiti di trasformazione o parte di essi che ricadono all'interno di Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione, per una superficie complessiva di 8.491.900 mq, interessano 140 comuni.
- 46 comuni hanno ambiti di trasformazione attraversati interamente o parzialmente da varchi della RER: in totale gli ambiti di trasformazione interessati da varchi sono 59.

8.4.1 Ambiti di trasformazione in corridoi primari della RER

Complessivamente la superficie degli ambiti di trasformazione ricadente nei corridoi primari della RER è di 22.693.078 mq, corrispondenti al 9,2% della superficie totale destinata a trasformazioni. Nel dettaglio per 10 comuni questa percentuale rappresenta il 100%, ossia tutti le trasformazioni sono interne ai corridoi primari regionali, e per altri 16 è superiore al 90%. Nella tabella 8.1 sono riportati i dati relativi ai comuni con le percentuali più alte.

Tabella 8.1 - Superfici degli ambiti di trasformazione (AT) in relazione con i corridoi della RER (ordinati per percentuale)

Comune	Prov	Sup. complessiva AT (mq)	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione (mq)	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione (mq)	Sup tot AT in corridoi (mq)	% della sup. AT in Corridoi RER
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	16.621	16.880	0	16.880	101,56
MARCHENO	BS	129.461	129.461	0	129.461	100
INCUDINE	BS	80.923	0	80.923	80.923	100
BAGNARIA	PV	69.721	0	69.721	69.721	100
LAVENONE	BS	35.246	35.246	0	35.246	100
CANONICA D'ADDA	BG	34.888	21.491	13.397	34.888	100
PIATEDA	SO	23.171	23.171	0	23.171	100
CASTELLO DELL'ACQUA	SO	12.655	12.655	0	12.655	100
CEDEGOLO	BS	11.667	11.667	0	11.667	100

Comune	Prov	Sup. complessiva AT (mq)	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione (mq)	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione (mq)	Sup tot AT in corridoi (mq)	% della sup. AT in Corridoi RER
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	11.289	0	11.289	11.289	100
BARGHE	BS	52.461	52.397	0	52.397	99,88
VILLA CARCINA	BS	194.691	193.957	0	193.957	99,62
MARCIGNAGO	PV	90.838	0	90.328	90.328	99,44
CIGOGNOLA	PV	63.861	0	63.490	63.490	99,42
VERTOVA	BG	54.966	54.333	0	54.333	98,85
PIARIO	BG	22.623	22.338	0	22.338	98,74
BUSCATE	MI	88.442	0	86.867	86.867	98,22
VILLA D'OGNA	BG	91.809	89.875	0	89.875	97,89
VALLE SALIMBENE	PV	111.888	0	108.718	108.718	97,17
UBIALE CLANEZZO	BG	49.133	47.094	0	47.094	95,85
COLLEBEATO	BS	216.011	205.472	0	205.472	95,12
CIVIDATE CAMUNO	BS	48.825	46.069	0	46.069	94,36
ESINE	BS	146.102	134.840	0	134.840	92,29
VESTONE	BS	145.718	132.998	0	132.998	91,27
ZOGNO	BG	251.413	228.844	0	228.844	91,02
TORRE D'ISOLA	PV	74.842	0	67.682	67.682	90,43

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

La percentuale superiore al 100% del comune di Montagna in Valtellina (SO) è da imputare a imperfette corrispondenze tra i limiti comunali di riferimento utilizzati dal comune adiacente a Montagna in Valtellina nella digitalizzazione dei poligoni della tavola delle previsioni e i limiti comunali utilizzati da Regione Lombardia: un ambito di trasformazione digitalizzato dal comune di Sondrio risulta per una piccola parte nel territorio del comune confinante. Il valore, per il comune di Montagna in Valtellina, va ricondotto al 100%.

Per Montagna in Valtellina (SO), come anche per i comuni di Castello dell'Acqua (SO), Cedegolo (BS), San Martino del Lago (CR), si tratta di percentuali alte che

corrispondono però a superfici contenute (sotto i 20.000 mq). Ciò non dà garanzia di basso impatto ambientale, perché andrebbe verificata la destinazione funzionale di tali ambiti e il tipo di interventi ambientali in essi previsti, tuttavia rappresenta un intervento territorialmente limitato.

Si hanno infatti comuni dove i valori assoluti delle superfici territoriali destinate a trasformazioni all'interno di corridoi sono molto elevate, anche se ad esse corrispondono percentuali più basse. Ad esempio:

- Monza (MB): il 33,48% delle trasformazioni è in corridoi ecologici per una superficie di 3.885.470 mq (l'intero parco di Monza è inserito in ambito di trasformazione);
- Albino (BG): il 66,43% delle trasformazioni è in corridoi ecologici per una superficie di 1.130.601 mq;
- Brescia: solo l'8,31% delle trasformazioni è in corridoi ecologici per una superficie che però corrisponde a ben 651.015 mq;
- Vaprio d'Adda (BG): il 41,13% delle trasformazioni è in corridoi ecologici per una superficie di 585.646 mq.

Nella tabella che segue (Tabella 8.2) sono raccolti altri dati significativi, relativi a comuni con superfici di trasformazione in corridoi primari superiori ai 250.000 mq, mentre per la visualizzazione dei dati relativi a tutti i comuni si consulti la tabella C "Interferenza degli ambiti di trasformazione (AT) con i corridoi primari della RER" (Allegato 4).

Tabella 8.2 Superfici degli ambiti di trasformazione (AT) in relazione con i corridoi della RER (ordinati per valore assoluto – mq)

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
MONZA	MB	11.606.727	3.885.470	0	3.885.470	33,48
ALBINO	BG	1.701.998	1.130.601	0	1.130.601	66,43
BRESCIA	BS	7.833.818	651.015	0	651.015	8,31
VAPRIO D'ADDA	MI	1.423.908	564.313	21.333	585.646	41,13
DARFO BOARIO TERME	BS	869.146	493.950	0	493.950	56,83
RIVANAZZANO TERME	PV	1.057.808	0	478.032	478.032	45,19
VIADANA	MN	1.582.534	0	438.092	438.092	27,68
DESIO	MB	441.310	0	323.512	323.512	73,31
SESTO SAN GIOVANNI	MI	1.642.887	323.219	0	323.219	19,67

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
COSTA VOLPINO	BG	504.476	309.569	0	309.569	61,36
BOLLATE	MI	1.050.931	0	288.652	288.652	27,47
BRIOSCO	MB	497.024	271.139	0	271.139	54,55

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Nelle tabelle successive (tabelle 8.3 e 8.4) sono invece riportati i dati complessivi relativi alle destinazioni funzionali primarie previste per gli ambiti di trasformazione che ricadono nei corridoi primari della RER ad alta antropizzazione e a moderata/bassa antropizzazione.

In entrambi i tipi di corridoio la prevalente destinazione è di tipo residenziale, seguita dai servizi nei corridoi ad alta antropizzazione e dal produttivo in quelli a moderata/bassa antropizzazione.

Tabella 8.3 - Superfici degli ambiti di trasformazione nei corridoi primari ad alta antropizzazione della RER, distinti per destinazione funzionale

Destinazione funzionale prevista dal PGT (primaria)	N. ambiti	Superficie complessiva
RESIDENZIALE	634	6.037.173
SERVIZI	131	5.282.446
PRODUTTIVO	117	1.885.128
TERZIARIO	42	667.001
TURISTICO/RICETTIVO	12	178.740
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO AREALI	33	140.397
IMPIANTI TECNOLOGICI	4	59.701

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Tabella 8.4 - Superfici degli ambiti di trasformazione nei corridoi primari a moderata o bassa antropizzazione della RER, distinti per destinazione funzionale

Destinazione funzionale prevista dal PGT (primaria)	N. ambiti	Superficie complessiva
RESIDENZIALE	325	3.612.123
PRODUTTIVO	109	2.559.488
SERVIZI	57	904.151
TERZIARIO	22	547.573
TURISTICO/RICETTIVO	18	370.236
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO AREALI	32	82.783

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Per i comuni in cui gli ambiti di trasformazione interni a corridoi ecologici della RER coinvolgono complessivamente grandi superfici, è emersa l'esigenza di condurre un approfondimento su due fronti:

- Verificare, consultando i PGT, quali siano le destinazioni funzionali e le previsioni per questi ambiti, rapportate anche all'effettiva trasformazione di suolo libero. L'indagine riguarda i tre comuni con le maggiori superfici (Tabella 8.2), escludendo il comune di Monza (MB), i cui valori sono condizionati dall'inserimento in ambito di trasformazione dell'intero parco di Monza (6.838.848 mq) e del quale si è ampiamente parlato nella Relazione annuale 2011. I comuni indagati sono:
 - o comune di Albino (BG)
 - o comune di Brescia
 - o comune di Vaprio d'Adda (MI)
- Verificare le destinazioni delle aree a servizi, che interessano una considerevole superficie di territorio, in quanto questa destinazione funzionale comprende anche aree verdi e potrebbe quindi costituire un elemento favorevole al consolidamento di un corridoio ecologico.

Destinazioni funzionali e previsioni all'interno degli ambiti di trasformazione

Il caso del Comune di Albino (BG) – PGT 2008 – variante vigente 2011

- Il comune di Albino (BG) ha più del 66% della superficie degli ambiti di trasformazione pianificata all'interno di un corridoio primario ad alta antropizzazione.

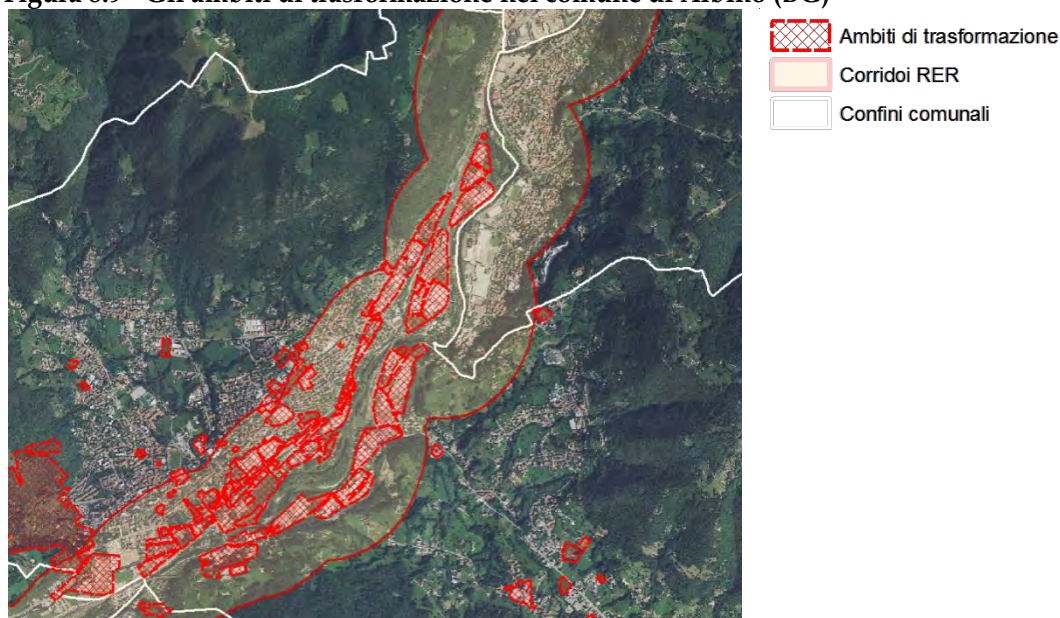
Per la maggior parte di questi ambiti è prevista la destinazione funzionale residenziale. Solo tre ambiti hanno destinazione funzionale a servizi per i quali però non ci sono esplicite destinazioni a verde, né riferimenti all'importanza che queste aree possano avere come corridoio ecologico: si parla genericamente di "sistemazione a verde antistante la casa di riposo" prevista, oppure si rimanda a quanto previsto nel piano dei servizi.

Vista l'elevata superficie di territorio interessato da trasformazioni, si è ritenuto opportuno condurre un approfondimento per verificare se si tratti di consumo di suolo o di riuso dello stesso. Si sono quindi messi a confronto i livelli informativi relativi al suolo urbanizzato (Dusaf) e agli ambiti di trasformazione della tavola delle previsioni.

Nelle figure 8.9 e 8.10 sono rappresentati gli ambiti di trasformazione sul territorio del comune e il corridoio primario della RER, confrontati con l'ortofoto regionale (anno 2012) e con l'urbanizzato.

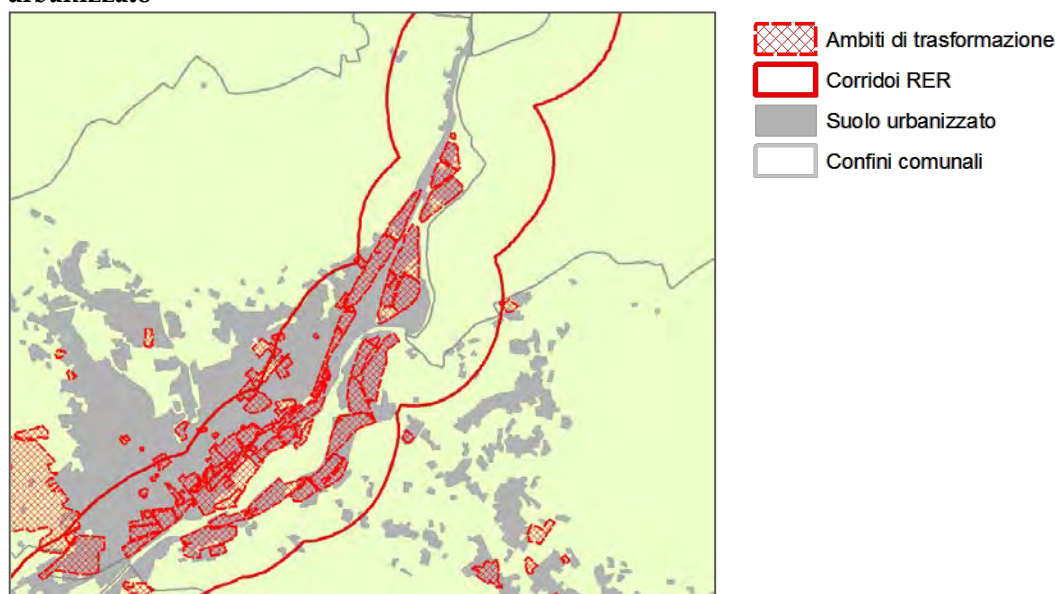
Anche da una semplice osservazione delle mappe si rileva che le aree interessate da trasformazioni, risultano quasi interamente urbanizzate: non si può affermare che si tratti di riuso in quanto il PGT risale al 2008 e di conseguenza da allora possono essere state edificate zone precedentemente libere. L'obiettivo dell'analisi non è stabilire il riuso o il consumo di suolo, quanto cercare di rilevare come questi ambiti si inseriscono nella RER.

Figura 8.9 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Albino (BG)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Figura 8.10 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Albino (BG) in rapporto al suolo urbanizzato



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Dei 1.130.601 mq del comune di Albino destinati ad ambiti di trasformazione all'interno del corridoio primario della RER, sono circa 164.000 i mq che interessano suolo libero, corrispondente al 14,5% delle aree prese in considerazione (Tabella 8.5).

Tabella 8.5- Superfici di suolo libero e urbanizzato interessato da ambiti di trasformazione all'interno dei corridoi della RER in comune di Albino

Superficie AT interna al corridoio primario della RER (mq)			Percentuale superficie AT interna al corridoio primario della RER	
Suolo libero interessato	Suolo urbanizzato interessato	Totale	Suolo libero interessato	Suolo urbanizzato interessato
163.961	966.640	1.130.601	14,50%	85,50%

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

La maggior parte delle porzioni di suolo libero comprese negli ambiti di trasformazione all'interno dei corridoi corrispondono a prati permanenti senza specie arboree e arbustive (Dusaf 2.1 - dati 2007), come si può osservare in tabella 8.6 ed in figura 8.11.

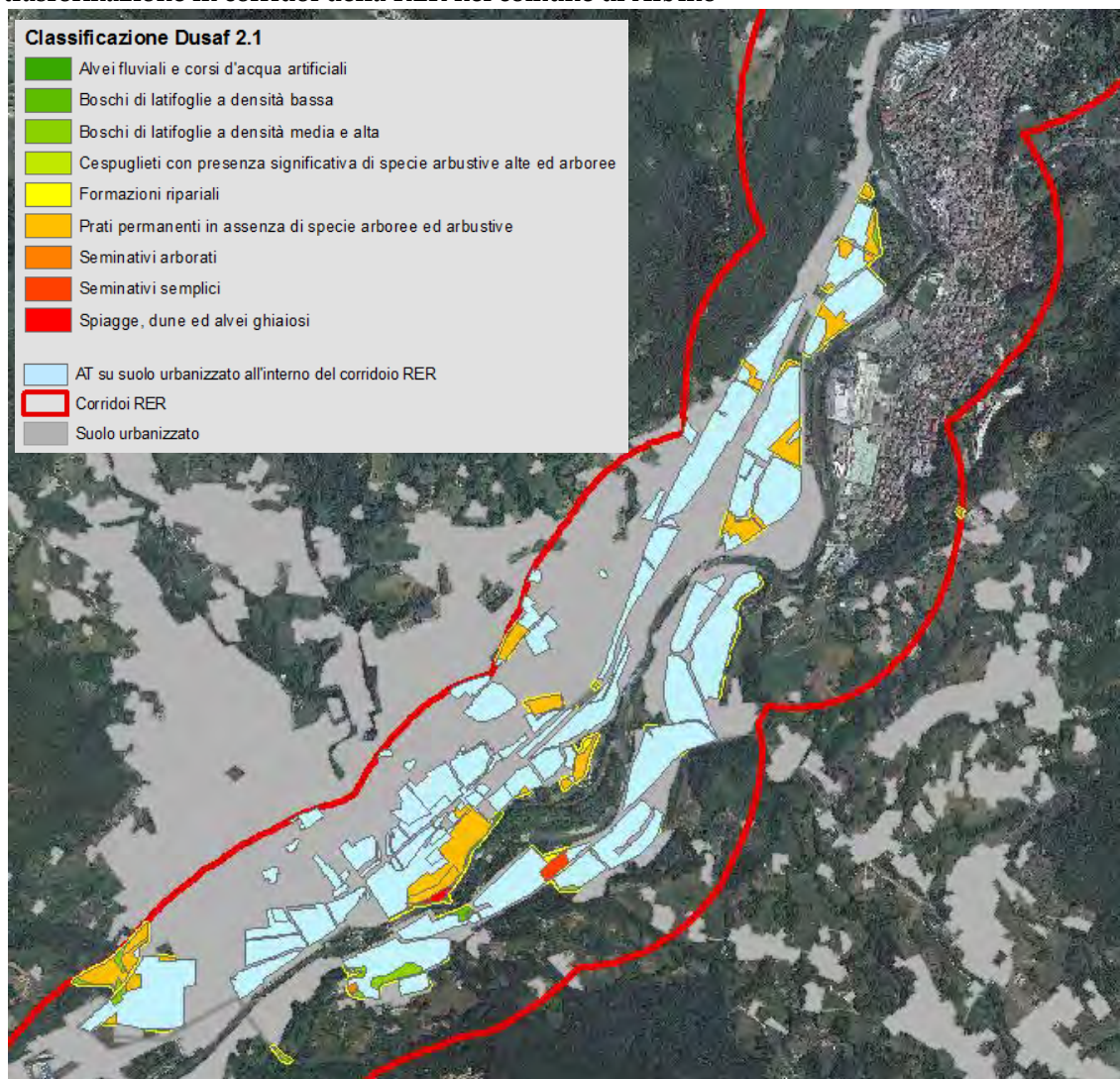
Tabella 8.6 - Categorie di uso del suolo delle porzioni di suolo libero interessate da ambiti di trasformazione in corridoi della RER nel comune di Albino

Descrizione (Dusaf2.1)	Superficie (mq)
Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	2.960
Boschi di latifoglie a densità bassa	2.220
Boschi di latifoglie a densità media e alta	17.918
Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	23

Descrizione (Dusaf2.1)	Superficie (mq)
Formazioni ripariali	2.513
Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	128.503
Seminativi arborati	1.509
Seminativi semplici	5.645
Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	2.671

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Figura 8.11 - Uso del suolo delle porzioni di suolo libero interessate da ambiti di trasformazione in corridoi della RER nel comune di Albino



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

A questo punto sarebbe stato interessante confrontare l'eventuale rete ecologica comunale con la pianificazione prevista, ma non sono a disposizione gli strati informativi. Anche consultando i documenti del piano non si rilevano dati relativi alla rete ecologica comunale: viene citata genericamente nel piano dei servizi una "rete ecologica" che dev'essere tutelata nella progettazione di servizi sia pubblici che privati.

Nella Relazione tecnica di tale piano vengono anche citate le previsioni del PTCP che prevedono l'attuazione della rete ecologica come definita dal Piano provinciale stesso, ma non vengono esplicitate le modalità di attuazione.

Nella tavola "delle strategie di piano dei servizi" (figura 8.12), infine, sono evidenziati dei progetti ambientali mirati alla tutela del corso d'acqua e delle sue sponde, interne al corridoio ecologico regionale, anche se non individuato in mappa, che hanno finalità di tutela ambientale, ma non sono esplicitamente ricondotte all'individuazione di elementi della Rete Ecologica Comunale (REC).

Figura 8.12 - Estratto della tavola delle strategie di piano dei servizi del PGT del comune di Albino

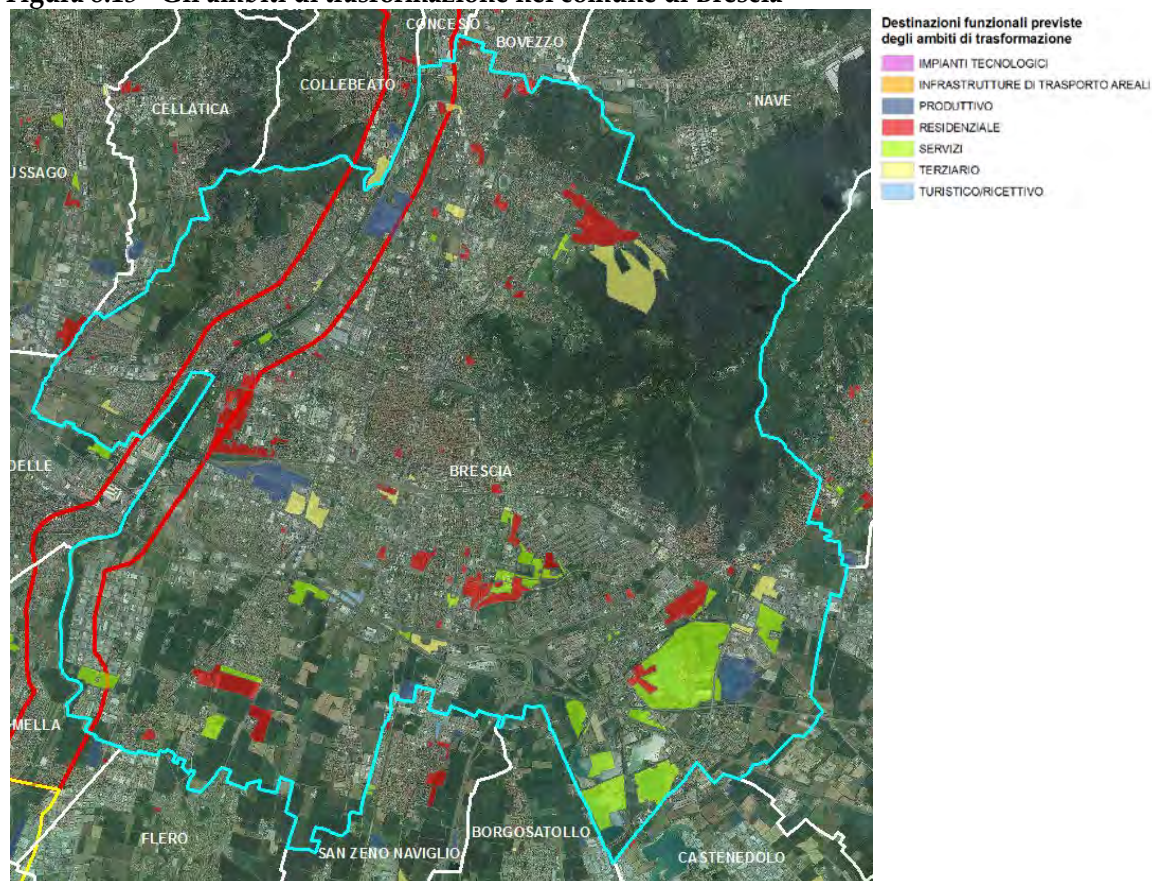


Fonte: PGT del Comune di Albino (BG)

Il caso del comune di Brescia – PGT 2012 - Nel comune di Brescia l'8,31% della superficie degli ambiti di trasformazione si trova all'interno di un corridoio ecologico primario ad alta antropizzazione della RER.

Come si può osservare nella figura 8.13, il territorio di questo comune è fortemente interessato da previsioni di estese trasformazioni, molte delle quali riguardano aree di attività di cava. La superficie degli ambiti all'interno del corridoio ha un'estensione considerevole, nonostante la bassa percentuale che rappresenta.

Figura 8.13 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Brescia



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Le destinazioni funzionali previste per queste aree (Figura 8.14) sono a prevalenza di tipo produttivo e residenziale, con più di 240.000 mq per ciascuna tipologia, seguite dai servizi che interessano circa 113.000 mq e dal terziario che è frammentato in quattro aree di superficie variabile tra i 4.000 e i 14.000 mq.

Le aree a destinazione produttiva, che rappresentano un unico polo produttivo, interessano per la maggior parte aree già urbanizzate, ad eccezione dell'ambito più piccolo (41.000 mq) che coinvolge suolo libero, classificato dal Dusaf come seminativi semplici; le aree a destinazione residenziale sono per la maggior parte (quasi 200.000 mq) inserite in un unico ambito di trasformazione, che si estende anche al di fuori del corridoio ecologico per altri 190.000 mq circa, e interessano aree non urbanizzate, classificate nel Dusaf per la maggior parte come seminativi semplici e in minor misura come prati permanenti e aree degradate; le aree destinate a servizi interessano tutte suolo libero a seminativi semplici.

Figura 8.14 - Dettaglio degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, residenziale e servizi



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Nella relazione del documento di piano si legge che il PGT recepisce le strategie e le direttive del progetto Rete Ecologica Provinciale, declinando alla scala comunale il progetto di costruzione di una rete ecologica comunale individuando e disciplinando le aree ricadenti all'interno della rete ecologica per garantire la conservazione degli elementi dei sistemi ecologici e per incrementare laddove è possibile i gradi di biodiversità e il livello di naturalità.

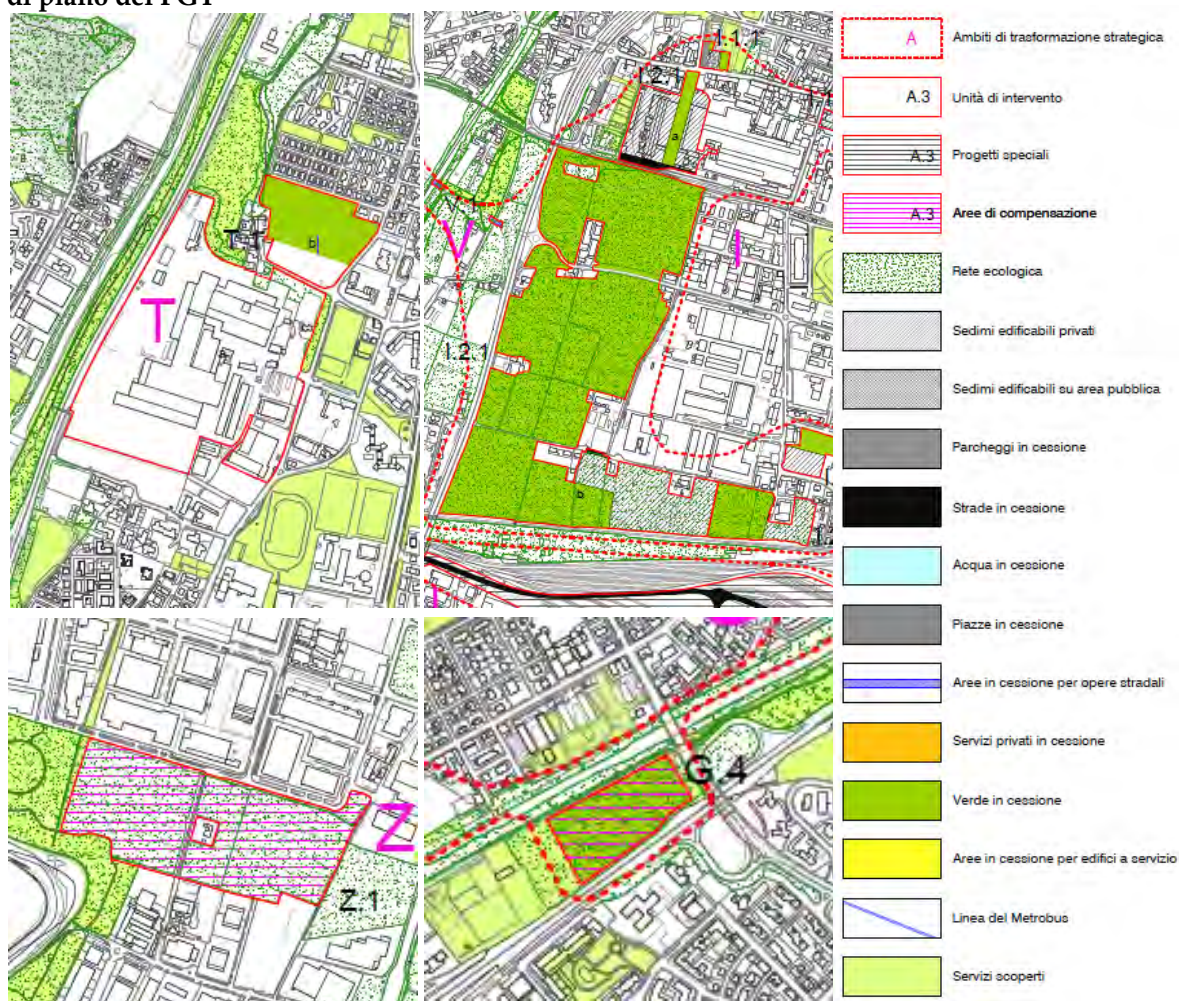
Tra i documenti di piano, vi è inoltre una tavola che mette in relazione gli ambiti di trasformazione con le previsioni della REC ("Ambiti di trasformazione su previsione di REC"): per le più importanti aree coinvolte da trasformazioni interne al corridoio ecologico della RER, considerate fino ad ora, ad eccezione delle aree destinate ad attività produttive, sono previsti imboschimenti, rimboschimenti, macchie e fasce boscate

Una lettura delle schede relative agli ambiti di trasformazione ha consentito di verificare come le indicazioni rappresentate nella tavola di piano sopracitata influenzano la pianificazione degli ambiti presi in esame (Figura 8.15):

- Per l'ambito produttivo su suolo libero è prevista la realizzazione di un parcheggio a supporto delle attività dello stabilimento adiacente. In quest'area sono prescritti interventi di mitigazione ambientale la cui realizzazione deve essere oggetto di specifico studio e raccordarsi con il progetto di rete ecologica.
- L'ambito di trasformazione a destinazione residenziale comprende industria e artigianato dismesso, nella porzione più a nord, e zone con potenziale inquinamento di PCB (porzione del sito di interesse nazionale "Brescia Caffaro"). Gli interventi nell'area mirano al recupero dall'inquinamento, alle implementazioni delle connessioni ambientali, a costruire una trama verde, a favorire la biodiversità, a mitigare rumore e inquinamento. E' prevista la realizzazione di un bosco planiziale sulle aree a potenziale inquinamento di PCB. Si intende trasformare, recuperare e riconvertire le industrie dismesse e le aree degradate, creando un mix funzionale residenziale, terziario e commerciale.
- Per l'area destinata a servizi vicino allo svincolo stradale, individuata in mappa con la sigla G.4, sono previsti solo interventi di compensazione mentre il diritto edificatorio previsto per tali aree può essere esercitato altrove.
- Il progetto previsto per l'altro ambito a destinazione servizi, prevede interventi di compensazione ambientale in quanto quest'area necessita tutela paesaggistica e agricola, per salvaguardare gli elementi del paesaggio e tutelare e preservare il territorio agricolo strategico. Anche in questo caso il diritto edificatorio previsto per tali aree può essere esercitato altrove.

La rete ecologica provinciale dà delle indicazioni importanti che sono acquisite e tenute considerate come riferimento per la pianificazione comunale. La sua acquisizione e traduzione nella REC è prevista nell'ambito dei progetti speciali del piano dei servizi.

Figura 8.15 - Dettaglio della tavola degli ambiti di trasformazione strategica del documento di piano del PGT



Fonte: PGT del Comune di Brescia

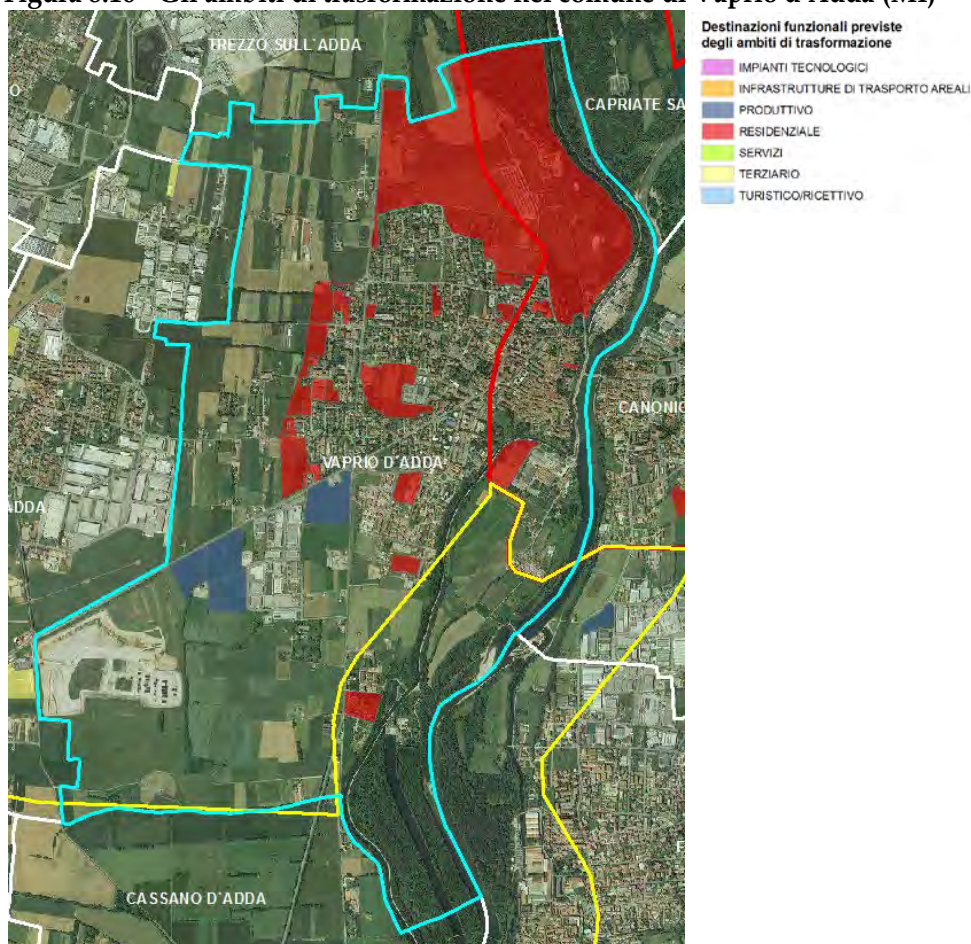
Il caso di Vaprio d'Adda (MI) – PGT 2007 – Variante vigente 2011 - Nel comune di Vaprio d'Adda la superficie delle trasformazioni previste all'interno di corridoi ecologici della RER è di circa 585.000 mq: si tratta di tre ambiti o porzioni di essi, tutti a destinazione residenziale (Figura 8.16).

Di uno di questi ambiti si sono già descritte le caratteristiche nel paragrafo 8.3, in cui si sono presi in considerazione i comuni con le più alte percentuali di territorio destinate a trasformazione: si tratta di quell'ambito a nord del comune classificato come "Ambito di progettazione ambientale integrata", molto esteso, in cui è prevista una serie di interventi di tutela ambientale e valorizzazione a cui non corrisponde consumo di suolo, se non in piccole porzioni di territorio che sono destinate alla realizzazione di collegamenti stradali. La destinazione residenziale di quest'area è da ricondursi al fatto che l'ambito è stato preso in considerazione nella pianificazione insieme ad un altro con le stesse finalità ma che al suo interno ha individuato dei sotto-ambiti a destinazione residenziale.

Gli altri due ambiti sono classificati l'uno come "Ambiti di Trasformazione e rilocalizzazione delle funzioni esistenti" (quello centrale) e l'altro come "Ambiti di Trasformazione per la crescita della funzione residenziale" (quello più a sud).

Il primo include aree industriali dismesse o in fase di dismissione per le quali il PGT prevede una trasformazione attraverso strumenti attuativi complessi quali i programmi integrati di intervento. Il secondo coinvolge aree che consentono di espandere il tessuto urbano residenziale esistente, a completamento della città residenziale consolidata e da consolidare. Per entrambe le tipologie di ambito è dichiarato l'obiettivo di compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni.

Figura 8.16 - Gli ambiti di trasformazione nel comune di Vaprio d'Adda (MI)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

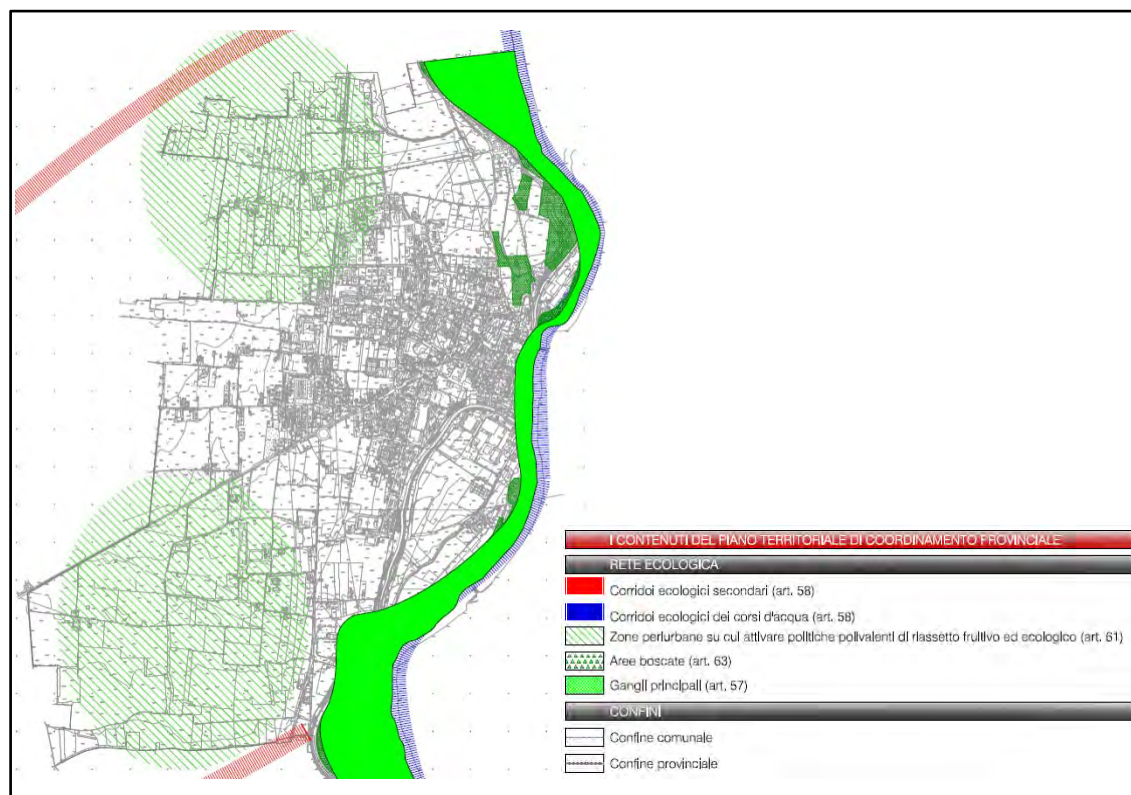
In tema di rete ecologica il PGT sottolinea l'importanza della costruzione di una "effettiva" rete ecologica intercomunale che attraversi il territorio di Vaprio. I principali corridoi ecologici presenti sul territorio sono già salvaguardati: la Valle dell'Adda dal Parco dell'Adda Nord e il sistema del Naviglio della Martesana col PTRS Navigli lombardi.

Il PGT dà corpo e contribuisce attivamente a costruire una parte della rete ecologica prevista dal PTCP, escludendo per le proprie aree agricole qualsiasi trasformazione che comporti nuovi insediamenti o aumento delle volumetrie esistenti.

Inoltre il PGT prevede che la rete principale e secondaria sia connessa con la rete minore degli spazi verdi esistenti e degli spazi aperti, anche dal punto di vista fruitivo, attraverso un sistema di strade alberate e da alberare e di piste ciclabili e di percorsi pedonali.

Nel disegno della rete ecologica i due ambiti di trasformazione destinati ad effettive trasformazione residenziali, risultano esclusi dagli elementi della rete ecologica del PTCP, che individua un ganglio proprio lungo il corso del fiume che esclude le aree di completamento inserite negli AT (Figura 8.17).

Figura 8.17 - Contenuti del PTCP in materia rete ecologica nel comune di Vaprio d'Adda (MI)



Fonte: PGT del Comune di Vaprio d'Adda (MI)

Considerazioni conclusive

Nei casi analizzati emerge che la tutela del patrimonio ecologico-ambientale viene gestita nei piani in vario modo. In linea generale c'è la tendenza a prendere come riferimento la rete ecologica provinciale o comunque le indicazioni in materia paesaggistico-ambientale del PTCP, demandando ad un progetto ad hoc la realizzazione di una REC. La tutela delle aree incluse nei corridoi regionali in tutti e tre i casi considerati, trova un riscontro in previsioni o prescrizioni: o con indicazioni precise per una REC, come nel caso di Brescia, con ripercussioni anche sugli ambiti di trasformazione e la loro pianificazione; o con previsioni di inedificabilità per aree agricole e addirittura per ampie aree inserite all'interno di ambiti di trasformazione, affiancate da interventi di riqualificazione ambientale, come nel caso di Vaprio d'Adda, finalizzate alla costruzione di una rete intercomunale; o con indicazioni non ricondotte ad una rete ecologica comunale, ma che mettono in conto l'individuazione di un Parco locale di interesse sovracomunale e di progetti ambientali di parchi, all'interno del corridoio ecologico regionale, come nel caso del comune di Albino.

8.4.2 Destinazione a verde degli ambiti di trasformazione

Osservando gli strati informativi della tavola delle previsioni di piano prodotti dai comuni, si rileva che gli ambiti di trasformazione, oltre ad avere la destinazione funzionale dichiarata in tabella, spesso sono sovrapposti ad altri livelli informativi.

Nel caso specifico si è focalizzata l'attenzione alle sovrapposizioni degli ambiti di trasformazione all'interno dei corridoi RER con gli strati informativi "servizi comunali" e "servizi sovracomunali" nelle tipologie "Aree a verde" e "Aree miste a verde e attrezzature", selezionando solo quelli in progetto: l'obiettivo è rilevare l'impegno a valorizzare dal punto di vista ambientale le aree all'interno dei corridoi e a tutelarne la valenza ecologica.

I risultati si possono sintetizzare come segue:

- Gli ambiti di trasformazione che si trovano sovrapposti ad aree a servizi verdi non sempre hanno la destinazione funzionale a servizi: si tratta spesso di ambiti a destinazione residenziale o produttiva che, evidentemente all'interno dell'area devono prevedere anche queste aree a verde;
- Le aree verdi previste negli ambiti di trasformazione all'interno di corridoi primari ad alta antropizzazione raggiungono una superficie di 204.374 mq;
- Le aree verdi previste negli ambiti di trasformazione all'interno di corridoi primari a moderata/bassa antropizzazione raggiungono una superficie di 677.049 mq.

Da questi dati sembra che ci sia maggior impegno nel mantenimento e/o valorizzazione di aree verdi all'interno dei corridoi a moderata/bassa antropizzazione, dove anche la consistenza degli interventi è complessivamente più contenuta.

Va tenuto in considerazione che i corridoi a moderata e bassa antropizzazione interessano primariamente le aree di pianura perché qui l'edificazione si è espansa senza difficoltà senza concentrarsi unicamente lungo i corsi d'acqua, mentre nelle zone meno pianeggianti si concentra nelle aree di valle proprio accanto ai fiumi (storicamente utilizzati per trasporto di materiali e/o persone).

L'attenzione nel salvaguardare quello che rimane di naturale a ridosso dei fiumi in pianura si esplicita in una pianificazione meno invasiva e più "attenta" a preservare o ricostruire elementi di continuità ecologica. Nei territori meno urbanizzati, ma dove l'urbanizzazione si concentra proprio su quelle linee di collegamento tra ecosistemi, rappresentando comunque le uniche aree facilmente edificabili o già edificate, le trasformazioni risultano meno "attente" a preservare o a ricostruire la continuità ecologica.

L'analisi delle scelte specifiche adottate nella definizione della rete ecologica comunale potrebbe tuttavia mettere in discussione il valore di questa osservazione generale.

8.5 Ambiti di trasformazione attraversati da varchi della RER

Di tutti comuni oggetto dello studio, 46 hanno ambiti di trasformazione attraversati interamente o parzialmente da varchi della RER, mentre in totale gli ambiti di trasformazione interessati da varchi sono 59.

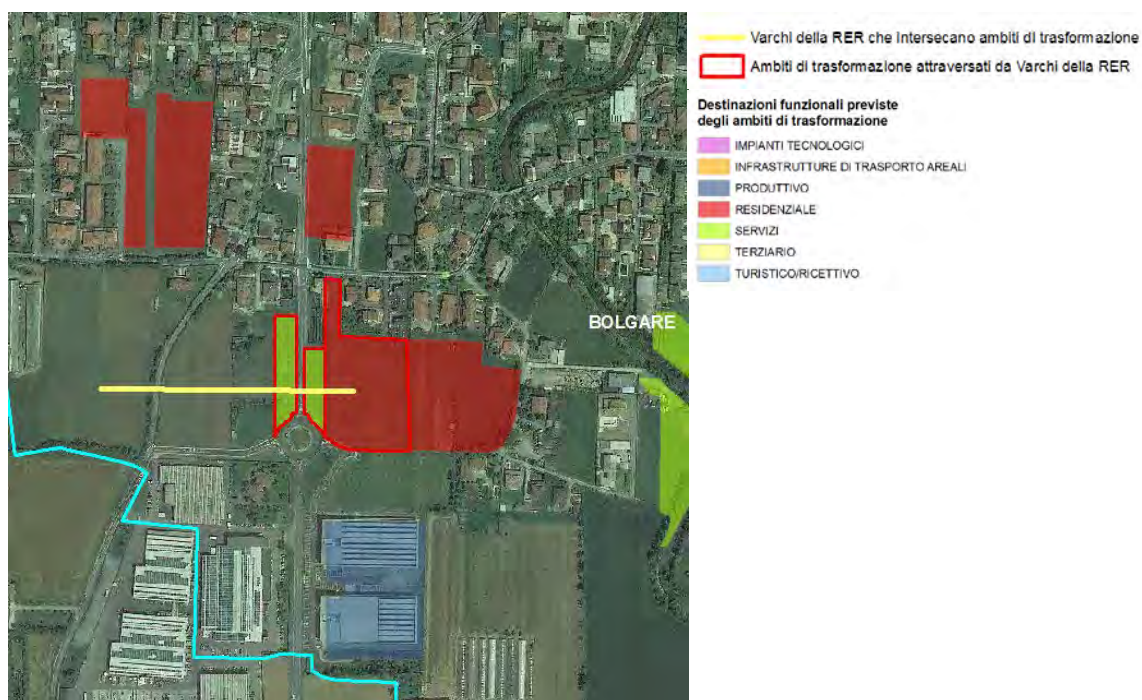
Di seguito si analizzano alcune di queste situazioni per verificare come i PGT hanno considerato l'individuazione di questi varchi nelle previsioni di intervento negli ambiti di trasformazione. Si è cercato di scegliere dei comuni con caratteristiche territoriali differenti e anche di province differenti, visto che le indicazioni sulla rete ecologica al livello provinciale spesso rappresentano un importante riferimento per la pianificazione comunale.

In particolare si sono analizzate le previsioni riguardanti gli ambiti di trasformazione dei comuni di:

- Bolgare (BG)
- Cittiglio (VA)
- Madignano (CR)
- Gordona (SO)

Il caso di Bolgare (BG) – PGT 2008 – Variante 2012 - Nel territorio del comune di Bolgare sono previsti parecchi interventi di trasformazione e alcuni di questi sono interessati da varchi. In particolare le tre aree rappresentate in figura 8.18 sono interessate da un varco da tenere e deframmentare, ossia un varco esistente che richiede interventi di tutela e di deframmentazione per evitarne l'occlusione che potrebbe essere causata da azioni di urbanizzazione.

Figura 8.18 - Ambiti di trasformazione interessati da un varco della RER in comune di Bolgare (BG)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Nella Relazione del PGT del comune, nella parte dedicata all'inquadramento generale, viene citata la rete ecologica con un generico elenco degli elementi considerati: nodi, zone cuscinetto, corridoi ecologici, stepping stones, aree di restauro ambientale.

Inoltre vengono pubblicate delle superfici relative ai vari elementi della rete ecologica che interessano il territorio comunale: corridoio principale: 3.564 m di lunghezza (corso del fiume Cherio in Bolgare); corridoio secondario: 700 m di lunghezza (corso del torrente Zerra in Bolgare); area cuscinetto: 551.425 mq (aree agricole di rispetto); matrice primaria: 107.761 mq (ambito di tutela degli elementi di naturalità nella matrice agraria); nodo: 3.101.993 mq (parco del fiume Cherio).

Tra i documenti pubblicati nell'archivio documentale di PGTweb, tuttavia non risulta una cartografia della rete ecologica che identifichi tali elementi sul territorio, né schede relative agli ambiti di trasformazione che consentano di fare valutazioni in merito.

Si rileva inoltre che non sono stati presi in considerazione i varchi individuati dalla RER che ricadono sul territorio comunale: essi potrebbero essere stati ridisegnati da una rete ecologica a livello provinciale, cui il documento di piano genericamente si riferisce, ma non è dato modo di verificare se gli interventi previsti negli ambiti di trasformazione, destinati a servizi e a residenza, tengano conto dell'importanza della continuità ecologica evidenziata dal varco della RER.

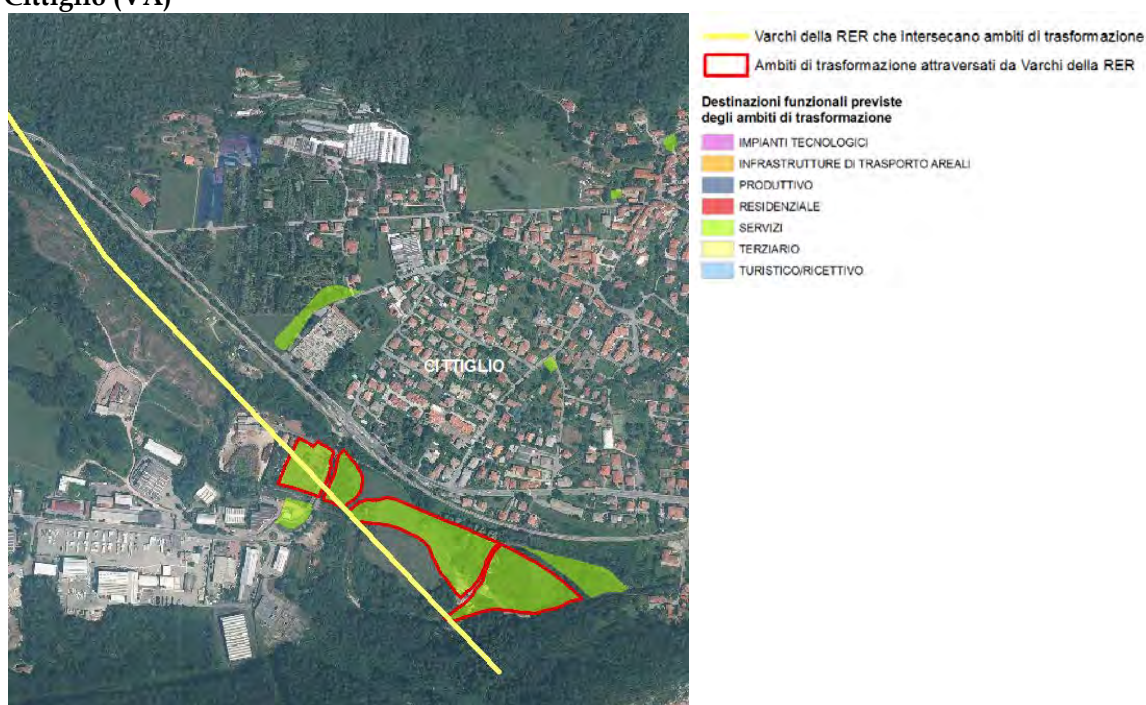
Il caso di Cittiglio (VA) – PGT 2012 - Il territorio del comune di Cittiglio è caratterizzato da rilievi ricoperti di folta vegetazione boschiva e da un'area urbanizzata sviluppata prevalentemente sul fondovalle accanto al torrente Boesio.

Un esteso varco da tenere e deframmentare interessa quattro ambiti di trasformazione individuati dal PGT e destinati a servizi.

Il comune di Cittiglio dà una significativa importanza all'aspetto ecologico-ambientale inserendo tra gli allegati cartografici del piano una tavola dedicata alla rete ecologica, in cui vengono riportati gli elementi della REC e della rete ecologica provinciale (Figura 8.19). Gli ambiti di interesse ricadono all'interno di un corridoio ecologico, individuato nella rete ecologica comunale, che include aree classificate nella rete provinciale come zone di completamento della rete e zone tampone (Figura 8.20).

Le aree pertanto si trovano in un'area di elevato interesse ecosistemico: il varco individuato nella RER è stato recepito e ridisegnato nella rete ecologica comunale come Corridoio ecologico.

Figura 8.19 - Ambiti di trasformazione interessati da un varco della RER in comune di Cittiglio (VA)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Figura 8.20 - Estratto della tavola di piano relativa alla rete ecologica comunale del comune di Cittiglio (VA)



Fonte: PGT del Comune di Cittiglio (VA)

Dalle schede relative agli ambiti di trasformazione destinate a servizi, inserite tra i documenti del piano dei servizi, si evince che queste aree sono individuate con destinazione a servizi allo scopo di realizzare il “parco della pista ciclabile intercomunale del Boesio”: con l’individuazione di tali ambiti il comune intende integrare il percorso ciclabile con una dotazione di aree verdi per le quali sarà possibile sviluppare in futuro una serie di attività complementari sportive e ricreative. E’ esclusa l’edificabilità se non per modesti manufatti aperti del tipo porticato strettamente correlati all’attuazione del percorso ciclopedonale del Boesio e all’interesse pubblico

generale di carattere sovracomunale come area a verde naturale che completa la rete ecologica comunale.

Figura 8.21 - Estratto della scheda descrittiva degli ambiti di trasformazione a servizi lungo il torrente Boesio



Fonte: PGT del Comune di Cittiglio (VA)

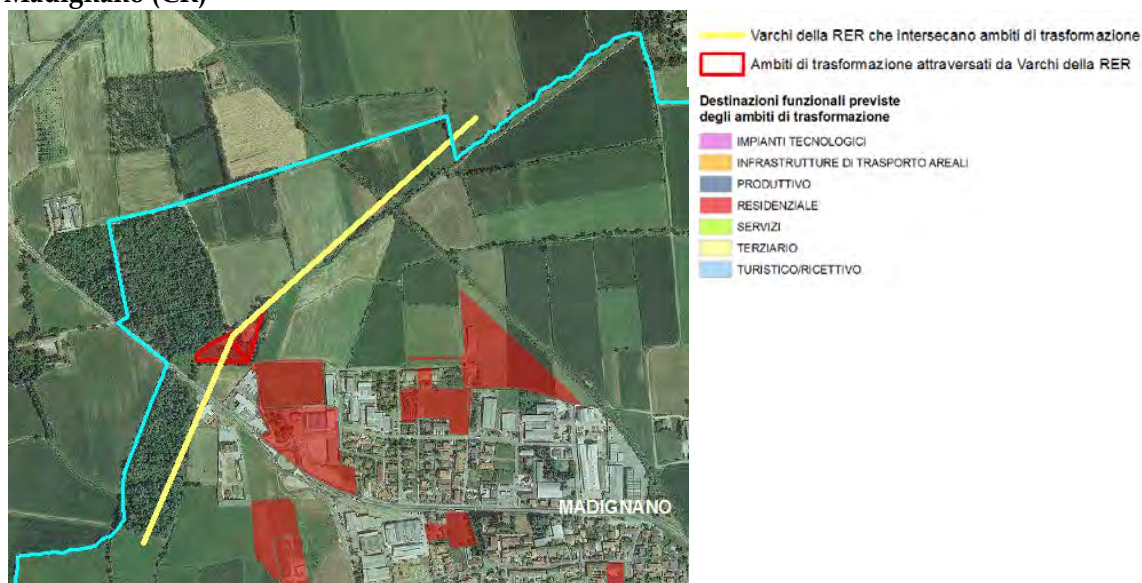
Il caso di Madignano (CR) – PGT 2008 - Il territorio del comune di Madignano è tipicamente di pianura ed il varco che interessa due ambiti di trasformazione adiacenti, definiti dal piano “ambiti di recupero e trasformazione funzionale a prevalente destinazione residenziale”, è anch’esso un varco da mantenere e deframmentare.

Il varco è disegnato in corrispondenza di una roggia, la Roggia del Serio Morto, affiancata da vegetazione a carattere prevalentemente arbustivo, la cui continuità ecologica può essere messa a rischio da azioni di urbanizzazione.

Il documento di piano non fa riferimento ad una rete ecologica né su scala regionale, né provinciale, né comunale, pur citando negli indirizzi e nei criteri di attuazione un’attenzione agli aspetti paesistici ed ecologici.

Le schede relative a questi ambiti di trasformazione riconoscono tra i vincoli che insistono sulle aree, solo i vincoli ecologici ed idraulici associati all’adiacenza alle aree in oggetto del Serio Morto. Non ci sono riferimenti al varco individuato dalla RER, che probabilmente attraversa gli ambiti di trasformazione per la scala regionale in cui è stato disegnato e in realtà intendeva attestarsi al loro margine. Tuttavia anche l’adiacenza ad un elemento della RER di così elevato rilievo ecologico avrebbe potuto essere considerata nella pianificazione delle adiacenti aree.

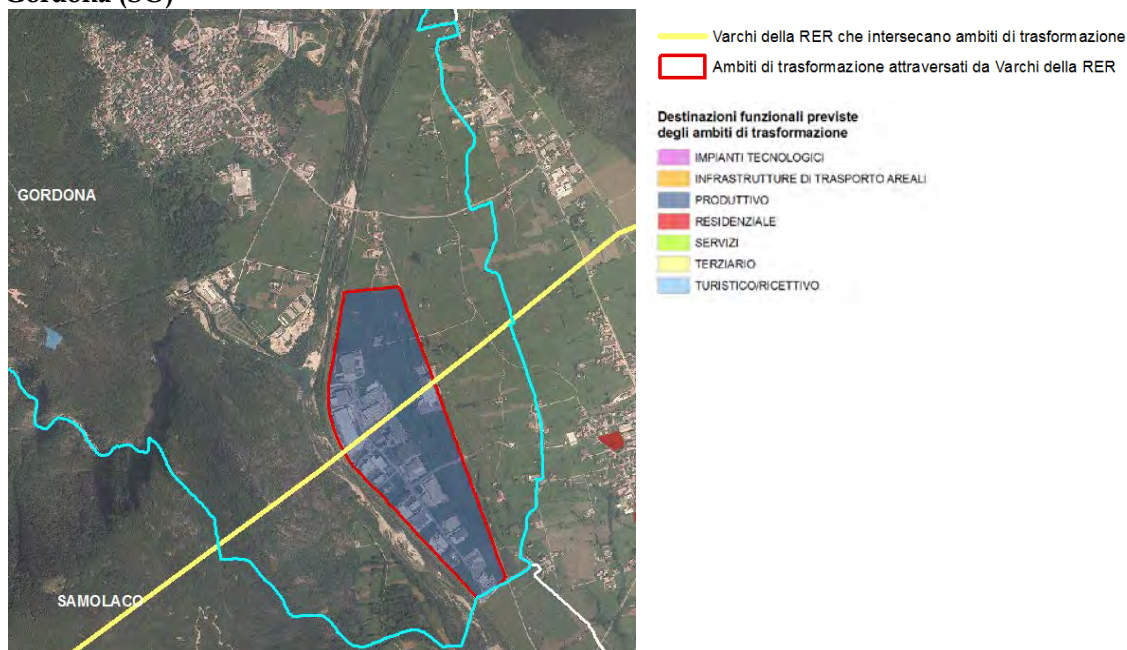
Figura 8.22 - Ambiti di trasformazione interessati da un varco della RER in comune di Madignano (CR)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

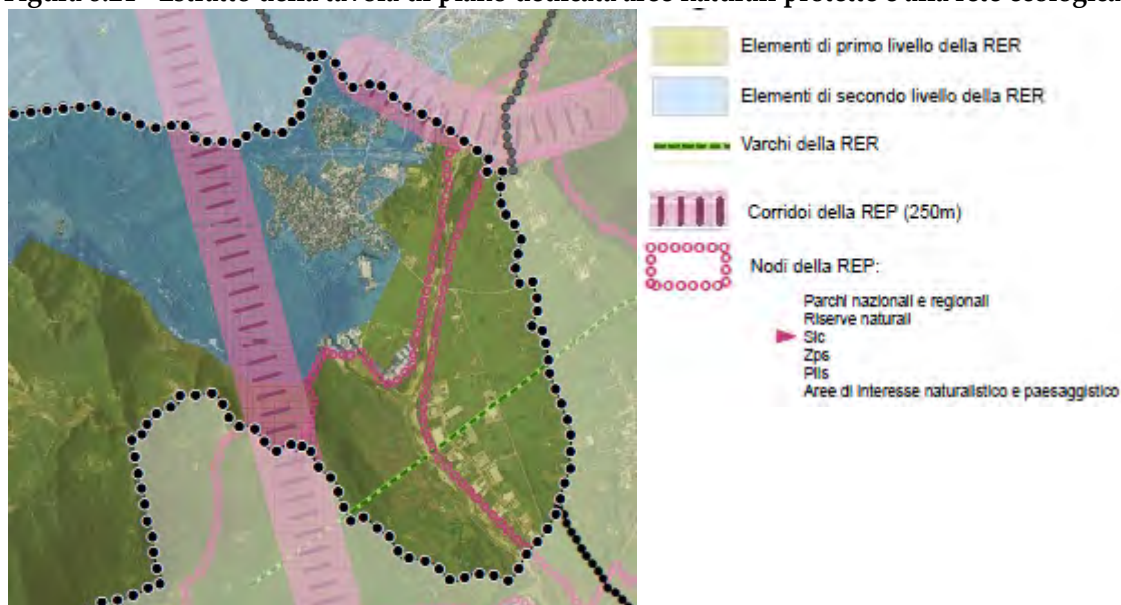
Il caso di Gordona (SO) - Il comune di Gordona è un comune di montagna sul cui territorio la RER ha disegnato un esteso varco da tenere e deframmentare, che interessa anche gli adiacenti comuni di Samolaco e Pratacamportaccio, e che nel comune di Gordona attraversa un ambito di trasformazione molto esteso (superficie superiore ai 600.000 mq), la cui destinazione funzionale prevista è di tipo produttivo (Figura 8.23). Nella tavola di piano dedicata alle aree naturali protette e agli elementi della rete ecologica (Figura 8.24), sono riportati gli elementi della RER, compreso il varco considerato, e quelli della REP tra i quali si trova anche un nodo (corrispondente al SIC Piano di Chiavenna) adiacente all'ambito di trasformazione preso in esame.

Figura 8.23 - Ambito di trasformazione interessato da un varco della RER in comune di Gordona (SO)



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT). Sfondo: Ortofoto 2012 - Agea

Figura 8.24 - Estratto della tavola di piano dedicata aree naturali protette e alla rete ecologica



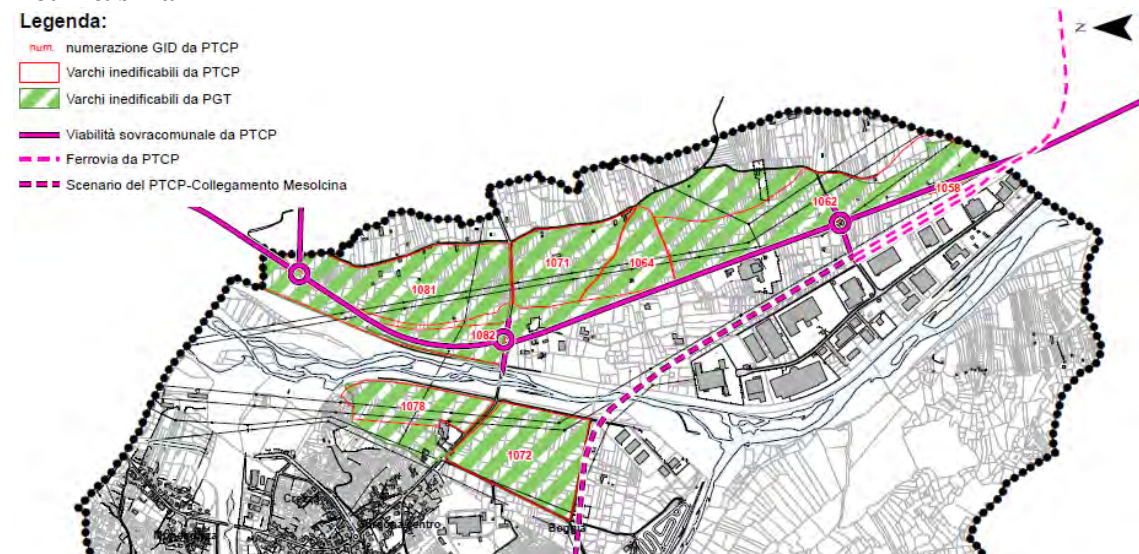
Fonte: PGT del Comune di Gordona (SO)

Il PGT ridisegna i varchi ambientali individuando delle aree che classifica come “varchi inedificabili” che vanno a confermare gli stessi individuati dal PTCP ed escludono l’area individuata come ambito di trasformazione (Figura 8.25).

Per quest’ambito, che rappresenta l’area industriale comprensoriale, è previsto il raddoppio dell’area comprensoriale destinata ad insediamenti produttivi mediante la formazione di un P.I.P. esteso sia all’area esistente che a quella di progetto.

La definizione degli elementi della rete ecologica, vede ridisegnato il varco che non va più ad interferire col polo produttivo esistente e previsto.

Figura 8.25 - Estratto della relazione tecnica del piano: individuazione dei varchi di inedificabilità



Fonte: PGT del Comune di Gordona (SO)

Considerazioni conclusive

In base alle osservazioni condotte, si può senza dubbio sottolineare quanto sia importante non tanto l'acquisizione della RER da parte dei PGT, quanto la traduzione delle sue indicazioni in una rete ecologica locale, come dimostrano gli esempi del comune di Cittiglio (VA) che ha tradotto una generica linea di un varco della RER in una area ben definita che rappresenta su scala comunale un corridoio ecologico, e del comune di Gordona (SO) che ha ridisegnato, col supporto delle indicazioni del PTCP, un varco rendendone realmente efficace il ruolo e la funzione.

8.6 Rete ecologica comunale

Gli strati informativi relativi alla Rete Ecologica Comunale (REC) disponibili alla data del 31 ottobre 2013 interessano 99 comuni. Di questi 99 comuni solo 17 sono ricompresi tra i 952 comuni, oggetto dell'indagine di questo studio, di cui si hanno a disposizione i PGT alla data del 28 agosto 2013.

La consegna degli strati informativi relativi alla REC è andata a regime nell'ottobre 2013, quando la banca dati cartografica della tavola delle previsioni dei PGT è stata modellata per l'acquisizione e la gestione anche degli strati informativi della REC: ciò spiega l'esiguo numero di comuni con gli strati informativi della REC alla data del 28 agosto 2013.

Per linearità dell'analisi, l'indagine relativa alle interferenze degli ambiti di trasformazione con le Reti ecologiche Regionale e Comunale, mantiene lo stesso campione di comuni considerato per tutto lo studio.

La REC è più dettagliata della RER ed in essa possono essere individuati, in distinti strati informativi, i seguenti elementi:

- **Nodi:** aree che costituiscono habitat favorevole per determinate specie di interesse, immerse entro una matrice ambientale indifferente o ostile (possono essere aree agricole strategiche, parchi, Plis, ZPS, SIC, vincoli idrogeologici, altro);
- **Corridoi e connessioni ecologiche:** corridoi di interesse locale (fluviali o terrestri);
- **Zone di riqualificazione ecologica:** aree degradate da qualificare per la biodiversità e sede di progetti di rinaturalizzazione compensativa;
- **Aree di supporto:** aree di valenza ambientale a supporto della rete ecologica;
- **Elementi di criticità per la rete ecologica:** aree che influenzano negativamente la disposizione della rete ecologica (impianti sportivi, attività produttive/terziarie/commerciali, edifici residenziali, infrastrutture di trasporto);
- **Varchi:** aree di particolare importanza ecologica per la connessione di habitat da preservare (possono essere da tenere, da deframmentare, entrambe).

Non tutti i 99 comuni hanno individuato nella REC tutte le tipologie di elementi. Di seguito si descrivono, considerando elemento per elemento, le scelte adottate dai comuni nell'individuazione della REC sul proprio territorio.

Nodi - Sono 80 i comuni che individuano nel loro territorio dei nodi. Si tratta di Zone di protezione speciale (ZPS), vincoli idrogeologici, Siti di importanza comunitaria (SIC), riserve, stepping-stone della pianificazione comunale o provinciale (aree verdi, aree individuate dai piani di indirizzo forestale), parchi, Plis, aree agricole strategiche, oltre ad una serie di altri elementi inseriti nella categoria "Altro": aree ad elevata naturalità, parchi previsti nei PGT, elementi presi dalla RER, verde pubblico, verde privato, ambiti boscati, ambiti di riqualificazione ambientale, ecc. Alcuni corrispondono ad aree già tutelate e per alcuni si ha anche corrispondenza con più tipi di tutela (es. SIC e parco).

Corridoi e connessioni ecologiche - I comuni che hanno individuato corridoi ecologici sono 78. Si tratta di corridoi terrestri e fluviali. Nel campo dedicato alle note degli strati informativi si leggono per alcuni di questi elementi dei dettagli interessanti: viabilità agro-silvo-pastorale, strade comunali, strade sterrate, dorsali collinari, connessioni naturalistiche, aree non boscate di valore paesaggistico, aree boschive, ecc. Queste descrizioni individuano gli elementi concreti che vanno a costituire l'asse su cui si articola il corridoio.

Zone di riqualificazione ecologica - I comuni che individuano le zone di riqualificazione ecologica sono 25: sono aree degradate da riqualificare oppure aree sede di progetti di riqualificazione compensativa. Un'ulteriore descrizione annotata nella tabella, per alcune di queste aree, consente di comprendere il tipo di ambito che viene talvolta inserito in questa categoria: tra le aree degradate si trovano aree definite come ambiti di riconversione funzionale, ambiti di trasformazione, discariche, ambiti di escavazione, ambiti destinati a riqualificazione ambientale; tra le aree sede di progetti di riqualificazione compensativa si ritrovano fasce verdi di mitigazione, progetti di rimboschimento a protezione delle aree di pregio paesaggistico, zone con presupposti per l'attivazione di progetti per il consolidamento ecologico, parchi comunali.

Aree di supporto - I comuni che individuano nel territorio comunale delle aree di supporto alla rete ecologica sono 52. L'unica descrizione di tali aree si ha come annotazione nella tabella associata ai dati cartografici e, per quegli elementi per cui i comuni hanno ritenuto importante segnalarli, sono: verde pubblico, verde ricreativo e sportivo, verde di connessione, parchi e giardini privati, pascoli e alpeggi, nodi ecologici, fasce tampone, aree di valore ecologico esistenti, aree rocciose sterili e improduttive, aree non boscate di valore paesaggistico, aree boscate, aree agricole di supporto alla rete ecologica, aree agricole di valore paesaggistico, ambiti di elevata naturalità (art. 17 Piano paesaggistico regionale) .

Elementi di criticità per la rete ecologica - Gli elementi di criticità per la rete ecologica sono stati individuati da soli 27 comuni: sono presenti tutte le tipologie previste (impianti sportivi, attività produttive/terziarie/commerciali, edifici residenziali, infrastrutture di trasporto) e rare descrizioni dettagliano ulteriormente il dato. Vengono definite meglio in alcuni casi le attività produttive presenti (artigianale) e il tipo di impianto sportivo (aree sciabili), oppure evidenziato il tipo di problema che determinano (es. barriera insediativa).

Varchi - I comuni che hanno individuato dei varchi sono 38. I varchi individuati sono delle tre tipologie previste (da tenere, da deframmentare, entrambe) e dalle annotazioni si rileva che alcuni di questi corrispondono ai varchi individuati dai PTCP, ad aree agricole di rilevanza ecologica, ad aree boschive a ridosso di corsi d'acqua, a parchi alberati, a parti di giardini, ecc.

8.6.1 Ambiti di trasformazione e REC

Tra i 952 comuni presi in considerazione per l'indagine delle interferenze tra ambiti di trasformazione e rete ecologica, solo 17 hanno a disposizione gli strati informativi della REC. Non tutti i comuni hanno individuato nel loro territorio tutti gli elementi della REC nella predisposizione degli strati informativi. Nella seguente tabella sono segnalati per i 17 comuni gli elementi della REC individuati nel PGT.

Tabella 8.7 - Elementi della REC disponibili come strati informativi per comune

Comune	Prov	nodi	zone di riqualif.	corridoi	varchi	aree supporto	aree critiche
ANZANO DEL PARCO	CO	si					
CABIALE	CO	si					
CALVISANO	BS	si	si	si	si	si	si
CASALMORANO	CR			si			
CISLAGO	VA	si					
CREMONA	CR	si		si	si	si	
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR			si			
LALLIO	BG			si			
LOGRATO	BS	si	si	si	si	si	si
MAZZANO	BS	si		si	si	si	si

Comune	Prov	Nodi	Zone di riqualif.	Corridoi	Varchi	Aree supporto	Aree critiche
MOGGIO	LC	si					
POGNANO	BG	si		si	si	si	si
SENNA COMASCO	CO	si					
SONDRIO	SO	si		si			
SUSTINENTE	MN	si		si			
TRIGOLO	CR			si			
VAREDO	MB	si					

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Si sono presi in considerazione gli ambiti di trasformazione che si trovano all'interno di corridoi primari regionali e si sono messi in rapporto con gli elementi della REC: solo in 3 comuni questi ambiti di trasformazione hanno delle interferenze anche con tali elementi (Tabella 8.8).

Tabella 8.8. Interferenze tra ambiti di trasformazione interni a corridoi della RER e elementi della REC

Comune	Prov	AT	Corridoio RER	Elemento REC
CALVISANO	BS	1	a bassa/moderata antropizzazione	Corridoio, Area di supporto
CREMONA	CR	1a	a bassa/moderata antropizzazione	Corridoio
		1b	ad alta antropizzazione	Corridoio
		2	ad alta antropizzazione	Corridoio, Nodo
VAREDO	MB	1	a bassa/moderata antropizzazione	Nodo

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia - DG territorio, urbanistica e difesa del suolo su dati regionali (IIT)

Per queste aree si è condotto un approfondimento per verificare se e come sia stato affrontato il problema relativo all'impatto che un ambito di trasformazione possa avere su aree importanti dal punto di vista ecologico ed ecosistemico.

Il caso di Calvisano (BS) – PGT 2010 – Variante vigente 2013 - Dalle osservazioni degli strati informativi si rileva che un ambito di trasformazione previsto dal PGT ricade sia all'interno di un corridoio primario della RER sia all'interno di elementi individuati a livello comunale nella REC, in particolare in un corridoio fluviale e in un'area definita di supporto alla REC.

La destinazione funzionale prevista per l'area in oggetto, che all'osservazione dell'ortofoto 2012 risulta libera da edificazione e coltivata, è di tipo residenziale a media/bassa densità.

La rete ecologica provinciale inserisce l'area dell'ambito di trasformazione all'interno delle "Aree della ricostruzione polivalente dell'agroecosistema".

Il comune nella pianificazione va a confermare la perimetrazione del corridoio ecologico regionale, senza declinarlo e/o correggerlo ed individua l'area di supporto alla REC, senza appoggiarsi su elementi della rete provinciale.

Nella normativa non ci sono riferimenti espliciti alla tutela degli elementi della rete ecologica. Ci sono delle indicazioni e delle prescrizioni nel piano delle regole per la tutela e conservazione del paesaggio agrario e dei suoi elementi, ma non sono messe in

rapporto le trasformazioni previste in questi ambiti con il valore, le caratteristiche e la valorizzazione degli elementi ecologici con cui vanno ad interferire.

Le uniche indicazioni di tutela di elementi ecologici vengono date nella scheda descrittiva dell'ambito di trasformazione, nell'allegato al documento di piano "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano", in cui è espressamente vietata "la modifica dei caratteri salienti del reticolo irriguo con copertura delle rogge e/o l'abbattimento di presenze arboree significative" oltre a specifiche attenzioni, da concretizzare con adeguate piantumazioni, per garantire la percezione delle visuali paesaggistiche.

Il caso di Cremona – PGT 2009 – Variante vigente 2013 - Le due aree previste come ambiti di trasformazione, entrambe a prevalente destinazione funzionale produttiva, di cui si sono rilevate interferenze con elementi delle reti ecologiche regionali e comunali, nella nuova variante generale del PGT, approvata in data 1/07/2013 (pubblicata il 28/08/2013), non vengono confermate.

Nella cartografia della variante generale del PGT sono inserite nel corridoio ecologico regionale e in parte in quella categoria che viene complessivamente denominata "Elementi e corridoi della rete ecologica comunale". Sebbene lo studio faccia riferimento alla situazione al 28 agosto 2013 e agli strati informativi disponibili in quella data, non si ritiene significativo approfondire l'indagine sulla versione non più vigente del piano, tanto più che la scelta nel nuovo PGT è stata quella di "cancellare" questi ambiti di trasformazione e di confermare il valore ambientale ed ecologico di queste aree.

Il caso di Varedo (MB) – PGT 2010 – Variante vigente 2013 - L'ambito di trasformazione interno al corridoio primario della RER, risulta dal confronto degli strati informativi all'interno di un elemento specifico della REC che non corrisponde al corridoio, ma si estende al suo interno: si tratta di un nodo della REC, corrispondente alla proposta di ampliamento del parco locale di interesse sovracomunale (Plis) del Grugnotorto-Villoresi.

Il parco è un'area che ha resistito all'edificazione e che è dedicata principalmente all'agricoltura, nascondendo in sé piccoli boschi, filari e percorsi campestri. Nel tempo sono stati fatti importanti interventi di rimboschimento e di riqualificazione ambientale. Il comune di Varedo intende ampliare il parco inserendo le aree agricole ancora esistenti nel territorio comunale, dando maggior forza all'intenzione di tutelare gli elementi di continuità ecologica che sono individuati in modalità meno precisa dalla Regione con i corridoi primari.

Si tratta di aree riconosciute nel PGT come aree di valore ecosistemico molto rilevante e pertanto individuate, per il loro valore fondamentale, come nodo della REC. L'ambito di trasformazione si trova al margine del nodo, ma all'interno di esso.

Osservando la cartografia e le descrizioni delle scelte adottate per la REC si rilevano delle discrepanze: nella cartografia l'ambito di trasformazione risulta interno alla perimetrazione del Plis proposto, mentre nella scheda descrittiva dell'ambito la perimetrazione del Plis lo esclude; le perimetrazioni del nodo e del Plis inoltre non corrispondono.

Da un'osservazione generale, in aggiunta all'analisi dei tre comuni sopra citati, si può rilevare una forte variabilità nel modo di acquisire la RER e nella sua articolazione come REC.

8.6.2 Articolazione della REC

La consegna a Regione Lombardia dei dati della REC, attuata a partire da ottobre 2013, non consente una significativa valutazione delle scelte dei comuni nell'articolazione della REC e nella definizione dei suoi contenuti.

Il frequente riferimento nei PGT alla Rete Ecologica Provinciale, riscontrato nei casi considerati, fa intuire l'utilità che potrebbe avere l'acquisizione dei dati relativi alle REP, per studiare i vari passi che i comuni compiono nell'individuazione della REC e le motivazioni per cui comuni di montagna e di pianura utilizzano differenti criteri per la traduzione a livello locale delle indicazioni della rete ecologica regionale.

La Provincia nel PTCP spesso dettaglia gli elementi della rete ecologica nella cartografia e dà indicazioni molto precise per la pianificazione di dettaglio: il comune di frequente la acquisisce come tale e fa riferimento ad essa.

Ci sono comuni come Vaprio d'Adda (MI) che inseriscono nel PGT gli elementi della rete ecologica provinciale attribuendole un forte valore, condizionando ad essa importanti scelte di piano, tuttavia non redigono una REC.

ALLEGATO 1 - ADEMPIMENTI REGIONALI IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO (LR. 11 MARZO 2005, N. 12, ENTRATA IN
VIGORE IL 31 MARZO 2005)

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
Regione (indicazione generica)	Definizione di indirizzi di pianificazione atti a garantire processi di sviluppo sostenibili (art. 1, comma 3)	Senza indicazione di termini	DGR n. 3838 del 20/12/2006: linee guida di valutazione degli impatti delle grandi infrastrutture sul sistema rurale (BURL 5 febbraio 2007, n. 6: la DGR nella serie ordinaria, il documento allegato nell'edizione speciale) DCR n. 352 del 13/03/2007: indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale, ai sensi della l.r. n. 14/1999 (BURL 2 aprile 2007, n. 14) Ddg (D.G. Qualità dell'ambiente) 07/05/2007, n. 4517: criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale (BURL 22 maggio 2007, 1° supplemento straordinario al n. 21) DGR n. 6415 del 27/12/2007: criteri regionali per l'interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli enti locali (BURL 14 gennaio 2008, n. 3) Dds 20/12/2007, n. 16188: linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile (BURL 21 gennaio 2008, n. 4)
Giunta regionale	Definizione delle modalità di concertazione e partecipazione nello sviluppo del SIT e delle modalità di trasmissione dei dati (art. 3, comma 3)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	DGR n. 1562 del 22/12/2005 (BURL 16 gennaio 2006, n. 3) Per il 2006: DGR n. 2323 del 05/04/2006 - allegato D (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Dduo 08/06/2006, n. 6451: bando per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici (BURL 20 giugno 2006, 1° supplemento straordinario al n. 25) Dduo 10/11/2006, n. 12520: linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato <u>per la pianificazione comunale</u>

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			(BURL 24 novembre 2006, 3° supplemento straordinario al n. 47) DGR n. 3879 del 20/12/2006: specifiche tecniche a supporto del SIT (BURL 16 gennaio 2007, 1° supplemento straordinario al n. 3) Per il 2007: DGR n. 4937 del 15/06/2007: sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 2 luglio 2007, n. 27) Dduo 26/06/2007, n. 6942: bando per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici (BURL 9 luglio 2007, n. 28) Dduo 20/11/2007, n. 13954: approvazione della graduatoria relativa al bando (BURL 4 dicembre 2007, 1° supplemento straordinario al n. 49) DGR n. 5174 del 25/07/2007: schema tipo di accordo di partecipazione all'infrastruttura per l'informazione territoriale della Lombardia a supporto del SIT integrato (BURL 6 agosto 2007, n. 32) Dduo 21/12/2007, n. 16285: linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato <u>per la pianificazione provinciale</u> (BURL 31 gennaio 2008, 2° supplemento straordinario al n. 5) DGR n. 6650 del 20/02/2008: aggiornamento delle specifiche tecniche a supporto del SIT - sostituiti integralmente i documenti di cui alla DGR n. 3879/2006 (BURL 22 aprile 2008, 1° supplemento straordinario al n. 17) Per il 2008: DGR n. 7306 del 19/05/2008: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			(BURL 3 giugno 2008, n. 23) Dduo 03/06/2008, n. 5825: approvazione del bando di finanziamento 2008 (BURL 17 giugno 2008, 1° supplemento straordinario al n. 25) [Rettificato con Dduo 08/07/2008, n. 7351, in BURL 21 luglio 2008, n. 30] Dduo 14/10/2008, n. 11321: approvazione del 2° bando di finanziamento 2008 (BURL 24 ottobre 2008, 4° supplemento straordinario al n. 43) Per il 2009: DGR n. 9664 del 19/06/2009: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 6 luglio 2009, n. 27) Dduo 08/07/2009, n. 6973: approvazione del bando di finanziamento 2009 (BURL 24 luglio 2009, 4° supplemento straordinario al n. 29) Per il 2010: DGR n. 160 del 23/06/2010: finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 5 luglio 2010, n. 27) Dds 29/07/2010, n. 7571: approvazione del bando di finanziamento 2010 (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32) DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32) DGR n. 854 del 25/10/2013: approvazione del <u>programma strategico</u> per il sistema informativo territoriale integrato (BURL 8 novembre 2013, n. 45)

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
Consiglio regionale, (su proposta della Giunta regionale)	Approvazione degli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani (art. 4, comma 1)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	DCR n. 351 del 13/03/2007 (BURL 2 aprile 2007, n. 14) La proposta della Giunta regionale era stata approvata con DGR n. 1563 del 22/12/2005.
Giunta regionale	Approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina (in particolare: definizione di un sistema di indicatori di qualità) (art. 4, comma 1)	Senza indicazione di termini, successivamente all'approvazione degli indirizzi generali	DGR n. 6420 del 27/12/2007: determinazione della procedura per la VAS (BURL 24 gennaio 2008, 2° supplemento straordinario al n. 4) DGR n. 7110 del 18/04/2008: ulteriori adempimenti di disciplina della VAS (BURL 12 maggio 2008, n. 20) DGR n. 8950 del 11/02/2009: modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (BURL 26 febbraio 2009, 2° supplemento straordinario al n. 8) DGR n. 10971 del 30/12/2009: determinazione della procedura di VAS - modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli (BURL 1 febbraio 2010, n. 5) DGR n. 761 del 10/11/2010: determinazione della procedura di VAS - modifica dei modelli (BURL 25 novembre 2010, 2° supplemento straordinario al n. 47) Dds 14/12/2010, n. 13071: approvazione della circolare "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale" (BURL 26 gennaio 2011, n. 4) DGR n. 3836 del 25/07/2012: determinazione della procedura di VAS - modello variante al piano dei servizi e al piano delle regole (BURL 3 agosto 2012, n. 31) (atto interlocutorio) Ddg 29/12/2006, n. 15728: approvazione del documento "Quadro degli indicatori per la valutazione ambientale di piani e

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			programmi"
Giunta regionale	Approvazione, con regolamento, di criteri e modalità per lo svolgimento in modo coordinato di VAS - VIA - VIC nei casi di Adp e PII di approvazione regionale (art. 4, comma 2 quater, aggiunto dalla L.R. n. 4/2012)	Senza indicazione di termini	
Giunta regionale	Approvazione di criteri e modalità per l'applicazione del contributo dovuto dai privati interessati ad Adp e PII di approvazione regionale, a titolo di oneri istruttori per lo svolgimento dell'attività finalizzata all'emanazione del parere motivato VAS (art. 4, comma 4 ter, aggiunto dalla L.R. n. 4/2012)	Senza indicazione di termini	
Consiglio regionale (su proposta della Giunta regionale)	Costituzione dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale (art. 5, sostituito dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DCR n. 703 del 30/09/2008 (BURL 27 ottobre 2008, n. 44)
Giunta regionale	Definizione delle modalità per la pianificazione comunale (art. 7, comma 2)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	DGR n. 1681 del 29/12/2005 (BURL 26 gennaio 2006, 2° supplemento straordinario al n. 4) DGR n. 5913 del 21/11/2007: criteri urbanistici per la pianificazione comunale in materia commerciale ex art. 3 della l.r. n. 14/1999 (BURL 3 dicembre 2007, n. 49) DGR n. 6053 del 5/12/2007: il contributo di ASL e ARPA ai PGT (BURL 17 dicembre 2007, n. 51) DGR n. 8059 del 19/09/2008: criteri per l'individuazione nei PTCP degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - allegato 5: modalità e criteri per l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura nei PGT (BURL 29 settembre 2008, n. 40) DGR n. 8579 del 03/12/2008: criteri di salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità e dei territori interessati (BURL 15 dicembre 2008, n. 51) DGR n. 8778 del 22/12/2008:

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			indirizzi di pianificazione per i <i>phone center</i> DGR n. 10637 del 25/11/2009: indirizzi per i PGT dei Comuni interessati dall'aeroporto di Montichiari (BURL 10 dicembre 2009, 1° supplemento straordinario al n. 49) DGR n. 999 del 15/12/2010: indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità (BURL 27 dicembre 2010, n. 52)
Giunta regionale (con parere della commissione consiliare)	Definizione dei contenuti differenziati per i PGT dei Comuni con popolazione compresa tra 2.001 e 15.000 abitanti (art. 7, comma 3, sostituito dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 8138 del 01/10/2008 (BURL 13 ottobre 2008, n. 42)
Giunta regionale	Determinazione dei Comuni obbligati a individuare nel piano dei servizi le aree per l'edilizia residenziale pubblica (art. 9, comma 1, sostituito dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 7741 del 24/07/2008 (BURL 4 agosto 2008, n. 32)
Giunta regionale	Verifica ai fini della pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione dei PGT, con connessa efficacia (art. 13, comma 11, integrato dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	Com.r. 26/5/2008, n. 107: modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione dei PGT (BURL 3 giugno 2008, n. 23) Com.r. 20/12/2010, n. 141: rettifica e integrazione (BURL 22 dicembre 2010, n. 51 - serie inserzioni e concorsi) (BURL 27 dicembre 2010, n. 52)
Giunta regionale	Determinazione dei criteri per l'individuazione nei PTCP degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 15, comma 4, modificato dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 8059 del 19/09/2008 (BURL 29 settembre 2008, n. 40)
Giunta regionale	Determinazione dei criteri per l'individuazione dei contenuti paesaggistici dei PTCP, fino all'approvazione del PTR (art. 15, comma 6, integrato dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 6421 del 27/12/2007 (BURL 22 gennaio 2008, 1° supplemento straordinario al n. 4) Criteri confermati con DGR n. 8662 del 12/12/2008 (BURL 22 dicembre 2008, n. 52)
Consiglio regionale	Approvazione del PTR (art. 21, commi da 1 a 4)	Senza indicazione di termini	DCR n. 951 del 19/01/2010: Approvazione del PTR (BURL 11 febbraio 2010, 3° supplemento straordinario al n. 6)

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
	efficace dal 17.2.2010 Variante di revisione del PTR		Com.r. 12/02/2010, n. 23: Avviso di approvazione del PTR (BURL 17 febbraio 2010, serie inserzioni e concorsi, n. 7) Com.r. 15/03/2010, n. 37: PTR: testo integrato degli elaborati approvati (BURL 30 marzo 2010, 1° supplemento straordinario al n. 13) <i>iter</i> Ddg 27/12/2007, n. 16382: parere motivato sulla proposta di PTR e relativo rapporto ambientale (BURL 28 gennaio 2008, n. 5) DGR n. 6447 del 16/01/2008: approvazione di integrazioni ed aggiornamenti del PTPR e trasmissione della proposta di PTR al Consiglio regionale per l'adozione (BURL 25 marzo 2008, 1° supplemento straordinario al n. 13) DCR n. 874 del 30/07/2009: adozione del PTR (BURL 25 agosto 2009, 1° supplemento straordinario al n. 34) DGR n. 937 del 14/11/2013: avvio del procedimento di revisione e relativa VAS (BURL 22 novembre 2013, n. 47)
Consiglio regionale	Approvazione dei Piani territoriali regionali d'area (art. 21, comma 6) • PTR A Navigli Lombardi • PTR Aeroporto di Montichiari • PTR Media e Alta Valtellina	Senza indicazione di termini	DCR n. 72 del 16/11/2010: Approvazione del PTR A "Navigli Lombardi" (BURL 9 dicembre 2010, 2° supplemento straordinario al n. 49) Com.r. 15/12/2010, n. 136: Avviso di approvazione del PTR A "Navigli Lombardi" (BURL 22 dicembre 2010, serie inserzioni e concorsi, n. 51) DCR n. 298 del 6/12/2011: Approvazione del PTR A "Aeroporto di Montichiari" (BURL 28 dicembre 2011, n. 52) Com.r. 21/12/2011, n. 152: Avviso di approvazione del PTR A "Aeroporto di Montichiari" (BURL 28 dicembre 2011, serie avvisi

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			e concorsi, n. 52) Com.r. 3/2/2012, n. 17: Pubblicazione del PTR A “Aeroporto di Montichiari” (BURL 7 febbraio 2012, n. 6) DCR n. 97 del 30/07/2013: Approvazione del PTR A “Media e Alta Valtellina” (BURL 18 settembre 2013, n. 38)
Consiglio regionale	Aggiornamento del PTR mediante [DPEFR] PRS ovvero DSA (art. 22, comma 1, modificato dalla L.R. n. 3/2011)	Ogni anno	DCR n. 56 del 28/09/2010: PRS della IX legislatura (BURL 8 ottobre 2010, 3° supplemento straordinario al n. 40) DCR n. 276 del 08/11/2011: Risoluzione DSA 2012 / DGR n. 2034 del 28/07/2011: DSA 2012 (BURL 1 dicembre 2011, n. 48)
Giunta regionale	Determinazione di criteri e modalità per l'erogazione di contributi a comuni e province per la redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione (art. 24, comma 2)	Ogni anno	Per il 2006: DGR n. 2323 del 05/04/2006 (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Per il 2007: DGR n. 4589 del 18/04/2007: aggiornamento dei PTC (BURL 30 aprile 2007, n. 18) DGR n. 4937 del 15/06/2007: sviluppo del data base topografico a supporto del SIT integrato (BURL 2 luglio 2007, n. 27) DGR n. 5126 del 18/07/2007: criteri per l'erogazione di contributi per la formazione dei PGT (BURL 30 luglio 2007, n. 31) Dduo 02/08/2007, n. 8921: bando di finanziamento per la formazione dei PGT (BURL 13 agosto 2007, n. 33) Dduo 18/10/2007, n. 12122: approvazione della graduatoria (BURL 29 ottobre 2007, n. 44) Per il 2008: DGR n. 7050 del 09/04/2008: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 21 aprile 2008, n. 17)

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			DGR n. 7244 del 08/05/2008: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP (BURL 19 maggio 2008, n. 21) Per il 2009: DGR n. 9481 del 20/05/2009: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 1 giugno 2009, n. 22) DGR n. 9535 del 27/05/2009: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP e per l'attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei PGT (BURL 8 giugno 2009, n. 23) Per il 2010: DGR n. 11183 del 03/02/2010: finanziamento alle Province per l'aggiornamento dei PTCP e per l'attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei PGT (BURL 15 febbraio 2010, n. 7) DGR n. 11364 del 10/02/2010: determinazioni in merito ai contributi ai Comuni per la formazione dei PGT (BURL 22 febbraio 2010, n. 8)
Giunta regionale	Definizione di criteri e modalità per l'applicazione della disciplina restrittiva dei PII in variante (<i>art. 25, comma 7, integrato dalla L.R. n. 5/2009</i>)	Entro il 12 maggio 2009 (sessanta giorni dall'entrata in vigore della disposizione integrativa)	DGR n. 9413 del 06/05/2009 (BURL 18 maggio 2009, n. 20)
Giunta regionale	Disposizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali per l'avvio del procedimento di approvazione del PGT (<i>art. 26, comma 3, sostituito dalla L.R. n. 5/2009</i>)	Senza indicazione di termini Nomina dei commissari <i>ad acta</i> dopo il 15 settembre 2009 (ad opera dell'Assessore al Territorio, delegato dalla Giunta regionale)	DGR n. 9963 del 29/07/2009 (BURL 10 agosto 2009, n. 32)
Giunta regionale	Definizione di criteri e modalità per la formazione, gestione e articolazione dell'albo dei commissari <i>ad acta</i> (<i>art. 31, comma 2</i>)	Senza indicazione di termini	Resta valida la disciplina definita dalla DGR n. 41493 del 19/02/1999 (BURL 3 marzo 1999 /serie inserzioni-concorsi n. 9), come modificata da DGR n. 19905 del

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
			16/12/2004 (BURL 27 dicembre 2004, n. 53) DGR n. 9963 del 29/07/2009: modifiche alla DGR n. 41493/1999 (BURL 10 agosto 2009, n. 32)
Giunta regionale	Definizione di termini e modalità per la presentazione, da parte del titolare del permesso di costruire a seguito dell'ultimazione dei lavori, degli elaborati di aggiornamento del data base topografico e di certificazione energetica, in forma digitale <i>(art. 35, comma 4 bis, introdotto dalla L.R. n. 7/2010)</i>	Senza indicazione di termini	DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)
Giunta regionale	Definizione di termini e modalità per la presentazione, da parte del progettista a seguito dell'ultimazione dei lavori oggetto di D.I.A., degli elaborati di aggiornamento del data base topografico e di certificazione energetica, in forma digitale <i>(art. 42, comma 14, integrato dalla L.R. n. 7/2010)</i>	Senza indicazione di termini	DGR n. 338 del 28/07/2010: atto di indirizzo per l'aggiornamento del database topografico e l'interscambio con le banche dati catastali (BURL 12 agosto 2010, 2° supplemento straordinario al n. 32)
Giunta regionale	Definizione delle linee guida per l'applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione a fronte di nuove edificazioni su suolo libero e delle modalità di gestione del relativo fondo regionale <i>(art. 43, comma 2 bis, introdotto dalla L.R. n. 4/2008, e comma 2 bis 2, introdotto dalla L.R. n. 7/2010)</i>	Senza indicazione di termini	DGR n. 8757 del 22/12/2008 (BURL 12 gennaio 2009, n. 2) Dduo 18/03/2009, n. 2609: Modalità per la segnalazione a Regione Lombardia delle modifiche da apportare allo strato informativo <i>Aree agricole nello stato di fatto</i> (BURL 14 aprile 2009, n. 15) DGR n. 11297 del 10/02/2010 (BURL 22 febbraio 2010, n. 8) Ddg 15/11/2010, n. 11517: Disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi e note esplicative delle Linee guida già approvate (BURL 22 novembre 2010, n. 47)
Giunta regionale	Definizione di criteri e indirizzi per la riduzione degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico <i>(art. 44, comma 18)</i>	Un anno dall'entrata in vigore della legge	DGR n. 3951 del 27/12/2006 (BURL 15 gennaio 2007, n. 3) Dds 20/12/2007, n. 16188: linee orientative per l'incentivazione al riutilizzo delle aree urbane compromesse attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile (BURL 21 gennaio 2008, n. 4)

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
Giunta regionale	Determinazione del costo di costruzione per i nuovi edifici (art. 48, comma 1)	Senza indicazione di termini	La norma conferma il meccanismo, in vigore dal 1994, di aggiornamento automatico annuale, direttamente ad opera dei Comuni
Giunta regionale (da intendersi)	Individuazione delle modalità per la determinazione ed il versamento di una somma per l'attività svolta, da parte dei comuni che non procedono all'annullamento (art. 50, comma 9)	Sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge	
Giunta regionale	Adozione delle linee guida per l'elaborazione dei progetti strategici di sottobacino (art. 55 bis, comma 4)	Senza indicazione di termini	DGR n. 2764 del 22/12/2011: adozione in via sperimentale (BURL 5 gennaio 2012, n. 1)
Giunta regionale	Emanazione di criteri e indirizzi per la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale (art. 57, comma 1)	Tre mesi dall'entrata in vigore della legge	DGR n. 1566 del 22/12/2005 (BURL 19 gennaio 2006, 3° supplemento straordinario al n. 3) DGR n. 7374 del 28/05/2008: aggiornamento dei criteri (BURL 12 giugno 2008, 2° supplemento straordinario al n. 24) DGR n. 2616 del 30/11/2011: aggiornamento dei criteri – <u>testo aggiornato e integrale</u> (BURL 15 dicembre 2011, n. 50 – pubblicaz. errata) Integrale ripubblicazione in BURL 19 gennaio 2012, n. 3
Giunta regionale	Emanazione di criteri e modalità attuative per l'individuazione di aree da destinare all'ubicazione di alloggi finalizzati a fronteggiare situazioni conseguenti ad eventi di carattere calamitoso (art. 57, comma 2)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	
Giunta regionale	Emanazione di criteri e indirizzi per l'erogazione di contributi ai comuni e alle province per studi geologici, idrogeologici e sismici (art. 58, comma 2)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	▪ DGR n. 876 del 20/10/2005 (BURL 31 ottobre 2005, n. 44) ▪ DGR n. 2323 del 05/04/2006–alleg. E (BURL 18 aprile 2006, n. 16) ▪ DGR n. 4823 del 30/05/2007 (BURL 11 giugno 2007, n. 24) ▪ DGR n. 9284 del 08/04/2009 (BURL 20 aprile 2009, n. 16) sostituisce integralmente i criteri di cui alla DGR n. 876/2005
Giunta regionale	Istituzione delle commissioni regionali per i beni paesaggistici (art. 78, comma 1, sostituito dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 10725 del 02/12/2009: modalità di istituzione delle commissioni (BURL 14 dicembre 2009, n. 50)
Giunta	Erogazione agli enti locali ed agli	Senza indicazione	Per il 2006:

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
regionale	enti gestori delle aree regionali protette di contributi per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (art. 79, comma 1, lett. b, modificata dalla L.R. n. 4/2008)	di termini	DGR n. 2323 del 05/04/2006 – allegato C (BURL 18 aprile 2006, n. 16) Per il 2007: DGR n. 4822 del 30/05/2007 (BURL 11 giugno 2007, n. 24) Per il 2008: DGR n. 7641 del 11/07/2008 (BURL 21 luglio 2008, n. 30) Per il 2009: DGR n. 9964 del 29/07/2009 (BURL 10 agosto 2009, n. 32), modificata con DGR n. 10173 del 16/09/2009 (BURL 28 settembre 2009, n. 39) Per il 2010: DGR n. 11372 del 10/02/2010 (BURL 22 febbraio 2010, n. 8) Per il 2011: DGR n. 1802 del 31/05/2011 (BURL 7 giugno 2011, n. 23) Dds 08/06/2011, n. 5173: criteri e modalità (BURL 13 giugno 2011, n. 24) Per il 2012: DGR n. 3670 del 02/07/2012 (BURL 4 luglio 2012, n. 27) Dds 10/07/2012, n. 6142: criteri e modalità (BURL 16 luglio 2012, n. 29) Per il 2013: DGR n. 206 del 31/05/2013 (BURL 4 giugno 2013, n. 23) Dds 06/06/2013, n. 4841: criteri e modalità (BURL 12 giugno 2013, n. 24)
Giunta regionale	Approvazione dei criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti ad opere idrauliche realizzate dagli enti locali (art. 80, comma 4)	Sei mesi dall'entrata in vigore della legge	DGR n. 2121 del 15/03/2006 (BURL 31 marzo 2006, 3° supplemento straordinario al n. 13) Revocata da DGR n. 2727/2011 DGR n. 2727 del 22/12/2011 (BURL 13 gennaio 2012, n. 2) rettifiche con DGR n. 4138 del 10/10/2012 (BURL 18 ottobre 2012, n. 42)
Giunta	Approvazione dei criteri per	Senza indicazione	DGR n. 2121 del 15/03/2006

CHI	CHE COSA	ENTRO QUANTO	ATTO
regionale	l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici (art. 84, comma 1)	di termini	(BURL 31 marzo 2006, 3° supplemento straordinario al n. 13) Revocata da DGR n. 2727/2011 DGR n. 7977 del 06/08/2008 (BURL 18 agosto 2008, n. 34) modifiche e integrazioni con DGR n. 8139 del 01/10/2008 (BURL 13 ottobre 2008, n. 42) DGR n. 2727 del 22/12/2011 (BURL 13 gennaio 2012, n. 2) rettifiche con DGR n. 4138 del 10/10/2012 (BURL 18 ottobre 2012, n. 42)
Giunta regionale	Supporto agli enti locali in materia di tutela dei beni paesaggistici (art. 85, comma 1)	Attività ordinaria, senza indicazione di termini	DGR n. 2121 del 15/03/2006 (BURL 31 marzo 2006, 3° supplemento straordinario al n. 13) Revocata da DGR n. 2727/2011 DGR n. 2727 del 22/12/2011 (BURL 13 gennaio 2012, n. 2) rettifiche con DGR n. 4138 del 10/10/2012 (BURL 18 ottobre 2012, n. 42)
Giunta regionale	Definizione dei criteri di applicazione delle disposizioni per la salvaguardia dei tracciati delle infrastrutture per la mobilità, a integrazione della deliberazione di definizione delle modalità per la pianificazione comunale ex art. 7, comma 2 (art. 102 bis, comma 4, introdotto dalla L.R. n. 4/2008)	Senza indicazione di termini	DGR n. 8579 del 03/12/2008 (BURL 15 dicembre 2008, n. 51)

ALLEGATO 2 – MONITORAGGIO SULL’ATTUAZIONE
DELLA LR. 4/2012 “NORME PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E ALTRE
DISPOSIZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA”

La Legge Regionale n. 4 del 13 marzo 2012, ha disciplinato alcune azioni straordinarie e a tempo, finalizzate alla riqualificazione delle aree urbane, alla valorizzazione degli edifici esistenti e all'incremento dell'offerta di alloggi sociali. L'obiettivo della legge, che in alcune parti riprendeva e aggiornava iniziative già previste nella lr. n. 13 del 2009, era quello di contribuire a rilanciare il settore edilizio, settore in acuta sofferenza. Le disposizioni della nuova legge si sono anche rese necessarie per dare congrua attuazione alla sopraggiunta normativa statale e per evitare che quest'ultima potesse trovare applicazione diretta in Regione Lombardia, con modalità che poco si sarebbero adattate rispetto alle esigenze del territorio e rispetto al vigente ordinamento urbanistico regionale, fondato essenzialmente sulla lr. n. 12 del 2005.

La legge è strutturata in due parti: nella prima parte trovano spazio norme straordinarie di incentivazione per l'edilizia a carattere temporaneo e a carattere permanente, mentre nella seconda ulteriori disposizioni a regime in materia urbanistico-edilizia.

Considerato quanto sopra citato, ciò che la legge aggiornava la precedente legge 13/2009 sul "rilancio edilizio", ampliandone le possibilità di intervento, di seguito, in sintesi, si elencano i nuovi interventi ammissibili previsti dalla legge 4/2012 rispetto alla precedente normativa:

- recupero edilizio e funzionale degli edifici ultimati alla data del 18 luglio 2009, con possibile bonus volumetrico del 5% a fronte di una migliore performance energetica
- ampliamento del 10% di edifici industriali e artigianali, ultimati alla data del 18 luglio 2009, finalizzato all'inserimento di nuovi addetti
- ampliamento di alberghi, fino a un massimo di 200 metri quadrati
- trasformazione di edifici terziari, esistenti e inutilizzati alla data del 31 marzo 2005, per finalità residenziali, con quota minima del 20% da destinare ad edilizia residenziale sociale
- demolizione e ricostruzione, con incrementi volumetrici, di edifici residenziali e produttivi esistenti, con l'esclusione dei centri storici
- interventi di ampliamento e sostituzione edilizia con incrementi volumetrici, espressamente finalizzati all'edilizia residenziale sociale

In merito agli esiti della legge, le attività di monitoraggio svolte da Regione Lombardia, e di seguito riportate, hanno evidenziato un uso molto limitato delle possibilità offerte. Il totale complessivo di 172 interventi censiti, la presenza di numerose classi di intervento che non hanno dato luogo a nessun intervento sono evidenti sintomi della difficoltà che questa legge, come la precedente legge 13/2009, ha avuto nell'effettiva applicazione.

Si segnala che le attività di monitoraggio, pur essendo state svolte tramite caricamento diretto da parte del Comune, hanno visto le Sedi Territoriali regionali coinvolte nell'attività di sensibilizzazione e sollecito degli uffici tecnici comunali. Per cui si ritiene che il dato censito, se pur sottostimato rispetto alla realtà, sia adeguatamente significativo del fenomeno.

Attuazione della Legge regionale 4/2012

Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia

Report di sintesi

ARTICOLO DELIBERA	CATEGORIA	TIPOLOGIA_INTERVENTO	D.I.A	PERMESSI	TOTALE INTERVENTI	VOLUME RECUPERATO (mc)	S.L.P. INIZIALE (mq)	S.L.P. FINALE (mq)	E.R.S. (%)	VOLUME INIZIALE (mc)	VOLUME FINALE (mc)	VOLUME CEDUTO (mc)	VOLUME TRASFERITO (mc)
Articolo 3	Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie	a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009)	60	43	103	14288.43							
		destinate ad altre funzioni ammesse (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009)	8	2	10	10754.57							
	Interventi in aree agricole	per destinazioni residenziali (Art.2, comma 2 - L.R. 13/2009)	1	0	1	215.00							
		per destinazioni ricettive non alberghiere (Art.2, comma 2 - L.R. 13/2009)	0	0	0	0							
		per uffici e attività di servizio compatibili (Art.2, comma 2 - L.R. 13/2009)	0	0	0	0							
	Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato	per destinazioni accessorie alla residenza (Art.2, comma 1, lettera b) - L.R. 13/2009)	3	0	3	374.38							
		per attività economiche ammesse (Art.2, comma 1, lettera b - L.R. 13/2009)	0	0	0	0							
		per attività professionali (Art.2, comma 1, lettera b - L.R. 13/2009)	0	0	0	0							
Articolo 4	Interventi di trasformazione	di edifici terziari in edifici residenziali (Art.4, comma 2 - L.R. 4/2012)	1	3	4		1036.45		60.00				
	Interventi di ampliamento	di edifici totalmente alberghieri (Art.4, comma 3 - L.R. 4/2012)	1	1	2		2750.28	2918.76					
		di edifici industriali e artigianali (Art.4, comma 1 - L.R. 4/2012)	4	3	7		14861.38	16237.60					
Articolo 5	Sostituzione di edifici	residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009)	18	16	34					38187.76	41273.37		
		parzialmente residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009)	0	1	1					1709.25	2139.54		
		produttivi (Art.3, comma 5 - L.R. 13/2009)	0	1	1					27663.92	11831.61		
		non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009)	3	3	6					21042.98	22183.47		
Articolo 6	Interventi di ampliamento volumetrico	di edifici di proprietà pubblica (Art. 6 - L.R. 4/2012)	0	0	0					0	0	0	0
		di edifici di altra proprietà (Art. 6 - L.R. 4/2012)	0	0	0					0	0	0	0
	Interventi di sostituzione	di edifici di proprietà pubblica (Art. 6 - L.R. 4/2012)	0	0	0					0	0	0	0
		di edifici di altra proprietà (Art. 6 - L.R. 4/2012)	0	0	0					0	0	0	0
	Interventi di variazione	della destinazione d'uso (Art. 6 - L.R. 4/2012)	0	0	0					0	0	0	0
	Interventi di edificazione	nuova	0	0	0						0	0	0
Totali			99	73	172	25632.38	18648.11	19156.36	60.00	88603.91	77427.99	0	0

Attuazione della Legge regionale 4/2012

Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia

Report di dettaglio - Art. 3. Utilizzo del patrimonio edilizio esistente

CATEGORIA	TIPOLOGIA_INTERVENTO	D.I.A	PERMESSI	TOTALE INTERVENTI	VOLUME RECUPERATO (mc)
Interventi di utilizzo di volumetrie e superfici edilizie	a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009) senza vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	51	30	81	9124.15
	a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009) senza vol. aggiuntiva premiale con equipaggiamento adeguamento handicap	1	4	5	641.31
	a destinazione residenziale (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009) con vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	8	9	17	4522.97
	destinate ad altre funzioni ammesse (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009) senza vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	7	2	9	10633.74
	destinate ad altre funzioni ammesse (Art.2, comma 1, lettera a - L.R. 13/2009) con vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	1	0	1	120.83
Interventi in aree agricole	per destinazioni residenziali (Art.2, comma 2 - L.R. 13/2009) con vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	1	0	1	215.00
Interventi di utilizzo di volumetrie edilizie in seminterrato	per destinazioni accessorie alla residenza (Art.2, comma 1, lettera b) - L.R. 13/2009) senza vol. aggiuntiva premiale senza vol. aggiuntiva adeguamento handicap	3	0	3	374.38
Totali		72	45	117	25632.38

Report di dettaglio - Art. 4. Ampliamento di fabbricati esistenti a destinazione industriale, artigianale e ricettiva. Trasformazione di edifici esistenti per finalità residenziali

CATEGORIA	TIPOLOGIA_INTERVENTO	D.I.A	PERMESSI	TOTALE INTERVENTI	S.L.P. INIZIALE (mq)	S.L.P. FINALE (mq)	E.R.S. (%)
Interventi di trasformazione	di edifici terziari in edifici residenziali (Art.4, comma 2 - L.R. 4/2012)	1	3	4	1036.45		60.00
Interventi di ampliamento	di edifici totalmente alberghieri (Art.4, comma 3 - L.R. 4/2012)	1	1	2	2750.28	2918.76	
	di edifici industriali e artigianali (Art.4, comma 1 - L.R. 4/2012)	4	3	7	14861.38	16237.60	
Totali		6	7	13	18648.11	19156.36	60.00

Attuazione della Legge regionale 4/2012

Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia

Report di dettaglio - Art. 5. Sostituzione del patrimonio edilizio esistente

ARTICOLO DELIBERA	CATEGORIA	TIPOLOGIA_INTERVENTO	D.I.A	PERMESSI	TOTALE INTERVENTI	VOLUME INIZIALE (mc)	VOLUME FINALE (mc)
Articolo 5	Sostituzione di edifici	residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) senza eq. arboreo senza incidenza paesistica senza fabbisogno energetico	12	10	22	25284.76	24744.41
		residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) senza eq. arboreo senza incidenza paesistica con fabbisogno energetico	4	1	5	6581.25	8351.11
		residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) senza eq. arboreo con incidenza paesistica senza fabbisogno energetico	2	3	5	4486.39	6089.32
		residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) senza eq. arboreo con incidenza paesistica con fabbisogno energetico	0	2	2	1835.36	2088.53
		parzialmente residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) con incidenza paesistica con fabbisogno energetico	0	1	1	1709.25	2139.54
		produttivi (Art.3, comma 5 - L.R. 13/2009) senza eq. arboreo con incidenza paesistica con fabbisogno energetico	0	1	1	27663.92	11831.61
		non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) senza incidenza paesistica con fabbisogno energetico	2	2	4	18555.87	18068.45
		non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) con incidenza paesistica senza fabbisogno energetico	1	0	1	2389.00	4016.90
		non residenziali con edifici residenziali (Art.3, comma 3 - L.R. 13/2009) con incidenza paesistica con fabbisogno energetico	0	1	1	98.11	98.12
		Totali			21	21	42

Elenco Comuni che hanno inserito almeno un intervento e numero di interventi inseriti

	COMUNE	PROVINCIA	INT
1	ADRARA SAN MARTINO	BERGAMO	2
2	ALME`	BERGAMO	1
3	BERZO SAN FERMO	BERGAMO	2
4	LENNA	BERGAMO	3
5	NEMBRO	BERGAMO	1
6	ROVETTA	BERGAMO	3
7	ZOGNO	BERGAMO	1
8	ALFIANELLO	BRESCIA	1
9	BIENNO	BRESCIA	3
10	BRESCIA	BRESCIA	21
11	CHIARI	BRESCIA	2
12	CORTE FRANCA	BRESCIA	3
13	DARFO BOARIO TERME	BRESCIA	2
14	DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	12
15	EDOLO	BRESCIA	6
16	ERBUSCO	BRESCIA	2
17	GAMBARA	BRESCIA	1
18	MALONNO	BRESCIA	3
19	MONTE ISOLA	BRESCIA	1
20	ORZINUOVI	BRESCIA	1
21	PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	1
22	PADERNO FRANCIACORTA	BRESCIA	1
23	SAN ZENO NAVIGLIO	BRESCIA	1
24	SULZANO	BRESCIA	1
25	TREMOSINE	BRESCIA	2
26	VOBARNO	BRESCIA	2
27	CARBONATE	COMO	1
28	FINO MORNASCO	COMO	1
29	GUANZATE	COMO	1
30	CREMA	CREMONA	1
31	NIBIONNO	LECCO	1
32	CASALMAIOCCO	LODI	1
33	LODI	LODI	2
34	SANT'ANGELO LODIGIANO	LODI	2
35	CASTEL GOFFREDO	MANTOVA	2
36	BASIGLIO	MILANO	27
37	CINISELLO BALSAMO	MILANO	4
38	MELZO	MILANO	2
39	MOTTA VISCONTI	MILANO	1
40	SETTIMO MILANESE	MILANO	9
41	LISSONE	MONZA E DELLA	3

COMUNE	PROVINCIA	INT
	BRIANZA	
42 RONCELLO	MONZA E DELLA BRIANZA	1
43 SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	6
44 VERANO BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	2
45 CASORATE PRIMO	PAVIA	1
46 CASTEGGIO	PAVIA	1
47 MEDE	PAVIA	1
48 VOGHERA	PAVIA	1
49 BORMIO	SONDRIO	1
50 GORDONA	SONDRIO	1
51 GROSIO	SONDRIO	12
52 VALDIDENTRO	SONDRIO	1
53 VALFURVA	SONDRIO	2
54 BESNATE	VARESE	2
55 LUINO	VARESE	2
56 SOMMA LOMBARDO	VARESE	1
		172



Regione Lombardia

Monitoraggio per l'applicazione della l.r. 4/2012

Legenda

 Comuni che hanno inserito interventi



Aggiornamento 31 dicembre 2013

ALLEGATO 3 –MONITORAGGIO DEL FONDO AREE VERDI

L'art. 43 comma 2 bis della lr. 12/2005 ha sancito l'introduzione del concetto di compensazione per lo sfruttamento della risorsa suolo e l'applicazione di una "tassa di scopo".

Nello specifico le nuove costruzioni che sottraggono aree agricole nello stato di fatto, indipendentemente dalla relativa destinazione urbanistica, sono assoggettate ad una maggiorazione (dal 1,5 al 5%) del contributo di costruzione da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di sistemi verdi.

L'attuazione della norma impegna tutti i comuni della Lombardia dal 12 aprile 2009 e comporta:

- maggiori oneri per chi consuma suolo;
- nuovi sistemi verdi a compensazione del suolo consumato;
- l'impiego delle risorse a favore dei territori che le hanno originate;
- la gestione delle risorse da parte dei comuni, in modo autonomo o attraverso un fondo regionale.

In attuazione dei disposti normativi (comma 2 bis 1, art. 43, lr. n.12/2005) la Regione ha istituito il "Fondo aree verdi" alimentato obbligatoriamente dai proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione derivanti da interventi in aree ricadenti:

- in accordi di programma o programmi integrati di intervento di interesse regionale;
- comuni capoluogo di provincia;
- parchi regionali e nazionali.

Il Fondo può essere inoltre alimentato da:

- proventi delle maggiorazioni che i comuni non capoluogo di provincia decidono di destinare volontariamente;
- risorse regionali.

I proventi delle maggiorazioni sono destinati, come definito in legge, alla realizzazione di "interventi forestali a rilevanza ecologica e d'incremento della naturalità", quali:

- boschi comprensivi anche di siepi, filari, prati stabili , prati umidi;
- filari arborati, fasce boscate, fasce tampone;
- arbusteti, stagni, aree umide, ripristino fontanili, recupero della brughiera;
- ripristino suolo fertile di aree impermeabilizzate;
- acquisto terreni da destinare alla realizzazione di sistemi verdi ;
- interventi selvicolturali (solo nei Comuni ricadenti nelle Comunità Montane).

E' previsto un sistema di monitoraggio al fine di valutare il perseguimento delle finalità della norma che le amministrazioni comunali sono obbligate a soddisfare attraverso un applicativo disponibile in internet.

Le informazioni che costituiscono il sistema di monitoraggio riguardano:

- ciascun titolo abilitativo che dà luogo alle maggiorazioni previste dalla norma;
- ciascun progetto di intervento forestale di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità attuato attraverso l'utilizzo delle suddette maggiorazioni;
- georeferenziazione sia delle aree agricole nello stato di fatto trasformate sia dell'ubicazione degli interventi "verdi" conseguentemente realizzati.

Di seguito si riportano i dati estratti dal sistema di monitoraggio relativamente ai titoli abilitativi rilasciati dai comuni, alle maggiorazioni riscosse, agli ettari di aree agricole nello stato di fatto trasformate e le successive elaborazioni anche di tipo geografico, oltretutto agli interventi forestali e di incremento della naturalità realizzati.

Ricordiamo che i Comuni di Lombardia sono 1544 di cui 12 capoluoghi, 498 interessati da parchi regionali e 9 dal parco nazionale.

Sezione Titoli abilitativi

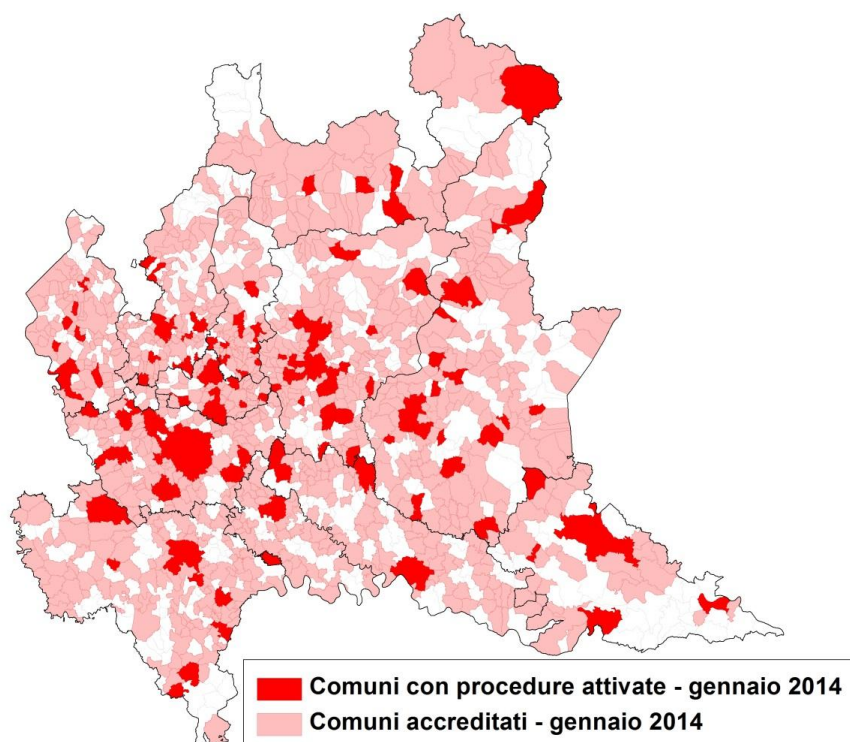
A gennaio 2014 ammontano a 1084 i comuni accreditati al sistema di monitoraggio, di questi 139 hanno attivato le procedure dichiarando il rilascio di 672 titoli abilitativi riscuotendo 2,66 Meuro di maggiorazione per un totale di 208 ettari trasformati.

Tabella 1 - Ripartizione dei comuni accreditati al "Monitoraggio del Fondo aree verdi" per provincia

Provincia	Comuni Regione	Accreditati al "Monitoraggio"	Comuni che hanno applicato la maggiorazione
BG	244	178	27
BS	206	150	21
CO	160	100	10
CR	115	75	4
LC	90	66	11
LO	61	44	1
MB	55	45	13
MI	134	105	19
MN	70	38	9
PV	190	125	9
SO	78	56	4
VA	141	102	11
totale	1544	1084	139

Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Figura 1 - Comuni accreditati al "Monitoraggio del Fondo aree verdi"



Fonte: Regione Lombardia - DG Agricoltura

Tabella 2 - Ripartizione per tipologia di provento

Fondo Regionale	Tipo provento in base all'art 43 c.2 bis lr 12/2005		maggiorazioni (euro)	ettari	numero titoli	numero comuni*
Versamento obbligatorio	proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione derivanti da interventi in aree ricadenti in:	accordi di programma integrati di intervento di interesse regionale (B1)	-	-	-	-
		comuni capoluogo di provincia (B2)	843.416,08	14,49	48	8
		parchi regionali e nazionali (B3)	227.809,84	11,29	50	19
Versamento volontario	Proventi delle maggiorazioni che i comuni non capoluogo di provincia decidano liberamente di destinare al fondo (C)		184.938,81	18,69	121	41
Gestione diretta dei comuni	Proventi delle maggiorazioni che i comuni utilizzano in proprio (X)		1.406.397,54	163,99	453	83
	totale		2.662.562,27	208,46	672	

* Alcuni comuni hanno rilasciato più titoli abilitativi con diversa derivazione del provento.

Fonte: Regione Lombardia - DG Agricoltura

Tabella 3 - Ripartizione per anno di rilascio del titolo abilitativo

Anno	Totale maggiorazione	Totale Superficie	Numero titoli	Numero comuni
2009	388.750,31	36,28	83	30
2010	329.726,81	31,82	141	48
2011	782.235,57	70,76	176	64
2012	609.825,59	53,93	176	84
2013	552.023,98	15,67	96	51
Totale	2.662.562,27	208,46	672	

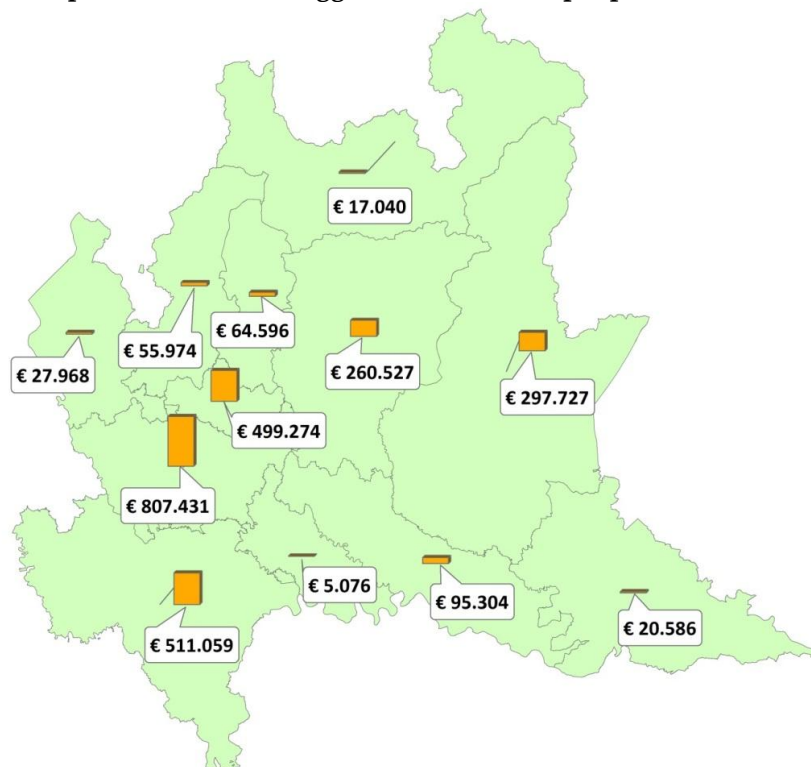
Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Tabella 4 - Ripartizione dei dati monitorati per provincia

Provincia	contributo di costruzione euro	maggiorazione riscossa		superficie agricolo nello stato di fatto		titoli abilitativi rilasciati		Comuni	
		euro	%	ettari	%	n.	%	n.	%
BG	5.225.535,88	260.526,71	9,78	24,54	11,77	157	23,36	27	11,32
BS	6.856.731,21	297.726,64	11,18	34,08	16,35	98	14,58	21	12,26
CO	1.610.235,26	55.974,04	2,10	7,32	3,51	39	5,80	10	5,19
CR	1.906.082,23	95.304,08	3,58	6,62	3,18	46	6,85	4	15,57
LC	1.426.230,52	64.596,15	2,43	3,69	1,77	37	5,51	11	6,13
LO	101.522,63	5.076,13	0,19	0,20	0,10	1	0,15	1	0,47
MB	10.134.508,15	499.274,26	18,75	27,93	13,40	61	9,08	13	5,66
MI	16.148.626,40	807.431,31	30,33	28,86	13,84	91	13,54	19	10,38
MN	660.405,56	20.585,51	0,77	3,96	1,90	29	4,32	9	5,19
PV	10.221.186,59	511.059,32	19,19	66,79	32,04	68	10,12	9	19,34
SO	395.731,28	17.040,24	0,64	1,70	0,82	20	2,98	4	4,25
VA	559.357,65	27.967,88	1,05	2,78	1,33	25	3,72	11	4,25
	55.246.153,36	2.662.562,27	100,00	208,46	100,00	672	100,00	139	100,00

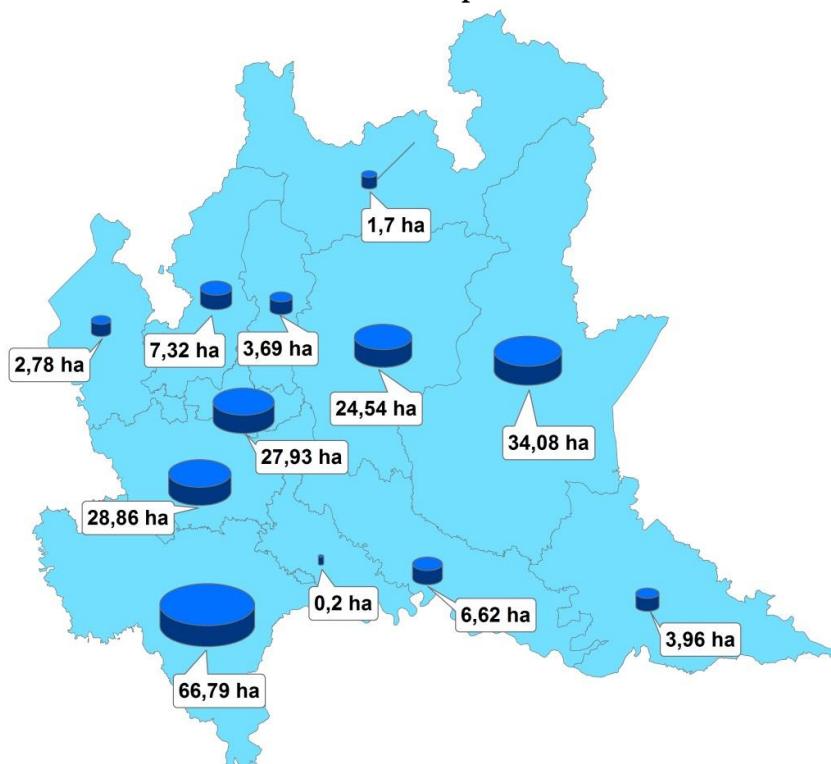
Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Grafico 1 - Importi relativi alle maggiorazioni riscosse per provincia



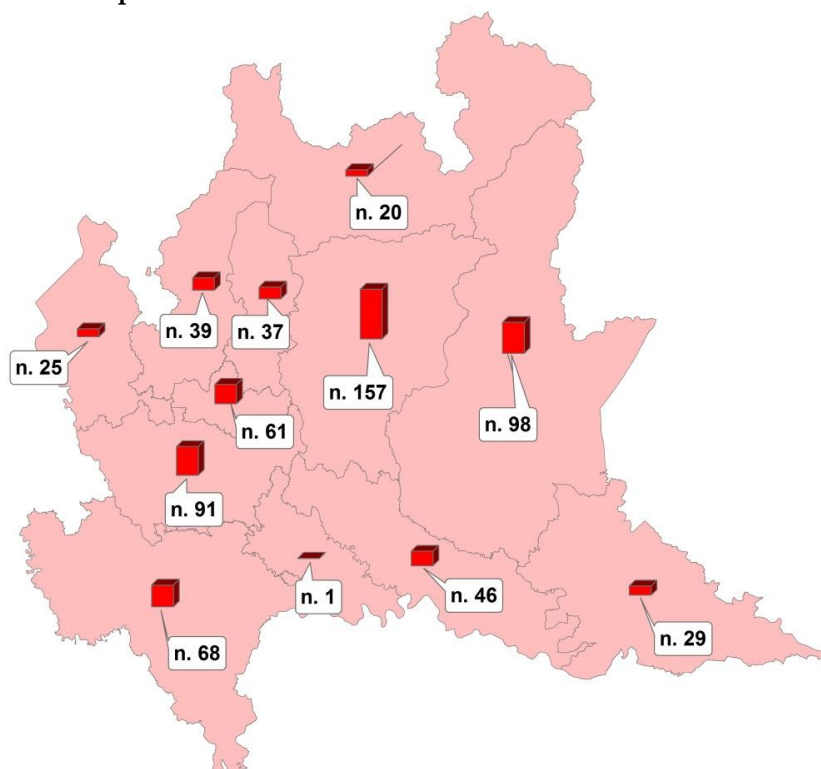
Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Grafico 2 - Superficie agricola nello stato di fatto “consumata” per provincia risultante dai dati forniti dai comuni che hanno attivato la procedura



Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Grafico 3 - Titoli abilitativi rilasciati per provincia risultante dai dati forniti dai comuni che hanno attivato la procedura



Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

Sezione Progetti realizzati

I comuni utilizzano i proventi delle maggiorazioni per costruire la rete ecologica e la rete del verde, valorizzare le aree verdi e incrementare la naturalità nei PLIS, valorizzare il patrimonio forestale, favorire l'incremento della dotazione verde in ambito urbano con attenzione al recupero di aree degradate.

Di seguito si descrivono le tipologie di interventi realizzabili con le maggiorazioni rimesse (fondi art. 43):

A Sistemi Verdi:

A1 - **a prevalenza di bosco;**

A2 - **a prevalenza di elementi lineari;**

A3 - **altri elementi naturaliformi** capaci di produrre habitat per la biodiversità e/o servizi ecosistemici;

Compreso 2 anni di manutenzione collegati al nuovo intervento;

B Interventi selvicolturali (Comuni ricadenti negli ambiti delle Comunità Montane);

C Acquisto terreni;

Tabella 5 - Tipologie di interventi per i Sistemi Verdi realizzabili con i fondi art. 43

Tipologia di intervento		interventi numero	Superficie (Ha)	mt. lineari	Costo totale progetto	Fondi art.43	altri finanziatori
A1	SV prevalenza di bosco	3	5,6		502.387,25	76.909,90	425.477,35
A2	SV prevalenza di elementi lineari	2	0,3	580	12.476,16	12.476,12	-
A3	SV altri elementi naturaliformi	2	0,7		190.005,24	28.402,30	161.602,94
Totale		7	6,6	580	704.868,65	117.788,32	587.080,29

*gli altri finanziatori possono essere sia pubblici che privati

Fonte: Regione Lombardia – DG Agricoltura

I 7 interventi sono stati realizzati nelle province di Milano (2), Monza e Brianza (2), Como (1), Bergamo (1), e Brescia (1): con l'utilizzo di quasi 117,8 mila euro di maggiorazioni rimosse, altri finanziatori hanno contribuito con poco più 587 mila euro, per una spesa totale di quasi 704,9 mila euro.

Si rileva che per ogni euro di maggiorazione investita, si è generato un cofinanziamento di quasi 5 euro da parte del territorio.

ALLEGATO 4 – RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA
RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER) E LA
PIANIFICAZIONE COMUNALE

Tabella A. Superficie dei Corridoi primari della RER nei comuni

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
ABBIATEGRASSO	MI	3.842.671	46.764.840	8,22
ALBAREDO ARNABOLDI	PV	318.171	9.043.363	3,52
ALBIATE	MB	1.899.700	2.896.838	65,58
ALBINO	BG	4.445.451	31.645.070	14,05
ALBOSAGGIA	SO	2.917.304	34.037.584	8,57
ALBUZZANO	PV	5.112.266	15.420.394	33,15
ALME'	BG	532.192	1.977.146	26,92
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	778.241	10.582.475	7,35
ALZANO LOMBARDO	BG	1.091.888	13.605.101	8,03
ANGERA	VA	660.631	17.642.166	3,74
ANNICCO	CR	3.554.274	19.288.458	18,43
ARDENNO	SO	1.234.021	17.042.096	7,24
ARENA PO	PV	3.637.166	22.695.029	16,03
AROSIO	CO	36.750	2.714.019	1,35
ARZAGO D'ADDA	BG	41.360	9.438.753	0,44
ASOLA	MN	7.536.442	73.561.332	10,25
AZZANELLO	CR	1.997.173	11.117.710	17,96
BAGNARIA	PV	5.129.780	16.662.121	30,79
BAGNOLO SAN VITO	MN	11.962.895	48.934.845	24,45
BAGOLINO	BS	167.649	109.796.576	0,15
BARBIANELLO	PV	2.841.840	11.907.810	23,87
BARGHE	BS	3.800.089	5.463.362	69,56
BASIANO	MI	1.084.328	4.584.004	23,65
BASTIDA PANCARANA	PV	4.763.009	13.488.288	35,31
BEDIZZOLE	BS	5.924.328	26.412.629	22,43
BELGIOIOSO	PV	2.400.061	26.279.785	9,13
BELLUSCO	MB	3.054.814	6.595.841	46,31
BEREGUARDO	PV	4.401.124	17.431.150	25,25
BERGAMO	BG	38	40.336.426	0,00
BERNATE TICINO	MI	3.906.171	12.131.216	32,20
BESANA IN BRIANZA	MB	402	15.742.728	0,00
BESATE	MI	4.390.733	12.606.989	34,83
BIASSONO	MB	1.044.351	4.792.430	21,79
BIENNO	BS	85	30.608.598	0,00
BOFFALORA D'ADDA	LO	2.797.981	8.299.106	33,71
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	1.652.949	7.460.694	22,16
BOLLATE	MI	5.669.051	13.122.958	43,20
BOLTIERE	BG	70.907	4.137.886	1,71
BONATE SOPRA	BG	526.603	6.046.718	8,71
BONATE SOTTO	BG	1.385.273	6.340.007	21,85

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
BORDOLANO	CR	4.955.023	8.191.993	60,49
BORGARELLO	PV	2.320.239	4.894.530	47,40
BORGO SAN GIACOMO	BS	1.837.033	29.286.103	6,27
BORGO SAN GIOVANNI	LO	2.091.726	7.584.264	27,58
BORGO SAN SIRO	PV	110.834	17.690.656	0,63
BORGOFRANCO SUL PO	MN	2.722.920	14.920.586	18,25
BORNASCO	PV	562.105	12.882.172	4,36
BOTTANUCO	BG	1.414.743	5.813.988	24,33
BOVISIO MASCIAGO	MB	604.042	5.003.612	12,07
BOZZOLO	MN	2.389.948	18.839.305	12,69
BREMBATE	BG	2.057.235	5.614.919	36,64
BREMBATE DI SOPRA	BG	1.687.094	4.389.485	38,43
BREMBILLA	BG	101.708	21.221.778	0,48
BRENO	BS	2.971.292	59.827.542	4,97
BRESCIA	BS	7.906.886	90.514.893	8,74
BRESSANA BOTTARONE	PV	37.631	12.919.208	0,29
BRIOSCO	MB	2.034.709	6.690.579	30,41
BRIVIO	LC	156.385	7.982.262	1,96
BRONI	PV	5.427.211	21.046.481	25,79
BRUGHERIO	MB	590.504	10.276.722	5,75
BUGLIO IN MONTE	SO	56.460	27.760.907	0,20
BUSCATE	MI	2.582.949	7.764.311	33,27
CAIOLO	SO	1.652.614	33.372.418	4,95
CALCIO	BG	2.857.797	15.738.196	18,16
CALCO	LC	975.111	4.555.335	21,41
CALUSCO D`ADDA	BG	1.859.762	8.530.089	21,80
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	1.433.080	11.774.125	12,17
CALVATONE	CR	3.546.905	13.542.773	26,19
CALVISANO	BS	7.104.642	45.037.194	15,78
CAMAIRAGO	LO	3.382.277	12.847.026	26,33
CAMBIAGO	MI	499.994	7.324.797	6,83
CAMERATA CORNELLO	BG	1.770.450	12.516.215	14,15
CAMPARADA	MB	77.771	1.619.968	4,80
CANDIA LOMELLINA	PV	7.151.401	27.508.730	26,00
CANEVINO	PV	1.123.784	4.788.374	23,47
CANNETO PAVESE	PV	235	5.809.136	0,00
CANNETO SULL`OGLIO	MN	9.728.595	25.945.898	37,50
CANONICA D`ADDA	BG	1.800.519	3.115.620	57,79
CAPO DI PONTE	BS	2.951.795	18.598.481	15,87
CAPPELLA CANTONE	CR	1.371.193	13.173.535	10,41
CAPRALBA	CR	3.285.969	13.415.503	24,49
CAPRIANO DEL COLLE	BS	3.801.740	14.020.653	27,12

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
CAPRIATE SAN GERVASO	BG	2.754.898	5.985.251	46,03
CARATE BRIANZA	MB	4.255.851	9.946.455	42,79
CARBONARA AL TICINO	PV	2.391.539	15.534.286	15,40
CARBONARA DI PO	MN	3.161.151	15.678.789	20,16
CARNATE	MB	611.762	3.530.974	17,33
CARPENEDOLO	BS	7.098.401	30.245.870	23,47
CASALBUTTANO ED UNITI	CR	1.617.832	23.181.696	6,98
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	3.150.718	9.034.759	34,87
CASALETTO CEREDANO	CR	1.559.617	6.563.380	23,76
CASALETTO DI SOPRA	CR	129.299	8.575.200	1,51
CASALETTO LODIGIANO	LO	1.967.964	9.881.640	19,92
CASALMAGGIORE	CR	20.316.472	64.233.275	31,63
CASALMORANO	CR	1.277.681	12.139.822	10,52
CASALMORO	MN	3.656.038	13.852.586	26,39
CASANOVA LONATI	PV	1.953.638	4.505.259	43,36
CASELLE LANDI	LO	9.771.769	25.884.243	37,75
CASELLE LURANI	LO	3.116.068	7.582.562	41,10
CASIRATE D'ADDA	BG	159.416	10.382.729	1,54
CASNIGO	BG	4.845.588	13.399.168	36,16
CASORATE PRIMO	PV	2.412.734	9.525.712	25,33
CASTANA	PV	284.910	5.274.017	5,40
CASTANO PRIMO	MI	5.068.529	19.096.404	26,54
CASTEL GABBIANO	CR	1.579.240	5.801.790	27,22
CASTEL GOFFREDO	MN	1.401.904	42.021.696	3,34
CASTEL MELLA	BS	3.883.978	7.512.082	51,70
CASTELLO DELL'ACQUA	SO	2.356.291	14.135.312	16,67
CASTELLUCCHIO	MN	5.731.051	46.551.388	12,31
CASTELNOVETTO	PV	2.717.856	18.460.797	14,72
CASTELVISCONTI	CR	1.986.346	9.889.678	20,09
CASTIGLIONE D'ADDA	LO	2.056.927	13.102.333	15,70
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	2.274.237	42.151.024	5,40
CASTIRAGA VIDARDO	LO	3.027.972	5.220.734	58,00
CAVA MANARA	PV	2.932.660	17.224.423	17,03
CAVACURTA	LO	40.566	7.061.144	0,57
CAVENAGO DI BRIANZA	MB	159.918	4.407.318	3,63
CAVRIANA	MN	4.758.249	36.856.202	12,91
CEDEGOLO	BS	1.971.216	11.101.177	17,76
CEDRASCO	SO	843.652	14.488.563	5,82
CELLA DATI	CR	1.828.054	19.174.976	9,53
CERETTO LOMELLINA	PV	3.697.699	7.297.036	50,67
CERRO AL LAMBRO	MI	2.209.910	10.150.196	21,77

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
CERTOSA DI PAVIA	PV	2.685.518	10.755.569	24,97
CERVENO	BS	1.152.411	21.527.171	5,35
CERVESINA	PV	5.197.261	12.481.339	41,64
CESANA BRIANZA	LC	981.589	3.445.101	28,49
CHIURO	SO	1.382.776	51.587.084	2,68
CIGOGNOLA	PV	5.543.001	7.886.532	70,28
CINGIA DE' BOTTI	CR	2.920.371	14.373.946	20,32
CIVIDATE AL PIANO	BG	2.391.037	9.946.343	24,04
CIVIDATE CAMUNO	BS	2.659.511	3.292.537	80,77
CIVO	SO	468.156	25.057.769	1,87
CLUSONE	BG	997.960	25.955.361	3,84
COLLEBEATO	BS	1.873.341	5.359.361	34,95
COLOGNO AL SERIO	BG	1.913.064	18.005.408	10,62
COLORINA	SO	2.652.947	17.923.590	14,80
COLZATE	BG	1.466.842	6.393.460	22,94
CONCESIO	BS	3.526.952	19.122.337	18,44
CONFIENZA	PV	2.166.252	27.024.863	8,02
COPIANO	PV	355.677	4.333.092	8,21
CORANA	PV	2.221.558	13.034.972	17,04
CORNATE D'ADDA	MB	2.668.064	14.138.161	18,87
CORNO GIOVINE	LO	953.345	9.737.921	9,79
CORNOVECCHIO	LO	1.386.964	6.572.849	21,10
CORTE DE' FRATI	CR	2.014.832	20.210.651	9,97
CORTE PALASIO	LO	2.553.379	15.466.889	16,51
CORTEOLONA	PV	2.004.695	10.043.722	19,96
CORZANO	BS	569.695	12.242.965	4,65
COSIO VALTELLINO	SO	2.193.872	23.897.228	9,18
COSTA MASNAGA	LC	1.154.070	5.550.056	20,79
COSTA VOLPINO	BG	3.684.254	19.708.907	18,69
COZZO	PV	4.893.181	17.435.038	28,07
CREDARO	BG	986.329	3.465.327	28,46
CREMA	CR	6.638.731	34.593.734	19,19
CREMONA	CR	5.462.884	70.288.842	7,77
CROTTA D'ADDA	CR	5.527.902	12.862.142	42,98
CURA CARPIGNANO	PV	2.535.060	10.939.294	23,17
CURNO	BG	609.221	4.590.649	13,27
CURTATONE	MN	4.894.152	67.434.150	7,26
CUSANO MILANINO	MI	150.788	3.079.699	4,90
DALMINE	BG	1.285.819	11.960.535	10,75
DARFO BOARIO TERME	BS	7.229.245	36.247.123	19,94
DAZIO	SO	405.740	3.735.540	10,86
DESIO	MB	3.968.464	14.667.463	27,06

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
DOSOLO	MN	11.103.967	25.654.047	43,28
DRIZZONA	CR	2.632.322	11.683.228	22,53
ERBA	CO	90.225	17.884.801	0,50
ESINE	BS	3.642.169	31.053.617	11,73
FAEDO VALTELLINO	SO	289.074	4.962.278	5,83
FARA OLIVANA CON SOLA	BG	791.742	5.154.895	15,36
FELONICA	MN	4.578.565	22.982.320	19,92
FERRERA ERBOGNONE	PV	3.963.469	19.535.379	20,29
FILIGHERA	PV	4.006.875	8.225.515	48,71
FLERO	BS	49.240	9.869.560	0,50
FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	681.944	6.919.060	9,86
FRASCAROLO	PV	2.854.679	24.229.489	11,78
FUSINE	SO	864.756	37.207.997	2,32
GAGGIANO	MI	3.955.282	26.638.720	14,85
GALBIATE	LC	238.765	16.027.229	1,49
GARDONE VALTROMPIA	BS	3.812.321	26.577.600	14,34
GARLASCO	PV	5.211.588	39.030.898	13,35
GAVARDO	BS	5.295.571	29.812.833	17,76
GAZZANIGA	BG	836.321	14.415.069	5,80
GAZZUOLO	MN	7.182.397	22.332.166	32,16
GENIVOLTA	CR	1.386.477	18.684.419	7,42
GESSATE	MI	1.441.673	7.781.861	18,53
GHEDI	BS	708.784	60.718.662	1,17
GIANICO	BS	366.206	13.230.305	2,77
GIUSSAGO	PV	2.997.001	24.851.515	12,06
GIUSSANO	MB	960.084	10.193.120	9,42
GOITO	MN	15.634.087	78.881.974	19,82
GOMBITO	CR	2.753.838	9.022.022	30,52
GOTTOLENGO	BS	3.894.929	29.079.741	13,39
GRAFFIGNANA	LO	2.611.487	10.739.950	24,32
GRASSOBBIO	BG	2.790.228	8.539.173	32,68
GROMO	BG	3.298.113	19.870.085	16,60
GROSIO	SO	4.228.511	126.758.648	3,34
GUARDAMIGLIO	LO	2.803.695	10.436.407	26,86
GUDO VISCONTI	MI	1.153.534	5.986.285	19,27
GUIDIZZOLO	MN	4.992.081	22.487.772	22,20
GUSSOLA	CR	6.744.109	25.157.466	26,81
IDRO	BS	1.429.942	22.334.306	6,40
INCUDINE	BS	3.021.936	19.989.546	15,12
INVERNO E MONTELEONE	PV	1.701.151	9.846.674	17,28
INVERUNO	MI	2.478.311	12.186.462	20,34
INZAGO	MI	3.081.397	12.142.880	25,38

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
ISORELLA	BS	1.178.365	15.386.687	7,66
LACCHIARELLA	MI	3.527.867	24.151.325	14,61
LAINATE	MI	705.075	12.803.224	5,51
LAMBRUGO	CO	748.028	1.774.041	42,17
LANDRIANO	PV	1.924.641	15.797.675	12,18
LANGOSCO	PV	327.442	15.398.979	2,13
LAVENONE	BS	2.735.282	31.889.304	8,58
LENO	BS	4.359.596	58.710.293	7,43
LIRIO	PV	1.213.255	1.809.200	67,06
LISCATE	MI	1.752.091	9.376.508	18,69
LISSONE	MB	1.052.332	9.332.519	11,28
LIVRAGA	LO	1.807.823	12.206.746	14,81
LODI	LO	6.725.185	41.524.398	16,20
LOGRATO	BS	994.666	12.324.138	8,07
LONATO DEL GARDA	BS	10.267.134	68.178.723	15,06
LOSINE	BS	1.900.424	6.333.703	30,00
MACCASTORNA	LO	2.292.682	5.739.990	39,94
MADIGNANO	CR	1.645.245	10.763.142	15,29
MAGENTA	MI	2.981.657	21.837.050	13,65
MAGNAGO	MI	786.315	11.290.223	6,96
MAIRANO	BS	1.790.732	11.582.609	15,46
MALEGNO	BS	1.540.743	6.935.803	22,21
MANERBIO	BS	6.317.678	27.753.837	22,76
MANTOVA	MN	8.702.003	63.949.253	13,61
MARCARIA	MN	15.672.977	89.469.448	17,52
MARCHENO	BS	4.436.454	22.735.831	19,51
MARCIGNAGO	PV	2.475.677	10.229.713	24,20
MARMIROLO	MN	7.456.099	42.179.009	17,68
MARTIGNANA DI PO	CR	5.094.780	14.466.694	35,22
MARTINENGO	BG	2.217.770	22.278.329	9,95
MASATE	MI	1.806.034	4.365.731	41,37
MEDIGLIA	MI	4.954.980	21.959.794	22,56
MEDOLAGO	BG	642.657	3.878.380	16,57
MELEGNANO	MI	2.204.833	4.953.564	44,51
MELETI	LO	711.237	7.393.388	9,62
MELLO	SO	75.018	11.506.365	0,65
MERCALLO	VA	800.274	5.348.104	14,96
MERLINO	LO	1.723.627	10.920.111	15,78
MERONE	CO	1.943.707	3.234.630	60,09
MEZZANA RABATTONE	PV	1.546.451	6.376.349	24,25
MEZZANINO	PV	5.574.455	12.525.704	44,50
MISANO DI GERA D'ADDA	BG	95.386	6.133.692	1,56

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
MOGLIA	MN	4.566.286	31.863.781	14,33
MONNO	BS	1.463.786	31.063.974	4,71
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	1.222.073	45.008.669	2,72
MONTECALVO VERSIGGIA	PV	1.542.263	11.271.065	13,68
MONTODINE	CR	6.343.223	10.880.371	58,30
MONZA	MB	7.652.402	33.081.497	23,13
MORBEGNO	SO	4.248.682	14.785.400	28,74
MORENGO	BG	1.908.704	10.022.320	19,04
MORIMONDO	MI	196.403	26.105.921	0,75
MOSCAZZANO	CR	1.404.336	8.638.355	16,26
MOTTA VISCONTI	MI	2.631.833	10.510.753	25,04
MOTTEGGIANA	MN	6.955.664	24.813.293	28,03
MOZZANICA	BG	3.141.620	9.453.267	33,23
MOZZO	BG	40.396	3.716.306	1,09
MUSCOLINE	BS	787.951	10.123.738	7,78
NEMBRO	BG	2.635.399	15.163.849	17,38
NERVIANO	MI	576.796	13.484.167	4,28
NIARDO	BS	838.611	22.180.607	3,78
NIBIONNO	LC	1.270.544	3.507.992	36,22
NICORVO	PV	3.512.410	8.113.901	43,29
NOSATE	MI	2.441.192	5.007.726	48,75
NOVA MILANESE	MB	1.597.343	5.872.245	27,20
NUVOLENTI	BS	261.350	7.440.422	3,51
NUVOLERA	BS	452.721	13.290.399	3,41
OFFANENGO	CR	872.616	12.544.395	6,96
OFFLAGA	BS	3.591.679	22.945.716	15,65
OLEVANO DI LOMELLINA	PV	5.475.721	15.337.899	35,70
ONO SAN PIETRO	BS	340.830	13.890.005	2,45
ORNAGO	MB	1.849.983	5.782.987	31,99
ORZINUOVI	BS	6.694.829	48.060.193	13,93
ORZIVECCHI	BS	432.939	9.887.489	4,38
OSIO SOPRA	BG	798.222	5.142.356	15,52
OSIO SOTTO	BG	1.007.703	7.636.887	13,20
OSSAGO LODIGIANO	LO	2.095.616	11.802.186	17,76
OSTIGLIA	MN	4.482.065	40.055.085	11,19
PADERNO D'ADDA	LC	1.504.571	3.479.134	43,25
PADERNO PONCHIELLI	CR	2.978.476	23.925.768	12,45
PALADINA	BG	358.613	1.974.643	18,16
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	4.416.249	23.014.579	19,19
PALESTRO	PV	5.083.891	18.927.697	26,86
PALOSCO	BG	1.416.751	10.720.339	13,22
PANCARANA	PV	451.807	6.675.328	6,77

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
PARABIAGO	MI	1.677.698	14.109.941	11,89
PARATICO	BS	1.644.275	6.183.026	26,59
PARRE	BG	2.146.102	22.335.748	9,61
PAVONE DEL MELLA	BS	4.184.858	11.698.264	35,77
PEDRENGO	BG	589.105	3.600.936	16,36
PESCHIERA BORROMEO	MI	5.246.416	23.481.888	22,34
PESSINA CREMONESE	CR	4.316.478	22.132.990	19,50
PEZZAZE	BS	2.350.160	21.598.295	10,88
PIAN CAMUNO	BS	615.041	10.971.286	5,61
PIANCOGNO	BS	1.397.137	13.427.644	10,40
PIANENGO	CR	1.471.591	5.869.790	25,07
PIARIO	BG	1.033.428	1.529.195	67,58
PIATEDA	SO	3.063.219	70.925.130	4,32
PIAZZA BREMBANA	BG	136.813	6.991.804	1,96
PIERANICA	CR	29.238	2.756.158	1,06
PIETRA DE' GIORGI	PV	2.103.442	11.140.536	18,88
PIEVE ALBIGNOLA	PV	1.852.353	17.424.856	10,63
PIEVE DI CORIANO	MN	2.583.253	12.656.361	20,41
PIEVE PORTO MORONE	PV	5.992.781	16.230.383	36,92
PINAROLO PO	PV	358.913	11.046.347	3,25
PISOGNE	BS	78.472	49.325.835	0,16
PIZZIGHETTONE	CR	8.635.420	31.960.876	27,02
POGGIRIDENTI	SO	944.229	2.932.267	32,20
POMPONESCO	MN	4.168.931	12.306.632	33,88
PONTE IN VALTELLINA	SO	1.492.561	67.570.299	2,21
PONTE NOSSA	BG	2.876.236	5.870.595	48,99
PONTE SAN PIETRO	BG	1.816.972	4.525.040	40,15
PONTEVICO	BS	3.939.691	29.238.483	13,47
PONTIROLO NUOVO	BG	226.122	11.078.745	2,04
PORTALBERA	PV	211.797	4.404.893	4,81
PORTO MANTOVANO	MN	3.341.971	37.478.660	8,92
POZZO D'ADDA	MI	69.732	4.222.369	1,65
POZZOLENGO	BS	1.245.503	21.327.533	5,84
PRADALUNGA	BG	1.266.984	8.308.747	15,25
PREGNANA MILANESE	MI	1.727.313	4.917.088	35,13
PREMOLO	BG	112.693	17.877.827	0,63
PREVALLE	BS	2.640.942	9.947.607	26,55
PUMENENGO	BG	2.171.149	10.122.485	21,45
PUSIANO	CO	261.480	3.124.809	8,37
QUINGENTOLE	MN	2.827.677	14.102.509	20,05
QUISTELLO	MN	11.905.058	45.672.710	26,07
RANICA	BG	762.358	4.055.119	18,80

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
REA	PV	839.751	2.103.105	39,93
REDAVALLE	PV	465	5.441.527	0,01
REMEDELLO	BS	1.427.113	21.371.175	6,68
RETORBIDO	PV	1.431.282	11.398.883	12,56
REVERE	MN	3.392.245	14.046.195	24,15
RICENGO	CR	4.892.461	12.548.235	38,99
RIPALTA ARPINA	CR	2.421.019	6.888.650	35,15
RIPALTA CREMASCA	CR	2.676.911	11.872.711	22,55
RIPALTA GUERINA	CR	1.152.932	2.958.530	38,97
RIVANAZZANO TERME	PV	5.270.662	29.295.081	17,99
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	115.096	27.298.581	0,42
RIVOLTA D'ADDA	CR	9.768.525	29.980.280	32,58
ROBBIATE	LC	855.956	4.626.056	18,50
ROBBIO	PV	5.396.909	40.226.921	13,42
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	2.998.738	13.969.426	21,47
RODANO	MI	3.266.642	12.902.456	25,32
ROE` VOLCIANO	BS	1.937.252	5.782.669	33,50
ROGNO	BG	2.864.024	15.888.753	18,03
ROMANENGO	CR	3.364.495	14.879.813	22,61
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	2.287.083	18.998.492	12,04
RONCADELLE	BS	1.597.547	9.220.138	17,33
RONCOFERRARO	MN	4.228.754	63.340.830	6,68
ROSATE	MI	3.099.260	18.669.204	16,60
RUDIANO	BS	1.891.838	9.779.507	19,34
SABBIO CHIESE	BS	4.695.483	18.348.804	25,59
SABBIONETA	MN	1.207.416	37.370.545	3,23
SALERANO SUL LAMBRO	LO	2.836.694	4.382.526	64,73
SAN BASSANO	CR	1.093.048	13.879.998	7,87
SAN BENEDETTO PO	MN	16.317.340	69.885.169	23,35
SAN DANIELE PO	CR	7.550.832	22.682.045	33,29
SAN DONATO MILANESE	MI	2.193.231	12.824.817	17,10
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	6.856.421	25.973.632	26,40
SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	2.635.538	16.193.208	16,28
SAN GIULIANO MILANESE	MI	3.134.802	30.594.979	10,25
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	5.740.074	17.075.786	33,62
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	2.790.453	10.447.384	26,71
SAN MARTINO IN STRADA	LO	1.988.413	13.173.894	15,09
SAN ROCCO AL PORTO	LO	14.457.908	30.618.886	47,22
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	1.399.440	23.229.395	6,02

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
SANT`ALESSIO CON VIALONE	PV	3.255.611	6.489.741	50,17
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	1.810.345	22.111.937	8,19
SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	224.970	18.515.973	1,22
SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	3.289.925	10.655.810	30,87
SARNICO	BG	810.715	6.431.193	12,61
SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	CR	544.446	5.690.410	9,57
SEDRINA	BG	2.252.517	5.930.023	37,98
SEGRATE	MI	24.232	17.252.706	0,14
SELLERO	BS	2.390.300	13.989.085	17,09
SENNA LODIGIANA	LO	9.340.027	27.115.603	34,45
SERGNANO	CR	3.520.326	12.481.549	28,20
SERMIDE	MN	4.160.325	57.325.299	7,26
SESTO CALENDE	VA	6.940.225	25.029.184	27,73
SESTO SAN GIOVANNI	MI	2.752.855	11.768.895	23,39
SETTALA	MI	3.581.370	17.475.211	20,49
SILVANO PIETRA	PV	627.598	13.578.829	4,62
SIZIANO	PV	2.563.936	11.995.774	21,37
SOLFERINO	MN	1.778.245	13.004.299	13,67
SOMAGLIA	LO	1.750.530	20.711.041	8,45
SONCINO	CR	9.587.475	45.389.242	21,12
SONDRIO	SO	2.869.767	20.602.921	13,93
SOVICO	MB	945.031	3.251.101	29,07
SPINO D`ADDA	CR	2.595.625	19.890.160	13,05
SULBIATE	MB	156.347	5.203.345	3,00
SUSTINENTE	MN	3.730.637	26.813.669	13,91
TAINO	VA	1.671.284	7.849.287	21,29
TAVERNOLE SUL MELLA	BS	3.626.767	19.881.487	18,24
TICENGO	CR	1.605.855	8.040.391	19,97
TIRANO	SO	4.637.135	32.554.824	14,24
TORBOLE CASAGLIA	BS	389.001	13.384.538	2,91
TORLINO VIMERCATI	CR	564.498	5.676.948	9,94
TORRE D`ARESE	PV	11.975	4.379.831	0,27
TORRE D`ISOLA	PV	6.648.196	16.378.068	40,59
TRAONA	SO	2.320.601	6.679.132	34,74
TRAVACO` SICCOMARIO	PV	4.693.532	17.144.461	27,38
TRENZANO	BS	3.180.819	20.050.291	15,86
TRESIVIO	SO	114.125	14.886.204	0,77
TREVILOLO	BG	1.585.146	8.657.774	18,31
TREVISO BRESCIANO	BS	12.329	17.816.385	0,07

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
TREZZO SULL'ADDA	MI	3.348.432	12.966.897	25,82
TROMELLO	PV	7.777.676	35.099.547	22,16
TRUCCAZZANO	MI	3.826.577	22.185.192	17,25
TURBIGO	MI	2.922.954	8.539.200	34,23
UBIALE CLANEZZO	BG	2.195.576	7.366.041	29,81
URAGO D'OGGIO	BS	3.198.906	10.552.985	30,31
URGNANO	BG	838.031	14.611.327	5,74
USMATE VELATE	MB	2.021.802	9.658.733	20,93
VAILATE	CR	2.050.823	9.789.134	20,95
VALBREMBO	BG	713.672	3.628.659	19,67
VALERA FRATTA	LO	2.345.624	8.117.672	28,90
VALLE LOMELLINA	PV	701.763	27.277.576	2,57
VALLE SALIMBENE	PV	5.300.568	7.922.542	66,90
VANZAGHELLO	MI	914.827	5.536.654	16,52
VAPRIO D'ADDA	MI	2.315.942	7.136.673	32,45
VAREDO	MB	949.469	4.869.169	19,50
VERANO BRIANZA	MB	853.154	3.509.791	24,31
VERNATE	MI	4.355.368	14.676.883	29,68
VEROLAVECCHIA	BS	2.046.412	21.054.913	9,72
VERRUA PO	PV	1.751.067	11.028.393	15,88
VERTOVA	BG	720.552	15.732.678	4,58
VESTONE	BS	4.930.466	12.977.190	37,99
VEZZA D'OGGIO	BS	3.719.761	54.127.982	6,87
VIADANA	MN	23.315.883	102.084.658	22,84
VIDIGULFO	PV	2.971.316	15.206.473	19,54
VIGEVANO	PV	11.183.659	81.898.870	13,66
VILLA CARCINA	BS	3.254.881	14.425.186	22,56
VILLA D'OGNA	BG	2.042.765	5.086.689	40,16
VILLACHIARA	BS	3.146.046	16.737.906	18,80
VILLANOVA DEL SILLARO	LO	5.100.769	13.866.851	36,78
VILLANUOVA SUL CLISI	BS	3.576.901	9.150.662	39,09
VILLASANTA	MB	877.949	4.838.149	18,15
VIMERCATE	MB	3.410.263	20.618.892	16,54
VIRGILIO	MN	3.760.859	31.363.110	11,99
VISANO	BS	3.124.215	11.234.800	27,81
VIZZOLO PREDABISSI	MI	1.454.478	5.714.125	25,45
VOBARNO	BS	7.018.770	53.305.319	13,17
VOGHERA	PV	13.414.617	63.350.529	21,18
VOLONGO	CR	1.495.779	7.993.319	18,71
VOLTA MANTOVANA	MN	15.569.419	50.212.623	31,01
ZERBO	PV	1.576.113	6.492.240	24,28
ZINASCO	PV	1.950.883	28.808.617	6,77

Comune	Prov.	Superficie dei corridoi RER	Superficie comunale	% territorio comunale interessato da Corridoi RER
ZOGNO	BG	6.278.499	35.150.649	17,86
<i>Totale</i>		1.316.240.840	8.273.782.562	15,91

Tabella B. Superficie complessiva degli ambiti di trasformazione (AT) per comune

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
ABBIATEGRASSO	MI	1.399.096	46.541.617	3,01
ACQUANEGRA CREMONESE	CR	141.235	9.230.903	1,53
ADRARA SAN MARTINO	BG	9.974	12.589.348	0,08
ADRARA SAN ROCCO	BG	16.263	9.337.403	0,17
ADRO	BS	42.782	14.281.791	0,30
AGNOSINE	BS	13.277	13.502.080	0,10
AGRA	VA	28.179	2.904.766	0,97
AGRATE BRIANZA	MB	469.745	11.231.076	4,18
AIRUNO	LC	122.564	4.261.480	2,88
ALAGNA	PV	93.386	8.698.992	1,07
ALBANO SANT`ALESSANDRO	BG	233.463	5.348.486	4,37
ALBAREDO ARNABOLDI	PV	73.162	9.022.326	0,81
ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	25.764	18.971.522	0,14
ALBIATE	MB	261.777	2.896.838	9,04
ALBINO	BG	1.701.998	31.645.070	5,38
ALBIOLO	CO	37.033	2.819.549	1,31
ALBOSAGGIA	SO	93.754	34.009.617	0,28
ALBUZZANO	PV	293.814	15.411.496	1,91
ALME`	BG	76.205	1.977.146	3,85
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	160.399	10.568.504	1,52
ALSERIO	CO	43.029	1.321.602	3,26
ALZANO LOMBARDO	BG	49.954	13.605.101	0,37
ALZATE BRIANZA	CO	227.729	7.637.775	2,98
ANGERA	VA	305.502	13.891.691	2,20
ANGOLO TERME	BS	104.502	30.446.931	0,34
ANNICCO	CR	155.093	19.285.384	0,80
ANTEGNATE	BG	641.056	9.637.221	6,65
ANZANO DEL PARCO	CO	49.422	3.231.702	1,53
APPIANO GENTILE	CO	13.404	12.732.758	0,11
ARCENE	BG	43.701	4.401.527	0,99
ARCISATE	VA	358.487	12.036.115	2,98
ARDENNO	SO	34.430	17.040.353	0,20
ARENA PO	PV	209.920	22.668.762	0,93
AROSIO	CO	161.749	2.714.019	5,96
ARSAGO SEPRIO	VA	143.799	10.378.770	1,39
ARZAGO D`ADDA	BG	157.411	9.430.173	1,67
ASOLA	MN	771.039	73.544.971	1,05
AZZANELLO	CR	70.981	11.117.710	0,64
AZZATE	VA	63.257	4.380.171	1,44
AZZIO	VA	23.371	2.473.127	0,95
BAGNARIA	PV	69.721	16.662.121	0,42
BAGNATICA	BG	110.184	6.388.598	1,72
BAGNOLO CREMASCO	CR	358.342	10.375.747	3,45

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
BAGNOLO MELLA	BS	366.859	30.995.661	1,18
BAGNOLO SAN VITO	MN	472.440	48.881.774	0,97
BAGOLINO	BS	167.827	108.059.339	0,16
BALLABIO	LC	95.184	14.954.733	0,64
BARANZATE	MI	140.011	2.770.496	5,05
BARASSO	VA	29.270	4.015.619	0,73
BARBARIGA	BS	255.652	11.372.317	2,25
BARBIANELLO	PV	130.289	11.895.805	1,10
BARGHE	BS	52.461	5.463.362	0,96
BARZAGO	LC	168.645	3.605.378	4,68
BARZANA	BG	111.027	2.071.789	5,36
BASIANO	MI	437.715	4.584.004	9,55
BASIGLIO	MI	316.294	8.334.697	3,79
BASTIDA PANCARANA	PV	52.260	13.473.643	0,39
BEDERO VALCUVIA	VA	2.003	2.512.105	0,08
BEDIZZOLE	BS	303.014	26.412.629	1,15
BELGIOIOSO	PV	534.396	26.203.640	2,04
BELLUSCO	MB	281.901	6.592.401	4,28
BENE LARIO	CO	5.872	5.546.728	0,11
BERBENNO	BG	117.229	6.180.643	1,90
BEREGUARDO	PV	191.744	17.430.309	1,10
BERGAMO	BG	4.311.978	40.336.426	10,69
BERLINGO	BS	80.899	4.598.019	1,76
BERNATE TICINO	MI	132.980	11.968.115	1,11
BESANA IN BRIANZA	MB	657.057	15.741.124	4,17
BESANO	VA	22.157	3.499.611	0,63
BESATE	MI	83.579	12.570.105	0,66
BESOZZO	VA	149.128	12.461.480	1,20
BIANZANO	BG	81.102	6.665.865	1,22
BIASSONO	MB	445.342	4.792.430	9,29
BIENNO	BS	752.844	30.595.433	2,46
BINAGO	CO	16.140	6.936.898	0,23
BIONE	BS	28.897	17.322.135	0,17
BISUSCHIO	VA	53.444	7.229.041	0,74
BLESSAGNO	CO	28.639	3.433.207	0,83
BOFFALORA D'ADDA	LO	80.973	8.291.486	0,98
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	104.725	7.456.149	1,40
BOLGARE	BG	629.553	8.593.086	7,33
BOLLATE	MI	1.050.931	13.098.088	8,02
BOLTIERE	BG	491.597	4.137.886	11,88
BONATE SOPRA	BG	207.478	6.044.980	3,43
BONATE SOTTO	BG	134.992	6.340.007	2,13
BONEMERSE	CR	457.844	5.880.835	7,79
BORDOLANO	CR	241.390	8.186.820	2,95

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
BORGARELLO	PV	528.560	4.894.530	10,80
BORGO DI TERZO	BG	38.036	1.822.015	2,09
BORGO SAN GIACOMO	BS	1.097.150	29.284.948	3,75
BORGO SAN GIOVANNI	LO	357.578	7.582.369	4,72
BORGO SAN SIRO	PV	79.055	17.657.925	0,45
BORGOFRANCO SUL PO	MN	29.699	14.913.251	0,20
BORGOSATOLLO	BS	122.012	8.226.066	1,48
BORNASCO	PV	474.465	12.862.414	3,69
BOSNASCO	PV	51.713	4.593.822	1,13
BOSSICO	BG	55.149	6.414.410	0,86
BOTTANUCO	BG	418.301	5.810.726	7,20
BOTTICINO	BS	574.546	18.560.023	3,10
BOVEZZO	BS	35.387	6.407.600	0,55
BOVISIO MASCIAGO	MB	370.984	5.003.612	7,41
BOZZOLO	MN	899.294	18.827.652	4,78
BRANZI	BG	50.606	25.390.202	0,20
BREGANO	VA	13.629	2.334.879	0,58
BREGNANO	CO	326.955	6.245.570	5,23
BREMBATE	BG	257.106	5.580.028	4,61
BREMBATE DI SOPRA	BG	81.589	4.389.092	1,86
BREMBILLA	BG	182.489	21.221.778	0,86
BREMBIO	LO	154.446	16.851.354	0,92
BRENO	BS	508.680	59.518.331	0,85
BRENTA	VA	48.882	4.327.686	1,13
BRESCIA	BS	7.833.818	89.420.667	8,76
BRESSANA BOTTARONE	PV	363.715	12.830.165	2,83
BRESSO	MI	87.187	3.384.441	2,58
BRIOSCO	MB	497.024	6.690.238	7,43
BRIVIO	LC	87.795	7.975.479	1,10
BRONI	PV	1.411.415	21.016.576	6,72
BRUGHERIO	MB	768.584	10.153.654	7,57
BRUMANO	BG	31.908	8.224.018	0,39
BRUSAPORTO	BG	72.538	5.043.839	1,44
BUBBIANO	MI	24.288	2.875.957	0,84
BUGLIO IN MONTE	SO	44.711	27.758.269	0,16
BUGUGGIATE	VA	25.479	2.565.102	0,99
BULCIAGO	LC	52.481	3.133.605	1,67
BURAGO DI MOLGORA	MB	187.597	3.450.392	5,44
BUSCATE	MI	88.442	7.737.394	1,14
BUSNAGO	MB	81.570	5.863.541	1,39
CA` D`ANDREA	CR	39.859	17.130.013	0,23
CABIA TE	CO	117.183	3.223.743	3,64
CADORAGO	CO	196.267	7.174.197	2,74
CADREZZATE	VA	116.632	4.578.276	2,55

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
CAGNO	CO	65.532	3.483.189	1,88
CAINO	BS	101.471	17.255.638	0,59
CAIOLO	SO	48.717	33.107.203	0,15
CALCINATE	BG	547.958	15.169.007	3,61
CALCIO	BG	929.388	15.738.196	5,91
CALCO	LC	101.520	4.554.285	2,23
CALOLZIOCORTE	LC	160.555	8.773.763	1,83
CALUSCO D`ADDA	BG	209.123	8.526.458	2,45
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	151.068	11.774.125	1,28
CALVATONE	CR	286.370	13.527.102	2,12
CALVENZANO	BG	397.926	6.591.476	6,04
CALVIGNASCO	MI	70.694	1.852.585	3,82
CALVISANO	BS	216.883	44.993.949	0,48
CAMAIRAGO	LO	82.312	12.792.195	0,64
CAMBIAGO	MI	186.115	7.324.797	2,54
CAMERATA CORNELLO	BG	35.129	12.516.215	0,28
CAMISANO	CR	67.233	10.821.062	0,62
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	104.019	4.628.598	2,25
CAMPARADA	MB	55.169	1.619.783	3,41
CAMPIONE D`ITALIA	CO	76.088	938.000	8,11
CAMPOSPINOSO	PV	105.163	3.535.588	2,97
CANDIA LOMELLINA	PV	104.825	27.446.605	0,38
CANEGRATE	MI	232.855	5.526.815	4,21
CANEVINO	PV	10.319	4.787.437	0,22
CANNETO PAVESE	PV	55.587	5.809.136	0,96
CANNETO SULL`OGLIO	MN	31.297	25.848.877	0,12
CANONICA D`ADDA	BG	34.888	3.115.620	1,12
CAPERGNANICA	CR	248.818	6.810.402	3,65
CAPIZZONE	BG	38.463	4.684.016	0,82
CAPO DI PONTE	BS	25.035	18.596.040	0,13
CAPONAGO	MB	101.518	5.044.442	2,01
CAPOVALLE	BS	35.587	22.781.866	0,16
CAPPELLA CANTONE	CR	77.793	13.139.494	0,59
CAPPELLA DE` PICENARDI	CR	38.187	14.074.584	0,27
CAPRALBA	CR	45.078	13.415.503	0,34
CAPRIANO DEL COLLE	BS	72.038	14.005.473	0,51
CAPRIATE SAN GERVASO	BG	291.727	5.874.121	4,97
CARATE BRIANZA	MB	770.151	9.937.955	7,75
CARBONARA AL TICINO	PV	121.094	15.493.313	0,78
CARDANO AL CAMPO	VA	142.876	9.419.729	1,52
CARENNO	LC	18.635	7.772.003	0,24
CARLAZZO	CO	62.597	12.059.342	0,52
CARNAGO	VA	31.060	6.236.287	0,50
CARNATE	MB	74.969	3.530.974	2,12

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
CARONNO VARESINO	VA	93.054	5.673.869	1,64
CARPENEDOLO	BS	372.110	30.206.441	1,23
CARPIANO	MI	132.463	17.202.758	0,77
CARUGATE	MI	250.534	5.364.938	4,67
CARUGO	CO	179.222	4.157.576	4,31
CASALBUTTANO ED UNITI	CR	264.381	23.181.696	1,14
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	187.313	9.025.176	2,08
CASALETTO CEREDANO	CR	48.686	6.563.380	0,74
CASALETTO DI SOPRA	CR	50.924	8.575.200	0,59
CASALETTO LODIGIANO	LO	98.181	9.881.640	0,99
CASALETTO VAPRIO	CR	33.267	5.448.162	0,61
CASALMAGGIORE	CR	510.217	63.979.432	0,80
CASALMORANO	CR	77.134	12.139.822	0,64
CASALMORO	MN	402.653	13.760.403	2,93
CASALOLDO	MN	227.166	16.934.096	1,34
CASALZUIGNO	VA	136.242	7.138.843	1,91
CASANOVA LONATI	PV	41.906	4.505.259	0,93
CASARGO	LC	30.429	20.283.925	0,15
CASASCO D'INTELO	CO	1.884	4.239.052	0,04
CASEI GEROLA	PV	714.166	24.211.701	2,95
CASELLE LANDI	LO	135.436	25.830.544	0,52
CASELLE LURANI	LO	122.670	7.582.562	1,62
CASIRATE D'ADDA	BG	231.271	10.382.729	2,23
CASNATE CON BERNATE	CO	79.248	5.203.653	1,52
CASNIGO	BG	47.727	13.399.168	0,36
CASORATE PRIMO	PV	212.797	9.525.712	2,23
CASORATE SEMPIONE	VA	363.807	6.961.883	5,23
CASSANO VALCUVIA	VA	109.103	4.028.927	2,71
CASSINA RIZZARDI	CO	158.516	3.464.188	4,58
CASSINA VALSASSINA	LC	4.954	2.761.359	0,18
CASTANA	PV	9.779	5.274.017	0,19
CASTANO PRIMO	MI	1.501.694	18.997.386	7,90
CASTEGGIO	PV	917.873	17.810.963	5,15
CASTEGNATO	BS	400.988	9.242.720	4,34
CASTEL D'ARIO	MN	252.747	22.520.628	1,12
CASTEL GABBIANO	CR	84.859	5.796.324	1,46
CASTEL GOFFREDO	MN	346.757	41.949.818	0,83
CASTEL MELLA	BS	276.563	7.512.082	3,68
CASTEL ROZZONE	BG	137.502	1.692.263	8,13
CASTELBELFORTE	MN	104.975	22.312.204	0,47
CASTELCOVATI	BS	81.430	6.175.603	1,32
CASTELLANZA	VA	759.008	6.877.964	11,04
CASTELLEONE	CR	1.712.487	45.011.727	3,80
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PV	1.200.354	11.056.543	10,86

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
CASTELLO CABIAGLIO	VA	13.989	6.857.111	0,20
CASTELLO DELL'ACQUA	SO	12.655	14.135.312	0,09
CASTELLUCCHIO	MN	390.834	46.542.853	0,84
CASTELMARTE	CO	72.863	1.897.255	3,84
CASTELNOVETTO	PV	97.343	18.459.787	0,53
CASTELVERDE	CR	621.173	30.957.272	2,01
CASTELVISCONTI	CR	8.345	9.885.782	0,08
CASTENEDOLO	BS	302.348	26.056.986	1,16
CASTIGLIONE D'ADDA	LO	214.083	13.064.082	1,64
CASTIGLIONE D'INTELVI	CO	11.184	4.325.845	0,26
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	968.535	42.092.765	2,30
CASTIRAGA VIDARDO	LO	152.748	5.213.837	2,93
CASTO	BS	18.403	21.334.432	0,09
CASTRO	BG	6.249	1.116.589	0,56
CAVA MANARA	PV	389.317	17.184.756	2,27
CAVACURTA	LO	29.564	7.042.217	0,42
CAVENAGO DI BRIANZA	MB	42.753	4.407.318	0,97
CAVRIANA	MN	194.504	36.855.349	0,53
CAZZAGO BRABBIA	VA	75.141	2.171.331	3,46
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	101.896	22.209.680	0,46
CEDEGOLO	BS	11.667	11.081.312	0,11
CEDRASCO	SO	218.984	14.487.882	1,51
CELLA DATI	CR	240.952	19.174.976	1,26
CELLATICA	BS	103.418	6.572.414	1,57
CENATE SOPRA	BG	135.523	6.992.720	1,94
CENATE SOTTO	BG	30.824	4.644.443	0,66
CERANOVA	PV	251.731	5.262.489	4,78
CERESARA	MN	114.627	37.681.681	0,30
CERETTO LOMELLINA	PV	28.515	7.282.894	0,39
CERIANO LAGHETTO	MB	225.154	7.069.324	3,18
CERMENATE	CO	323.841	8.124.679	3,99
CERNUSCO LOMBARDONE	LC	93.699	3.792.181	2,47
CERRO AL LAMBRO	MI	374.046	10.150.196	3,69
CERRO MAGGIORE	MI	726.289	10.174.640	7,14
CERTOSA DI PAVIA	PV	438.872	10.755.569	4,08
CERVENO	BS	29.223	21.527.171	0,14
CERVESINA	PV	122.428	12.306.649	0,99
CERVIGNANO D'ADDA	LO	7.356	4.118.713	0,18
CESANA BRIANZA	LC	37.207	3.335.529	1,12
CESANO BOSCONI	MI	178.427	3.965.872	4,50
CESATE	MI	268.456	5.706.995	4,70
CHIARI	BS	1.033.686	37.974.792	2,72
CHIAVENNA	SO	143.671	11.016.895	1,30
CHIEVE	CR	141.352	6.334.599	2,23

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
CHIUDUNO	BG	102.414	6.814.760	1,50
CHIURO	SO	124.148	51.531.766	0,24
CICOGNOLO	CR	290.263	6.949.720	4,18
CIGOGNOLA	PV	63.861	7.871.562	0,81
CINGIA DE' BOTTI	CR	176.782	14.373.946	1,23
CIRIMIDO	CO	26.870	2.715.445	0,99
CISLAGO	VA	1.152.678	10.871.774	10,60
CITTIGLIO	VA	138.765	11.488.684	1,21
CIVIDATE AL PIANO	BG	996.467	9.946.343	10,02
CIVIDATE CAMUNO	BS	48.825	3.292.537	1,48
CIVO	SO	50.656	25.052.001	0,20
CLAINO CON OSTENO	CO	104.318	8.146.312	1,28
CLUSONE	BG	152.287	25.953.820	0,59
COCCAGLIO	BS	143.522	11.998.264	1,20
CODOGNO	LO	546.950	20.892.459	2,62
COGLIATE	MB	148.389	7.022.483	2,11
COLERE	BG	2.200.068	18.609.116	11,82
COLLEBEATO	BS	216.011	5.359.361	4,03
COLOGNE	BS	167.371	13.888.248	1,21
COLOGNO AL SERIO	BG	1.238.602	17.983.536	6,89
COLORINA	SO	11.129	17.918.832	0,06
COLZATE	BG	24.029	6.393.460	0,38
COMABBIO	VA	61.630	3.704.983	1,66
COMERIO	VA	80.331	5.546.354	1,45
COMUN NUOVO	BG	219.928	6.719.083	3,27
CONCESIO	BS	117.864	19.122.337	0,62
CONCOREZZO	MB	251.339	8.431.758	2,98
CONFIENZA	PV	492.627	26.991.501	1,83
COPIANO	PV	114.307	4.333.092	2,64
CORANA	PV	152.520	13.030.004	1,17
CORBETTA	MI	528.287	18.721.327	2,82
CORNA IMAGNA	BG	27.780	4.396.875	0,63
CORNALBA	BG	20.793	9.400.986	0,22
CORNALE	PV	37.100	2.576.314	1,44
CORNAREDO	MI	250.552	11.064.402	2,26
CORNATE D' ADDA	MB	237.900	14.136.873	1,68
CORNO GIOVINE	LO	25.230	9.733.431	0,26
CORNOVECCHIO	LO	9.136	6.572.849	0,14
CORREZZANA	MB	70.716	2.520.983	2,81
CORSICO	MI	817.479	5.374.345	15,21
CORTE DE' FRATI	CR	87.368	20.209.170	0,43
CORTE FRANCA	BS	242.283	13.669.334	1,77
CORTE PALASIO	LO	96.478	15.449.431	0,62
CORTENOVA	LC	54.361	11.392.811	0,48

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
CORTEOLONA	PV	385.351	10.036.467	3,84
CORVINO SAN QUIRICO	PV	16.043	4.477.289	0,36
CORZANO	BS	24.467	12.242.965	0,20
COSIO VALTELLINO	SO	264.514	23.896.881	1,11
COSTA DE` NOBILI	PV	14.560	11.864.941	0,12
COSTA DI MEZZATE	BG	299.309	5.245.695	5,71
COSTA MASNAGA	LC	187.551	5.518.096	3,40
COSTA VALLE IMAGNA	BG	67.730	4.184.663	1,62
COSTA VOLPINO	BG	504.476	18.182.763	2,77
COVO	BG	292.944	12.879.055	2,27
COZZO	PV	40.371	17.297.503	0,23
CREMA	CR	994.647	34.362.313	2,89
CREMELLA	LC	23.480	1.832.721	1,28
CREMENAGA	VA	22.334	4.498.241	0,50
CREMENO	LC	52.424	13.246.236	0,40
CREMONA	CR	2.683.361	70.086.020	3,83
CREMOSANO	CR	86.536	5.784.917	1,50
CROTTA D`ADDA	CR	42.956	12.840.131	0,33
CUASSO AL MONTE	VA	84.578	16.133.447	0,52
CUCCIAGO	CO	96.935	4.973.230	1,95
CUGLIATE - FABIASCO	VA	72.824	6.877.283	1,06
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	14.238	6.604.677	0,22
CURA CARPIGNANO	PV	467.539	10.925.271	4,28
CURTATONE	MN	625.920	67.369.981	0,93
CUSANO MILANINO	MI	136.574	3.079.699	4,43
CUVEGLIO	VA	80.023	7.631.744	1,05
CUVIO	VA	18.410	6.044.946	0,30
DAIRAGO	MI	98.165	6.209.473	1,58
DALMINE	BG	1.557.796	11.960.535	13,02
DARFO BOARIO TERME	BS	869.146	36.071.318	2,41
DAZIO	SO	15.196	3.735.540	0,41
DERVIO	LC	19.500	6.863.835	0,28
DESIO	MB	441.310	14.662.762	3,01
DIZZASCO	CO	49.409	3.561.653	1,39
DOLZAGO	LC	136.798	2.284.514	5,99
DOMASO	CO	33.067	2.854.840	1,16
DORIO	LC	1.878	9.226.463	0,02
DORNO	PV	427.550	30.499.376	1,40
DOSOLO	MN	303.221	25.503.022	1,19
DOVERA	CR	296.412	20.535.858	1,44
DRESANO	MI	281.170	3.487.472	8,06
DRIZZONA	CR	264.756	11.653.641	2,27
DUMENZA	VA	65.090	18.352.694	0,35
DUNO	VA	6.052	2.476.102	0,24

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
ENDINE GAIANO	BG	256.031	20.179.644	1,27
ERBA	CO	695.505	17.576.845	3,96
ERBUSCO	BS	394.973	16.183.864	2,44
ERVE	LC	2.225	6.186.485	0,04
ESINE	BS	146.102	31.031.784	0,47
FAEDO VALTELLINO	SO	3.207	4.962.278	0,06
FARA OLIVANA CON SOLA	BG	329.526	5.154.895	6,39
FELONICA	MN	29.623	22.917.462	0,13
FENEGRO`	CO	10.586	5.323.832	0,20
FERNO	VA	233.577	8.740.004	2,67
FERRERA DI VARESE	VA	6.832	1.501.717	0,45
FERRERA ERBOGNONE	PV	1.059.552	19.511.707	5,43
FIESCO	CR	126.725	8.114.262	1,56
FIESSE	BS	92.113	16.080.467	0,57
FIGINO SERENZA	CO	80.981	5.028.762	1,61
FILIGHERA	PV	90.343	8.225.515	1,10
FINO MORNASCO	CO	297.108	7.359.517	4,04
FLERO	BS	19.703	9.850.514	0,20
FOMBIO	LO	220.856	7.463.030	2,96
FONTENO	BG	108.159	10.928.879	0,99
FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	81.984	6.919.060	1,18
FRASCAROLO	PV	26.152	24.159.527	0,11
FUSINE	SO	19.429	37.190.367	0,05
GAGGIANO	MI	1.109.957	26.238.618	4,23
GALBIATE	LC	64.717	14.971.394	0,43
GALLARATE	VA	1.164.733	20.977.426	5,55
GAMBARA	BS	172.880	31.562.404	0,55
GAMBOLO`	PV	742.803	51.686.541	1,44
GANDINO	BG	66.500	29.226.789	0,23
GANDOSSO	BG	73.807	3.114.381	2,37
GARDONE RIVIERA	BS	26.978	15.021.625	0,18
GARDONE VALTROMPIA	BS	23.008	26.577.600	0,09
GARGNANO	BS	93.896	56.582.291	0,17
GARLASCO	PV	488.557	38.973.270	1,25
GARLATE	LC	23.462	2.151.400	1,09
GAVARDO	BS	370.842	29.808.455	1,24
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	303.766	12.945.495	2,35
GAZZANIGA	BG	13.208	14.415.069	0,09
GAZZUOLO	MN	162.971	22.285.842	0,73
GENIVOLTA	CR	185.415	18.678.874	0,99
GERENZAGO	PV	73.622	5.379.594	1,37
GERENZANO	VA	213.603	9.822.500	2,17
GERMIGNAGA	VA	128.318	2.564.460	5,00
GESSATE	MI	373.942	7.762.529	4,82

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
GHEDI	BS	462.348	60.560.509	0,76
GIANICO	BS	113.413	13.220.183	0,86
GIRONICO	CO	29.453	4.302.751	0,68
GIUSSAGO	PV	87.815	24.849.064	0,35
GIUSSANO	MB	538.873	10.185.100	5,29
GOITO	MN	720.547	78.136.753	0,92
GOLFERENZO	PV	13.882	4.307.912	0,32
GOMBITO	CR	60.521	9.015.117	0,67
GONZAGA	MN	136.217	49.971.689	0,27
GORDONA	SO	701.610	49.130.859	1,43
GORGONZOLA	MI	647.628	10.651.399	6,08
GORLA MAGGIORE	VA	425.026	5.407.403	7,86
GOTTOLENGO	BS	82.661	29.072.410	0,28
GRAFFIGNANA	LO	61.629	10.735.302	0,57
GRANDATE	CO	1.204	2.790.278	0,04
GRANTOLA	VA	12.311	2.077.248	0,59
GRAVELLONA LOMELLINA	PV	239.849	20.406.306	1,18
GRIANTE	CO	30.413	2.397.177	1,27
GROMO	BG	154.629	19.869.207	0,78
GRONTARDO	CR	81.045	12.170.841	0,67
GROPELLO CAIROLI	PV	520.782	26.186.681	1,99
GROSIO	SO	134.360	126.315.749	0,11
GRUMELLO DEL MONTE	BG	229.684	10.090.962	2,28
GUARDAMIGLIO	LO	467.713	10.413.478	4,49
GUDO VISCONTI	MI	45.988	5.982.044	0,77
GUIDIZZOLO	MN	350.959	22.454.833	1,56
GUSSAGO	BS	460.562	25.048.032	1,84
GUSSOLA	CR	241.891	24.911.506	0,97
IDRO	BS	150.693	16.836.455	0,90
INARZO	VA	42.676	2.409.425	1,77
INCUDINE	BS	80.923	19.978.971	0,41
INVERNO E MONTELEONE	PV	378.160	9.844.963	3,84
INVERUNO	MI	418.356	12.186.462	3,43
INZAGO	MI	402.243	12.137.451	3,31
IRMA	BS	42.907	5.037.102	0,85
ISORELLA	BS	186.011	15.360.330	1,21
IZANO	CR	150.164	6.256.531	2,40
LACCHIARELLA	MI	998.168	24.113.581	4,14
LAGLIO	CO	4.490	4.096.005	0,11
LAINATE	MI	457.420	12.803.224	3,57
LAMBRUGO	CO	89.562	1.730.705	5,17
LANDRIANO	PV	306.242	15.759.937	1,94
LANGOSCO	PV	29.647	15.396.599	0,19
LASNIGO	CO	2.280	5.560.426	0,04

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
LAVENONE	BS	35.246	31.889.304	0,11
LAZZATE	MB	526.268	5.150.527	10,22
LEFFE	BG	85.366	6.645.808	1,28
LEGGIUNO	VA	30.417	6.154.100	0,49
LEGNANO	MI	1.135.739	17.721.753	6,41
LENO	BS	502.802	58.466.125	0,86
LIMIDO COMASCO	CO	174.094	4.463.861	3,90
LIMONE SUL GARDA	BS	38.804	14.376.079	0,27
LIPOMO	CO	194.142	2.335.411	8,31
LISCATE	MI	139.318	9.309.370	1,50
LISSONE	MB	598.654	9.332.519	6,41
LIVRAGA	LO	415.455	12.187.657	3,41
LOCATE DI TRIULZI	MI	501.888	12.324.973	4,07
LODI	LO	2.205.433	41.447.699	5,32
LODRINO	BS	62.197	16.465.032	0,38
LOGRATO	BS	148.445	12.324.138	1,20
LOMAGNA	LC	22.209	3.990.095	0,56
LOMAZZO	CO	125.517	9.432.970	1,33
LONATO DEL GARDA	BS	1.317.749	67.975.706	1,94
LONGHENA	BS	28.990	3.411.556	0,85
LONGONE AL SEGRINO	CO	106.726	1.431.624	7,45
LOSINE	BS	92.685	6.331.114	1,46
LOVERE	BG	183.999	5.421.249	3,39
LOZZA	VA	346.704	1.671.758	20,74
LUMEZZANE	BS	804.436	31.729.557	2,54
LUNGAVILLA	PV	207.188	6.718.171	3,08
LURAGO D'ERBA	CO	22.433	4.738.576	0,47
LURAGO MARINONE	CO	57.023	3.849.839	1,48
LURATE CACCIVIO	CO	114.846	6.007.513	1,91
LUZZANA	BG	83.154	3.407.541	2,44
MACCAGNO	VA	72.414	10.772.532	0,67
MADESIMO	SO	62.424	83.269.829	0,07
MADIGNANO	CR	371.171	10.725.318	3,46
MADONE	BG	223.064	3.052.319	7,31
MAGENTA	MI	583.959	21.772.838	2,68
MAGHERNO	PV	144.490	5.091.487	2,84
MAGNACAVALLLO	MN	8.868	28.199.321	0,03
MAGNAGO	MI	862.533	11.288.180	7,64
MAIRANO	BS	75.363	11.582.609	0,65
MALAGNINO	CR	319.116	10.824.898	2,95
MALEGNO	BS	66.035	6.934.034	0,95
MALGESSO	VA	118.112	2.713.378	4,35
MALNATE	VA	345.830	8.951.782	3,86
MANERBA DEL GARDA	BS	191.784	11.327.131	1,69

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
MANERBIO	BS	755.045	27.686.192	2,73
MANTOVA	MN	296.564	58.090.911	0,51
MAPELLO	BG	284.437	8.680.751	3,28
MARCALLO CON CASONE	MI	282.764	8.121.806	3,48
MARCARIA	MN	418.470	89.014.575	0,47
MARCHENO	BS	129.461	22.735.831	0,57
MARCIGNAGO	PV	90.838	10.218.371	0,89
MARIANA MANTOVANA	MN	160.056	8.821.115	1,81
MARIANO COMENSE	CO	185.394	13.789.561	1,34
MARMIROLO	MN	3.250.468	42.044.179	7,73
MARONE	BS	78.495	14.673.637	0,53
MARTIGNANA DI PO	CR	44.196	14.226.861	0,31
MARTINENGO	BG	731.303	22.273.580	3,28
MASATE	MI	152.700	4.365.731	3,50
MASCIAGO PRIMO	VA	6.456	1.852.455	0,35
MAZZANO	BS	763.059	15.636.682	4,88
MEDA	MB	167.767	8.319.368	2,02
MEDIGLIA	MI	271.035	21.648.543	1,25
MEDOLAGO	BG	113.002	3.866.256	2,92
MELEGNANO	MI	603.711	4.952.634	12,19
MELETI	LO	96.199	7.393.388	1,30
MELLO	SO	28.646	11.495.758	0,25
MELZO	MI	635.337	9.617.670	6,61
MENAROLA	SO	6.904	14.591.720	0,05
MERATE	LC	71.666	10.981.187	0,65
MERCALLO	VA	47.315	4.783.149	0,99
MERLINO	LO	128.284	10.892.388	1,18
MERONE	CO	64.174	3.108.898	2,06
MESE	SO	10.971	4.110.394	0,27
MESENZANA	VA	41.129	4.886.342	0,84
MEZZANA RABATTONE	PV	14.090	6.369.796	0,22
MEZZANINO	PV	121.746	12.516.182	0,97
MEZZEGRA	CO	7.725	3.327.880	0,23
MEZZOLDO	BG	4.098	18.544.046	0,02
MISANO DI GERA D'ADDA	BG	296.802	6.133.692	4,84
MISSAGLIA	LC	23.706	11.589.354	0,20
MOGGIO	LC	22.653	13.195.135	0,17
MOGLIA	MN	639.364	31.843.010	2,01
MOIO DE' CALVI	BG	47.187	6.534.249	0,72
MONIGA DEL GARDA	BS	32.972	4.104.921	0,80
MONNO	BS	40.677	31.037.055	0,13
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	16.621	44.988.020	0,04
MONTE CREMASCO	CR	4.122	2.360.056	0,17
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PV	65.996	15.749.487	0,42

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
MONTELLO	BG	106.661	1.766.027	6,04
MONTESCANO	PV	8.620	2.366.169	0,36
MONTICELLO BRIANZA	LC	68.862	4.618.755	1,49
MONTIRONE	BS	171.898	10.358.103	1,66
MONTODINE	CR	371.734	10.848.402	3,43
MONTU` BECCARIA	PV	147.645	15.492.061	0,95
MONVALLE	VA	40.327	2.673.503	1,51
MONZA	MB	11.606.727	33.077.444	35,09
MORBEGNO	SO	216.834	14.785.400	1,47
MORENGO	BG	409.321	10.022.320	4,08
MORIMONDO	MI	124.990	26.075.772	0,48
MORNICO AL SERIO	BG	89.646	7.126.865	1,26
MORNICO LOSANA	PV	10.093	8.137.442	0,12
MORTARA	PV	877.626	52.182.838	1,68
MOSCAZZANO	CR	26.134	8.631.771	0,30
MOTTA VISCONTI	MI	225.803	10.499.049	2,15
MOTTEGGIANA	MN	627.397	24.746.684	2,54
MOZZANICA	BG	63.704	9.387.495	0,68
MOZZO	BG	125.053	3.716.306	3,36
MUGGIO`	MB	142.661	5.489.567	2,60
MULAZZANO	LO	166.832	15.547.595	1,07
MURA	BS	46.231	12.570.730	0,37
MUSCOLINE	BS	62.153	10.123.738	0,61
NEMBRO	BG	77.562	15.163.849	0,51
NERVIANO	MI	288.902	13.250.724	2,18
NIARDO	BS	64.871	22.178.405	0,29
NIBIONNO	LC	103.416	3.507.992	2,95
NICORVO	PV	41.017	8.094.114	0,51
NOSATE	MI	32.677	5.007.726	0,65
NOVA MILANESE	MB	202.767	5.864.305	3,46
NOVATE MEZZOLA	SO	113.196	97.156.786	0,12
NOVATE MILANESE	MI	372.342	5.483.192	6,79
NOVEDRATE	CO	96.080	2.817.069	3,41
NUVOLENTO	BS	206.543	7.440.422	2,78
NUVOLERA	BS	201.536	13.290.399	1,52
ODOLO	BS	83.484	6.493.765	1,29
OFFANENGO	CR	436.981	12.544.395	3,48
OFFLAGA	BS	260.931	22.930.302	1,14
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	180.968	2.753.436	6,57
OLEVANO DI LOMELLINA	PV	420.693	15.337.899	2,74
OLGIATE MOLGORA	LC	50.154	7.151.618	0,70
OLGIATE OLONA	VA	152.385	7.095.193	2,15
OLGINATE	LC	312.395	7.680.308	4,07
OLIVA GESSI	PV	4.516	3.868.889	0,12

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
OLIVETO LARIO	LC	70.880	8.083.672	0,88
OLMENETA	CR	90.785	9.142.965	0,99
OLMO AL BREMBO	BG	41.238	7.046.772	0,59
OLTRESSENDA ALTA	BG	30.342	16.713.575	0,18
ONETA	BG	10.396	18.251.731	0,06
ONO SAN PIETRO	BS	90.525	13.890.005	0,65
ORINO	VA	24.620	3.701.276	0,67
ORNAGO	MB	126.209	5.782.987	2,18
ORSENIGO	CO	41.677	4.449.306	0,94
ORZINUOVI	BS	506.997	47.962.963	1,06
ORZIVECCHI	BS	142.075	9.780.565	1,45
OSIO SOPRA	BG	139.452	5.142.356	2,71
OSIO SOTTO	BG	1.429.177	7.636.887	18,71
OSMATE	VA	19.193	2.836.603	0,68
OSNAGO	LC	204.724	4.441.017	4,61
OSSAGO LODIGIANO	LO	130.499	11.802.186	1,11
OSSUCCIO	CO	40.999	6.551.449	0,63
OSTIGLIA	MN	480.219	39.854.258	1,20
OZZERO	MI	258.273	11.041.592	2,34
PADENGHE SUL GARDA	BS	88.648	9.436.900	0,94
PADERNO D'ADDA	LC	80.478	3.479.134	2,31
PADERNO FRANCIACORTA	BS	223.366	5.537.012	4,03
PADERNO PONCHIELLI	CR	30.721	23.924.827	0,13
PAITONE	BS	175.266	7.858.897	2,23
PALADINA	BG	363.126	1.974.643	18,39
PALAZZAGO	BG	165.555	14.025.006	1,18
PALAZZO PIGNANO	CR	167.911	8.891.912	1,89
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	542.077	23.014.579	2,36
PALOSCO	BG	614.984	10.619.018	5,79
PANCARANA	PV	34.322	6.661.820	0,52
PANDINO	CR	390.360	22.184.658	1,76
PARABIAGO	MI	475.264	14.065.273	3,38
PARATICO	BS	95.040	5.659.447	1,68
PARE`	CO	2.495	2.208.560	0,11
PARLASCO	LC	26.844	2.873.354	0,93
PARRE	BG	134.354	22.333.766	0,60
PASSIRANO	BS	132.001	13.513.847	0,98
PAULLO	MI	131.316	8.976.512	1,46
PAVONE DEL MELLA	BS	147.053	11.684.775	1,26
PEDRENGO	BG	587.320	3.600.936	16,31
PEGLIO	CO	123.090	10.521.576	1,17
PEIA	BG	27.979	4.455.826	0,63
PERLEDO	LC	12.730	9.659.678	0,13
PERO	MI	348.803	4.940.771	7,06

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
PERTICA ALTA	BS	85.691	20.891.882	0,41
PERTICA BASSA	BS	19.807	30.140.722	0,07
PESCAROLO ED UNITI	CR	129.254	16.564.617	0,78
PESCHIERA BORROMEO	MI	282.294	22.810.328	1,24
PESSANO CON BORNAGO	MI	76.683	6.634.978	1,16
PESSINA CREMONESE	CR	108.683	22.131.393	0,49
PEZZAZE	BS	76.070	21.597.091	0,35
PIAN CAMUNO	BS	267.788	10.971.286	2,44
PIANCOGNO	BS	148.888	13.426.057	1,11
PIANENGO	CR	77.828	5.869.633	1,33
PIARIO	BG	22.623	1.529.195	1,48
PIATEDA	SO	23.171	70.316.497	0,03
PIAZZA BREMBANA	BG	33.319	6.991.804	0,48
PIERANICA	CR	91.975	2.756.158	3,34
PIETRA DE' GIORGI	PV	59.133	11.139.989	0,53
PIEVE ALBIGNOLA	PV	192.939	17.389.057	1,11
PIEVE DI CORIANO	MN	63.063	12.637.871	0,50
PIEVE PORTO MORONE	PV	484.043	16.183.770	2,99
PIEVE SAN GIACOMO	CR	123.667	14.952.936	0,83
PINAROLO PO	PV	169.315	10.910.315	1,55
PIOLTELLO	MI	477.604	12.978.226	3,68
PISOGNE	BS	116.313	43.564.286	0,27
PIZZIGHETTONE	CR	1.298.058	31.894.294	4,07
PLESIO	CO	44.247	17.050.968	0,26
POGGIRIDENTI	SO	47.383	2.932.267	1,62
POGNANA LARIO	CO	9.996	3.816.451	0,26
POGNANO	BG	172.227	3.262.263	5,28
POLAVENO	BS	21.522	9.151.186	0,24
POLPENAZZE DEL GARDA	BS	159.993	9.057.225	1,77
POMPIANO	BS	267.256	15.087.307	1,77
POMPONESCO	MN	139.493	12.297.043	1,13
PONCARALE	BS	272.940	12.485.650	2,19
PONNA	CO	25.679	5.896.007	0,44
PONTE IN VALTELLINA	SO	15.010	67.444.789	0,02
PONTE LAMBRO	CO	83.561	3.213.370	2,60
PONTE NOSSA	BG	119.723	5.870.595	2,04
PONTE SAN PIETRO	BG	169.862	4.525.040	3,75
PONTERANICA	BG	133.831	8.427.232	1,59
PONTEVICO	BS	113.514	29.206.924	0,39
PONTIROLO NUOVO	BG	267.337	10.592.929	2,52
PORTALBERA	PV	113.321	4.404.113	2,57
PORTO MANTOVANO	MN	1.067.333	37.347.712	2,86
POZZAGLIO ED UNITI	CR	829.392	20.387.536	4,07
POZZO D`ADDA	MI	66.000	4.222.369	1,56

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
POZZOLENGO	BS	137.290	21.322.636	0,64
POZZUOLO MARTESANA	MI	365.497	12.123.000	3,01
PRADALUNGA	BG	86.074	8.308.747	1,04
PRATA CAMPORTACCIO	SO	57.110	27.781.105	0,21
PREDORE	BG	33.261	7.421.971	0,45
PREGNANA MILANESE	MI	382.897	4.844.805	7,90
PREMOLO	BG	115.796	17.874.356	0,65
PREVALLE	BS	359.631	9.947.607	3,62
PRIMALUNA	LC	82.944	22.777.663	0,36
PROVAGLIO D'ISEO	BS	111.037	15.379.499	0,72
PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	36.057	14.902.412	0,24
PUEGNAGO SUL GARDA	BS	231.819	10.929.812	2,12
PUMENENGO	BG	275.908	10.122.485	2,73
PUSIANO	CO	6.134	1.916.664	0,32
QUINGENTOLE	MN	96.034	14.077.767	0,68
QUINTANO	CR	81.078	2.837.303	2,86
QUISTELLO	MN	599.926	45.627.239	1,31
RAMPONIO VERNA	CO	9.337	5.042.432	0,19
RANCIO VALCUVIA	VA	126.632	4.396.051	2,88
RANCO	VA	59.085	2.720.793	2,17
RANICA	BG	130.275	4.055.119	3,21
REA	PV	63.378	2.103.105	3,01
REDAVALLE	PV	66.406	5.439.326	1,22
REMEDELLO	BS	242.315	21.351.787	1,13
RESCALDINA	MI	238.776	8.147.313	2,93
RETORBIDO	PV	211.073	11.398.883	1,85
REVERE	MN	114.099	14.024.914	0,81
RICENGO	CR	153.387	12.519.333	1,23
RIPALTA ARPINA	CR	127.163	6.793.707	1,87
RIPALTA CREMASCA	CR	22.631	11.817.685	0,19
RIPALTA GUERINA	CR	17.269	2.955.265	0,58
RIVA DI SOLTO	BG	60.440	3.988.147	1,52
RIVANAZZANO TERME	PV	1.057.808	29.291.816	3,61
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	159.624	27.281.746	0,59
RIVOLTA D'ADDA	CR	491.431	29.955.880	1,64
ROBBIATE	LC	61.172	4.626.056	1,32
ROBBIO	PV	652.517	40.187.687	1,62
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	227.524	13.935.267	1,63
RODANO	MI	246.134	12.897.108	1,91
RODERO	CO	42.408	2.572.897	1,65
ROE' VOLCIANO	BS	41.050	5.782.669	0,71
ROGNO	BG	134.057	15.858.848	0,85
ROMAGNESE	PV	21.238	29.373.758	0,07
ROMANENGO	CR	167.905	14.879.813	1,13

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	430.350	18.981.378	2,27
RONAGO	CO	126.657	2.160.456	5,86
RONCADELLE	BS	44.466	9.177.871	0,48
RONCO BRIANTINO	MB	100.503	2.976.455	3,38
RONCOBELLO	BG	23.828	25.300.852	0,09
RONCOFERRARO	MN	166.919	63.149.900	0,26
RONCOLA	BG	105.821	5.016.442	2,11
ROSATE	MI	100.296	18.666.517	0,54
ROTA D'IMAGNA	BG	56.795	5.968.418	0,95
ROVATO	BS	561.457	26.128.064	2,15
ROVELLO PORRO	CO	269.512	5.783.024	4,66
ROVESCALA	PV	8.256	8.435.079	0,10
ROZZANO	MI	926.036	12.271.641	7,55
RUDIANO	BS	255.613	9.729.296	2,63
SABBIO CHIESE	BS	185.781	18.348.804	1,01
SABBIONETA	MN	309.534	37.323.307	0,83
SALA COMACINA	CO	16.388	3.801.599	0,43
SALE MARASINO	BS	65.204	14.751.822	0,44
SALERANO SUL LAMBRO	LO	54.949	4.382.526	1,25
SALO`	BS	355.086	16.626.695	2,14
SALTRIO	VA	46.763	3.439.105	1,36
SALVIROLA	CR	57.060	7.378.401	0,77
SAMOLACO	SO	27.973	44.919.306	0,06
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	10.335	10.551.602	0,10
SAN BASSANO	CR	160.164	13.874.765	1,15
SAN BENEDETTO PO	MN	329.936	69.764.952	0,47
SAN DANIELE PO	CR	265.757	22.521.829	1,18
SAN DONATO MILANESE	MI	862.339	12.664.819	6,81
SAN FEDELE INTELVI	CO	73.493	10.966.067	0,67
SAN FELICE DEL BENACO	BS	200.607	6.927.818	2,90
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	35.541	3.107.811	1,14
SAN FIORANO	LO	31.991	8.967.984	0,36
SAN GERVASIO BRESCIANO	BS	116.028	10.505.924	1,10
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	146.489	16.563.107	0,88
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	79.217	25.931.168	0,31
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	351.535	24.642.311	1,43
SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	88.364	2.199.415	4,02
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	253.981	14.815.926	1,71
SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	64.838	16.178.256	0,40
SAN GIULIANO MILANESE	MI	2.335.051	30.516.659	7,65
SAN MARTINO DALL' ARGINE	MN	107.172	17.057.654	0,63
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	11.289	10.443.442	0,11
SAN MARTINO IN STRADA	LO	434.250	13.162.094	3,30
SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	98.444	14.244.191	0,69

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
SAN PAOLO	BS	123.830	18.700.094	0,66
SAN PAOLO D' ARGON	BG	220.435	5.255.209	4,19
SAN ROCCO AL PORTO	LO	431.135	30.560.951	1,41
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	369.989	6.163.522	6,00
SANGIANO	VA	55.669	2.132.613	2,61
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	57.510	23.223.856	0,25
SANT' ALESSIO CON VIALONE	PV	333.720	6.485.366	5,15
SANT' OMOBONO TERME	BG	319.642	11.107.303	2,88
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	168.043	22.091.346	0,76
SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	92.084	18.513.052	0,50
SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	171.203	10.655.050	1,61
SARNICO	BG	97.231	4.852.846	2,00
SAVIORE DELL' ADAMELLO	BS	21.479	83.236.148	0,03
SCALDASOLE	PV	207.992	11.647.131	1,79
SCANDOLARA RIPA D' OGLIO	CR	38.354	5.676.576	0,68
SCHILPARIO	BG	59.890	63.933.115	0,09
SCHIVENOGLIA	MN	42.709	13.155.220	0,32
SECUGNAGO	LO	321.809	6.696.767	4,81
SEDRINA	BG	89.212	5.927.295	1,51
SEGRATE	MI	1.535.613	16.212.527	9,47
SELLERO	BS	102.642	13.882.289	0,74
SEMIANA	PV	11.496	9.886.355	0,12
SENNA COMASCO	CO	179.121	2.666.996	6,72
SENNA LODIGIANA	LO	293.071	27.067.459	1,08
SERGNANO	CR	86.784	12.433.193	0,70
SERLE	BS	16.632	18.564.294	0,09
SERMIDE	MN	437.806	57.245.403	0,76
SESTO CALENDE	VA	398.057	22.424.685	1,78
SESTO ED UNITI	CR	291.517	26.416.452	1,10
SESTO SAN GIOVANNI	MI	1.642.887	11.758.947	13,97
SETTALA	MI	599.185	17.468.942	3,43
SETTIMO MILANESE	MI	811.697	10.637.854	7,63
SILVANO PIETRA	PV	385.260	13.556.004	2,84
SIRMIONE	BS	521.292	7.759.305	6,72
SIRONE	LC	72.438	3.238.926	2,24
SIRTORI	LC	203.599	4.279.993	4,76
SIZIANO	PV	142.089	11.990.564	1,19
SOIANO DEL LAGO	BS	186.964	5.780.384	3,23
SOLARO	MI	480.844	6.621.188	7,26
SOLBIATE	CO	17.336	4.141.368	0,42
SOLBIATE OLONA	VA	93.401	4.911.561	1,90
SOLFERINO	MN	93.650	13.004.299	0,72
SOLZA	BG	98.085	1.204.508	8,14
SOMAGLIA	LO	76.155	20.665.603	0,37

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
SONCINO	CR	602.804	45.137.786	1,34
SONDRIO	SO	411.961	20.588.820	2,00
SONGAVAZZO	BG	81.066	13.108.242	0,62
SORESINA	CR	354.839	28.512.338	1,24
SOSPIRO	CR	500.674	19.120.502	2,62
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	236.479	5.030.851	4,70
SOVERE	BG	140.346	18.427.695	0,76
SOVICO	MB	296.599	3.248.520	9,13
SPINO D' ADDA	CR	291.910	19.799.387	1,47
SPINONE AL LAGO	BG	25.515	1.795.149	1,42
SPIRANO	BG	154.701	9.348.983	1,65
STEZZANO	BG	571.370	9.385.635	6,09
STRADELLA	PV	778.141	18.791.732	4,14
STROZZA	BG	17.263	3.876.050	0,45
SULBIATE	MB	380.929	5.202.764	7,32
SULZANO	BS	12.480	8.870.684	0,14
SUMIRAGO	VA	110.133	11.532.197	0,96
SUSTINENTE	MN	575.536	26.753.879	2,15
TAINO	VA	115.668	7.845.969	1,47
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	509.810	16.241.107	3,14
TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	120.890	6.846.389	1,77
TAVERNOLE SUL MELLA	BS	27.974	19.873.942	0,14
TELGATE	BG	237.986	8.363.272	2,85
TERNO D'ISOLA	BG	272.032	4.106.619	6,62
TICENGO	CR	39.409	8.040.391	0,49
TIGNALE	BS	210.456	35.855.667	0,59
TIRANO	SO	144.067	32.554.824	0,44
TORBOLE CASAGLIA	BS	282.938	13.376.676	2,12
TORLINO VIMERCATI	CR	7.671	5.676.948	0,14
TORNATA	CR	114.891	10.244.738	1,12
TORRE D'ARESE	PV	20.512	4.375.811	0,47
TORRE D'ISOLA	PV	74.842	16.343.616	0,46
TORRE DE` BUSI	LC	82.291	9.252.033	0,89
TORRE DE` PICENARDI	CR	129.788	17.040.823	0,76
TORRE DE` ROVERI	BG	71.438	2.721.390	2,63
TORRE DI SANTA MARIA	SO	110.011	44.655.472	0,25
TORRICELLA VERZATE	PV	74.814	3.519.577	2,13
TOSCOLANO MADERNO	BS	155.940	37.655.085	0,41
TRAONA	SO	28.751	6.677.077	0,43
TRAVACO` SICCOMARIO	PV	46.799	17.127.236	0,27
TRAVAGLIATO	BS	505.621	17.754.749	2,85
TRENZANO	BS	147.201	20.038.599	0,73
TRESCORE CREMASCO	CR	95.487	5.889.552	1,62
TRESIVIO	SO	38.641	14.878.436	0,26

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
TREVIGLIO	BG	155.902	32.014.423	0,49
TREVILO	BG	429.757	8.636.083	4,98
TREVISO BRESCIANO	BS	30.568	17.816.385	0,17
TREZZANO ROSA	MI	60.353	3.421.340	1,76
TREZZO SULL'ADDA	MI	308.808	12.944.206	2,39
TREZZONE	CO	7.012	3.578.280	0,20
TRIBIANO	MI	114.396	6.951.261	1,65
TRIGOLO	CR	115.896	16.159.047	0,72
TRIVOLZIO	PV	400.941	3.861.635	10,38
TROMELLO	PV	194.142	35.090.758	0,55
TRUCCAZZANO	MI	363.294	21.879.831	1,66
TURBIGO	MI	135.252	8.461.578	1,60
UBIALE CLANEZZO	BG	49.133	7.366.041	0,67
UBOLDO	VA	894.795	10.711.626	8,35
URAGO D'OGGIO	BS	195.363	10.552.985	1,85
URGNANO	BG	514.453	14.611.327	3,52
USMATE VELATE	MB	280.795	9.658.443	2,91
VAIANO CREMASCO	CR	55.500	6.260.625	0,89
VAILATE	CR	127.468	9.789.134	1,30
VAL DI NIZZA	PV	21.952	29.409.723	0,07
VALBREMBO	BG	71.344	3.628.659	1,97
VALBRONA	CO	100.718	12.637.892	0,80
VALERA FRATTA	LO	29.524	8.114.719	0,36
VALGREGHENTINO	LC	57.891	6.253.609	0,93
VALLE LOMELLINA	PV	257.482	27.237.801	0,95
VALLE SALIMBENE	PV	111.888	7.922.542	1,41
VALMOREA	CO	17.406	3.134.427	0,56
VALNEGRA	BG	14.163	2.138.681	0,66
VALTORTA	BG	309.181	31.432.711	0,98
VANZAGHELLO	MI	222.578	5.532.646	4,02
VAPRIO D'ADDA	MI	1.423.908	7.136.673	19,95
VAREDO	MB	687.630	4.863.511	14,14
VEDANO AL LAMBRO	MB	343.860	1.979.747	17,37
VELLEZZO BELLINI	PV	58.037	7.962.989	0,73
VENIANO	CO	15.992	3.126.241	0,51
VERANO BRIANZA	MB	160.152	3.509.791	4,56
VERCANA	CO	29.794	14.164.571	0,21
VERCEIA	SO	7.679	9.519.070	0,08
VERDELLINO	BG	407.702	3.833.384	10,64
VERDELLO	BG	421.018	7.384.084	5,70
VERDERIO INFERIORE	LC	247.706	3.854.358	6,43
VERNATE	MI	222.969	14.651.700	1,52
VEROLANUOVA	BS	326.248	25.788.414	1,27
VEROLAVECCHIA	BS	149.022	21.050.864	0,71

Comune	Prov.	Superficie complessiva AT	Sup comunale al netto dei laghi	% superficie AT
VERRUA PO	PV	65.172	10.993.385	0,59
VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	134.488	5.803.484	2,32
VERTOVA	BG	54.966	15.732.678	0,35
VESTONE	BS	145.718	12.977.190	1,12
VEZZA D'OGLIO	BS	78.249	54.042.883	0,14
VIADANA	MN	1.582.534	101.639.586	1,56
VIADANICA	BG	30.395	5.412.213	0,56
VIDIGULFO	PV	897.243	15.195.145	5,90
VIGANO SAN MARTINO	BG	78.994	3.726.109	2,12
VIGANO`	LC	29.581	1.599.047	1,85
VIGEVANO	PV	2.475.045	81.773.704	3,03
VIGNATE	MI	151.262	8.668.846	1,74
VIGOLO	BG	43.919	12.278.219	0,36
VILLA CARCINA	BS	194.691	14.425.186	1,35
VILLA CORTESE	MI	39.338	3.555.168	1,11
VILLA D'OGNA	BG	91.809	5.086.689	1,80
VILLA POMA	MN	286.226	14.272.951	2,01
VILLACHIARA	BS	31.039	16.737.906	0,19
VILLANOVA D'ARDENGHI	PV	162.153	5.663.484	2,86
VILLANOVA DEL SILLARO	LO	236.867	13.866.851	1,71
VILLANUOVA SUL CLISI	BS	160.759	9.150.662	1,76
VILLASANTA	MB	128.441	4.838.149	2,65
VILLIMPENTA	MN	75.197	14.958.184	0,50
VILMINORE DI SCALVE	BG	180.047	40.886.049	0,44
VIMERCATE	MB	1.272.890	20.618.892	6,17
VIRGILIO	MN	569.374	31.335.642	1,82
VISANO	BS	171.410	11.223.920	1,53
VISTARINO	PV	115.359	9.520.730	1,21
VITTUONE	MI	1.252.129	5.962.544	21,00
VIZZOLO PREDABISSI	MI	98.171	5.711.319	1,72
VOBARNO	BS	207.737	53.305.319	0,39
VOGHERA	PV	2.764.241	63.252.473	4,37
VOLONGO	CR	101.058	7.970.013	1,27
VOLTA MANTOVANA	MN	1.128.945	50.206.761	2,25
ZENEVREDO	PV	45.404	5.407.707	0,84
ZERBO	PV	38.761	6.488.890	0,60
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	212.733	24.120.156	0,88
ZINASCO	PV	239.754	28.768.695	0,83
ZOGNO	BG	251.413	35.150.649	0,72
ZONE	BS	46.589	19.554.659	0,24

Tabella C. Interferenza degli ambiti di trasformazione (AT) con i corridoi primari della RER

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
ABBIATEGRASSO	MI	1.399.096	-	-	-	-
ACQUANEGRA CREMONESE	CR	141.235	-	-	-	-
ADRARA SAN MARTINO	BG	9.974	-	-	-	-
ADRARA SAN ROCCO	BG	16.263	-	-	-	-
ADRO	BS	42.782	-	-	-	-
AGNOSINE	BS	13.277	-	-	-	-
AGRA	VA	28.179	-	-	-	-
AGRATE BRIANZA	MB	469.745	-	-	-	-
AIRUNO	LC	122.564	-	-	-	-
ALAGNA	PV	93.386	-	-	-	-
ALBANO SANT'ALESSANDR O	BG	233.463	-	-	-	-
ALBAREDO ARNABOLDI	PV	73.162	-	-	-	-
ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	25.764	-	-	-	-
ALBIATE	MB	261.777	41.209	94.753	135.962	51,94
ALBINO	BG	1.701.998	1.130.601	-	1.130.601	66,43
ALBIOLO	CO	37.033	-	-	-	-
ALBOSAGGIA	SO	93.754	56.466	-	56.466	60,23
ALBUZZANO	PV	293.814	-	205.134	205.134	69,82
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	160.399	20.233	-	20.233	12,61
ALME'	BG	76.205	34.338	-	34.338	45,06
ALSERIO	CO	43.029	-	-	-	-
ALZANO LOMBARDO	BG	49.954	-	-	-	-
ALZATE BRIANZA	CO	227.729	-	-	-	-
ANGERA	VA	305.502	-	150.766	150.766	49,35
ANGOLO TERME	BS	104.502	-	-	-	-
ANNICCO	CR	155.093	-	36.013	36.013	23,22
ANTEGNATE	BG	641.056	-	-	-	-
ANZANO DEL PARCO	CO	49.422	-	-	-	-
APPIANO GENTILE	CO	13.404	-	-	-	-
ARCENE	BG	43.701	-	-	-	-
ARCISATE	VA	358.487	-	-	-	-
ARDENNO	SO	34.430	3.042	-	3.042	8,83
ARENA PO	PV	209.920	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
AROSIO	CO	161.749	-	-	-	-
ARSAGO SEPRIO	VA	143.799	-	-	-	-
ARZAGO D'ADDA	BG	157.411	-	-	-	-
ASOLA	MN	771.039	-	60.023	60.023	7,78
AZZANELLO	CR	70.981	-	-	-	-
AZZATE	VA	63.257	-	-	-	-
AZZIO	VA	23.371	-	-	-	-
BAGNARIA	PV	69.721	-	69.721	69.721	100,00
BAGNATICA	BG	110.184	-	-	-	-
BAGNOLO CREMASCO	CR	358.342	-	-	-	-
BAGNOLO MELLA	BS	366.859	-	-	-	-
BAGNOLO SAN VITO	MN	472.440	-	2.091	2.091	0,44
BAGOLINO	BS	167.827	-	-	-	-
BALLABIO	LC	95.184	-	-	-	-
BARANZATE	MI	140.011	-	-	-	-
BARASSO	VA	29.270	-	-	-	-
BARBARIGA	BS	255.652	-	-	-	-
BARBIANELLO	PV	130.289	-	9.189	9.189	7,05
BARGHE	BS	52.461	52.397	-	52.397	99,88
BARZAGO	LC	168.645	-	-	-	-
BARZANA	BG	111.027	-	-	-	-
BASIANO	MI	437.715	-	41.383	41.383	9,45
BASIGLIO	MI	316.294	-	-	-	-
BASTIDA PANCARANA	PV	52.260	-	-	-	-
BEDERO VALCUVIA	VA	2.003	-	-	-	-
BEDIZZOLE	BS	303.014	595	-	595	0,20
BELGIOIOSO	PV	534.396	-	-	-	-
BELLUSCO	MB	281.901	-	164.822	164.822	58,47
BENE LARIO	CO	5.872	-	-	-	-
BERBENNO	BG	117.229	-	-	-	-
BEREGUARDO	PV	191.744	-	-	-	-
BERGAMO	BG	4.311.978	-	-	-	-
BERLINGO	BS	80.899	-	-	-	-
BERNATE TICINO	MI	132.980	-	-	-	-
BESANA IN BRIANZA	MB	657.057	-	-	-	-
BESANO	VA	22.157	-	-	-	-
BESATE	MI	83.579	-	-	-	-
BESOZZO	VA	149.128	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
BIANZANO	BG	81.102	-	-	-	-
BIASSONO	MB	445.342	31.813	-	31.813	7,14
BIENNO	BS	752.844	-	-	-	-
BINAGO	CO	16.140	-	-	-	-
BIONE	BS	28.897	-	-	-	-
BISUSCHIO	VA	53.444	-	-	-	-
BLESSAGNO	CO	28.639	-	-	-	-
BOFFALORA D'ADDA	LO	80.973	-	-	-	-
BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	104.725	-	-	-	-
BOLGARE	BG	629.553	-	-	-	-
BOLLATE	MI	1.050.931	-	288.652	288.652	27,47
BOLTIERE	BG	491.597	-	-	-	-
BONATE SOPRA	BG	207.478	44.249	-	44.249	21,33
BONATE SOTTO	BG	134.992	-	-	-	-
BONEMERSE	CR	457.844	-	-	-	-
BORDOLANO	CR	241.390	-	89.484	89.484	37,07
BORGARELLO	PV	528.560	-	181.893	181.893	34,41
BORGO DI TERZO	BG	38.036	-	-	-	-
BORGO SAN GIACOMO	BS	1.097.150	-	-	-	-
BORGO SAN GIOVANNI	LO	357.578	-	5.001	5.001	1,40
BORGO SAN SIRO	PV	79.055	-	-	-	-
BORGOFRANCO SUL PO	MN	29.699	-	-	-	-
BORGOSATOLLO	BS	122.012	-	-	-	-
BORNASCO	PV	474.465	-	-	-	-
BOSNASCO	PV	51.713	-	-	-	-
BOSSICO	BG	55.149	-	-	-	-
BOTTANUCO	BG	418.301	9.410	-	9.410	2,25
BOTTICINO	BS	574.546	-	-	-	-
BOVEZZO	BS	35.387	-	-	-	-
BOVISIO MASCIAGO	MB	370.984	-	101.594	101.594	27,39
BOZZOLO	MN	899.294	-	-	-	-
BRANZI	BG	50.606	-	-	-	-
BREGANO	VA	13.629	-	-	-	-
BREGNANO	CO	326.955	-	-	-	-
BREMBATE	BG	257.106	30.401	-	30.401	11,82
BREMBATE DI SOPRA	BG	81.589	52.818	-	52.818	64,74

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
BREMBILLA	BG	182.489	-	-	-	-
BREMBIO	LO	154.446	-	-	-	-
BRENO	BS	508.680	147.140	-	147.140	28,93
BRENTA	VA	48.882	-	-	-	-
BRESCIA	BS	7.833.818	651.015	-	651.015	8,31
BRESSANA BOTTARONE	PV	363.715	-	-	-	-
BRESSO	MI	87.187	-	-	-	-
BRIOSCO	MB	497.024	271.139	-	271.139	54,55
BRIVIO	LC	87.795	-	-	-	-
BRONI	PV	1.411.415	90.588	108.467	199.055	14,10
BRUGHERIO	MB	768.584	-	-	-	-
BRUMANO	BG	31.908	-	-	-	-
BRUSAPORTO	BG	72.538	-	-	-	-
BUBBIANO	MI	24.288	-	-	-	-
BUGLIO IN MONTE	SO	44.711	-	-	-	-
BUGUGGIATE	VA	25.479	-	-	-	-
BULCIAGO	LC	52.481	-	-	-	-
BURAGO DI MOLGORA	MB	187.597	-	-	-	-
BUSCATE	MI	88.442	-	86.867	86.867	98,22
BUSNAGO	MB	81.570	-	-	-	-
CABiate	CO	117.183	-	-	-	-
CADORAGO	CO	196.267	-	-	-	-
CADREZZATE	VA	116.632	-	-	-	-
CAGNO	CO	65.532	-	-	-	-
CAINO	BS	101.471	-	-	-	-
CAIOLO	SO	48.717	13.193	-	13.193	27,08
CALCINATE	BG	547.958	-	-	-	-
CALCIO	BG	929.388	-	76.070	76.070	8,18
CALCO	LC	101.520	5.550	-	5.550	5,47
CALOLZIOCORTE	LC	160.555	-	-	-	-
CALUSCO D`ADDA	BG	209.123	8.241	-	8.241	3,94
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	151.068	-	-	-	-
CALVATONE	CR	286.370	-	-	-	-
CALVENZANO	BG	397.926	-	-	-	-
CALVIGNASCO	MI	70.694	-	-	-	-
CALVISANO	BS	216.883	-	11.092	11.092	5,11
CAMAIRAGO	LO	82.312	-	25.196	25.196	30,61
CAMBIAGO	MI	186.115	-	-	-	-
CAMERATA	BG	35.129	1.791	4.480	6.270	17,85

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
CORNELLO						
CAMISANO	CR	67.233	-	-	-	-
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	104.019	-	-	-	-
CAMPARADA	MB	55.169	-	2.135	2.135	3,87
CAMPIONE D'ITALIA	CO	76.088	-	-	-	-
CAMPOSPINOSO	PV	105.163	-	-	-	-
CANDIA LOMELLINA	PV	104.825	-	58.700	58.700	56,00
CANEGRATE	MI	232.855	-	-	-	-
CANEVINO	PV	10.319	-	-	-	-
CANNETO PAVESE	PV	55.587	-	-	-	-
CANNETO SULL'OGGIO	MN	31.297	-	-	-	-
CANONICA D'ADDA	BG	34.888	21.491	13.397	34.888	100,00
CAPERGNANICA	CR	248.818	-	-	-	-
CAPIZZONE	BG	38.463	-	-	-	-
CAPO DI PONTE	BS	25.035	20.317	0	20.317	81,16
CAPONAGO	MB	101.518	-	-	-	-
CAPOVALLE	BS	35.587	-	-	-	-
CAPPELLA CANTONE	CR	77.793	-	-	-	-
CAPPELLA DE` PICENARDI	CR	38.187	-	-	-	-
CAPRALBA	CR	45.078	-	3.536	3.536	7,84
CAPRIANO DEL COLLE	BS	72.038	-	-	-	-
CAPRIATE SAN GERVASO	BG	291.727	64.587	-	64.587	22,14
CARATE BRIANZA	MB	770.151	13.885	222.222	236.107	30,66
CARBONARA AL TICINO	PV	121.094	-	-	-	-
CARDANO AL CAMPO	VA	142.876	-	-	-	-
CARENNO	LC	18.635	-	-	-	-
CARLAZZO	CO	62.597	-	-	-	-
CARNAGO	VA	31.060	-	-	-	-
CARNATE	MB	74.969	-	4.302	4.302	5,74
CARONNO VARESINO	VA	93.054	-	-	-	-
CARPENEDOLO	BS	372.110	-	-	-	-
CARPIANO	MI	132.463	-	-	-	-
CARUGATE	MI	250.534	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
CARUGO	CO	179.222	-	-	-	-
CASALBUTTANO ED UNITI	CR	264.381	-	-	-	-
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR	187.313	-	86.143	86.143	45,99
CASALETTO CEREDANO	CR	48.686	-	-	-	-
CASALETTO DI SOPRA	CR	50.924	-	-	-	-
CASALETTO LODIGIANO	LO	98.181	36.272	-	36.272	36,94
CASALETTO VAPRIO	CR	33.267	-	-	-	-
CASALMAGGIORE	CR	510.217	36.472	37.077	73.549	14,42
CASALMORANO	CR	77.134	-	623	623	0,81
CASALMORO	MN	402.653	-	-	-	-
CASALOLDO	MN	227.166	-	-	-	-
CASALZUIGNO	VA	136.242	-	-	-	-
CASANOVA LONATI	PV	41.906	-	4.434	4.434	10,58
CASARGO	LC	30.429	-	-	-	-
CASASCO D'INTELCI	CO	1.884	-	-	-	-
CASEI GEROLA	PV	714.166	-	-	-	-
CASELLE LANDI	LO	135.436	-	-	-	-
CASELLE LURANI	LO	122.670	-	22.928	22.928	18,69
CASIRATE D'ADDA	BG	231.271	-	-	-	-
CASNATE CON BERNATE	CO	79.248	-	-	-	-
CASNIGO	BG	47.727	4.985	-	4.985	10,45
CASORATE PRIMO	PV	212.797	-	-	-	-
CASORATE SEMPIONE	VA	363.807	-	-	-	-
CASSANO VALCUVIA	VA	109.103	-	-	-	-
CASSINA RIZZARDI	CO	158.516	-	-	-	-
CASSINA VALSASSINA	LC	4.954	-	-	-	-
CASTANA	PV	9.779	-	-	-	-
CASTANO PRIMO	MI	1.501.694	-	212.953	212.953	14,18
CASTEGGIO	PV	917.873	-	-	-	-
CASTEGNATO	BS	400.988	-	-	-	-
CASTEL D'ARIO	MN	252.747	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
CASTEL GABBIANO	CR	84.859	-	27.574	27.574	32,49
CASTEL GOFFREDO	MN	346.757	-	-	-	-
CASTEL MELLA	BS	276.563	17.190	67.181	84.371	30,51
CASTEL ROZZONE	BG	137.502	-	-	-	-
CASTELBELFORTE	MN	104.975	-	-	-	-
CASTELCOVATI	BS	81.430	-	-	-	-
CASTELLANZA	VA	759.008	-	-	-	-
CASTELLEONE	CR	1.712.487	-	-	-	-
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PV	1.200.354	-	-	-	-
CASTELLO CABIAGLIO	VA	13.989	-	-	-	-
CASTELLO DELL'ACQUA	SO	12.655	12.655	-	12.655	100,00
CASTELLUCCHIO	MN	390.834	-	-	-	-
CASTELMARTE	CO	72.863	-	-	-	-
CASTELNOVETTO	PV	97.343	-	-	-	-
CASTELVERDE	CR	621.173	-	-	-	-
CASTELVISCONTI	CR	8.345	-	-	-	-
CASTENEDOLO	BS	302.348	-	-	-	-
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	968.535	-	2,0774	2,0774	100,00
CASTIGLIONE D'ADDA	LO	214.083	-	-	-	-
CASTIGLIONE D'INTELLI	CO	11.184	-	-	-	-
CASTIRAGA VIDARDO	LO	152.748	-	83.007	83.007	54,34
CASTO	BS	18.403	-	-	-	-
CASTRO	BG	6.249	-	-	-	-
CAVA MANARA	PV	389.317	-	-	-	-
CAVACURTA	LO	29.564	-	-	-	-
CAVENAGO DI BRIANZA	MB	42.753	-	-	-	-
CAVRIANA	MN	194.504	-	-	-	-
CAZZAGO BRABBIA	VA	75.141	-	-	-	-
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	101.896	-	-	-	-
CA' D'ANDREA	CR	39.859	-	-	-	-
CEDEGOLO	BS	11.667	11.667	-	11.667	100,00
CEDRASCO	SO	218.984	183.974	-	183.974	84,01
CELLA DATI	CR	240.952	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
CELLATICA	BS	103.418	-	-	-	-
CENATE SOPRA	BG	135.523	-	-	-	-
CENATE SOTTO	BG	30.824	-	-	-	-
CERANOVA	PV	251.731	-	-	-	-
CERESARA	MN	114.627	-	-	-	-
CERETTO LOMELLINA	PV	28.515	-	14.659	14.659	51,41
CERIANO LAGHETTO	MB	225.154	-	-	-	-
CERMENATE	CO	323.841	-	-	-	-
CERNUSCO LOMBARDONE	LC	93.699	-	-	-	-
CERRO AL LAMBRO	MI	374.046	139.906	-	139.906	37,40
CERRO MAGGIORE	MI	726.289	-	-	-	-
CERTOSA DI PAVIA	PV	438.872	-	168.538	168.538	38,40
CERVENO	BS	29.223	11.511	-	11.511	39,39
CERVESINA	PV	122.428	-	68.327	68.327	55,81
CERVIGNANO D'ADDA	LO	7.356	-	-	-	-
CESANA BRIANZA	LC	37.207	27.307	-	27.307	73,39
CESANO BOSCONI	MI	178.427	-	-	-	-
CESATE	MI	268.456	-	-	-	-
CHIARI	BS	1.033.686	-	-	-	-
CHIAVENNA	SO	143.671	-	-	-	-
CHIEVE	CR	141.352	-	-	-	-
CHIUDUNO	BG	102.414	-	-	-	-
CHIURO	SO	124.148	8.002	-	8.002	6,45
CICOGLIO	CR	290.263	-	-	-	-
CIGOGNOLA	PV	63.861	-	63.490	63.490	99,42
CINGIA DE' BOTTI	CR	176.782	-	-	-	-
CIRIMIDO	CO	26.870	-	-	-	-
CISLAGO	VA	1.152.678	-	-	-	-
CITTIGLIO	VA	138.765	-	-	-	-
CIVIDATE AL PIANO	BG	996.467	-	175.961	175.961	17,66
CIVIDATE CAMUNO	BS	48.825	46.069	-	46.069	94,36
CIVO	SO	50.656	-	-	-	-
CLAINO CON OSTENO	CO	104.318	-	-	-	-
CLUSONE	BG	152.287	285	-	285	0,19
COCCAGLIO	BS	143.522	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
CODOGNO	LO	546.950	-	-	-	-
COGLIATE	MB	148.389	-	-	-	-
COLERE	BG	2.200.068	-	-	-	-
COLLEBEATO	BS	216.011	205.472	-	205.472	95,12
COLOGNE	BS	167.371	-	-	-	-
COLOGNO AL SERIO	BG	1.238.602	-	29.400	29.400	2,37
COLORINA	SO	11.129	710	-	710	6,38
COLZATE	BG	24.029	17.095	-	17.095	71,14
COMABBIO	VA	61.630	-	-	-	-
COMERIO	VA	80.331	-	-	-	-
COMUN NUOVO	BG	219.928	-	-	-	-
CONCESIO	BS	117.864	77.604	-	77.604	65,84
CONCOREZZO	MB	251.339	-	-	-	-
CONFIENZA	PV	492.627	-	18.950	18.950	3,85
COPIANO	PV	114.307	-	-	-	-
CORANA	PV	152.520	-	-	-	-
CORBETTA	MI	528.287	-	-	-	-
CORNA IMAGNA	BG	27.780	-	-	-	-
CORNALBA	BG	20.793	-	-	-	-
CORNALE	PV	37.100	-	-	-	-
CORNAREDO	MI	250.552	-	-	-	-
CORNATE D'ADDA	MB	237.900	-	-	-	-
CORNO GIOVINE	LO	25.230	-	-	-	-
CORNOVECCHIO	LO	9.136	-	-	-	-
CORREZZANA	MB	70.716	-	-	-	-
CORSICO	MI	817.479	-	-	-	-
CORTE DE' FRATI	CR	87.368	-	-	-	-
CORTE FRANCA	BS	242.283	-	-	-	-
CORTE PALASIO	LO	96.478	-	-	-	-
CORTENOVA	LC	54.361	-	-	-	-
CORTEOLONA	PV	385.351	-	-	-	-
CORVINO SAN QUIRICO	PV	16.043	-	-	-	-
CORZANO	BS	24.467	-	-	-	-
COSIO VALTELLINO	SO	264.514	43.783	-	43.783	16,55
COSTA DE' NOBILI	PV	14.560	-	-	-	-
COSTA DI MEZZATE	BG	299.309	-	-	-	-
COSTA MASNAGA	LC	187.551	4.041	-	4.041	2,15
COSTA VALLE	BG	67.730	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
IMAGNA						
COSTA VOLPINO	BG	504.476	309.569	-	309.569	61,36
COVO	BG	292.944	-	-	-	-
COZZO	PV	40.371	-	-	-	-
CREMA	CR	994.647	-	246.114	246.114	24,74
CREMELLA	LC	23.480	-	-	-	-
CREMENAGA	VA	22.334	-	-	-	-
CREMENO	LC	52.424	-	-	-	-
CREMONA	CR	2.683.361	80.736	12.661	93.397	3,48
CREMOSANO	CR	86.536	-	-	-	-
CROTTA D`ADDA	CR	42.956	-	8.999	8.999	20,95
CUASSO AL MONTE	VA	84.578	-	-	-	-
CUCCIAGO	CO	96.935	-	-	-	-
CUGLIATE - FABIASCO	VA	72.824	-	-	-	-
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	14.238	-	-	-	-
CURA CARPIGNANO	PV	467.539	-	24.703	24.703	5,28
CURTATONE	MN	625.920	-	49.661	49.661	7,93
CUSANO MILANINO	MI	136.574	-	30.286	30.286	22,18
CUVEGLIO	VA	80.023	-	-	-	-
CUVIO	VA	18.410	-	-	-	-
DAIRAGO	MI	98.165	-	-	-	-
DALMINE	BG	1.557.796	131.935	-	131.935	8,47
DARFO BOARIO TERME	BS	869.146	493.950	-	493.950	56,83
DAZIO	SO	15.196	-	-	-	-
DERVIO	LC	19.500	-	-	-	-
DESIO	MB	441.310	-	323.512	323.512	73,31
DIZZASCO	CO	49.409	-	-	-	-
DOLZAGO	LC	136.798	-	-	-	-
DOMASO	CO	33.067	-	-	-	-
DORIO	LC	1.878	-	-	-	-
DORNO	PV	427.550	-	-	-	-
DOSOLO	MN	303.221	-	138.750	138.750	45,76
DOVERA	CR	296.412	-	-	-	-
DRESANO	MI	281.170	-	-	-	-
DRIZZONA	CR	264.756	-	-	-	-
DUMENZA	VA	65.090	-	-	-	-
DUNO	VA	6.052	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
ENDINE GAIANO	BG	256.031	-	-	-	-
ERBA	CO	695.505	-	-	-	-
ERBUSCO	BS	394.973	-	-	-	-
ERVE	LC	2.225	-	-	-	-
ESINE	BS	146.102	134.840	-	134.840	92,29
FAEDO VALTELLINO	SO	3.207	-	-	-	-
FARA OLIVANA CON SOLA	BG	329.526	-	388	388	0,12
FELONICA	MN	29.623	-	469	469	1,58
FENEGRO`	CO	10.586	-	-	-	-
FERNO	VA	233.577	-	-	-	-
FERRERA DI VARESE	VA	6.832	-	-	-	-
FERRERA ERBOGNONE	PV	1.059.552	-	-	-	-
FIESCO	CR	126.725	-	-	-	-
FIESSE	BS	92.113	-	-	-	-
FIGINO SERENZA	CO	80.981	-	-	-	-
FILIGHERA	PV	90.343	-	5.471	5.471	6,06
FINO MORNASCO	CO	297.108	-	-	-	-
FLERO	BS	19.703	-	-	-	-
FOMBIO	LO	220.856	-	-	-	-
FONTENO	BG	108.159	-	-	-	-
FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	81.984	-	-	-	-
FRASCAROLO	PV	26.152	-	-	-	-
FUSINE	SO	19.429	2.619	-	2.619	13,48
GAGGIANO	MI	1.109.957	-	80.048	80.048	7,21
GALBIATE	LC	64.717	-	-	-	-
GALLARATE	VA	1.164.733	-	-	-	-
GAMBARA	BS	172.880	-	-	-	-
GAMBOLO`	PV	742.803	-	-	-	-
GANDINO	BG	66.500	-	-	-	-
GANDOSSO	BG	73.807	-	-	-	-
GARDONE RIVIERA	BS	26.978	-	-	-	-
GARDONE VALTROMPIA	BS	23.008	9.980	-	9.980	43,38
GARGNANO	BS	93.896	-	-	-	-
GARLASCO	PV	488.557	-	16.112	16.112	3,30
GARLATE	LC	23.462	-	-	-	-
GAVARDO	BS	370.842	31.059	-	31.059	8,38

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	303.766	-	-	-	-
GAZZANIGA	BG	13.208	242	-	242	1,83
GAZZUOLO	MN	162.971	-	-	-	-
GENIVOLTA	CR	185.415	-	-	-	-
GERENZAGO	PV	73.622	-	-	-	-
GERENZANO	VA	213.603	-	-	-	-
GERMIGNAGA	VA	128.318	-	-	-	-
GESSATE	MI	373.942	-	25.900	25.900	6,93
GHEDI	BS	462.348	-	-	-	-
GIANICO	BS	113.413	41.030	-	41.030	36,18
GIRONICO	CO	29.453	-	-	-	-
GIUSSAGO	PV	87.815	-	-	-	-
GIUSSANO	MB	538.873	35.563	-	35.563	6,60
GOITO	MN	720.547	-	55.419	55.419	7,69
GOLFERENZO	PV	13.882	-	-	-	-
GOMBITO	CR	60.521	-	16.444	16.444	27,17
GONZAGA	MN	136.217	-	-	-	-
GORDONA	SO	701.610	-	-	-	-
GORGONZOLA	MI	647.628	-	-	-	-
GORLA MAGGIORE	VA	425.026	-	-	-	-
GOTTOLENGO	BS	82.661	-	-	-	-
GRAFFIGNANA	LO	61.629	-	-	-	-
GRANDATE	CO	1.204	-	-	-	-
GRANTOLA	VA	12.311	-	-	-	-
GRAVELLONA LOMELLINA	PV	239.849	-	-	-	-
GRIANTE	CO	30.413	-	-	-	-
GROMO	BG	154.629	60.685	-	60.685	39,25
GRONTARDO	CR	81.045	-	-	-	-
GROPELLO CAIROLI	PV	520.782	-	-	-	-
GROSIO	SO	134.360	99.202	2.151	101.353	75,43
GRUMELLO DEL MONTE	BG	229.684	-	-	-	-
GUARDAMIGLIO	LO	467.713	-	-	-	-
GUDO VISCONTI	MI	45.988	-	-	-	-
GUIDIZZOLO	MN	350.959	-	-	-	-
GUSSAGO	BS	460.562	-	-	-	-
GUSSOLA	CR	241.891	-	18.841	18.841	7,79
IDRO	BS	150.693	45.469	-	45.469	30,17
INARZO	VA	42.676	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
INCUDINE	BS	80.923	-	80.923	80.923	100,00
INVERNO E MONTELEONE	PV	378.160	-	26.149	26.149	6,91
INVERUNO	MI	418.356	-	28.760	28.760	6,87
INZAGO	MI	402.243	-	33.238	33.238	8,26
IRMA	BS	42.907	-	-	-	-
ISORELLA	BS	186.011	-	-	-	-
IZANO	CR	150.164	-	-	-	-
LACCHIARELLA	MI	998.168	-	-	-	-
LAGLIO	CO	4.490	-	-	-	-
LAINATE	MI	457.420	-	50.246	50.246	10,98
LAMBRUGO	CO	89.562	18.941	-	18.941	21,15
LANDRIANO	PV	306.242	-	85.424	85.424	27,89
LANGOSCO	PV	29.647	-	-	-	-
LASNIGO	CO	2.280	-	-	-	-
LAVENONE	BS	35.246	35.246	-	35.246	100,00
LAZZATE	MB	526.268	-	-	-	-
LEFFE	BG	85.366	-	-	-	-
LEGGIUNO	VA	30.417	-	-	-	-
LEGNANO	MI	1.135.739	-	-	-	-
LENO	BS	502.802	-	-	-	-
LIMIDO COMASCO	CO	174.094	-	-	-	-
LIMONE SUL GARDA	BS	38.804	-	-	-	-
LIPOMO	CO	194.142	-	-	-	-
LISCATE	MI	139.318	-	-	-	-
LISSONE	MB	598.654	-	5.222	5.222	0,87
LIVRAGA	LO	415.455	-	-	-	-
LOCATE DI TRIULZI	MI	501.888	-	-	-	-
LODI	LO	2.205.433	-	52.460	52.460	2,38
LODRINO	BS	62.197	-	-	-	-
LOGRATO	BS	148.445	-	-	-	-
LOMAGNA	LC	22.209	-	-	-	-
LOMAZZO	CO	125.517	-	-	-	-
LONATO DEL GARDA	BS	1.317.749	-	91.558	91.558	6,95
LONGHENA	BS	28.990	-	-	-	-
LONGONE AL SEGRINO	CO	106.726	-	-	-	-
LOSINE	BS	92.685	58.145	-	58.145	62,73
LOVERE	BG	183.999	-	-	-	-
LOZZA	VA	346.704	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
LUMEZZANE	BS	804.436	-	-	-	-
LUNGAVILLA	PV	207.188	-	-	-	-
LURAGO D'ERBA	CO	22.433	-	-	-	-
LURAGO MARINONE	CO	57.023	-	-	-	-
LURATE CACCIVIO	CO	114.846	-	-	-	-
LUZZANA	BG	83.154	-	-	-	-
MACCAGNO	VA	72.414	-	-	-	-
MADESIMO	SO	62.424	-	-	-	-
MADIGNANO	CR	371.171	-	44.477	44.477	11,98
MADONE	BG	223.064	-	-	-	-
MAGENTA	MI	583.959	-	-	-	-
MAGHERNO	PV	144.490	-	-	-	-
MAGNACAVALLLO	MN	8.868	-	-	-	-
MAGNAGO	MI	862.533	-	148.130	148.130	17,17
MAIRANO	BS	75.363	-	-	-	-
MALAGNINO	CR	319.116	-	-	-	-
MALEGNO	BS	66.035	50.007	-	50.007	75,73
MALGESSO	VA	118.112	-	-	-	-
MALNATE	VA	345.830	-	-	-	-
MANERBA DEL GARDA	BS	191.784	-	-	-	-
MANERBIO	BS	755.045	-	166.838	166.838	22,10
MANTOVA	MN	296.564	-	-	-	-
MAPELLO	BG	284.437	-	-	-	-
MARCALLO CON CASONE	MI	282.764	-	-	-	-
MARCARIA	MN	418.470	-	10.775	10.775	2,57
MARCHENO	BS	129.461	129.461	-	129.461	100,00
MARCIGNAGO	PV	90.838	-	90.328	90.328	99,44
MARIANA MANTOVANA	MN	160.056	-	-	-	-
MARIANO COMENSE	CO	185.394	-	-	-	-
MARMIROLO	MN	3.250.468	-	32.510	32.510	1,00
MARONE	BS	78.495	-	-	-	-
MARTIGNANA DI PO	CR	44.196	-	28.047	28.047	63,46
MARTINENGO	BG	731.303	-	-	-	-
MASATE	MI	152.700	-	95.339	95.339	62,44
MASCIAGO PRIMO	VA	6.456	-	-	-	-
MAZZANO	BS	763.059	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
MEDA	MB	167.767	-	-	-	-
MEDIGLIA	MI	271.035	-	68.502	68.502	25,27
MEDOLAGO	BG	113.002	-	-	-	-
MELEGNANO	MI	603.711	127.904	-	127.904	21,19
MELETI	LO	96.199	-	-	-	-
MELLO	SO	28.646	-	-	-	-
MELZO	MI	635.337	-	-	-	-
MENAROLA	SO	6.904	-	-	-	-
MERATE	LC	71.666	-	-	-	-
MERCALLO	VA	47.315	-	-	-	-
MERLINO	LO	128.284	-	-	-	-
MERONE	CO	64.174	50.903	-	50.903	79,32
MESE	SO	10.971	-	-	-	-
MESENZANA	VA	41.129	-	-	-	-
MEZZANA	PV	14.090	-	-	-	-
RABATTONE						
MEZZANINO	PV	121.746	-	3.024	3.024	2,48
MEZZEGRA	CO	7.725	-	-	-	-
MEZZOLDO	BG	4.098	-	-	-	-
MISANO DI GERA D'ADDA	BG	296.802	-	-	-	-
MISSAGLIA	LC	23.706	-	-	-	-
MOGGIO	LC	22.653	-	-	-	-
MOGLIA	MN	639.364	-	14.148	14.148	2,21
MOIO DE' CALVI	BG	47.187	-	-	-	-
MONIGA DEL GARDA	BS	32.972	-	-	-	-
MONNO	BS	40.677	-	-	-	-
MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	16.621	16.880	-	16.880	101,56
MONTE CREMASCO	CR	4.122	-	-	-	-
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PV	65.996	-	-	-	-
MONTELLO	BG	106.661	-	-	-	-
MONTESCANO	PV	8.620	-	-	-	-
MONTICELLO BRIANZA	LC	68.862	-	-	-	-
MONTIRONE	BS	171.898	-	-	-	-
MONTODINE	CR	371.734	-	245.308	245.308	65,99
MONTU' BECCARIA	PV	147.645	-	-	-	-
MONVALLE	VA	40.327	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
MONZA	MB	11.606.727	3.885.470	-	3.885.470	33,48
MORBEGNO	SO	216.834	119.994	-	119.994	55,34
MORENGO	BG	409.321	-	-	-	-
MORIMONDO	MI	124.990	-	-	-	-
MORNICO AL SERIO	BG	89.646	-	-	-	-
MORNICO LOSANA	PV	10.093	-	-	-	-
MORTARA	PV	877.626	-	-	-	-
MOSCAZZANO	CR	26.134	-	-	-	-
MOTTA VISCONTI	MI	225.803	-	145	145	0,06
MOTTEGGIANA	MN	627.397	-	10.760	10.760	1,72
MOZZANICA	BG	63.704	-	-	-	-
MOZZO	BG	125.053	1.144	-	1.144	0,91
MUGGIO`	MB	142.661	-	-	-	-
MULAZZANO	LO	166.832	-	-	-	-
MURA	BS	46.231	-	-	-	-
MUSCOLINE	BS	62.153	-	-	-	-
NEMBRO	BG	77.562	5.109	-	5.109	6,59
NERVIANO	MI	288.902	-	-	-	-
NIARDO	BS	64.871	20.699	-	20.699	31,91
NIBIONNO	LC	103.416	60.080	-	60.080	58,10
NICORVO	PV	41.017	-	-	-	-
NOSATE	MI	32.677	-	-	-	-
NOVA MILANESE	MB	202.767	-	36.550	36.550	18,03
NOVATE MEZZOLA	SO	113.196	-	-	-	-
NOVATE MILANESE	MI	372.342	-	-	-	-
NOVEDRATE	CO	96.080	-	-	-	-
NUVOLENTO	BS	206.543	-	-	-	-
NUVOLERA	BS	201.536	-	-	-	-
ODOLO	BS	83.484	-	-	-	-
OFFANENGO	CR	436.981	-	-	-	-
OFFLAGA	BS	260.931	-	6.559	6.559	2,51
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	180.968	-	-	-	-
OLEVANO DI LOMELLINA	PV	420.693	-	-	-	-
OLGIATE MOLGORA	LC	50.154	-	-	-	-
OLGIATE OLONA	VA	152.385	-	-	-	-
OLGINATE	LC	312.395	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
OLIVA GESSI	PV	4.516	-	-	-	-
OLIVETO LARIO	LC	70.880	-	-	-	-
OLMENETA	CR	90.785	-	-	-	-
OLMO AL BREMBO	BG	41.238	-	-	-	-
OLTRESSENDA ALTA	BG	30.342	-	-	-	-
ONETA	BG	10.396	-	-	-	-
ONO SAN PIETRO	BS	90.525	24.641	-	24.641	27,22
ORINO	VA	24.620	-	-	-	-
ORNAGO	MB	126.209	-	39.189	39.189	31,05
ORSENIGO	CO	41.677	-	-	-	-
ORZINUOVI	BS	506.997	-	-	-	-
ORZIVECCHI	BS	142.075	-	-	-	-
OSIO SOPRA	BG	139.452	2.745	-	2.745	1,97
OSIO SOTTO	BG	1.429.177	212.594	-	212.594	14,88
OSMATE	VA	19.193	-	-	-	-
OSNAGO	LC	204.724	-	-	-	-
OSSAGO LODIGIANO	LO	130.499	-	2.910	2.910	2,23
OSSUCCIO	CO	40.999	-	-	-	-
OSTIGLIA	MN	480.219	-	22.773	22.773	4,74
OZZERO	MI	258.273	-	-	-	-
PADENGHE SUL GARDA	BS	88.648	-	-	-	-
PADERNO D'ADDA	LC	80.478	30.949	-	30.949	38,46
PADERNO FRANCIACORTA	BS	223.366	-	-	-	-
PADERNO PONCHIELLI	CR	30.721	-	-	-	-
PAITONE	BS	175.266	-	-	-	-
PALADINA	BG	363.126	90.655	-	90.655	24,97
PALAZZAGO	BG	165.555	-	-	-	-
PALAZZO PIGNANO	CR	167.911	-	-	-	-
PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	542.077	100.430	-	100.430	18,53
PALOSCO	BG	614.984	-	15.961	15.961	2,60
PANCARANA	PV	34.322	-	-	-	-
PANDINO	CR	390.360	-	-	-	-
PARABIAGO	MI	475.264	-	-	-	-
PARATICO	BS	95.040	-	-	-	-
PARE'	CO	2.495	-	-	-	-
PARLASCO	LC	26.844	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
PARRE	BG	134.354	75.224	-	75.224	55,99
PASSIRANO	BS	132.001	-	-	-	-
PAULLO	MI	131.316	-	-	-	-
PAVONE DEL MELLA	BS	147.053	-	19.080	19.080	12,97
PEDRENGO	BG	587.320	178.123	-	178.123	30,33
PEGLIO	CO	123.090	-	-	-	-
PEIA	BG	27.979	-	-	-	-
PERLEDO	LC	12.730	-	-	-	-
PERO	MI	348.803	-	-	-	-
PERTICA ALTA	BS	85.691	-	-	-	-
PERTICA BASSA	BS	19.807	-	-	-	-
PESCAROLO ED UNITI	CR	129.254	-	-	-	-
PESCHIERA BORRAMEO	MI	282.294	30.897	12.368	43.266	15,33
PESSANO CON BORNAGO	MI	76.683	-	-	-	-
PESSINA CREMONESE	CR	108.683	-	-	-	-
PEZZAZE	BS	76.070	16.824	-	16.824	22,12
PIAN CAMUNO	BS	267.788	14.455	-	14.455	5,40
PIANCOGNO	BS	148.888	52.517	-	52.517	35,27
PIANENGO	CR	77.828	-	18.349	18.349	23,58
PIARIO	BG	22.623	22.338	-	22.338	98,74
PIATEDA	SO	23.171	23.171	-	23.171	100,00
PIAZZA BREMBANA	BG	33.319	-	659	659	1,98
PIERANICA	CR	91.975	-	-	-	-
PIETRA DE` GIORGI	PV	59.133	-	45.369	45.369	76,72
PIEVE ALBIGNOLA	PV	192.939	-	-	-	-
PIEVE DI CORIANO	MN	63.063	-	-	-	-
PIEVE PORTO MORONE	PV	484.043	-	-	-	-
PIEVE SAN GIACOMO	CR	123.667	-	-	-	-
PINAROLO PO	PV	169.315	-	-	-	-
PIOLTELLO	MI	477.604	-	-	-	-
PISOGNE	BS	116.313	305	-	305	0,26
PIZZIGHETTONE	CR	1.298.058	-	-	-	-
PLESIO	CO	44.247	-	-	-	-
POGGIRIDENTI	SO	47.383	3.835	-	3.835	8,09

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
POGNANA LARIO	CO	9.996	-	-	-	-
POGNANO	BG	172.227	-	-	-	-
POLAVENO	BS	21.522	-	-	-	-
POLPENAZZE DEL GARDA	BS	159.993	-	-	-	-
POMPIANO	BS	267.256	-	-	-	-
POMPONESCO	MN	139.493	-	7.245	7.245	5,19
PONCARALE	BS	272.940	-	-	-	-
PONNA	CO	25.679	-	-	-	-
PONTE IN VALTELLINA	SO	15.010	3.042	-	3.042	20,26
PONTE LAMBRO	CO	83.561	-	-	-	-
PONTE NOSSA	BG	119.723	103.634	-	103.634	86,56
PONTE SAN PIETRO	BG	169.862	46.126	-	46.126	27,16
PONTERANICA	BG	133.831	-	-	-	-
PONTEVICO	BS	113.514	-	7.168	7.168	6,31
PONTIROLO NUOVO	BG	267.337	-	-	-	-
PORTALBERA	PV	113.321	-	-	-	-
PORTO MANTOVANO	MN	1.067.333	-	-	-	-
POZZAGLIO ED UNITI	CR	829.392	-	-	-	-
POZZO D'ADDA	MI	66.000	-	1.493	1.493	2,26
POZZOLENGO	BS	137.290	-	-	-	-
POZZUOLO MARTESANA	MI	365.497	-	-	-	-
PRADALUNGA	BG	86.074	64.498	-	64.498	74,93
PRATA CAMPORTACCIO	SO	57.110	-	-	-	-
PREDORE	BG	33.261	-	-	-	-
PREGNANA MILANESE	MI	382.897	-	38.661	38.661	10,10
PREMOLO	BG	115.796	14.024	-	14.024	12,11
PREVALLE	BS	359.631	12.836	-	12.836	3,57
PRIMALUNA	LC	82.944	-	-	-	-
PROVAGLIO D'ISEO	BS	111.037	-	-	-	-
PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	36.057	-	-	-	-
PUEGNAGO SUL GARDA	BS	231.819	-	-	-	-
PUMENENGO	BG	275.908	-	14.020	14.020	5,08
PUSIANO	CO	6.134	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
QUINGENTOLE	MN	96.034	-	-	-	-
QUINTANO	CR	81.078	-	-	-	-
QUISTELLO	MN	599.926	-	51.200	51.200	8,53
RAMPONIO VERNA	CO	9.337	-	-	-	-
RANCIO VALCUVIA	VA	126.632	-	-	-	-
RANCO	VA	59.085	-	-	-	-
RANICA	BG	130.275	2.526	-	2.526	1,94
REA	PV	63.378	-	-	-	-
REDAVALLE	PV	66.406	-	-	-	-
REMEDELLO	BS	242.315	-	-	-	-
RESCALDINA	MI	238.776	-	-	-	-
RETORBIDO	PV	211.073	-	32.860	32.860	15,57
REVERE	MN	114.099	-	-	-	-
RICENGO	CR	153.387	-	33.292	33.292	21,70
RIPALTA ARPINA	CR	127.163	-	26.126	26.126	20,55
RIPALTA CREMASCA	CR	22.631	-	-	-	-
RIPALTA GUERINA	CR	17.269	-	-	-	-
RIVA DI SOLT	BG	60.440	-	-	-	-
RIVANAZZANO TERME	PV	1.057.808	-	478.032	478.032	45,19
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	159.624	-	-	-	-
RIVOLTA D'ADDA	CR	491.431	-	-	-	-
ROBBIATE	LC	61.172	-	-	-	-
ROBBIO	PV	652.517	-	-	-	-
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	227.524	-	-	-	-
RODANO	MI	246.134	-	16.155	16.155	6,56
RODERO	CO	42.408	-	-	-	-
ROE` VOLCIANO	BS	41.050	20.805	-	20.805	50,68
ROGNO	BG	134.057	94.150	-	94.150	70,23
ROMAGNESE	PV	21.238	-	-	-	-
ROMANENGO	CR	167.905	-	-	-	-
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	430.350	-	-	-	-
RONAGO	CO	126.657	-	-	-	-
RONCADELLE	BS	44.466	-	-	-	-
RONCO BRIANTINO	MB	100.503	-	-	-	-
RONCOBELLO	BG	23.828	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
RONCOFERRARO	MN	166.919	-	7.881	7.881	4,72
RONCOLA	BG	105.821	-	-	-	-
ROSATE	MI	100.296	-	-	-	-
ROTA D'IMAGNA	BG	56.795	-	-	-	-
ROVATO	BS	561.457	-	-	-	-
ROVELLO PORRO	CO	269.512	-	-	-	-
ROVESCALA	PV	8.256	-	-	-	-
ROZZANO	MI	926.036	-	-	-	-
RUDIANO	BS	255.613	-	-	-	-
SABBIO CHIESE	BS	185.781	156.409	-	156.409	84,19
SABBIONETA	MN	309.534	-	-	-	-
SALA COMACINA	CO	16.388	-	-	-	-
SALE MARASINO	BS	65.204	-	-	-	-
SALERANO SUL LAMBRO	LO	54.949	-	1.118	1.118	2,03
SALO`	BS	355.086	-	-	-	-
SALTRIO	VA	46.763	-	-	-	-
SALVIROLA	CR	57.060	-	-	-	-
SAMOLACO	SO	27.973	-	-	-	-
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	10.335	-	-	-	-
SAN BASSANO	CR	160.164	-	-	-	-
SAN BENEDETTO PO	MN	329.936	-	121.858	121.858	36,93
SAN DANIELE PO	CR	265.757	-	76.132	76.132	28,65
SAN DONATO MILANESE	MI	862.339	92.883	-	92.883	10,77
SAN FEDELE INTELVI	CO	73.493	-	-	-	-
SAN FELICE DEL BENACO	BS	200.607	-	-	-	-
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	35.541	-	-	-	-
SAN FIORANO	LO	31.991	-	-	-	-
SAN GERVASIO BRESCIANO	BS	116.028	-	-	-	-
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	146.489	-	-	-	-
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	79.217	-	-	-	-
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	351.535	-	-	-	-
SAN GIORGIO SU	MI	88.364	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
LEGNANO						
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	253.981	-	-	-	-
SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	64.838	-	-	-	-
SAN GIULIANO MILANESE	MI	2.335.051	219.687	-	219.687	9,41
SAN MARTINO DALL' ARGINE	MN	107.172	-	-	-	-
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	11.289	-	11.289	11.289	100,00
SAN MARTINO IN STRADA	LO	434.250	-	11.437	11.437	2,63
SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	98.444	-	-	-	-
SAN PAOLO	BS	123.830	-	-	-	-
SAN PAOLO D' ARGON	BG	220.435	-	-	-	-
SAN ROCCO AL PORTO	LO	431.135	-	63.444	63.444	14,72
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	369.989	-	-	-	-
SANGIANO	VA	55.669	-	-	-	-
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	57.510	-	-	-	-
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	168.043	-	-	-	-
SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	92.084	-	-	-	-
SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	171.203	-	2.980	2.980	1,74
SANT' ALESSIO CON VIALONE	PV	333.720	-	206.931	206.931	62,01
SANT' OMOBONO TERME	BG	319.642	-	-	-	-
SARNICO	BG	97.231	36.539	-	36.539	37,58
SAVIORE DELL' ADAMELLO	BS	21.479	-	-	-	-
SCALDASOLE	PV	207.992	-	-	-	-
SCANDOLARA RIPA D' OGlio	CR	38.354	-	-	-	-
SCHILPARIO	BG	59.890	-	-	-	-
SCHIVENOGLIA	MN	42.709	-	-	-	-
SECUGNAGO	LO	321.809	-	-	-	-
SEDRINA	BG	89.212	72.399	-	72.399	81,15
SEGRATE	MI	1.535.613	-	-	-	-
SELLERO	BS	102.642	83.867	-	83.867	81,71

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
SEMIANA	PV	11.496	-	-	-	-
SENNA COMASCO	CO	179.121	-	-	-	-
SENNA LODIGIANA	LO	293.071	-	-	-	-
SERGNANO	CR	86.784	-	19.073	19.073	21,98
SERLE	BS	16.632	-	-	-	-
SERMIDE	MN	437.806	-	-	-	-
SESTO CALENDE	VA	398.057	-	36.814	36.814	9,25
SESTO ED UNITI	CR	291.517	-	-	-	-
SESTO SAN GIOVANNI	MI	1.642.887	323.219	-	323.219	19,67
SETTALA	MI	599.185	-	-	-	-
SETTIMO MILANESE	MI	811.697	-	-	-	-
SILVANO PIETRA	PV	385.260	-	-	-	-
SIRMIONE	BS	521.292	-	-	-	-
SIRONE	LC	72.438	-	-	-	-
SIRTORI	LC	203.599	-	-	-	-
SIZIANO	PV	142.089	-	16	16	0,01
SOIANO DEL LAGO	BS	186.964	-	-	-	-
SOLARO	MI	480.844	-	-	-	-
SOLBIATE	CO	17.336	-	-	-	-
SOLBIATE OLONA	VA	93.401	-	-	-	-
SOLFERINO	MN	93.650	-	-	-	-
SOLZA	BG	98.085	-	-	-	-
SOMAGLIA	LO	76.155	-	-	-	-
SONCINO	CR	602.804	-	24.107	24.107	4,00
SONDRIO	SO	411.961	69.318	-	69.318	16,83
SONGAVAZZO	BG	81.066	-	-	-	-
SORESINA	CR	354.839	-	-	-	-
SOSPIRO	CR	500.674	-	-	-	-
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	236.479	-	-	-	-
SOVERE	BG	140.346	-	-	-	-
SOVICO	MB	296.599	168.717	-	168.717	56,88
SPINO D' ADDA	CR	291.910	-	-	-	-
SPINONE AL LAGO	BG	25.515	-	-	-	-
SPIRANO	BG	154.701	-	-	-	-
STIZZANO	BG	571.370	-	-	-	-
STRADELLA	PV	778.141	-	-	-	-
STROZZA	BG	17.263	-	-	-	-
SULBIATE	MB	380.929	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
SULZANO	BS	12.480	-	-	-	-
SUMIRAGO	VA	110.133	-	-	-	-
SUSTINENTE	MN	575.536	-	58.839	58.839	10,22
TAINO	VA	115.668	-	-	-	-
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	509.810	-	-	-	-
TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	120.890	-	-	-	-
TAVERNOLE SUL MELLA	BS	27.974	21.041	-	21.041	75,22
TELGATE	BG	237.986	-	-	-	-
TERNO D'ISOLA	BG	272.032	-	-	-	-
TICENGO	CR	39.409	-	-	-	-
TIGNALE	BS	210.456	-	-	-	-
TIRANO	SO	144.067	122.336	-	122.336	84,92
TORBOLE CASAGLIA	BS	282.938	-	-	-	-
TORLINO VIMERCATI	CR	7.671	-	-	-	-
TORNATA	CR	114.891	-	-	-	-
TORRE DE` BUSI	LC	82.291	-	-	-	-
TORRE DE` PICENARDI	CR	129.788	-	-	-	-
TORRE DE` ROVERI	BG	71.438	-	-	-	-
TORRE DI SANTA MARIA	SO	110.011	-	-	-	-
TORRE D`ARESE	PV	20.512	-	-	-	-
TORRE D'ISOLA	PV	74.842	-	67.682	67.682	90,43
TORRICELLA VERZATE	PV	74.814	-	-	-	-
TOSCOLANO MADERNO	BS	155.940	-	-	-	-
TRAONA	SO	28.751	6.842	-	6.842	23,80
TRAVACO` SICCOMARIO	PV	46.799	-	2.722	2.722	5,82
TRAVAGLIATO	BS	505.621	-	-	-	-
TRENZANO	BS	147.201	-	-	-	-
TRESCORE CREMASCO	CR	95.487	-	-	-	-
TRESIVIO	SO	38.641	12.178	-	12.178	31,52
TREVIGLIO	BG	155.902	-	-	-	-
TREVIOLO	BG	429.757	38.364	-	38.364	8,93
TREVISO BRESCIANO	BS	30.568	-	-	-	-
TREZZANO ROSA	MI	60.353	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazione	Sup. AT in corridoio a moderata/bassa antropizzazione	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corridoi RER
TREZZO SULL'ADDA	MI	308.808	128	-	128	0,04
TREZZONE	CO	7.012	-	-	-	-
TRIBIANO	MI	114.396	-	-	-	-
TRIGOLO	CR	115.896	-	-	-	-
TRIVOLZIO	PV	400.941	-	-	-	-
TROMELLO	PV	194.142	-	51.995	51.995	26,78
TROVO	PV	187.040	-	-	-	-
TRUCCAZZANO	MI	363.294	-	-	-	-
TURBIGO	MI	135.252	-	783	783	0,58
UBIALE CLANEZZO	BG	49.133	47.094	-	47.094	95,85
UBOLDO	VA	894.795	-	-	-	-
URAGO D'OGGIO	BS	195.363	-	31.702	31.702	16,23
URGNANO	BG	514.453	-	-	-	-
USMATE VELATE	MB	280.795	-	21.787	21.787	7,76
VAIANO CREMASCO	CR	55.500	-	-	-	-
VAILATE	CR	127.468	-	-	-	-
VAL DI NIZZA	PV	21.952	-	-	-	-
VALBREMBO	BG	71.344	389	-	389	0,54
VALBRONA	CO	100.718	-	-	-	-
VALERA FRATTA	LO	29.524	-	731	731	2,47
VALGREGHENTINO	LC	57.891	-	-	-	-
VALLE LOMELLINA	PV	257.482	-	-	-	-
VALLE SALIMBENE	PV	111.888	-	108.718	108.718	97,17
VALMOREA	CO	17.406	-	-	-	-
VALNEGRA	BG	14.163	-	-	-	-
VALTORTA	BG	309.181	-	-	-	-
VANZAGHELLO	MI	222.578	-	12.171	12.171	5,47
VAPRIO D'ADDA	MI	1.423.908	564.313	21.333	585.646	41,13
VAREDO	MB	687.630	-	25.589	25.589	3,72
VEDANO AL LAMBRO	MB	343.860	-	-	-	-
VELLEZZO BELLINI	PV	58.037	-	-	-	-
VENIANO	CO	15.992	-	-	-	-
VERANO BRIANZA	MB	160.152	42.737	-	42.737	26,69
VERCANA	CO	29.794	-	-	-	-
VERCEIA	SO	7.679	-	-	-	-
VERDELLINO	BG	407.702	-	-	-	-

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
VERDELLO	BG	421.018	-	-	-	-
VERDERIO INFERIORE	LC	247.706	-	-	-	-
VERNATE	MI	222.969	-	87.966	87.966	39,45
VEROLANUOVA	BS	326.248	-	-	-	-
VEROLAVECCHIA	BS	149.022	-	-	-	-
VERRUA PO	PV	65.172	-	-	-	-
VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	134.488	-	-	-	-
VERTOVA	BG	54.966	54.333	-	54.333	98,85
VESTONE	BS	145.718	132.998	-	132.998	91,27
VEZZA D'OGGIO	BS	78.249	58.686	-	58.686	75,00
VIADANA	MN	1.582.534	-	438.092	438.092	27,68
VIADANICA	BG	30.395	-	-	-	-
VIDIGULFO	PV	897.243	-	103.620	103.620	11,55
VIGANO SAN MARTINO	BG	78.994	-	-	-	-
VIGANO`	LC	29.581	-	-	-	-
VIGEVANO	PV	2.475.045	-	-	-	-
VIGNATE	MI	151.262	-	-	-	-
VIGOLO	BG	43.919	-	-	-	-
VILLA CARCINA	BS	194.691	193.957	-	193.957	99,62
VILLA CORTESE	MI	39.338	-	-	-	-
VILLA D'OGNA	BG	91.809	89.875	-	89.875	97,89
VILLA POMA	MN	286.226	-	-	-	-
VILLACHIARA	BS	31.039	-	-	-	-
VILLANOVA DEL SILLARO	LO	236.867	-	39.914	39.914	16,85
VILLANOVA D'ARDENGHI	PV	162.153	-	-	-	-
VILLANUOVA SUL CLISI	BS	160.759	104.417	-	104.417	64,95
VILLASANTA	MB	128.441	16.712	-	16.712	13,01
VILLIMPENTA	MN	75.197	-	-	-	-
VILMINORE DI SCALVE	BG	180.047	-	-	-	-
VIMERCATE	MB	1.272.890	-	51.280	51.280	4,03
VIRGILIO	MN	569.374	-	-	-	-
VISANO	BS	171.410	-	37.517	37.517	21,89
VISTARINO	PV	115.359	-	-	-	-
VITTUONE	MI	1.252.129	-	-	-	-
VIZZOLO PREDABISSI	MI	98.171	21.393	-	21.393	21,79
VOBARNO	BS	207.737	138.842	-	138.842	66,84

Comune	Prov	Sup. complessiva AT	Sup. AT in corridoio ad alta antropizzazi one	Sup. AT in corridoio a moderata/ba ssa antropizzazi one	Sup tot AT in corridoi	% della sup. AT in Corrido i RER
VOGHERA	PV	2.764.241	82.895	108.656	191.551	6,93
VOLONGO	CR	101.058	-	-	-	-
VOLTA MANTOVANA	MN	1.128.945	-	45.229	45.229	4,01
ZENEVREDO	PV	45.404	-	-	-	-
ZERBO	PV	38.761	-	-	-	-
ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	212.733	-	-	-	-
ZINASCO	PV	239.754	-	-	-	-
ZOGNO	BG	251.413	228.844	-	228.844	91,02
ZONE	BS	46.589	-	-	-	-